

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0108408

DATA: 10/09/2026

OGGETTO: Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, suddivisa in quattro lotti

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Stefania Zuccarelli

CLASSIFICAZIONI:

- [08-02]

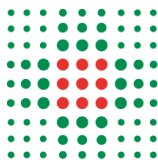
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0108408_2026_Lettera_firmata.pdf:	Zuccarelli Stefania	36897D166938204BF5A3A81472C78842F CF81DF60E18CE137C6E4F6CF33B72C7
PG0108408_2026_Allegato5.pdf:		4E9273FFB178154BFE46D5BB85F9530FF 142F28DB7B8D8CCBF6EA25E8E0227D2
PG0108408_2026_Allegato8.pdf:	Zuccarelli Stefania	37367EA3FEF70B54D0F0C1F776255A670 DA8B9C75224D1DB78403DC64D9ECC9D
PG0108408_2026_Allegato14.pdf:		5954D0D68A4406714CF4BA5FFD39B61D 539730A7B6593BF42AE375E2E2D98F1C
PG0108408_2026_Allegato1.pdf:	Zuccarelli Stefania	2AE41B7C92A91C1FECCDB889F2969930 71D4F45BB65CD241465A4DEB71A72A39
PG0108408_2026_Allegato11.pdf:		80071276B6E03277B2BBC42434FEE0960 84B9FD6ABCAB01F03858DF549D02366
PG0108408_2026_Allegato13.pdf:		1220FF61D69950B18D4C019C45AA8662F 1D9D662FEB8861FE09F1AE6896761A2
PG0108408_2026_Allegato6.pdf:		B6040C397DA8C094FC23483CC0CC9A4D 3F461C9D3EB0A7096D8BF75C23DF6673



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

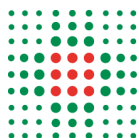


File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0108408_2026_Allegato9.pdf:		35ACCB7F444B66A8440BDDE6622B0F8C 000B01D15F945D883CF4EED2099553DA
PG0108408_2026_Allegato12.pdf:		733EF69C9EB92B791C378CDEAEE9D70E A144B4CBDEBE8963B1A150779FB97F7A
PG0108408_2026_Allegato2.pdf:		F3481096D02421CC9DF3E53912DC2432A 605CF0742532DCED276BD19AA9C6126
PG0108408_2026_Allegato16.pdf:		5392D2476D495BC03D8A0FC312F8827E2 753FECBE1D31ABC0F5DDFE6EE1B4B0E
PG0108408_2026_Allegato3.pdf:		7E919F51407904706B8DE317182E7EAC4 E73DAB7F1DCECCB430A66C553CF81B6
PG0108408_2026_Allegato4.pdf:		5B8FB9CB59D662034ACDA8B58437E7B2 50227EFF9B8FA307C1D9BBEFEF2EA113
PG0108408_2026_Allegato7.pdf:		25A8FC38E173F980F7FD4185F4ED46D71 B7301505F050B999B749DE52EB04E30
PG0108408_2026_Allegato10.pdf:		D663F723D683FBA0B43D0A174C5692F98 B1D0CB4C8BCF39E9090F6D07B3C3BD7
PG0108408_2026_Allegato15.pdf:		B710B37DFDCFC426512ABA31444EB79 71A1AD24D9F04AFE901E003DE0B09FA6
PG0108408_2026_Allegato17.pdf:		4F9B01A20937DC3A0BA3981196F07A187 E9372966E79623689EDEC82F9AEC9EB



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti di Area Vasta

Settore servizi alberghieri, finanziari, socio-assistenziali,
concessioni e attività di controllo e accesso agli atti

Operatori economici
Loro sedi

OGGETTO: Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, suddivisa in quattro lotti

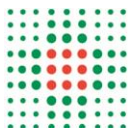
Si allega documentazione di gara.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Stefania Zuccarelli
(Dr.ssa Stefania Zuccarelli)

Responsabile procedimento:
Stefania Zuccarelli



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

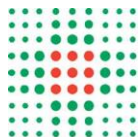
Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore servizi alberghieri, finanziari, socio-assistenziali,
concessioni e attività di controllo e accesso agli atti

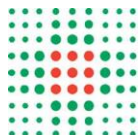
Disciplinare di gara

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PAcO) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

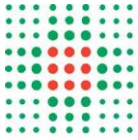
Approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 365 del 16 settembre 2025 e
modificato con delibera n. 148 del 1° aprile 2026



1. PIATTAFORMA	5
1.1 LA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)	5
1.2 DOTAZIONI TECNICHE	6
1.3 IDENTIFICAZIONE	7
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	8
2.1 DOCUMENTI DI GARA	8
2.2 CHIARIMENTI	9
2.3 COMUNICAZIONI	9
3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI	10
3.1 DURATA	13
3.2 REVISIONE PREZZI	13
3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE	14
4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	16
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	18
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	19
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE	20
6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA	20
6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE	20
6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE	20
6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI	21
7. AVVALIMENTO	21
8. SUBAPPALTO	22
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE	22
9.1 SOVVENZIONI ESTERE DISTORSIVE	23
10. GARANZIA PROVVISORIA	23
11. SOPRALLUOGO	26
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC	26
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA 27	
13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	27
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO	29
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	31
15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA	32
15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, N. 14	33
15.3 DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE	34
15.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO	34
15.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI	35
16. OFFERTA TECNICA	37
17. OFFERTA ECONOMICA	39
18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	40
18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	40
18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA	48
18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA	49



18.4	METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI COMPLESSIVI	49
19.	COMMISSIONE GIUDICATRICE	50
20.	SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	50
21.	VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	50
22.	VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.	51
23.	VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE	52
24.	AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	53
25.	OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	56
26.	CODICE DI COMPORTAMENTO	57
27.	ACCESSO AGLI ATTI	57
28.	DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	58
29.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	58
29.1	INFORMATIVA	58
29.2	RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016.....	60
30.	DISPOSIZIONI FINALI.....	60



PREMESSE

Con determinazione a contrarre n. 2199 del 08/09/2026 questa Amministrazione (codice AUSA 0000202387) ha deciso di affidare, mediante la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto, il servizio per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACO) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna.

La presente procedura aperta è interamente svolta tramite la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (di seguito PAD) accessibile all'indirizzo <http://intercent.regione.emilia-romagna.it> e conforme alle prescrizioni dell'articolo 26 del Codice e del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/2021. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

L'affidamento avviene mediante procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

La durata del procedimento prevista è pari a nove mesi dalla pubblicazione del bando, salvo il verificarsi delle ipotesi di proroga previste all'articolo 1, commi 4 e 5, dell'allegato I.3 del Codice.

Il luogo di svolgimento del servizio è Bologna e provincia, codice NUTS ITH55.

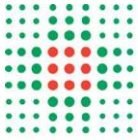
I Codici di Identificazione Gare (CIG) sono indicati sulla PAD.

Codice Unico di Intervento (CUI): S02406911202202600010.

N.B. Si ricorda altresì che i termini massimi di conclusione del procedimento di cui all'articolo 1, comma 1, dell'Allegato 1.3 devono essere raccordati con i termini previsti dall'articolo 11, comma 2, lett. b-ter e comma 4 bis dell'Allegato II.4, ai fini dell'efficienza decisionale rilevante sia in sede di qualificazione della stazione appaltante che di successivo monitoraggio.

Il Responsabile unico di progetto (RUP) è il dott. Fabio Lucchi, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento (RUPA) della Stazione appaltante qualificata, ai sensi dell'articolo 15, comma 9 e 62 comma 13 del Codice è la dott.ssa Stefania Zuccarelli, Dirigente del Servizio Acquisti Area Vasta dell'Azienda USL di Bologna, mail: servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it.



1. PIATTAFORMA

1.1 LA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)

L'utilizzo della PAD comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla PAD.

L'utilizzo della PAD avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla PAD;
- utilizzo della PAD da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare.

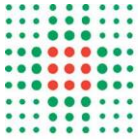
In caso di mancato funzionamento della PAD o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante valuta la necessità di disporre la sospensione del termine per la presentazione delle offerte per il periodo di tempo strettamente necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso e del momento in cui si verifica.

La proroga o la riapertura del termine di scadenza di presentazione delle offerte limitata ad un periodo massimo di 48 ore dalla data di scadenza indicata nel bando è resa nota sulla PAD e sul sito internet della stazione appaltante www.ausl.bologna.it - sezione *Bandi di gara e contratti – Bandi di gara*, unitamente all'indicazione della durata e dei motivi del malfunzionamento. In tali casi, non è richiesta la pubblicazione di una rettifica al bando di gara ai sensi dell'articolo 27 del codice, né la riedizione della procedura.

Nel caso in cui la proroga dei termini per la presentazione delle offerte abbia una durata superiore, la stazione appaltante rettifica il bando di gara con indicazione della nuova scadenza.

Nei soli casi in cui la sospensione o la proroga dei termini non siano considerati idonei a garantire la par condicio dei partecipanti e/o la segretezza delle offerte, la stazione appaltante procede alla riedizione della procedura.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.



Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della PAD sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della PAD è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'utilizzo e il funzionamento della PAD avvengono in conformità a quanto riportato sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/> che costituisce parte integrante del presente disciplinare.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.

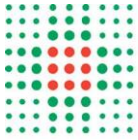
La PAD è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione del bando alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte ad eccezione delle ore dedicate all'aggiornamento della PAD espressamente indicate nella stessa (solitamente nel pomeriggio dell'ultimo venerdì del mese).

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nei manuali pubblicati sulla piattaforma <https://intercent.regione.emilia-romagna.it> che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della PAD.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla PAD;
- b) disporre di una identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o di altri mezzi di identificazione elettronica (CIE e CNS) di cui all'articolo 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), nonché di mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS; in caso di operatore economico extra-UE, disporre di un'identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).
- c) avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:



- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - i. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 - ii. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
 - iii. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla PAD.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.

L'identificazione avviene o mediante identità digitale SPID, o mediante carta d'identità elettronica (CIE) oppure carta nazionale dei servizi (CNS), secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. In caso di operatore economico extra-UE, l'identificazione avviene attraverso una identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).

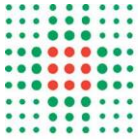
Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

È onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della nuova piattaforma Registrazione e funzioni base (pag. 39-40 e 45-46 per la modifica di dati non sensibili, es: numero telefonico, mail utente) e *Gestione anagrafica* (per la modifica di dati sensibili) accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla PAD devono essere effettuate contattando:

- Numero Verde 800 810 799;
- Tel. +390899712796 Mobile/Estero;

nei seguenti orari 9.00 – 13.00 / 14.00 – 18.00 oppure inviando una e-mail al seguente indirizzo: info.intercent@regione.emilia-romagna.it.



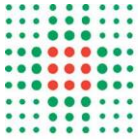
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- a) Bando di gara;
- b) Disciplinare di gara;
- c) Capitolato speciale;
- d) Allegato *Foglio spese Lotto 3*;
- e) Allegato *Clausole vessatorie*;
- f) Schema di domanda di partecipazione;
- g) Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
- h) Documento di gara unico europeo (DGUE) in formato elettronico;
- i) Schema di contratto;
- j) DUVRI;
- k) Modulo *Tabella DUVRI*;
- l) Istruzioni operative per accedere alla PAD e regole tecniche per l'utilizzo della stessa di cui al link <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it> dove è possibile trovare tale documentazione;
- m) Patto di integrità di cui alla delibera n. 41 del 30/01/2015 dell'Azienda USL di Bologna, aggiornato con protocollo n. 121859 del 13/11/2023, accessibile al seguente link <https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/da/uoc-servizio-acquisti-metropolitano/trasparenza/atti-general/Patto%20di%20Integrita.pdf/view>
- n) Elenco del personale da riassorbire;
- o) Schede di offerta economica;
- p) Responsabile trattamento dati personali - Allegato 1. *Descrizione delle attività di trattamento*;
- q) Responsabile trattamento dati personali - Allegato 2. *Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*.

La documentazione di gara è accessibile gratuitamente, solo per la consultazione, sul sito istituzionale della stazione appaltante, nella sezione *Amministrazione trasparente*, al seguente link: www.ausl.bologna.it - sezione *Bandi di gara e contratti – Bandi di gara*, mentre è disponibile sul sito <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, in quanto per l'espletamento della presente gara l'Azienda USL si avvale del Sistema Informatico per le Procedure Telematiche di Acquisto di Intercenter.



2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare in via telematica attraverso la sezione della PAD riservata alle richieste di chiarimenti: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/> entro il giorno e l'ora indicata sul portale, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla PAD <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/guide> e sul sito istituzionale www.ausl.bologna.it, sezione bandi di gara e contratti, bandi di gara.

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale.

Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

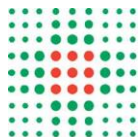
Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite la PAD e, per quanto non previsto dalla stessa piattaforma, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della PAD, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.

In caso di consorzi di cui all'art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.



3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Tabella 1

Numero lotto	Oggetto del lotto	Importo biennale IVA esclusa
1	Progettazione individualizzata Budget di Salute con interventi individuali e di gruppo abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi, con il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e con il Servizio di prescrizione sociale (CSM, NPIA)	6.700.000,00
2	Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP) con interventi individuali e di gruppo	400.000,00
3	Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)	400.000,00
4	Attività di comunità (DSM DP)	440.000,00
	Totale complessivo biennale IVA esclusa	7.940.000,00,00

I lotti sono stati individuati utilizzando il criterio della tipologia di intervento.

Il dettaglio delle prestazioni oggetto di ogni lotto è il seguente:

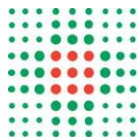


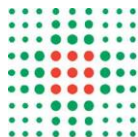
Tabella 2

Lotto n. 1

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Progettazione individualizzata Budget di Salute con interventi individuali e di gruppo abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi, con il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e con il Servizio di prescrizione sociale (CSM, NPJA)	85310000-5	P	6.700.000,00
A) Importo a base di gara				6.700.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				6.700,00
A) + B) Importo complessivo				6.706.700,00

Lotto n. 2

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP) con interventi individuali e di gruppo	85310000-5	P	400.000,00
A) Importo a base di gara				400.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				400,00
A) + B) Importo complessivo				400.400,00

**Lotto n. 3**

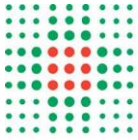
n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)	85310000-5	P	400.000,00
A) Importo a base di gara				400.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				400,00
A) + B) Importo complessivo				400.400,00

Lotto n. 4

n.	Descrizione servizi/beni/lavori	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Attività di comunità (DSM DP)	85310000-5	P	440.000,00
A) Importo a base di gara				440.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso				440,00
A) + B) Importo complessivo				440.440,00

L'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato nella percentuale dell'80% calcolata sulla base delle Linee operative metropolitane approvate dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna.

I costi della manodopera non sono ribassabili se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.



I contratti collettivi nazionali di lavoro applicati al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto sono i seguenti:

- Lotto 1) CCNL Cooperative sociali, Contoterzismo agricoltura, Agricoltura, Cooperative e Consorzi agricoli - Codici alfanumerici T151, A051, A011, A016;
- Lotto 2) CCNL Cooperative sociali - Codice alfanumerico T151;
- Lotto 3) CCNL Cooperative sociali - Codice alfanumerico T151;
- Lotto 4) CCNL Cooperative sociali, Cooperative e Consorzi Agricoli - Codice alfanumerico T151, A16.

L'importo dei costi della sicurezza da interferenze è il seguente:

- Lotto 1) € 6.700,00 IVA esclusa;
- Lotto 2) € 400,00 IVA esclusa;
- Lotto 3) € 400,00 IVA esclusa;
- Lotto 4) € 440,00 IVA esclusa.

L'importo complessivo è al netto di IVA, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi di interferenze.

L'appalto è finanziato con fondi della Stazione Appaltante.

3.1 DURATA

Per tutti i lotti

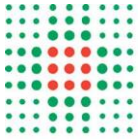
La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di due anni, decorrenti dalla data che sarà indicata nei contratti.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

3.2 REVISIONE PREZZI

La revisione dei prezzi sarà applicabile qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, e opera nella misura dell'ottanta per cento del valore eccedente la variazione del cinque per cento applicata alle prestazioni da eseguire, come previsto dall'articolo 60 del Codice degli Appalti.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, ai sensi dell'art. 11, comma 2 lettera b) dell'Allegato II.2 bis al Codice Appalti, rientrando il codice CPV nella tabella D.2 sarà utilizzato il codice con indice TIPOPC INDICE ISTAT [00ST] indice generale senza tabacchi, in applicazione di quanto previsto nel capitolato speciale, art. 14 *Clausola di revisione prezzi*.



L'appaltatore potrà presentare richiesta scritta di revisione dei prezzi alla stazione appaltante, corredata dalla documentazione che attesti la variazione degli indici di prezzo.

La stazione appaltante valuterà la richiesta entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

In caso di esito positivo, la revisione dei prezzi sarà formalizzata mediante comunicazione. La revisione dei prezzi non potrà, in nessun caso, alterare la natura generale del contratto né comportare una modifica sostanziale delle prestazioni previste.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante.

3.3 MODIFICA DEL CONTRATTO IN FASE DI ESECUZIONE

Per ogni lotto.

Opzione di rinnovo del contratto. La stazione appaltante si riserva di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a due anni, anche singolarmente considerati o per periodi inferiori all'anno. L'esercizio di tale facoltà è comunicato all'appaltatore in tempo congruo prima della scadenza del contratto.

Opzione di proroga. In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

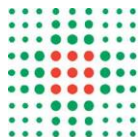
Variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 120, comma 9, del Codice. Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice. La stazione appaltante si riserva di modificare il contratto in corso di esecuzione, nei seguenti casi:

- aumento delle attività del servizio;
- applicazione della clausola di revisione prezzi di cui al punto 3.2 del presente documento e all'art. 14 del capitolato speciale.

La modifica del contratto non supererà l'importo di

- Lotto 1) € 4.522.500,00 IVA esclusa;
- Lotto 2) € 270.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 3) € 270.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 4) € 297.000,00 IVA esclusa.



Il **valore globale** stimato dell'appalto è pari a € 26.813.380,00 al netto di IVA, così suddiviso:

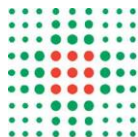
Tabella 4

Lotto 1

Importo complessivo (A+B)	6.706.700,00
Importo per l'opzione di rinnovo	6.706.700,00
Importo per l'opzione di proroga ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Codice	1.675.000,00
Importo massimo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	4.522.500,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento, ai sensi dell'articolo 120, comma 9 del Codice	3.015.000,00
Valore globale stimato	22.625.900,00

Lotto 2

Importo complessivo (A+B)	400.400,00
Importo per l'opzione di rinnovo	400.400,00
Importo per l'opzione di proroga ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Codice	100.000,00
Importo massimo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	270.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento, ai sensi dell'articolo 120, comma 9 del Codice	180.000,00
Valore globale stimato	1.350.800,00



Lotto 3

Importo complessivo (A+B)	400.400,00
Importo per l'opzione di rinnovo	400.400,00
Importo per l'opzione di proroga ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Codice	100.000,00
Importo massimo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	270.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento, ai sensi dell'articolo 120, comma 9 del Codice	180.000,00
Valore globale stimato	1.350.800,00

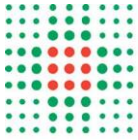
Lotto 4

Importo complessivo (A+B)	440.440,00
Importo per l'opzione di rinnovo	440.440,00
Importo per l'opzione di proroga ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Codice	110.000,00
Importo massimo modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a) del Codice	297.000,00
Importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni in aumento, ai sensi dell'articolo 120, comma 9 del Codice	198.000,00
Valore globale stimato	1.485.880,00

4. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.



I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. d) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite le proprie consorziate sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.

Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

È fatto divieto di partecipare a più di un consorzio stabile.

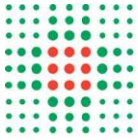
Il concorrente che partecipa al singolo lotto in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la stazione appaltante accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il medesimo lotto, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice che ha designato una consorziata esecutrice la quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro dieci giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera g) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. Rete – soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. Rete – contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;



- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c), d).

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente paragrafo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.

Nella domanda di partecipazione, gli operatori economici acconsentono al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo, e da ciascun componente dell'aggregazione di rete che partecipa alla gara nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

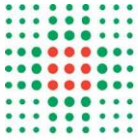
In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) e d) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.



Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutrice/consorziata, avente i requisiti di cui i consorzi si avvalgono, interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

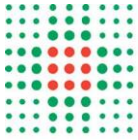
Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti che, al momento della presentazione dell'offerta, non caricano nel FVOE (ove non sia già presente), copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta, hanno omissso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto la relazione di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 o di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.



L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice;

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale la dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11, nonché i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

La presente procedura di gara non prevede il possesso di requisiti di capacità economica e finanziaria.

6.3 REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

La presente procedura di gara non prevede il possesso di requisiti di capacità tecnica e professionale.

6.4 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1. lett. a) deve essere posseduto:

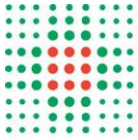
- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Requisiti di capacità economico finanziaria

Non richiesti.

Requisiti di capacità tecnico-professionale

Non richiesti.



6.5 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1. deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

Non richiesti.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al paragrafo 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'impresa ausiliaria mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nel caso di avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta, l'impresa ausiliata e l'impresa ausiliaria non possono partecipare alla stessa gara, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che l'impresa ausiliaria non dimostri, facendo ricorso ad idoneo supporto documentale, che non sussistono collegamenti con l'impresa ausiliata tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

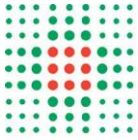
L'impresa ausiliaria deve:

- a) possedere i requisiti previsti dall'articolo 5 e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Le dichiarazioni dell'ausiliaria sono allegate alla domanda di partecipazione.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, anche misto e allega all'offerta tecnica il contratto di avvalimento premiale.

Il contratto di avvalimento, anche premiale e misto, deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti.



Qualora per l'impresa ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro i termini indicati nella richiesta da parte della stazione appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'impresa ausiliaria si sia resa responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la stazione appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'impresa ausiliaria per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un'altra impresa ausiliaria nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto la prevalente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Nella domanda di partecipazione il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, dandone nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

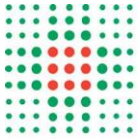
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale di cui al paragrafo 3. In alternativa, l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato al paragrafo 3.

L'elenco e i dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono riportati nell'allegato Elenco del personale da riassorbire di cui al punto 2.1 del presente disciplinare e contiene il numero degli addetti con indicazione dei lavoratori svantaggiati ai sensi della legge n. 381/91, qualifica, livelli anzianità, sede di lavoro, monte ore, etc.

Il concorrente si impegna in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare assunzioni, eventualmente necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, di personale giovanile e femminile nella misura del 30%.



Gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, s'impegnano a consegnare al momento della presentazione dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, non tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici sono tenuti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna anche al rigoroso rispetto degli elementi volti a favorire le pari opportunità di genere e generazionali indicate nella documentazione tecnica relativamente allo specifico parametro.

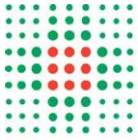
9.1 SOVVENZIONI ESTERE DISTORSIVE

Non applicabile.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta per ciascun lotto è corredata, **a pena di esclusione**, da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto del singolo lotto (vedi Tabella 2) di importo pari a:

- Lotto 1) € 452.518,00;
- Lotto 2) € 27.016,00;
- Lotto 3) € 27.016,00;
- Lotto 4) € 29.717,60;



costituita in data certa anteriore al termine di presentazione delle offerte, resa a favore della presente stazione appaltante e sottoscritta da un soggetto legittimato a rilasciare la garanzia e ad impegnare il concorrente. Si applicano le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice.

In caso di partecipazione a più lotti l'operatore economico può alternativamente:

- prestare tante distinte ed autonome garanzie provvisorie quanti sono i lotti cui si intende partecipare;
- prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il Tesoriere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna – Intesa San Paolo spa: codice IBAN IT96D0306902520100000046027.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

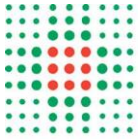
Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie, seguendo le indicazioni fornite nella Comunicazione congiunta della Banca D'Italia, dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pubblicata il 18 luglio 2025 e consultabile al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/news.garanzie.finanziarie.18.07.2025>.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante.

L'operatore economico può, alternativamente:

- presentare una garanzia fideiussoria gestita in tutte le fasi mediante ricorso ad una piattaforma, operante con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici, conforme alle caratteristiche stabilite dall'AgID;
- presentare una garanzia fideiussoria verificabile telematicamente presso l'emittente;

indicando nella domanda le modalità di verifica messe a disposizione dall'emittente medesimo.



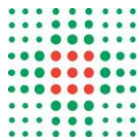
La fideiussione deve:

- a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante): **Azienda USL di Bologna, via Castiglione, 29, Bologna Partita IVA e Codice Fiscale 02406911202;**
- b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193;
- d) avere validità per almeno 210 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;
- e) prevedere espressamente:
 - 1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
 - 2. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
 - 3. l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
- f) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati:

- a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:
 - per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice se il consorzio o almeno una delle imprese consorziate sia in possesso della certificazione.
- b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da



micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lettera a).

- c. Riduzione del 10% cumulabile con quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) in caso di presentazione di garanzie fideiussorie:
- gestite mediante ricorso a piattaforme telematiche operanti con tecnologie basate su registri distribuiti;
 - verificabili telematicamente sul sito internet dell'emittente.
- d. Riduzione del 20% in caso di possesso di una o più delle certificazioni/marchi tra quelle indicate all'allegato II.13 del codice. Tale riduzione è cumulabile con quelle indicate alle lettere a), b) e c). In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:
- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
 - per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente dichiara nella domanda di partecipazione il possesso delle certificazioni e inserisce copia delle certificazioni possedute qualora non già presenti nel fascicolo virtuale.

11. SOPRALLUOGO

Non richiesto.

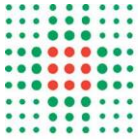
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025 o successiva delibera pubblicata al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>.

Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta secondo gli importi descritti nella sottostante tabella:

Numero lotto	Importo contributo ANAC
1	560,00
2	165,00
3	165,00
4	165,00

Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta.



Il pagamento è verificato prima della valutazione dell'offerta, anche in caso di inversione procedimentale. Qualora il pagamento non risulti dal sistema, la stazione appaltante può richiedere, mediante soccorso istruttorio, la regolarizzazione del pagamento. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile.

N.B. Indicazioni operative sulle modalità di pagamento del contributo sono disponibili sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/-/portale-dei-pagamenti-di-anac>

L'importo del contributo è calcolato sul valore stimato d'appalto comprensivo delle eventuali opzioni contrattuali previste nella documentazione di gara.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la PAD. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre il giorno e l'ora indicati sulla PAD **a pena di irricevibilità**.

La PAD non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla PAD.

Le operazioni di inserimento sulla PAD di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

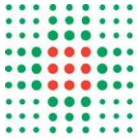
Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della PAD si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.

Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 MB per singolo slot.

I formati dei file supportati sono indicati a sistema

13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate al paragrafo 1, di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella PAD.



L'“OFFERTA” è composta da:

- A. Documentazione amministrativa;
- B. Offerta tecnica (una per ogni lotto per il quale si intende partecipare);
- C. Offerta economica (una per ogni lotto per il quale si intende partecipare).

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella PAD offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica della corretta ricezione della documentazione inviata.

La PAD consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

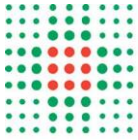
L'offerta vincola il concorrente per almeno 210 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte tecniche o economiche, l'operatore economico può effettuare, tramite la PAD, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto rispettivamente nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.



Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

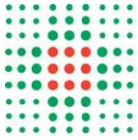
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

A titolo esemplificativo, si chiarisce che sono sanabili:

- il mancato o parziale pagamento del contributo ANAC anche laddove non effettuato entro la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento anche premiale o misto, della dichiarazione di impegno dell'impresa ausiliaria, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo, solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta risultante dall'apposizione della marca temporale o da ulteriori riferimenti temporali equivalenti ai sensi della vigente normativa;
- il non corretto ammontare della garanzia provvisoria;
- l'erronea indicazione del beneficiario della garanzia provvisoria che non comporti la costituzione di una nuova polizza;
- l'intestazione della garanzia provvisoria non a tutti i componenti del costituendo RTI;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta, a condizione che la mancanza della sottoscrizione non precluda la riconoscibilità della provenienza dell'offerta e non comporti un'incertezza assoluta sulla stessa;
- la mancata, incompleta o irregolare traduzione in italiano della documentazione di gara, quando richiesta ai sensi del paragrafo 13.1.



Non sono sanabili:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- le false dichiarazioni circa il possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- la mancata indicazione nel contratto di avvalimento delle risorse messe a disposizione dell'ausiliario, in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento;
- la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Inoltre, si rappresenta che:

- sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 decreto legislativo n. 198 del 2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché il rapporto sia stato redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omesso impegno ad assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile di cui al paragrafo 9 del presente Disciplinare.

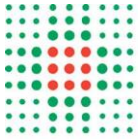
Ai fini del soccorso istruttorio la stazione appaltante assegna al concorrente un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere, nonché la sezione della PAD dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, se la mancata allegazione, integrazione o regolarizzazione riguarda la domanda di partecipazione, il DGUE o ogni altro documento richiesto necessariamente ai fini della partecipazione alla gara, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Restano salvi i casi, che non riguardano un requisito necessario ai fini della partecipazione, come la mancata produzione del contratto di avvalimento premiale, che non comporta l'esclusione ma la mancata attribuzione del corrispondente punteggio premiale.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine indicato dalla stazione appaltante. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.



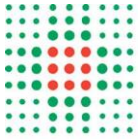
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la PAD per compilare o allegare la seguente documentazione:

- 1) Domanda di partecipazione;
- 2) Eventuale procura;
- 3) Ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, in caso di pagamento con marca da bollo, copia del contrassegno in formato.pdf. L'operatore economico assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni **oppure** dichiarazione di esenzione dal pagamento dell'imposta di bollo con i riferimenti legislativi che motivano tale esenzione;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;
- 5) DGUE in formato elettronico (vedere anche indicazioni al punto 15.3 *Dichiarazioni da rendere nel DGUE* del presente disciplinare);
- 6) Capitolato speciale sottoscritto per accettazione;
- 7) Allegato *Foglio spese Lotto 3* sottoscritto per accettazione (per il solo Lotto 3);
- 8) Allegato *Clausole vessatorie* compilato e firmato per accettazione;
- 9) Garanzia provvisoria, firmata digitalmente e corredata dalla dichiarazione del firmatario ad essere legittimato ad impegnare il garante;
- 10) Per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 106, comma 8 del Codice. Certificazione di cui all'art. 106, comma 8 del Codice, che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- 11) Documentazione in caso di avvalimento di cui al successivo paragrafo 15.4;
- 12) Documentazione per i soggetti associati di cui al successivo paragrafo 15.5;
- 13) Copia informatica della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo all'ANAC;
- 14) Schema di contratto, firmato per accettazione;
- 15) Progetto di assorbimento.

Ai fini del rispetto della clausola sociale sulla stabilità occupazionale di cui al punto 9, il concorrente allega un progetto di assorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale;

- 16) Per gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti. Copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006, **unitamente** all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- 17) DUVRI firmato, **nella prima e nell'ultima pagina**, dal Datore di Lavoro (ex articolo 2 D.lgs. 81/08), oppure da un Soggetto da questi formalmente delegato (cioè da uno fra i soggetti indicati ai punti 1, 3 e 4 del modulo Tabella Duvri già compilato);



- 18) Modulo *Tabella DUVRI* firmato dal Datore di Lavoro (ex articolo 2 D.lgs. 81/08), oppure da un Soggetto da questi formalmente delegato (cioè da uno fra i soggetti indicati ai punti 1, 3 e 4 del modulo Tabella Duvri già compilato);
- 19) Responsabile trattamento dati personali - Allegato 1. *Descrizione delle attività di trattamento*;
- 20) Responsabile trattamento dati personali - Allegato 2. *Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

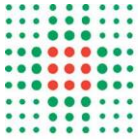
La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'allegato *Domanda di partecipazione*.

In conformità alla vigente normativa in tema di utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale, nella domanda il concorrente è tenuto a dichiarare:

- se nell'elaborazione dell'offerta tecnica si è avvalso dei sistemi di intelligenza artificiale, garantendo che l'uso di tali sistemi è avvenuto nel pieno rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo 196/2003);
- se, in caso di aggiudicazione dell'appalto, si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale ai fini dell'esecuzione della prestazione impegnandosi ad assicurare il rispetto delle medesime condizioni e garantendo l'osservanza del medesimo Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della normativa sul trattamento e protezione dei dati.

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
 - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-*quater*, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;



- c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

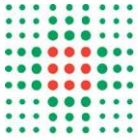
A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

N.B. Le stazioni appaltanti considerano le esenzioni dal pagamento dell'imposta di bollo di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72, allegato B e al Decreto legislativo n. 117/17, articolo 82.

15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, N. 14

Nella domanda di partecipazione, il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.



Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3 DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1 e 2, del Codice sono rese dall'operatore economico nel DGUE, redatto digitalmente a sistema, in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti, fatta eccezione per la fattispecie di cui all' articolo 98, comma 3, lett. e), per la quale va resa soltanto in caso di accertamento definitivo della violazione.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

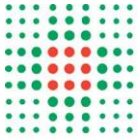
Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

15.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.

Il concorrente, per ciascuna impresa ausiliaria, allega:

- 1) il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti dichiarati;



- 2) la dichiarazione di avalimento;
- 3) il contratto di avalimento.

15.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

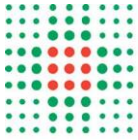
- dichiarazione resa da ciascun concorrente, attestante:
 - a) a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c) le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;



- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:

- copia del contratto di rete;
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
 - a) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
 - c) le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

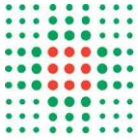
- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti;
- dichiarazione resa da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti, attestante:

a) [Eventuale in caso di adozione di misure di self-cleaning]:

a.1. di avere inserito nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione verificate prima della presentazione della presente domanda e di aver indicato nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

(o, in alternativa)

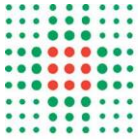
a.2. di essere stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi [indicare le motivazioni] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione;



- b) *[Eventuale, in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale]:*
- che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da
 - che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da
- c) *[Eventuale, in caso di sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del codice]:*
- che è stato emesso il provvedimento (indicare il tipo di provvedimento: sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario) in data ... da parte di
- d) *[solo per i consorzi stabili]* di non partecipare a più di un consorzio stabile;
- e) di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio) e come *impresa* ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;
- (o, in alternativa)***
- di partecipare in più di una forma, *[indicare quali]* e allega e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- (o, in alternativa)***
- di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, al concorrente *[indicare il nominativo]*, che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e allega e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;
- f) di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti dichiarati.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce per ogni singolo lotto la documentazione relativa all'offerta tecnica nella PAD, a pena di inammissibilità dell'offerta. L'offerta è firmata secondo le modalità previste al precedente paragrafo 15.1 e deve contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:



a) Relazione tecnica dei servizi offerti

La relazione contiene una proposta tecnico-organizzativa, articolata in base ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo paragrafo 18.1. *Criteri di valutazione dell'offerta tecnica*, che illustra le modalità di svolgimento del servizio e tenga conto delle caratteristiche e delle condizioni minime di esecuzione dello stesso, descritte nel presente disciplinare di gara e nel capitolato speciale.

La relazione non dovrà superare indicativamente le venti facciate in formato A4 (Arial 11), escluso l'indice riepilogativo, debitamente numerate.

L'offerta tecnica deve rispettare, **pena l'esclusione dalla procedura di gara**, le caratteristiche minime stabilite nei documenti di gara, nel rispetto del principio di equivalenza.

b) Certificazione parità di genere UNI/PdR 125:2022 o equivalente (per gli operatori economici che ne sono in possesso)

Gli operatori economici che ne sono in possesso dovranno presentare copia della Certificazione sulla parità di genere. La certificazione dovrà essere valida alla data di scadenza del termine delle offerte e posseduta, in caso di aggiudicazione, per tutto il tempo di durata del contratto.

Con riferimento al criterio valutativo circa la Certificazione parità di genere UNI/PdR 125:2022 o equivalente sarà assegnato un punteggio ai concorrenti in possesso al momento della presentazione dell'offerta della certificazione in materia di parità di genere di cui all'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, in conformità alla norma UNI/PdR 125:2022.

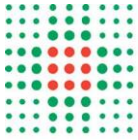
Nel caso di partecipazione di RTI/Consorzi, sarà attribuito il punteggio qualora tutti i membri del RTI ovvero i consorzi e le Società esecutrici posseggano la certificazione.

c) In caso di avvalimento premiale, contratto di avvalimento premiale, (obbligatorio solo nel caso ricorra questa ipotesi);

d) Dichiarazione di riservatezza (facoltativa)

L'operatore economico che intende avanzare richiesta di oscuramento di parte dell'offerta tecnica allega, oltre all'offerta in chiaro, una versione della stessa con oscuramento delle parti che ritiene riservate in quanto costituenti segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico, unitamente a una dichiarazione firmata contenente le ragioni della richiesta.

Resta ferma, la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.



17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce, per ogni singolo lotto, la documentazione economica nella PAD, compilando in ogni sua parte la Scheda di offerta economica allegata alla documentazione di gara e le apposite sezioni sulla PAD.

L'offerta economica firmata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 15.1, deve indicare, a **pena di esclusione**, i seguenti elementi:

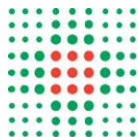
- a) **Scheda di offerta economica** compilata in ogni sua parte, da inserire sulla Piattaforma, in cui la ditta indica, per ogni lotto, il prezzo offerto del canone al netto di IVA, nonché al netto degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo del canone unitario minimo di attività offerto IVA esclusa dovrà essere indicato anche sulla Piattaforma.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali;

- b) **Percentuale di IVA** da indicare nella scheda offerta e sulla Piattaforma. In caso di esenzione dal pagamento dell'IVA, allegare apposita dichiarazione specificando i riferimenti legislativi che motivano tale esenzione;
- c) **Oneri aziendali** relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, da indicare sulla scheda offerta e sulla PAD (art. 108, comma 9, del Codice Appalti);
- d) **Costi della manodopera**, da indicare sulla scheda offerta e sulla Piattaforma. Nel caso di costi della manodopera inferiori a quelli stimati dalla stazione appaltante, l'operatore economico può anticipare nell'offerta economica le motivazioni del ribasso derivanti da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera, allegando i relativi giustificativi. La mancata anticipazione di motivazioni e/o giustificativi non costituisce causa di esclusione;
- e) **Dichiarazione di equivalenza**. L'operatore economico che adotta un CCNL diverso da quelli indicati al punto 3 inserisce la dichiarazione di equivalenza delle tutele di cui all'art. 11, comma 4, del Codice, e l'eventuale documentazione probatoria. La mancata anticipazione della dichiarazione di equivalenza delle tutele non costituisce causa di esclusione.
- f) **Giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo**. Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo, di cui all'articolo 110 del Codice degli Appalti, con particolare riguardo all'incidenza, in termini percentuali, del costo del personale, degli oneri aziendali della sicurezza di cui all'art. 95, dell'utile di esercizio, delle spese generali, ecc. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione. Si procederà alla verifica delle giustificazioni solamente per quanto concerne l'Operatore Economico aggiudicatario.

Sono inammissibili le offerte economiche che superano l'importo a base d'asta.



18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è effettuata in base ai seguenti punteggi.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i *Punteggi discrezionali*, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera T vengono indicati i *Punteggi tabellari*, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

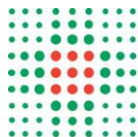
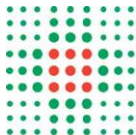


Tabelle dei criteri discrezionali e tabellari di valutazione dell'offerta tecnica - LOTTO 1

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D PUNTI MAX	T PUNTI MAX
1	PROGETTAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE	50	1.1	<i>Esplicitazione delle esperienze effettuate e delle ipotesi teoriche/ metodologiche con cui sono impostate le diverse attività progettuali e operative proposte e orientate allo sviluppo del Servizio in modo coerente con i principi, le finalità e le modalità del capitolato speciale. Particolare evidenza ai servizi di prescrizione sociale e di supporto accompagnamento e mediazione sociale per l'abitare.</i>	10	
			1.2	<i>Organizzazione, gestione e realizzazione degli interventi e delle attività, dettagliatamente indicate nel progetto presentato e costruito secondo gli obiettivi, le modalità, le indicazioni e le linee procedurali del capitolato; in particolare la descrizione dovrà corrispondere alle richieste del committente di progettare in forma condivisa e di realizzare i vari processi della progettazione individualizzata delineati nel capitolato evidenziando capacità di organizzazione, di progettazione, di valutazione e d'intervento in modo da rispondere a tutti i livelli di disabilità e fragilità sociale e di bisogno abitativo, riabilitativo, formativo e lavorativo degli utenti a cui sono rivolte le attività oggetto del capitolato speciale. Particolare evidenza ai servizi di prescrizione sociale e di supporto accompagnamento e mediazione sociale per l'abitare.</i>	10	
			1.3	<i>Presentazione di un funzionamento organizzativo e gestionale in cui sia visibile la flessibilità organizzativa, gestionale e metodologica: ruoli, funzioni, ambiti di responsabilità, spazi e strumenti di integrazione previsti soprattutto in relazione agli interventi e alle attività sia nei Servizi AUSL sia all'esterno nelle sedi private e nella Comunità (attivazione delle reti dell'associazionismo e/o del volontariato sociale e/o di altri soggetti pubblici e privati della comunità), secondo le indicazioni del capitolato speciale. Particolare evidenza ai servizi di prescrizione sociale e supporto accompagnamento e mediazione sociale per l'abitare.</i>	10	



			1.4	Modalità di organizzazione dei servizi offerti, sia in termini di personale che di impiego di mezzi, di spazi e di tecnologie che metta in evidenza le soluzioni che verranno adottate per garantire la capacità di risposta tempestiva, piena ed esauriente alle necessità dei processi e dei progetti previsti nel capitolato. Particolare evidenza ai servizi di prescrizione sociale e supporto accompagnamento e mediazione sociale per l'abitare.	10	
			1.5	Organizzazione e gestione di interventi e attività in particolare per utenti con età 16/17 anni (UO NPJA) e 18/25 anni (CSM)	10	
2	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	15	2.1	Criteri e modalità per il reperimento del personale necessario e per limitarne il turn – over, e per il reperimento del personale supplente per assenze	5	
			2.2	Attività di formazione e aggiornamento svolta nell'ultimo triennio (2024, 2025, 2026), nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 1	5	
			2.3	Attività di formazione e aggiornamento programmata o programmabile (ipotesi di corsi) per il periodo di validità contrattuale, nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 1	5	
3	SUPPORTO INDIVIDUALE ALL'IMPIEGO PER I GIOVANI - INDIVIDUAL PLACEMENT AND SUPPORT (IPS) YOUNG	3	3.1	Descrizione dell'attività di promozione, sviluppo e implementazione della rete dei servizi IPS Young in tutti i territori e per tutti i Servizi NPJA/CSM, garantendo anche l'attività di supervisione e quanto previsto dal capitolato	3	
4	AGENZIA DI RICERCA E REPERIMENTO DI "INSERIMENTI LAVORATIVI"	1	4.1	Costituzione di un'Agenzia di ricerca e reperimento di "inserimenti lavorativi", come descritto all'art. 5.1.3.5. del capitolato speciale: modalità di funzionamento e strutturazione del gruppo di lavoro	1	
5	POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE UNI/PDR 125:2022 O EQUIVALENTE	1	5.1	Possesso della certificazione di parità di genere, criteri: Sì: punti 1 No: punti 0		1
	Totale	70			69	1

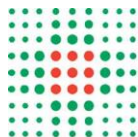
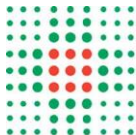


Tabella dei criteri discrezionali di valutazione dell'offerta tecnica – LOTTO 2

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D PUNTI MAX	T PUNTI MAX
1	PROGETTAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE	50	1.1	<i>Esplicitazione delle esperienze effettuate e delle ipotesi teoriche/ metodologiche con cui sono impostate le diverse attività progettuali e operative proposte e orientate allo sviluppo del Servizio in modo coerente con i principi, le finalità e le modalità del capitolato speciale</i>	10	
			1.2	<i>Organizzazione, gestione e realizzazione degli interventi e delle attività, dettagliatamente indicate nel progetto presentato e costruito secondo gli obiettivi, le modalità, le indicazioni e le linee procedurali del capitolato; in particolare la descrizione dovrà corrispondere alle richieste del committente di progettare in modalità condivisa e di realizzare i vari processi della progettazione individualizzata delineati nel capitolato evidenziando capacità di organizzazione, di progettazione, di valutazione e d'intervento in modo da rispondere a tutti i livelli di disabilità e fragilità sociale e di bisogno abitativo, riabilitativo, formativo e lavorativo degli utenti a cui sono rivolte le attività oggetto del capitolato speciale</i>	10	
			1.3	<i>Presentazione di un funzionamento organizzativo e gestionale in cui sia visibile la flessibilità organizzativa, gestionale e metodologica: ruoli, funzioni, ambiti di responsabilità, spazi e strumenti di integrazione previsti soprattutto in relazione agli interventi e alle attività sia all'esterno che nelle sedi private e nella Comunità (attivazione delle reti dell'associazionismo e/o del volontariato sociale e/o di altri soggetti pubblici e privati della comunità)</i>	10	
			1.4	<i>Modalità di organizzazione dei servizi offerti, sia in termini di personale che di impiego di mezzi, di spazi e di tecnologie che metta in evidenza le soluzioni che verranno adottate per garantire la capacità di risposta tempestiva, piena ed esauriente alle necessità dei processi e dei progetti previsti nel capitolato.</i>	10	
			1.5	<i>Organizzazione e gestione di interventi e attività in particolare per utenti 18/25 anni</i>	10	



2	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	15	2.1	<i>Criteria e modalità per il reperimento del personale necessario e per limitarne il turn – over, e per il reperimento del personale supplente per assenze</i>	5	
			2.2	<i>Attività di formazione e aggiornamento svolta nell’ultimo triennio (2024, 2025, 2026), nell’ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 2</i>	5	
			2.3	<i>Attività di formazione e aggiornamento programmata o programmabile (ipotesi di corsi) per il periodo di validità contrattuale, nell’ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 2</i>	5	
3	AGENZIA DI RICERCA E REPERIMENTO DI “INSERIMENTI LAVORATIVI”	4	3.1	<i>Costituzione di un’Agenzia di ricerca e reperimento di “inserimenti lavorativi”, come descritto all’art. 5.1.3.5. del capitolato speciale: modalità di funzionamento e strutturazione del gruppo di lavoro</i>	4	
4	POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE UNI/PDR 125:2022 O EQUIVALENTE	1	4.1	<i>Possesso della certificazione di parità di genere, criteri: Si: punti 1 No: punti 0</i>		1
Totale		70			69	1

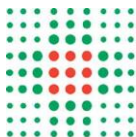
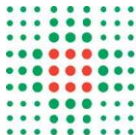


Tabella dei criteri discrezionali di valutazione dell'offerta tecnica – LOTTO 3

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D PUNTI MAX	T PUNTI MAX
1	PROGETTAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE	55	1.1	Organizzazione e gestione di progetti per utenti adulti CSM finalizzati alla autonomia abitativa e per il contrasto dell'istituzionalizzazione	10	
			1.2	Esplicitazione delle esperienze effettuate e delle ipotesi teoriche/ metodologiche con cui sono impostate le diverse attività progettuali e operative proposte e orientate allo sviluppo del Servizio in modo coerente con i principi, le finalità e le modalità del capitolato speciale.	10	
			1.3	Esposizione delle modalità di costruzione, organizzazione e gestione dei Progetti di convivenza sull'abitare di transizione secondo gli obiettivi, le modalità e i parametri del Lotto 3 del capitolato speciale; in particolare si dovrà descrivere il processo per garantire la capacità d'intervento, di progettazione, di valutazione e di costruzione dei Progetti di convivenza sull'abitare di transizione.	10	
			1.4	Presentazione di un funzionamento organizzativo in cui sia visibile la flessibilità organizzativa e metodologica e la disponibilità di risorse abitative: ruoli, funzioni, ambiti di responsabilità, strumenti di integrazione previsti soprattutto in relazione agli interventi e alle attività nonché alla disponibilità di almeno 4 postazioni abitative in appartamenti del Partner aggiudicatario in area urbana e facilmente raggiungibile con mezzi pubblici. Promozione di attività e di sperimentazioni innovative orientate all'acquisizione dei ruoli sociali connessi all'abitare autonomo, sia in sede sia all'esterno e nella Comunità.	15	
			1.5	Modalità di organizzazione dei servizi offerti, sia in termini di personale che di impiego di mezzi, di spazi e di tecnologie	10	
2	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	14	2.1	Criteri e modalità per il reperimento del personale necessario e per limitarne il turn – over, e per il reperimento del personale supplente per assenze	5	
			2.2	Attività di formazione e aggiornamento svolta nell'ultimo triennio (2024, 2025, 2026), nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 3	5	



			2.3	<i>Attività di formazione e aggiornamento programmata o programmabile (ipotesi di corsi) per il periodo di validità contrattuale, nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 3</i>	4	
3	<i>POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DI PARITÀ DI GENERE UNI/PDR 125:2022 O EQUIVALENTE</i>	1	3.1	<i>Possesso della certificazione di parità di genere, criteri: Si: punti 1 No: punti 0</i>		1
	Totale	70			69	1

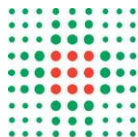
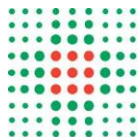


Tabella dei criteri discrezionali di valutazione dell'offerta tecnica – LOTTO 4

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	D PUNTI MAX	T PUNTI MAX
1	PROGETTAZIONE MODALITÀ ORGANIZZATIVE		54	1.1	Organizzazione e gestione di interventi e attività per utenti con età 11/17 anni (UO NPIA) e 18/25 anni (CSM)	14	
				1.2	Esplicitazione delle esperienze effettuate e delle ipotesi teoriche/ metodologiche con cui sono impostate le diverse attività progettuali e operative proposte e orientate allo sviluppo del Servizio in modo coerente con i principi, le finalità e le modalità del capitolato speciale.	10	
				1.3	Esposizione delle modalità di costruzione, organizzazione e gestione dei Progetti delle Attività di Comunità secondo gli obiettivi generali del Lotto 4 del capitolato speciale; in particolare si dovrà descrivere il processo per garantire la capacità d'intervento, di progettazione, di valutazione e di costruzione dei Progetti delle Attività di Comunità	10	
				1.4	Presentazione di un funzionamento organizzativo in cui sia visibile la flessibilità organizzativa e metodologica: ruoli, funzioni, ambiti di responsabilità, spazi e strumenti di integrazione previsti soprattutto in relazione agli interventi e alle attività sia in sede sia all'esterno e nella Comunità (attivazione delle reti dell'associazionismo e/o del volontariato sociale e/o di altri soggetti pubblici e privati della comunità) compresa l'attività del Recovery college anche con eventuale coinvolgimento degli Esperti nel supporto tra pari	10	
				1.5	Modalità di organizzazione dei servizi offerti, sia in termini di personale che di impiego di mezzi, di spazi e di tecnologie	10	
2	GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE		15	2.1	Criteri e modalità per il reperimento del personale necessario e per limitarne il turn – over, e per il reperimento del personale supplente per assenze	5	
				2.2	Attività di formazione e aggiornamento svolta nell'ultimo triennio (2024, 2025, 2026), nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 4	5	
				2.3	Attività di formazione e aggiornamento programmata o programmabile (ipotesi di corsi) per il periodo di validità contrattuale, nell'ambito specifico delle attività oggetto del Lotto 4	5	



3	POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DI PARITA' DI GENERE UNI/PDR 1252022 O EQUIVALENTE		1	3.1	Possesso della certificazione di parità di genere, criteri: Si: punti 1 No: punti 0		1
	Totale		70			69	1

Soglia di sbarramento al punteggio tecnico. Il concorrente è escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla soglia minima di sbarramento pari a punti 38,5 per il punteggio tecnico complessivo.

Il superamento della soglia di sbarramento è calcolato **prima** della riparametrazione di cui al paragrafo 18.4.

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, la commissione giudicatrice, nel suo complesso, attribuirà discrezionalmente un giudizio di merito cui corrisponderà un coefficiente, variabile da zero a uno, come indicato nella tabella sotto riportata, riconoscendo la possibilità di ricorrere anche a valori intermedi tra un coefficiente e quello immediatamente inferiore o superiore.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

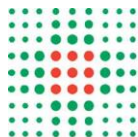


Tabella dei giudizi tra 0 e 1

Giudizio attribuito a ciascun sub criterio discrezionale	Coefficiente
Ottimo Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono presentati in modo più che esaustivo ed ogni punto di interesse viene illustrato con puntualità e dovizia di particolari utili ed efficaci in rapporto alla natura del criterio/sub-criterio considerato. Le relazioni illustrano con efficacia le potenzialità dell'Operatore Economico candidato ed evidenziano eccellenti caratteristiche di offerta prestazionale	1,00
Buono Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati in modo completo con buona rispondenza alle esigenze dell'Amministrazione. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza	0,85
Discreto Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati in modo discreto. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste. I vantaggi e/o benefici conseguibili dalla Stazione Appaltante non sempre risultano chiari, analitici e significativi	0,70
Sufficiente Gli aspetti previsti dal sub-criterio sono affrontati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste.	0,55
Parzialmente adeguato Gli aspetti previsti dal sub-criterio sono affrontati in modo generale ovvero molto parzialmente e sono forniti elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	0,30
Insufficiente Gli aspetti previsti dal sub-criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi o non coerenti. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.	0,00

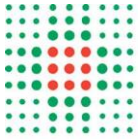
18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio relativo al prezzo sarà assegnato come segue:

- Punti 30 saranno attribuiti all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso;
- Per gli altri operatori economici il punteggio del prezzo sarà determinato in misura inversamente proporzionale ($\text{Prezzo offerto} : \text{prezzo più basso} = 30 : X$).

18.4 METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI COMPLESSIVI

La commissione, nel suo complesso, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procede, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio, come di seguito riportato a titolo esemplificativo: es. Lotto 1. "Parametro 1. *Esplicitazione*



delle ipotesi teoriche/metodologiche", giudizio "Sufficiente", calcolo punteggio: max punti $10 \cdot 0,55 =$ punti 5,5.

Saranno presi in considerazione i valori fino due cifre decimali. Qualora si verificasse la presenza di valori con più di due decimali, la numerazione dopo la virgola sarà troncata al secondo decimale con arrotondamento a 1 se ≥ 5 , a 0 se < 5 .

Riparametrazione. Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel punteggio per l'offerta tecnica complessiva nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più alto per l'offerta tecnica il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

Il punteggio tecnico attribuito in relazione a ciascun elemento di valutazione dell'offerta tecnica è arrotondato alla seconda cifra decimale, per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4 e, per eccesso, se la terza cifra decimale è compresa tra 5 e 9.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari da tre a cinque membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione *Amministrazione trasparente*.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUPA potrà avvalersi dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta telematica ha luogo il giorno e alle ore indicate sulla Piattaforma.

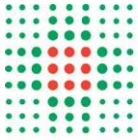
La PAD consente lo svolgimento delle sedute di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La PAD garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Responsabile di fase accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta tecnica e l'offerta economica restano, chiuse, segrete e bloccate dal sistema, e procede a:



- controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14, se necessario.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche relativamente a ciascun singolo lotto sono comunicate tramite la PAD ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La Commissione giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo lotto all'apertura delle offerte presentate.

La Commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla PAD.

La Commissione procede alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto indicato al paragrafo 18.4.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti:

- a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;
- b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la PAD consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

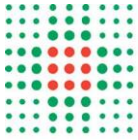
La Commissione giudicatrice procede relativamente a ciascun singolo lotto all'apertura delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta della stazione appaltante, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro il termine perentorio di presentazione fissato dalla Stazione appaltante. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria.



La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

Nel caso in cui le offerte con identico punteggio complessivo e identici punteggi parziali siano più di due la richiesta di offerta migliorativa, da effettuarsi nei termini sopra precisati, va presentata a tutti i concorrenti con offerte equivalenti. Ove permanga *l'ex aequo*, la Commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria e chi sarà collocato al secondo posto ed eventualmente (in base al numero delle offerte risultanti in *ex aequo*) nei posti successivi. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste nel paragrafo 2.3.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti i prezzi offerti.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria.

L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara nei casi in cui il bando che non abbia previsto espressamente tale possibilità;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Sono considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

Il calcolo è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre.

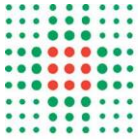
Ai fini della verifica dell'anomalia dell'offerta la Stazione Appaltante farà riferimento ai punteggi ottenuti dai concorrenti all'esito della riparametrazione.

Il calcolo dell'offerta anomala è eseguito tramite Piattaforma.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica un'offerta che, in base anche ad altri elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa.

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUPA ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.



Il concorrente allega, in sede di presentazione dell'offerta economica, le giustificazioni relative alle voci di prezzo e di costo. La mancata presentazione anticipata delle giustificazioni non è causa di esclusione.

Il RUPA richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUPA, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.

Il RUPA esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

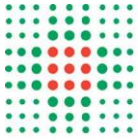
La stazione appaltante si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

Il RUPA procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, ai sensi dell'Allegato I.01 del Codice:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale rispetto a quello/i indicato/i dalla stazione appaltante e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al paragrafo 9 ;
- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione a quanto richiesto dal paragrafo 9 e riguardante la stabilità occupazionale e le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare, fatta salva l'eccezione relativa all'acquisizione della documentazione antimafia, ed è immediatamente efficace.



N.B. Come evidenziato anche nel parere n. 3942 del 11/12/2025 del MIT, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 83 del decreto legislativo n.159 del 2011, l'acquisizione della documentazione antimafia non è condizione necessaria ex ante per disporre l'aggiudicazione, essendo funzionale alla fase di stipula/conclusione del contratto.

È sottoposto alla verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione, il concorrente risultato primo.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

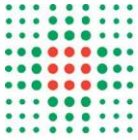
È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

La verifica è effettuata tramite il FVOE. In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, la stazione appaltante si riserva di aggiudicare dopo che sono trascorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione. In tal caso richiede un'autocertificazione all'offerente, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare.

Per le certificazioni che, allo stato, non sono ancora verificabili tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, la stazione appaltante procede direttamente alla verifica presso gli Enti certificatori e, decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, si riserva di aggiudicare previa acquisizione di un'autocertificazione dall'operatore economico, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che non è stato possibile verificare.

N.B. La lista dei requisiti non ancora verificabili tramite FVOE è allegata al Comunicato del Presidente del 16 aprile 2025 ed è consultabile sul sito dell'Anac al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/en/-/comunicato-del-presidente-del-16-aprile-2025-fvoe>. La lista viene aggiornata a mano a mano che vengono attivati nuovi collegamenti in regime di interoperabilità con gli enti certificatori.

N.B. L'avvenuta stipula del contratto non esime la stazione appaltante dal concludere entro un congruo termine la verifica dei requisiti autocertificati che non è stato possibile verificare entro i termini sopra indicati.



In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e all'eventuale segnalazione all'ANAC in presenza delle condizioni di cui all'articolo 96, comma 15.

Ove ne ricorrano le condizioni, si procede altresì all'incameramento della garanzia provvisoria.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti.

La stipulazione del contratto è subordinata all'esito positivo delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Come da protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna, in deroga alle soglie di valore previste dalla normativa vigente, quest'Azienda USL procederà a richiedere alla ditta aggiudicataria informazione antimafia ex artt.84 e 91 d.lgs. 159/2011, tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per tutti gli importi di aggiudicazione superiori a € 50.000,00.

Come da protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna, la sottoscrizione del contratto ovvero le concessioni o le autorizzazioni effettuate prima dell'acquisizione delle informazioni di cui al D.lgs. 159/2011, anche al di fuori delle soglie di valore ivi previste, sono corrisposte sotto condizione risolutiva e questa Azienda USL procederà alla revoca della concessione e allo scioglimento del contratto qualora dovessero intervenire informazioni interdittive.

Il mancato rispetto del protocollo di legalità costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 83-bis, del decreto legislativo 159/2011.

Il contratto è stipulato non prima di 32 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione e comunque entro 60 giorni, dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.

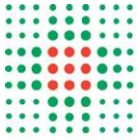
A seguito di richiesta motivata proveniente dall'aggiudicatario la data di stipula del contratto può essere differita purché ritenuta compatibile con la sollecita esecuzione del contratto stesso.

La garanzia provvisoria dell'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della stipula del contratto; la garanzia provvisoria degli altri concorrenti è svincolata con il provvedimento di aggiudicazione e perde, in ogni caso, efficacia entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto della stazione appaltante, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.

Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.



La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

In caso di interpello a seguito di risoluzione, recesso o dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle condizioni proposte dell'operatore economico interpellato, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del Codice.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto, quelli di subappalto e i subcontratti sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

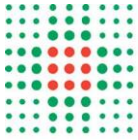
- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 500,00 a € 3.000,00.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane SpA o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.



26. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel Codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante

- Codice di comportamento - <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/cdcc>
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza PIAO <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/corruzione>

27. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle PAD a decorrere dalla comunicazione digitale dell'aggiudicazione.

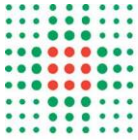
A tutti i partecipanti non esclusi in via definitiva sono messi a disposizione, mediante la PAD, l'offerta dell'operatore economico risultato aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni che sono stati valutati ai fini dell'aggiudicazione. La disponibilità dei documenti è garantita attraverso la PAD accessibile a tutti i partecipanti secondo quanto disciplinato dall'art 36 del codice appalti e comunicata agli interessati nelle modalità previste dalla Piattaforma.

Ai partecipanti collocatisi nei primi cinque posti della graduatoria sono rese disponibili, reciprocamente, le offerte presentate dagli stessi mediante accesso alla piattaforma utilizzata secondo quanto disciplinato dall'art. 36 del codice appalti. La disponibilità della documentazione è comunicata agli interessati nelle modalità previste dalla Piattaforma.

I partecipanti collocatisi oltre il quinto posto della graduatoria possono accedere alle offerte dei concorrenti diversi dal primo presentando apposita istanza ai sensi degli articoli 3 bis e 22 della legge n. 241/90. L'accesso è consentito con la messa a disposizione della documentazione, se dovuta in rispetto alla normativa vigente, attraverso la Piattaforma previa comunicazione.

Nel caso in cui sia richiesto l'oscuramento di parti delle offerte e dei giustificativi, le decisioni in ordine all'accoglimento o al rigetto della richiesta sono rese note dal Responsabile unico di progetto al momento della comunicazione digitale dell'aggiudicazione. Le decisioni di cui sopra possono essere impugnate innanzi al Tribunale amministrativo di competenza nel termine di dieci giorni dalla comunicazione. Prima del decorso di tale termine le offerte e i giustificativi dei primi cinque classificati sono messi reciprocamente a disposizione, con le modalità suindicate, nella versione oscurata.

Fatti salvi i casi di esclusione di cui all'articolo 35, comma 4, del codice, gli atti della procedura sono resi accessibili ai soggetti che presentino apposita istanza di accesso civico ai sensi



dell'articolo 5 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33. L'esercizio del diritto di accesso è differito nei casi indicati al comma 2 dell'articolo 35 del codice

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Bologna.

Si precisa che il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione.

29.1 INFORMATIVA

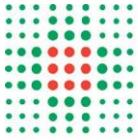
Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) si informa che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dall'Azienda USL di Bologna a tale scopo, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti.

L'Azienda, per le finalità sopra descritte, raccoglie e tratta: Dati personali di cui all'art. 4 paragrafo 1, Categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 paragrafo 1 e dati giudiziari, di cui all'art. 10 del Regolamento UE, relativi a condanne penali o a reati, il cui trattamento è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa per permettere la partecipazione alla procedura di gara e l'eventuale aggiudicazione.

In relazione alle descritte finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati potranno essere trattati anche in base ai criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Il conferimento dei dati richiesti dall'Azienda è necessario, in base alla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura nel cui ambito i dati stessi sono acquisiti; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria.

I dati conferiti sono trattati dagli operatori dell'Azienda individuati quali Incaricati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.



I dati raccolti potranno altresì essere conosciuti da:

- Soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte della commissione;
- Soggetti terzi fornitori di servizi per l'Azienda, o comunque ad essa legati da rapporto contrattuale, unicamente per le finalità sopra descritte, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e comunque garantendo il medesimo livello di protezione;
- Altre Amministrazioni pubbliche, cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti legali e procedurali;
- Altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti;
- Legali incaricati per la tutela dell'Azienda in sede giudiziaria.

I dati relativi al concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione dell'appalto saranno pubblicati, come da normativa sugli appalti, sul profilo del committente dell'Azienda USL di Bologna www.ausl.bologna.it - bandi di gara e contratti -.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario al raggiungimento delle finalità per i quali essi sono trattati.

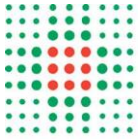
Il periodo di conservazione dei dati, ad esclusione di quelli soggetti a conservazione illimitata ai sensi di legge, è di norma 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto, comunque, per un arco di tempo non superiore a quello necessario all'adempimento degli obblighi normativi.

A tal fine, anche mediante controlli periodici, verrà verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al perseguimento delle finalità sopra descritte. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

In qualunque momento l'interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679. In particolare, l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati e di conoscerne il contenuto, l'origine e le finalità del trattamento, di verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettifica, i destinatari cui i dati saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi; ha altresì il diritto di chiedere la cancellazione o la limitazione al trattamento, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento ovvero revocare il trattamento. La relativa richiesta va rivolta all'Azienda USL di Bologna, Via Castiglione, 29, CAP 40124 Bologna.

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei Dati personali (www.garanteprivacy.it).

Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è l'Azienda USL di Bologna, con sede in Bologna, Via Castiglione, 29, CAP 40124.



Il Referente privacy della procedura di gara è la dott.ssa Antonia Crugliano, Direttore del Servizio Acquisti Area di Vasta.

I recapiti del Responsabile della protezione dei dati (DPO) sono: dpo@aosp.bo.it - PEC dpo@pec.aosp.bo.it.

29.2 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

In esecuzione del presente contratto, codesta ditta effettua trattamento di dati personali di titolarità dell'Azienda e pertanto assume il ruolo di Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE.

In virtù di tale trattamento, le Parti si impegnano a formalizzare l'atto di nomina a Responsabile del trattamento al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche GDPR) e da ogni altra normativa applicabile, secondo le modalità individuate dalle singole Aziende Sanitarie in qualità di Titolari del Trattamento.

Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

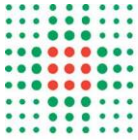
In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

30. DISPOSIZIONI FINALI

In caso di modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa la ditta aggiudicataria, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione, dovrà trasmettere all'Ufficio Territoriale del Governo di Bologna, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia (art. 86 D.lgs. 6/9/11 n. 159).



La Ditta aggiudicataria è tenuta a inoltrare tale comunicazione anche all'Azienda USL di Bologna.
S'informa, inoltre, che gli atti amministrativi sono resi pubblici, per opportuna conoscenza, dalla data di pubblicazione all'Albo Informatico consultabile sul sito istituzionale dell'Azienda USL di Bologna.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
PER LA FASE DI AFFIDAMENTO
(Dott.ssa Stefania Zuccarelli)



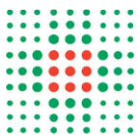
Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti Area Vasta
Settore servizi alberghieri, finanziari, socioassistenziali,
concessioni, attività di controllo e accesso agli atti

CAPITOLATO SPECIALE

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

- Lotto 1.** Progettazione individualizzata Budget di Salute con interventi individuali e di gruppo abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi, con il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e con il Servizio di prescrizione sociale (CSM, NPIA)
- Lotto 2.** Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP) con interventi individuali e di gruppo
- Lotto 3.** Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)
- Lotto 4.** Attività di comunità (DSM DP)



INDICE

art. 1 - Oggetto

art. 2 – Finalità

art. 3 – Caratteristiche dell'utenza

3.1 Persone con disagio e disturbi psichici in carico ai Centri di Salute Mentale

3.2 Minori con gravi disturbi psicopatologici in età 16-17 anni

3.3 Persone con problematiche di dipendenza patologica

3.4 Altri aspetti specifici dell'utenza

art. 4 – Modalità di esecuzione

4.1. Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (Lotti 1 e 2)

4.2. Progettazione condivisa e partecipata

4.3. Ruolo e Competenze del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche

4.3.1. Centro di Salute Mentale (CSM)

4.3.2. Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP)

4.3.3. UO Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)

4.3.4. Impegni comuni delle UU.OO. CSM, SerDP, NPIA

4.3.5. Il Servizio Amministrativo del DAATO (Dipartimento Attività Amministrative Territoriali e Ospedaliere)

4.3.6. RUP / DEC Lotti 1, 2, 3 e 4 – Tavoli Tecnici (Lotti 1, 2 e 3), Nuclei Operativi (Lotto 4) tra DSM DP e soggetto aggiudicatario

4.4. Ruolo e competenze del Partner aggiudicatario

4.5. Ruolo e competenze di Ente Locale e Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) o Equipe integrata con funzione di UVM (o ETI)

4.6. Gli Assi dell'intervento

4.7. Il percorso di Co-programmazione del Budget di Salute

art. 5 – Lotti

5.1. Lotto 1. Attività per progetti individualizzati riabilitativi (CSM, NPIA)

5.1.1. Area Abitare/Supporto alla Domiciliarità

5.1.1.2. Il Servizio di Supporto Accompagnamento Individuale e di Mediazione Sociale per l'abitare autonomo Budget Di Salute

5.1.2. Area Socialità/Affettività

5.1.2.1. Gli interventi educativi individuali e di gruppo

5.1.2.2. Il Servizio di Prescrizione Sociale in Salute Mentale

5.1.3 Area Formazione/Lavoro

5.1.3.1. Percorsi socio-riabilitativi

5.1.3.2. Percorsi di formazione al lavoro

5.1.3.3. Percorsi di accompagnamento al lavoro

5.1.3.4. Supporto Individuale all'Impiego per i giovani - Individual Placement and Support (IPS) Young

5.1.3.5. Agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali

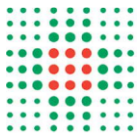
5.2. Lotto 2. Attività per progetti individualizzati riabilitativi per persone con problemi di dipendenza patologica (SerDP)

5.2.1. Area abitare/supporto alla domiciliarità

5.2.2. Area socialità/affettività

5.2.3. Area formazione/lavoro

5.2.3.1. Percorsi socio-riabilitativi



5.2.3.2. Percorsi di formazione al lavoro

5.2.3.3. Percorsi di accompagnamento al lavoro

5.2.3.4. Agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali

5.3. Intensità riabilitativa dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (Lotti 1 e 2)

5.4. Lotto 3. Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)

5.4.1. Modalità e parametri di progettazione sull'abitare di transizione

5.5. Lotto 4. Attività di Comunità (DSM DP)

5.5.1. Impostazione dei progetti delle Attività di Comunità - Lotto 4

5.6. Canone Unitario Minimo di Attività dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute

art. 6 – Valore dell'appalto, fabbisogni e costi del servizio

art. 7 – Valutazione

art. 8 – Durata dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati

art. 9 – Norme comuni ai contratti applicativi

art. 10 – Personale da impiegare nel servizio

art. 11 – Durata dell'accordo quadro

art. 12 – Periodo di prova

art. 13 – Prezzi del servizio

art. 14 – Clausola di revisione prezzi

art. 15 – Modifiche del contratto

art. 16 - Verifica e controllo sull'esecuzione del servizio e rappresentante della Ditta

art. 17 - Responsabile Unico di Progetto (RUP), Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e Assistente al DEC (ADEC)

art. 18 - Comportamento del personale della ditta

art. 19 – Obblighi previdenziali, fiscali e assicurativi della ditta

art. 20 – Obbligo di riservatezza dei dati

art. 21 – Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro

art. 22 – Clausola sociale

art. 23 – Scioperi

art. 24 – Danni a persone e cose

art. 25 – Subappalto

art. 26 – Penalità

art. 27 – Divieto di cessione del contratto e dei crediti

art. 28 – Risoluzione del contratto

art. 29 – Recesso dal contratto

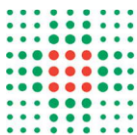
art. 30 – Fatturazione, pagamenti, ordini e documenti di trasporto

art. 31 – Clausola whistleblowing

art. 32 – Spese accessorie

art. 33 – Clausole contrattuali di cui all'intesa per la legalità del 19/06/2018 della Prefettura di Bologna

art. 34 – Controversie e foro competente



ART. 1 – OGGETTO

La procedura in oggetto è finalizzata all'individuazione di un operatore economico con cui stipulare un Accordo Quadro, come definito dall'art. 59, comma 3, del D.lgs. 36 del 31/03/2023, *Codice dei contratti pubblici*, e s.m.i., per la successiva attivazione di interventi aventi ad oggetto attività di partenariato volta alla progettazione condivisa e partecipata, alla cogestione e alla realizzazione dei singoli progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati, rivolti a persone adulte con disagio psichico e/o con dipendenza patologica e a minori con gravi disturbi psicopatologici, in carico al Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna (di seguito DSM DP), attraverso la messa a disposizione di risorse umane e materiali nonché di personale di supervisione progettuale e di coordinamento, da eseguirsi con le modalità e alle condizioni di cui al presente capitolato, in corso di vigenza dell'Accordo Quadro.

La gestione degli interventi abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi e dei servizi di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e di prescrizione sociale, si delinea e si consolida attraverso la progettazione/valutazione di progetti terapeutico - riabilitativi individualizzati di diversa intensità, sugli assi principali del supporto alla domiciliarità, alla formazione-lavoro e all'impiego, all'aggregazione e alla socialità. Tale modalità gestionale promuove progetti ad elevata integrazione socio-sanitaria con budget di salute, utilizzando anche le reti di supporto e le collaborazioni rese disponibili sul territorio dal Partner aggiudicatario, dagli Enti locali e dagli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità, al fine di favorire il contrasto alle disabilità, il miglior funzionamento personale e sociale dell'persona e la sua massima inclusione nel tessuto sociale di appartenenza.

Inoltre, si promuoveranno con la procedura in oggetto anche le attività di comunità e del recovery college volte a creare quelle condizioni e quelle situazioni che permettono alla persona di raggiungere obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé indipendentemente dagli aspetti sintomatologici.

La stazione appaltante è l'Azienda USL di Bologna, Servizio Acquisti di Area Vasta (SAAV).

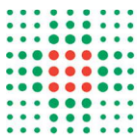
L'Azienda USL attiverà gli interventi e gestirà autonomamente il servizio, provvederà al controllo e verifica delle fatture dopo riscontro di regolarità e intratterrà tutti i rapporti gestionali con la ditta appaltatrice.

L'Azienda USL si riserva la facoltà, in sede di esecuzione dell'accordo quadro, di non richiedere l'attivazione di alcun intervento, senza che la Ditta aggiudicataria possa vantare alcuna pretesa.

ART. 2 – FINALITÀ

Il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con Budget di Salute è la cornice di senso e di significati che introduce cultura, pratiche e organizzazione secondo metodologie di lavoro innovative ed un modello unitario e condiviso. L'insieme di finalità e di obiettivi è ben più di una sommatoria di bisogni, di azioni, di risposte. È un insieme di elementi e di obiettivi che variano al variare dei bisogni dell'utenza e delle trasformazioni di contesto e che definiscono il campo di esistenza del sistema e l'appropriatezza delle attività e dei percorsi.

Il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna, in cogestione con il Partner aggiudicatario di progetto ed in collaborazione con gli Enti locali (attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale, in seguito denominata UVM o Equipe integrata con funzione di UVM), le persone in carico al DSM DP e i familiari o i tutori legali, il volontariato e gli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità, promuove l'innovazione, lo sviluppo e la realizzazione dei percorsi di cura secondo i bisogni/problemi dell'utenza che possono articolarsi con interventi di supporto alla domiciliarità, all'abitare e all'aggregazione/socialità, con attività e percorsi di formazione e d'inserimento lavorativo e con le attività di comunità.



Inoltre, persegue e sostiene:

- la costruzione di attività e percorsi riabilitativi che consentono il recupero e l'acquisizione di abilità, di competenze e di autonomie comportamentali e relazionali volte al miglioramento delle capacità di funzionamento personale e sociale;
- l'accoglimento dei bisogni e la valorizzazione delle richieste emancipative delle persone in carico al DSM DP e la promozione di percorsi caratterizzati da un crescente senso di autonomia decisionale e libertà d'azione e da una maggiore partecipazione alle attività quotidiane quali il lavoro, lo studio e la vita di comunità (recovery);
- il raggiungimento da parte delle persone in carico al DSM DP, di obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé attraverso percorsi che ne rispettino la motivazione, la capacità di scelta, le preferenze e che ne valorizzino i punti di forza, le esperienze, la consapevolezza dei propri diritti e l'autonomia di cittadino nella propria comunità (recovery);
- il supporto individuale alla persona in carico al DSM DP per favorire la sua partecipazione consapevole alla progettazione condivisa e partecipata del proprio percorso di cura e riabilitazione e alla coproduzione di servizi ed attività per la salute mentale attraverso risorse ed opportunità (recovery college) disponibili nella comunità;
- il supporto individuale all'inclusione sociale della persona in carico al DSM DP come fattore positivo del benessere psichico attraverso occasioni di apprendimento, applicazione e sviluppo - in maniera strutturata (reti formali) e non strutturata (reti informali) - secondo buone prassi recovery oriented (supporto accompagnamento individuale e mediazione sociale all'abitare, social prescribing, individual placement and support (IPS), recovery college, supporto tra pari);
- la permanenza della persona al domicilio prescelto coinvolgendo i diversi soggetti della comunità o il percorso di uscita da inserimento residenziale.

A riferimento delle finalità sopracritte,

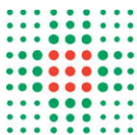
il **Piano Sociale e Sanitario 2017 – 2019 della Regione Emilia-Romagna** propone e promuove un sistema integrato di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari per la realizzazione di un welfare territoriale e comunitario,

“Domiciliarità e prossimità, per una presa in carico precoce e preventiva delle fragilità attraverso modalità proattive e capacitanti, sono realizzabili attraverso:

*sviluppo e potenziamento della collaborazione e del coordinamento tra i diversi servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, quindi lavoro collettivo, anche al fine di migliorare l'innovazione dei servizi esistenti e ottimizzare gli strumenti in uso (...) A questo obiettivo può concorrere inoltre il potenziamento e/o la riqualificazione degli strumenti in uso (**l'unità di valutazione multidimensionale, il lavoro in équipe**) e il consolidamento di nuovi strumenti di integrazione socio-sanitaria per progetti di cura e di autonomia possibile, come **il budget di salute**. Questo strumento integrato socio-sanitario nasce a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato delle persone affette da disturbo mentale grave. Attivabile dalle Aziende USL in collaborazione con i Servizi sociali, è composto da risorse individuali, familiari, sociali e sanitarie al fine di migliorare la salute, nell'ottica della recovery (possibile guarigione), il benessere, il funzionamento psico-sociale, l'inclusione della persona e la sua partecipazione attiva alla comunità, mediante l'attivazione di percorsi evolutivi, in alternativa e/o successivamente all'assistenza residenziale. Potenzialmente questo strumento può essere utilizzato anche nei confronti di altri target”*

e sulla base delle **Linee Programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona**, approvate dal Governo e dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del **6 luglio 2022**,

“Di seguito si riportano gli elementi qualificanti, che devono essere tutti coesistenti per poter definire il Budget di Salute, e gli elementi attuativi con indicazione di percorsi e strumenti



amministrativi adeguati. Due ambiti che devono andare di pari passo. Per dare unitarietà al processo e piena attuazione ai percorsi con Budget di Salute occorre creare punti di convergenza fra la parte clinico-assistenziale e quella amministrativa.

ELEMENTI QUALIFICANTI

1) Il Budget di Salute si rivolge a persone prese in carico dalla rete dei servizi sanitari territoriali con bisogni complessi sia sociali che sanitari. Protagonista del Budget di Salute è la persona considerata nella comunità di riferimento, vista nella complessità delle sue risorse, dei suoi bisogni sia sociali che sanitari, delle sue relazioni e dei suoi obiettivi rispetto ai quali possa esprimere il diritto all'autodeterminazione. Il Budget di Salute sostiene progetti individualizzati, finalizzati a favorire la permanenza della persona nel domicilio prescelto coinvolgendo i diversi soggetti della comunità.

2) Il Budget di Salute è a governo e coordinamento Pubblico per garantire una reale integrazione sociosanitaria. La richiesta di attivazione del Budget di Salute, anche su proposta della persona e/o di un suo legale rappresentante, deve avvenire ad opera di un operatore sanitario o sociale dei servizi che hanno in carico il caso. Mira all'abilitazione nell'ottica della piena attuazione dei diritti e rispetto dei doveri di cittadinanza. La componente sociale è a garanzia dei diritti/doveri di cittadinanza; quella sanitaria per il diritto alla salute e all'abilitazione. Ciascun servizio fa riferimento alla propria normativa per erogare gli interventi. L'Equipe sociosanitaria, così composta da almeno un operatore sanitario e sociale, deve prevedere il contributo della persona stessa, dell'eventuale Amministratore di Sostegno in base al mandato ricevuto e, su richiesta della persona stessa, dei soggetti significativi affinché la persona partecipi attivamente alla valutazione di bisogni e risorse ed esprima il diritto all'autodeterminazione nella cura condivisa e nella definizione del proprio progetto di vita, dove possa consapevolmente investire le proprie risorse anche economiche.

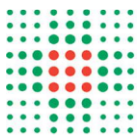
3) L'approccio capacitante mira a costruire una relazione di fiducia per effettuare la valutazione multiprofessionale e multidimensionale dei bisogni e delle risorse e la definizione del Budget di Salute. La valutazione deve essere condotta nella relazione e nel dialogo con la persona, anche attraverso strumenti validati e standardizzati e deve esplorare tutte le seguenti aree:

- Area clinica*
- Area del funzionamento psicosociale*
- Area bisogni e risorse, personali e di comunità*
- Area della qualità della vita*

4) Il budget di salute mette insieme il percorso di cura e il progetto di vita della persona. Sulla base delle valutazioni condotte in tutti gli assi di intervento (casa/habitat, formazione/lavoro, socialità e apprendimento/espressività/comunicazione), viene costruito, su misura e in modo partecipato con la persona tenendo conto delle sue preferenze, il "Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) che deve esplicitare azioni e obiettivi da raggiungere in ciascun asse. Il PTRI, come percorso di cura orientato al recovery della persona, si sviluppa insieme al progetto di vita. Ogni progetto Budget di Salute deve avere essere coordinato da un Case Manager identificato che può essere di ambito sanitario o sociale.

5) Il Budget di Salute per diventare operativo richiede il consenso, che viene espresso nella sottoscrizione anche da parte della persona di un accordo, nel quale vanno declinati gli obiettivi e gli impegni di tutti i soggetti coinvolti. L'accordo è parte integrante del budget di salute.

6) Il Budget di Salute nella fase attuativa deve essere costantemente monitorato e verificato dall'équipe sociosanitaria, almeno annualmente, con la partecipazione attiva della persona. Responsabile dell'azione di monitoraggio e verifica è il Case manager identificato già in fase progettuale. La verifica prenderà in considerazione anche indicatori di esito."



Secondo le finalità definite, gli interventi previsti sono ripartiti in quattro lotti:

- Lotto 1. Progettazione individualizzata Budget di Salute con interventi individuali e di gruppo abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi, con il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e con il Servizio di prescrizione sociale (CSM, NPIA);
- Lotto 2. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP);
- Lotto 3. Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM);
- Lotto 4. Attività di comunità (DSM DP).

ART. 3 – CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

3.1 Persone con disagio e disturbi psichici in carico ai Centri di Salute Mentale

Le persone che usufruiscono dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati promossi dal DSM DP manifestano una gravità della sintomatologia clinica che non correla linearmente con il livello di funzionamento personale, sociale e lavorativo della persona; le competenze cognitive, scolastiche e lavorative ed i fattori affettivo-relazionali, motivazionali, culturali, ambientali e sociali giocano un ruolo altrettanto se non maggiormente importante dei sintomi.

Per tale motivo è necessario definire un profilo completo e complessivo dell'persona in relazione alle capacità e alle competenze possedute e al livello di disabilità e di difficoltà relazionali, comportamentali e sociali palesate.

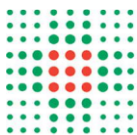
Allo stesso tempo con il "Budget di Salute" è fondamentale promuovere ed avviare un processo di cambiamento profondamente legato alle aspirazioni individuali, diverso da persona a persona, attraverso cui l'individuo migliora il proprio benessere, vive in modo auto-diretto e si impegna a gestire al meglio le proprie potenzialità. È un modo di vivere più soddisfacente e pieno, in cui si recuperano le aspettative positive, a prescindere dalla malattia mentale e si rafforzano le risorse delle persone, aiutandole ad emanciparsi dal ruolo di malato e a recuperare un ruolo sociale attivo nella comunità. In questa prospettiva, il processo di recovery implica uno spostamento del focus dai deficit da compensare alle risorse e ai punti di forza da potenziare.

In particolare, per la fascia di persone con età 18/25 anni è fondamentale costruire dei Progetti Individualizzati con Budget di Salute caratterizzati da interventi tempestivi, mirati e con il coinvolgimento della famiglia. Inoltre, per tali persone devono essere sviluppate delle specifiche attività di gruppo, non assimilabili a quelle effettuate con persone in condizione di cronicità del disturbo psichico.

3.2 Minori con gravi disturbi psicopatologici in età 16-17 anni

I giovani in età adolescenziale con disturbi psicopatologici (che possono rientrare fra i Disturbi di Personalità, gli Esordi psicotici, le sindromi depressive, ecc.), presentano compromissioni sul piano del funzionamento relazionale, sociale e di apprendimento/lavorativo. Il trattamento (che può favorire uno sviluppo positivo anche in questi versanti) richiede progetti terapeutico-riabilitativi multiprofessionali individualizzati.

Spesso solo grazie ad una relazione di fiducia sviluppatasi con il/la ragazzo/a è possibile accompagnarlo/a attraverso esperienze e contesti che portino a un inserimento sociale e ad una autonomia personale con la gradualità necessaria. I percorsi in alcuni casi sono protratti nel tempo e richiedono una continuità oltre l'età dei 18 anni. Per le caratteristiche dei minori che, come gli altri coetanei adolescenti, hanno fra i compiti evolutivi anche l'emancipazione nei confronti dei genitori,



è auspicabile poter fornire progetti e punti di riferimento in continuità nei periodi di passaggio fra le età.

In particolare, anche per la fascia di persone con età 16/17 anni è fondamentale costruire dei Progetti Individualizzati con Budget di Salute caratterizzati da interventi tempestivi mirati e con il coinvolgimento della famiglia. Inoltre, per i minori devono essere sviluppate delle specifiche attività di gruppo, non assimilabili a quelle effettuate con persone adulte soprattutto se in condizione di cronicità del disturbo psichico.

Ai fini del budget di salute saranno individuati minori con disturbi psicopatologici, in età 16-17 anni ed eventuale disabilità in comorbidità, che la NPIA valuta di inserire nel percorso di continuità di cura con il CSM; in tali casi coinvolgerà il CSM (ed eventualmente il SerDP in caso di comorbidità per problemi di dipendenza) per il progetto individualizzato, aggiornandolo dello stato del processo già avviato.

3.3 Persone con problematiche di dipendenza patologica

Le persone con Disturbi da Uso di Sostanze legali e illegali e Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) rappresentano l'utenza target dei Servizi per le Dipendenze Patologiche. In base ai bisogni, espressi e inespressi, e le condizioni della persona vengono definiti percorsi di cura individualizzati e finalizzati al miglioramento della qualità di vita della persona, alla valorizzazione delle sue risorse personali e alla facilitazione dell'autonomia possibile.

Ponendo particolare attenzione ai nuovi stili di consumo, alla diversificazione delle sostanze di consumo e d'abuso diverse dall'eroina, al rischio di cronicità di tossicodipendenti "anziani", alla migliore individuazione di comorbidità e di soggetti multiproblematici, l'identificazione dei bisogni determina la strutturazione dell'offerta, così come la diversificazione e l'innovazione dell'offerta possono far emergere bisogni nascosti o latenti.

Appare inoltre sempre più evidente che, relativamente alla popolazione giovanile, per contattare il fenomeno bisogna andare laddove c'è il problema, utilizzando strumenti, luoghi ed orari diversi da quelli dell'ambulatorio, in considerazione anche del fatto che l'intervento non prevede la esclusiva centralità del farmaco, ma individua anche la relazione sia in ambito clinico che territoriale come risposta ai bisogni di aiuto.

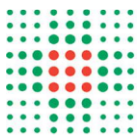
3.4 Altri aspetti specifici dell'utenza

L'opportunità della progettazione individualizzata con Budget di Salute rappresenta la giusta innovazione per persone disponibili, o anche solo parzialmente disponibili, al cambiamento ma anche per persone che necessitano di interventi di base utili al miglioramento delle proprie condizioni di vita.

Il sistema integrato dell'offerta rappresenta la risposta più appropriata per affrontare in maniera adeguata i bisogni emergenti e la mutevolezza del fenomeno, deve essere caratterizzato da flessibilità, integrazione degli interventi, sensibilità ai cambiamenti.

In tema di persone con età uguale o superiore ai 65 anni si raccomandano le UU.OO. CSM/SerDP di contattare e prendere accordi con i Servizi Sociali Area non autosufficienza dei Comuni al fine di concordare la continuità del Progetto individualizzato con BdS attraverso le risorse rese disponibili da parte del servizio di nuova presa in carico. In particolare, i nuovi progetti con BdS per persone over 65 anni possono essere attivati solo attraverso le risorse rese disponibili da parte dei Servizi Sociali Area non autosufficienza dei Comuni.

Inoltre, viene data la massima priorità alle progettazioni con Budget di Salute per le persone nella fascia di età 16 – 25 anni, per le persone in carico al DSM DP in uscita da strutture residenziali e per le persone con progetti in compartecipazione di spesa con i Servizi Sociali territoriali dei Comuni.



Infine, considerate le esigenze specifiche, per il Lotto 4 si indica quanto segue:

- 1) estendere la fascia d'età dei minori beneficiari del servizio dagli 11 anni in poi;
- 2) prevedere che il beneficiario minorenni possa partecipare alle attività anche dopo il compimento del 18 anno di età, fino al termine dell'anno scolastico in corso;
- 3) ampliare le caratteristiche relative alla diagnosi dei minori destinatari del servizio, intendendovi ricompresa non soltanto la diagnosi di gravi disturbi psicopatologici, ma anche quella di disabilità motoria, intellettiva e sensoriale.

Le Unità Operative territoriali CSM, SerDP, NPIA ed i propri Partner aggiudicatari possono fornire risposte utili e mirate per tutti, se per prima cosa sono in condizione di differenziare le esigenze riabilitative delle persone in carico al DSM DP, per poi poterle abbinare in un secondo momento con lo spettro più ampio delle opportunità esistenti e disponibili.

Relativamente ai LOTTI 1 e 2, la proposta di un intervento deve essere sostenuta, nella costruzione del progetto individualizzato, dall'individuazione dei bisogni prioritari e delle criticità più ricorrenti e/o più importanti, per cui è necessario realizzare una valutazione qualitativa che permette di condividere tra operatori/persona e partner aggiudicatario, l'analisi della condizione di partenza e la direzione che si vuole intraprendere in termini di obiettivi e di azioni conseguenti. Un percorso valutativo si può avvalere di un sistema di strumenti utili ad individuare sia i livelli di funzionamento personale e sociale sia i potenziali obiettivi da raggiungere (Scala della qualità di vita, Recovery Star, My Mind Star, Work Star, HoNOS associata a CURE) e che può essere così associato e connesso ai diversi **livelli d'intensità (alta, media e bassa intensità riabilitativa)** dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati.

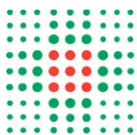
Premesso che con il Budget di Salute non ci sono criteri escludenti e selettivi, prima della costruzione del progetto individualizzato è opportuno individuare gli elementi dei soggetti beneficiari, ritenuti significativi e che ne motivano la proposta progettuale. Tra le condizioni favorevoli e motivanti l'individuazione delle persone in carico alle UO CSM, SerDP, NPIA da inserire nei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute, abbiamo le seguenti condizioni:

- ✓ difficoltà e disabilità sul piano della cura di sé, delle autonomie, delle competenze e delle capacità relazionali, comportamentali e sociali;
- ✓ insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari;
- ✓ isolamento sociale derivante da una debole o inadeguata rete extrafamiliare;
- ✓ difficoltà di gestire con competenza un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate;
- ✓ difficoltà di inserimento lavorativo, derivante dalla mancanza di abilità/competenze, di titoli formativi e qualifiche professionali, degli stimoli e dei supporti opportuni;
- ✓ ripetuti trattamenti sanitari obbligatori e ricoveri o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali o in comunità terapeutiche, con prospettiva di rientro al domicilio;
- ✓ situazioni complesse di dimissione dal carcere.

ART. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

4.1. IL PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO (LOTTI 1 E 2)

La persona accede al Servizio, viene presa in carico, si progetta tutto il percorso terapeutico riabilitativo e si attivano in modo integrato gli interventi che tengono in considerazione del sapere professionale degli operatori e dei Servizi e del sapere esperienziale delle persone in carico al DSM DP. L'impegno del Servizio CSM, SerDP, NPIA e degli operatori di riferimento è di garantire per ogni persona una presa in carico multidisciplinare e un **progetto individualizzato** scritto, verificabile periodicamente e partecipato. Un progetto in tal modo ipotizzato e impostato permette di procedere con attenzione e in modo sistematico, definendo bisogni, problemi, obiettivi e azioni e



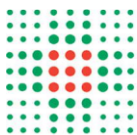
monitorandoli costantemente. Un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) è necessario che sia individuale, centrato più sulla persona, sulla sua domanda e sui suoi bisogni, che non sull'offerta dei servizi, che sia personale, tarato sulle reali abilità e competenze della persona e che sia condiviso, cioè concordato e in co-progettazione con la persona in primis e con i Partner aggiudicatari di lavoro, gli Enti locali (UVM o Equipe integrata con funzione di UVM), i familiari o i tutori legali, il volontariato e gli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità.

Altra premessa importante è che gli interventi riabilitativi siano integrati e non separati dal trattamento di cura, che non siano considerati mere attività sociali e che costituiscano una prassi terapeutica che pone la persona e il suo benessere al centro del lavoro dell'equipe curante. I Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute come anche i progetti delle attività di comunità devono:

- esplicitare azioni e obiettivi da raggiungere in ciascun asse;
- sostenere la capacitazione e il protagonismo della persona, al fine di consentire alla stessa di diventare imprenditrice del proprio progetto di vita;
- favorire una vita indipendente dalla supervisione dei familiari o altri caregiver, dove l'individuo mira a essere in grado di provvedere alle proprie necessità quotidiane, di gestire autonomamente il denaro, la terapia farmacologica, gli appuntamenti, gli acquisti, la preparazione dei pasti e gli oggetti personali;
- sostenere la scelta, il controllo e la responsabilizzazione della persona sul suo percorso di recupero;
- favorire una prolungata remissione dei sintomi;
- sostenere la motivazione al cambiamento;
- sostenere i rapporti familiari, le amicizie e la rete sociale;
- favorire i riflessi positivi sulla famiglia e sul contesto comunitario di supporto
- favorire e supportare lo svolgimento di attività di studio o di lavoro che siano costruttive, produttive e appropriate all'età, alle aspirazioni e alle preferenze dell'individuo;
- favorire la partecipazione ad attività ricreative e lavorative nei luoghi di vita della comunità;
- vedere l'impegno, la collaborazione e la cooperazione di tutte le parti interessate.

Talvolta gli interventi educativi e riabilitativi per le persone con lunga presa in carico sono percorsi integrati finalizzati a soddisfare dei bisogni che richiedono contemporaneamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, volti a incrementare l'autonomia delle persone seppur parzialmente e gradualmente. L'obiettivo in tutti i casi è di favorire l'inclusione sociale al massimo delle possibilità della persona in carico al DSM DP e del contesto della comunità: alla base delle diverse attività, azioni e obiettivi che compongono gli interventi sociosanitari del Budget di Salute vi sono l'apprendimento, l'acquisizione di abilità/competenze e lo sviluppo delle stesse, avendo cura di rispettare ciò che la persona si sente e preferisce fare. Risulterà utile favorire occasioni concrete di apprendimento esperienziale in ambienti non protetti e di comunità e di applicazione e sviluppo delle conoscenze e delle competenze acquisite, spostando il focus dai deficit alle risorse e ai punti di forza da potenziare.

Gli interventi educativi ed i servizi, declinati nel progetto individualizzato, interessano le aree corrispondenti ai principali determinanti di salute, ovvero tutti quei fattori la cui presenza/assenza modifica in senso positivo o negativo lo stato di salute di una persona. Le aree interessate sono: formazione e lavoro, casa e habitat sociale, affettività e socialità; in relazione ai bisogni dei singoli si verranno a configurare modalità di risposta maggiormente orientate a una o più aree e, in base



alla complessità delle problematiche sociosanitarie (in funzione della necessità di supporto e quindi della qualità/quantità dei servizi da erogare), si prevedono tre livelli di intensità progettuale (alta, media e bassa) e di investimento attraverso il Budget di Salute. Tuttavia, le aree non sono di fatto separabili ma strettamente interdipendenti e dovranno essere sempre tenute in considerazione, in forma integrata, nel progetto individualizzato.

Il progetto individualizzato ha come obiettivo generale il progressivo miglioramento delle condizioni di salute e della qualità di vita delle persone in carico ai CSM, SerDP, NPIA del DSM DP, attraverso la progettazione e la gestione di interventi educativi nelle aree sopra citate. Il progetto individualizzato dovrà indicare la natura del bisogno, gli obiettivi, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi, le responsabilità professionali e di servizio, i tempi e le modalità di verifica e in particolar modo le risorse necessarie (risorse personali, pubbliche, private e comunitarie integrate tra loro in un unico progetto di Budget di Salute).

La segnalazione può arrivare non solo dai Servizi CSM/SerDP/UU.OO. NPIA ma può essere proposta dalla persona stessa, dai familiari, dal territorio, dal medico di medicina generale, dal pediatra di libera scelta, ecc.

La valutazione di fattibilità progettuale di tutte le segnalazioni delle situazioni da inserire nell'attivazione dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati sarà effettuata dagli operatori delle UO CSM, SerDP, NPIA, con individuazione dei singoli casi aventi titolo alla fruizione di un progetto individualizzato. È auspicabile che la valutazione di fattibilità e la progettazione condivisa e partecipata sia condivisa dai Servizi Sociali dei Comuni che afferiscono al territorio dell'AUSL di Bologna, attraverso passaggio in UVM o in Equipe integrata con funzione di UVM.

L'équipe di presa in carico delle UO CSM, NPIA, fatte le proprie valutazioni sul bisogno di una persona, previo confronto ed accordo verbale con esso, propone un Progetto Individualizzato con Budget di Salute e individua l'operatore di riferimento.

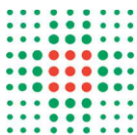
L'operatore e l'équipe di riferimento CSM/NPIA, dopo aver raccolto tutte le informazioni sui soggetti di riferimento per la persona, sui bisogni/problemi, sulla situazione familiare e sulle aree di funzionamento sociale (casa, lavoro, socialità, reddito) e personale (aree di criticità, abilità e competenze psico-sociali), coinvolgono gli operatori individuati dal soggetto aggiudicatario per l'erogazione del servizio.

L'équipe di presa in carico delle UO SerDP, fatte le valutazioni sul bisogno della persona, propone la progettualità al Tavolo Tecnico congiunto con gli Enti aggiudicatari che definiscono successivamente l'Ente che entrerà in progettazione condivisa e partecipata. Quest'ultimo si metterà poi in contatto con l'operatore di riferimento del SerDP di presa in carico per avviare le fasi della progettazione.

Per la Progettazione / Valutazione, si costituiscono caso per caso delle equipe di progetto tra le UO CSM, SerDP, NPIA e i Partner aggiudicatari, gli Enti Locali (coinvolgimento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale o dell'Equipe integrata con funzione di UVM), la persona e i familiari o i tutori legali, il volontariato e gli altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità.

Le equipe di progetto BdS effettueranno in varie fasi:

- a. la valutazione dei bisogni/problemi e degli elementi caratteristici della persona collegati alle aree del vivere (abitare, socialità, lavoro, reddito) e alla gestione della vita quotidiana;
- b. l'elaborazione e la scrittura per ciascuna persona di un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI) con Budget di Salute - previo coinvolgimento dell'interessato - con definizione di obiettivi e aree di intervento, azioni e declinazione dell'intervento con



prestazioni / presenze, tipologia di supporto, attori, risorse necessarie, compartecipazioni, durata e tempi di verifica;

- c. la sottoscrizione del progetto condiviso da parte di tutti i componenti l'equipe di progettazione condivisa e partecipata, compresa la persona;
- d. la validazione e la firma del progetto da parte del Responsabile di Budget dell'U.O. CSM/SerDP/NPIA della proposta progettuale e del suo impegno di spesa. In caso di progettazione condivisa e partecipata e compartecipazione con i Servizi Sociali territoriali vi sarà anche la validazione e la firma da parte del relativo Responsabile;
- e. l'avvio delle attività riabilitative e lavorative prefissate da parte degli operatori del soggetto aggiudicatario e di altri attori della comunità coinvolti;
- f. Il monitoraggio e la verifica periodica con eventuale conferma o ridefinizione degli obiettivi, degli interventi e delle attività del progetto.

Le verifiche devono essere svolte dall'Equipe di progetto soprattutto in fase di scadenza del progetto, al fine del suo rinnovo o conclusione, oppure ogni qualvolta si rendesse necessaria una sua rimodulazione alla luce di cambiamenti significativi dei bisogni e delle condizioni della persona.

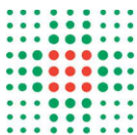
Come indicato al punto 5.3 vi saranno dei passaggi autorizzativi che l'equipe di progetto, attraverso l'operatore di riferimento, chiederà al Direttore di UOC, al Direttore DSM DP (RUP) e al DEC.

Il Progetto Individualizzato ha le seguenti caratteristiche principali:

- ha una durata definita (massimo un anno) e prevede un livello di intensità;
- si rimodula nel tempo in relazione al raggiungimento o meno degli obiettivi;
- presuppone la partecipazione del destinatario o del suo legale rappresentante ed eventualmente dei familiari;
- promuove la personalizzazione degli obiettivi, degli interventi e delle attività, a seguito di un'attenta lettura ed analisi dei bisogni / problemi (scheda di progetto individualizzato con BdS, con informatizzazione e creazione di data base a fini statistici, gestionali e rendicontativi);
- prevede un utilizzo sia delle risorse finanziarie definite e predisposte dal presente capitolato sia eventualmente della persona, della famiglia, dell'Ente locale, di Enti del Terzo Settore e di altri attori pubblici e privati della comunità;
- promuove modelli di progettazione condivisa e partecipata e cogestione tra DSM DP, Partner aggiudicatario, Enti locali (UVM o ETI), persone e familiari o tutori legali, volontariato e altri soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità, eventualmente coinvolti.

Il Progetto Individualizzato, condiviso con l'assistito e/o con chi ne fa le veci, contiene i seguenti elementi:

- a. dati anagrafici, Servizio di presa in carico, persone, operatori e Servizi di riferimento
- b. individuazione dell'operatore di riferimento (case manager);
- c. sintesi dei problemi e dei bisogni rilevati dalla persona, dai referenti affettivi primari, dagli operatori DSM DP, dagli operatori dei Servizi Sociali Territoriali;
- d. descrizione della situazione familiare;
- e. descrizione delle aree del vivere (abitare, socialità, lavoro, reddito) e delle condizioni generali di salute fisica;
- f. aree di criticità, abilità e competenze psico sociali;
- g. gli obiettivi riabilitativi e sociali;
- h. le azioni e gli interventi necessari al soddisfacimento dei bisogni sociali - riabilitativi - formativi - lavorativi;



- i. la tipologia di supporto alla persona (individuale o di gruppo);
- j. le risorse tecniche, professionali ed economiche messe rispettivamente a disposizione dal presente capitolato;
- k. le risorse attivate e messe a disposizione dalla persona e/o dalla famiglia;
- l. le risorse attivate e messe a disposizione dall'Ente Locale;
- m. le risorse attivate e messe a disposizione dagli Enti del Terzo settore, da Fondazioni e da altri soggetti pubblici e privati, dal sistema di welfare pubblico e privato e dalla comunità;
- n. l'impegno e la responsabilità a realizzare il progetto, sottoscritti da parte di tutti i componenti l'equipe di progetto compresa la persona e/o di chi ne fa le veci;
- o. le fasi temporali di durata e le scadenze delle verifiche;
- p. la validazione conclusiva e l'autorizzazione alla spesa del Responsabile di CdR e dei servizi sociali territoriali per la propria parte se coinvolti economicamente.

4.2. PROGETTAZIONE CONDIVISA E PARTECIPATA

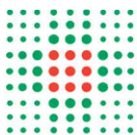
L'art. 6 del D.lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), *“Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore”*, recita quanto segue: *“1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.”*

Pertanto, si afferma che non rientra nella logica competitiva di questo Capitolato di gara basato sul rapporto giuridico sinallagmatico tra AUSL di Bologna e soggetto aggiudicatario, quanto stabilito dall'art. 55 *“Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”* del D.lgs. n. 117/2017 (coprogrammazione – coprogettazione - accreditamento)

La modalità proposta in questa sede, è quella di una metodologia che mira a creare le condizioni per uno sviluppo condiviso e complementare del sistema di servizi, che rafforza le finalità del servizio sanitario, quale garante della salute pubblica e del benessere della popolazione in generale e individua, riconosce e valorizza nuovi soggetti attuatori e promotori di risposte attive (Partner aggiudicatario, Enti Locali, associazioni, volontari, soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità) a favore delle persone in situazioni di disagio.

In particolare, promuovendo e stimolando la comune progettazione per la stipula dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati con budget di salute, per l'attivazione dei servizi di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare, per la prescrizione sociale e per la costruzione e la realizzazione dei progetti delle attività di comunità, il DSM DP condivide con altri soggetti e coordina la realizzazione degli stessi, il supporto e la gestione di percorsi di abilitazione, riabilitazione e di emancipazione sociale nei confronti di persone che necessitano di programmi riabilitativi e di supporto individualizzati e/o di gruppo in un rapporto di continuità temporale e spaziale, allo scopo di favorire la costruzione e/o ricostruzione di reti familiari e sociali, l'integrazione e il reinserimento sociale, abitativi e produttivo nonché volte a contrastare processi di cronicizzazione, desocializzazione ed esclusione sociale.

Da questo punto di vista, il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato che viene messo a punto nel contratto di cura intende funzionare anche come un progetto di innovazione e cambiamento culturale dei servizi della rete. Il dispositivo “contrattuale” vuole vincolare alla reciproca responsabilità tutti i contraenti: la piena integrazione dei servizi sociali e sanitari (pubblici e privati) è assunta come condizione per l'integrazione dei soggetti deboli nei contesti sociali. Un ulteriore passo avanti in questa direzione è costituito dai progetti delle attività di comunità e dall'acquisizione dei nuovi servizi su abitare e socialità.



Il DSM DP cerca di promuovere forme di intervento capaci di non separare le variabili socio-economiche e ambientali dall'offerta di servizi; di non porre confini rigidi fra sociale e sanitario, di rendere più flessibile e immediata l'offerta e i modelli di erogazione; di evitare l'autoreferenzialità sia sul versante pubblico sia su quello del privato sociale. A tale scopo la metodologia del budget di salute e le attività comunitarie secondo l'approccio di cura orientato alla guarigione (recovery) incentivano la trasformazione che coinvolge diversi servizi e reti di intervento in grado di ridare alle persone che versano in condizione di vulnerabilità e disagio, le opportunità necessarie per aumentare le proprie aspettative e qualità di salute e di vita.

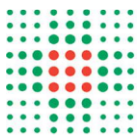
Tutti i soggetti potenzialmente e/o fattivamente coinvolti nella progettazione condivisa e partecipata che sosterranno le persone nell'accesso ai diritti, alla casa-habitat sociale, al lavoro/formazione, alla socialità/affettività e alle opportunità per una reale integrazione nella comunità, sono:

- a. il DSM DP (CSM, SerDP, NPJA) per il quale l'inserimento delle persone nei progetti individualizzati, non ne fa decadere il ruolo di Servizio Pubblico ma integra tali progetti con la presa in carico delle persone e con tutte le attività necessarie a garantire i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA);
- b. il Partner aggiudicatario che sottoscrive un impegno/contratto d'investimento di risorse economiche, tecnico-professionali, logistiche e di comunità;
- c. gli Enti Locali che attraverso le proprie strutture organizzative (e l'UVM/ETI) possono mettere a disposizione delle risorse economiche di compartecipazione, d'integrazione e di inclusione sociale (es. prestazioni del personale del Servizio Sociale, alloggi di edilizia residenziale pubblica, pasti, sostegni economici, ecc.).
- d. le persone e le famiglie e/o i tutori legali che collaborino attivamente a un concreto impegno a incrementare e autopromuovere le proprie capacità d'inclusione, riabilitazione ed emancipazione ed eventualmente compartecipino al proprio budget di salute;
- e. le associazioni, i volontari, gli ESP, i soggetti pubblici e privati del sistema di welfare e della comunità che rappresentano una fonte ulteriore di opportunità in termini di aiuto e di supporto all'persona per poter costruire e sviluppare al meglio il proprio progetto individualizzato e permettergli di conseguire dei reali obiettivi di inclusione e di integrazione nella comunità.

Il partner o i partner aggiudicatari se diversi su Lotti diversi, dovranno nominare un responsabile generale dei progetti per ogni Lotto o per più Lotti, in base alle assegnazioni di gara, dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati e servizi correlati, dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione e dei progetti delle attività di comunità e recovery college. Tali responsabili sono una figura di interfaccia con la Direzione del DSM DP, con il RUP, con il DEC, ai quali dovranno essere comunicati i loro nominativi.

Tali responsabili sono garanti:

- dell'adeguata presa in carico delle persone, dell'effettivo svolgimento delle attività previste dai progetti terapeutici riabilitativi individualizzati con BdS, con i servizi di supporto accompagnamento e mediazione sociale dell'abitare e di prescrizione sociale e dell'appropriato supporto alle persone presenti nei progetti delle attività di comunità;
- della trasmissione agli operatori, con particolare scrupolo verso quelli di nuova assunzione, delle informazioni e delle prescrizioni relative al presente Capitolato di gara, al progetto individualizzato con budget di salute, ai servizi di supporto accompagnamento e mediazione sociale dell'abitare e di prescrizione sociale e ai progetti dell'attività di comunità e recovery college, ai contesi sociali in cui si inseriscono e agli obiettivi da raggiungere;
- della corretta erogazione delle prestazioni come previsto dal presente Capitolato nello svolgimento di interventi ed attività del BdS e dei servizi di supporto accompagnamento e mediazione sociale dell'abitare e di prescrizione sociale;
- del raggiungimento degli obiettivi riabilitativi prefissati in ogni singolo progetto individualizzato e/o di ogni attività comunitaria e della verifica delle tappe intermedie;
- dell'adeguata organizzazione funzionale degli operatori;



- dell'adeguata registrazione telematica, secondo modalità concordate con il DSM DP, delle prestazioni e degli interventi effettuati e delle presenze delle persone in attività;
- di fornire al DEC gli aggiornamenti dei CV degli operatori in campo;
- di fornire al DEC tutte le informazioni, anche con relazioni scritte, circa le attività individuali e di gruppo svolte e le strutture utilizzate per effettuarle;
- di fornire al DEC le informazioni e i chiarimenti circa le prestazioni erogate dagli operatori e le presenze effettive in attività da parte delle persone;
- di fornire al DEC tutte le informazioni sull'ottemperanza degli obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per gli operatori del soggetto aggiudicatario e sulla valutazione dei relativi rischi;
- della salubrità e dell'adeguatezza degli spazi e dei luoghi in cui si svolgono gli interventi e le attività in favore delle persone e della facile raggiungibilità da parte di questi ultimi.

I responsabili partecipano attivamente alle riunioni tecniche, di supervisione e agli incontri di formazione proposti dal DSM DP.

I responsabili sono i referenti a cui gli operatori fanno riferimento per primi in relazione a problematiche relative allo svolgersi del proprio lavoro e a cui il Direttore DSM DP (RUP) e il DEC fanno riferimento per mettere a punto le strategie e le linee di intervento delle progettazioni e servizi con BdS, di supporto accompagnamento e mediazione sociale dell'abitare, di prescrizione sociale e dei PACo. Per questioni di particolare urgenza o gravità, pertanto, il responsabile generale dei contratti o un suo esplicito delegato devono essere reperibili nell'arco delle 24 ore.

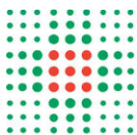
La violazione o l'inadempienza degli impegni sopraccitati sono passibili di penalità o di quanto stabilito nelle clausole del presente Capitolato.

Per quanto riguarda le procedure operative e la metodologia di intervento della progettazione individualizzata con Budget di Salute si seguono le indicazioni date in materia dalle diverse istituzioni locali, regionali e nazionali. In particolare, al momento si fa riferimento a:

- Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute, Giunta Regionale Emilia-Romagna, Deliberazione N. 1554, 20 ottobre 2015
- Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di Salute, Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna / ANCI Emilia-Romagna, 2018
- Linee di Indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia Budget di Salute in UVM, Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, maggio 2019
- Linee Programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona, Governo / Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, del 6 luglio 2022
- Proposta delle Linee di indirizzo per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche per la popolazione adulta nel territorio dell'AUSL di Bologna, Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana, Città Metropolitana di Bologna, AUSL di Bologna, 2025 – 2026

4.3. RUOLO E COMPETENZE DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il Dipartimento Salute Mentale – Dipendenze Patologiche ha una Direzione unica e realizza le sue attività attraverso Unità Operative territoriali, ospedaliere e in diversi livelli di coordinamento gestionali e funzionali. Inoltre, coordina e verifica la qualità degli interventi e delle strutture autorizzate e accreditate presenti nel territorio.



4.3.1. Centro di Salute Mentale (CSM)

Il Centro di Salute Mentale è la sede organizzativa degli operatori e del coordinamento degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e reinserimento sociale nel territorio di competenza, tramite l'integrazione funzionale con i Distretti. Compito dei CSM è di garantire la governance dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati, di definire le aree interessate, l'intensità del progetto, la tipologia d'intervento, di verificarne gli esiti e di promuovere quanto necessario per la miglior realizzazione degli stessi, insieme ai Partner aggiudicatari di progetto agli Enti Locali, agli Enti del Terzo settore, alle persone e ai familiari.

4.3.2. Servizio Dipendenze Patologiche (SerDP)

La prevenzione, il trattamento e la riabilitazione della persona che presenta disturbi da uso di sostanze, legali e illegali, e/o gioco d'azzardo, sono assicurate dai Servizi Dipendenze Patologiche (SerDP) del DSM DP dell'Azienda USL. Essi svolgono attività di promozione della salute e prevenzione dei disturbi da uso di sostanze, effettuano diagnosi, attività di cura e trattamenti integrati medico - farmacologici, psicologici, sociali e riabilitativi, assistenziali, interventi di reinserimento sociale, riduzione del danno attraverso équipe multidisciplinari che coordinano e gestiscono progetti individualizzati nell'ambito di una rete di strutture ambulatoriali e di una struttura Mobile (attività di bassa soglia d'accesso e riduzione del danno), coprendo tutto il territorio aziendale. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione delle malattie infettive e delle patologie croniche correlate all'abuso di sostanze, alla qualità della vita e all'integrazione sociale della persona con disturbi da uso di sostanze e dei suoi familiari.

4.3.3. UO Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA)

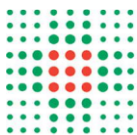
Le Unità Operative (UU.OO.) della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) assicurano le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi e deficit neurologici, neuromotori, neuropsicologici, del neurosviluppo e psicopatologici nella fascia di età 0 - 17 anni.

Il modello organizzativo delle UU.OO. NPIA assicura qualità, equità ed omogeneità ai servizi offerti alla popolazione di riferimento, con uno stretto legame con gli ambiti territoriali e con gli altri Servizi sanitari.

4.3.4. Impegni comuni delle UU.OO. CSM, SerDP, NPIA

In particolare, le UU.OO. territoriali CSM, SerDP, NPIA garantiscono i necessari impegni per:

- condividere e coordinare l'individuazione dei beneficiari, la formulazione dei progetti terapeutico riabilitativi individualizzati e dei progetti delle attività di comunità, l'erogazione dei servizi di supporto accompagnamento e mediazione sociale dell'abitare e di prescrizione sociale;
- elaborare un profilo socio-funzionale e storico dell'persona, utile alla costruzione del progetto individualizzato con budget di salute, e degli obiettivi riabilitativi oppure individuare target di utenza coinvolgibile nelle attività di comunità;
- garantire il supporto ai Partner aggiudicatari ed ai collaboratori di progetto per una miglior articolazione e formulazione dello stesso;
- fornire le prestazioni specialistiche idonee e necessarie: prescrizioni farmacologiche, sostegni psicoterapici, prestazioni socioassistenziali ed educative, interventi sulla crisi, consulenze e collaborazioni con altri Servizi, ricovero e percorsi ospedalieri, percorsi residenziali;
- partecipare alle attività di verifica e di monitoraggio dei percorsi riabilitativi individualizzati e comunitari dell'utenza, dei servizi di supporto accompagnamento e mediazione sociale dell'abitare e di prescrizione sociale;
- valutare in itinere l'andamento dei progetti individualizzati e comunitari individuando, assieme al Partner aggiudicatario le aree di eventuale problematicità ed assicurando la rimodulazione e la ridefinizione dei progetti e dei loro obiettivi.



4.3.5. Il Servizio Amministrativo del DAATO (Dipartimento Attività Amministrative Territoriali e Ospedaliere)

Il Servizio amministrativo del DAATO (Dipartimento Attività Amministrative Territoriali e Ospedaliere) coadiuva e supporta gli operatori delle UU.OO. CSM/SerDP/NPIA, nello sviluppo del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute, curando la parte economico-amministrativa (Contratto) e la rendicontazione delle prestazioni erogate dal Partner aggiudicatario.

4.3.6. RUP / DEC Lotti 1, 2, 3 e 4 – Tavoli Tecnici (Lotti 1, 2 e 3), Nuclei Operativi (Lotto 4) tra DSM DP e soggetto aggiudicatario

Per tutti i Lotti 1, 2, 3 e 4 vengono nominati un Responsabile Unico di Progetto (RUP) e un Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC). Su indicazione e nomina del DEC possono essere nominati degli Assistenti al DEC (ADEC).

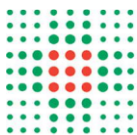
Per il ruolo, le funzioni e i compiti di RUP, DEC e ADEC in rapporto al soggetto aggiudicatario, si rimanda alla normativa vigente di riferimento e alla Deliberazione del Direttore Generale AUSL di Bologna, n.437 del 15/12/2025, *Approvazione nuovo regolamento (in sostituzione di quello precedentemente approvato nell'anno 2024) Aziende Sanitarie Area Vasta Emilia Centrale (AVEC) disciplinante le modalità di nomina ed individuazione delle competenze del Responsabile Unico di Progetto (RUP), dei Responsabili di Fasi (RP), del Direttore dell'esecuzione dei contratti (DEC) e degli assistenti al DEC (ADEC) in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture in attuazione del D.Lgs.n.36 del 31/03/2023 e s.m.i..*

Inoltre, fermo restando le specifiche competenze e responsabilità di RUP, DEC e ADEC, si stabilisce che:

- per il Lotto 1 (CSM/NPIA):
 - ✓ si istituisce un Tavolo Tecnico per la progettazione individualizzata con Budget di Salute e per il Servizio di Prescrizione Sociale, i cui componenti sono il RUP e il DEC dell'Azienda USL di Bologna, i direttori e/o i responsabili del soggetto aggiudicatario e i rappresentanti dei dirigenti e dei professionisti sanitari delle UU.OO CSM/NPIA. Il numero dei partecipanti e la composizione del gruppo verranno definiti dal RUP dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto. Il RUP assume funzione di coordinamento del Tavolo Tecnico BdS, con eventuale delega al DEC;
 - ✓ si istituisce un Tavolo tecnico di lavoro per il Servizio di accompagnamento supporto individuale e mediazione sociale dell'abitare, i cui componenti sono il RUP e il DEC dell'Azienda USL di Bologna, i direttori e/o i responsabili del soggetto aggiudicatario e i rappresentanti dei dirigenti e dei professionisti sanitari delle UU.OO CSM/NPIA. Il numero dei partecipanti e la composizione del gruppo verranno definiti dal RUP dopo l'aggiudicazione della gara d'appalto. Il RUP assume funzione di coordinamento del Tavolo Tecnico BdS, con eventuale delega al DEC;

I Tavoli Tecnici sono un'interfaccia tra DSM DP AUSL e soggetto aggiudicatario con funzione consulenziale nel trattare tutti i temi descritti e previsti dal presente Capitolato e le criticità, i bisogni e gli aspetti derivanti dalla sua applicazione sul piano operativo, metodologico, procedurale, progettuale, valutativo e organizzativo.

- Per il Lotto 2 (SerDP), si istituisce un Tavolo Tecnico Budget di Salute i cui componenti sono il DEC dell'Azienda USL di Bologna, i responsabili degli Enti aggiudicatari, i rappresentanti dei professionisti sanitari delle UU.OO. SerDP. Il DEC assume funzioni di coordinamento del Tavolo Tecnico BdS. Gli Enti aggiudicatari definiscono, in riunione successiva al Tavolo Tecnico, il soggetto che entrerà in progettazione condivisa e



partecipata e che contatterà l'operatore di riferimento del SerDP di presa in carico per l'avviamento delle fasi del progetto individualizzato con Budget di Salute.

- Per il Lotto 3 (Progetti di convivenza sull'abitare di transizione), si istituisce un Tavolo tecnico, i cui componenti sono il DEC e alcuni rappresentanti del Team Residenzialità e Abitare dell'AUSL di Bologna che valuteranno l'appropriatezza degli invii dei CSM secondo i criteri di accesso definiti e si interfaceranno con i direttori e/o i responsabili del soggetto aggiudicatario.
- Per il Lotto 4 (PACo), è prevista la costituzione di Nuclei Operativi formati dal DEC e da eventuali altri operatori dell'AUSL, con funzione di garanzia, monitoraggio, autorizzazione e controllo in base a quanto previsto nel presente Capitolato, e da operatori del soggetto aggiudicatario con funzione di coprogettazione e di coproduzione di attività con persone, familiari e cittadini.

I Tavoli Tecnici / Nuclei Operativi potranno essere sede di accordi e di decisioni condivise nel rispetto di quanto stabilito nel presente Capitolato, tra l'AUSL di Bologna e il soggetto aggiudicatario.

4.4. RUOLO E COMPETENZE DEL PARTNER AGGIUDICATARIO

Il Partner aggiudicatario s'impegna con personale adeguato (come da art. 10 del presente capitolato) all'espletamento delle prestazioni relative agli interventi e alle attività individuali e di gruppo, previste nei Progetti Individualizzati con BdS. Tutte le attività e gli interventi previsti e proposti con i Progetti Individualizzati con BdS, provenienti dalle Equipe integrate ed eventualmente dalle UVM o Equipe integrate con funzione di UVM, devono essere accolti ed espletati. Da parte del Partner aggiudicatario non possono essere addotti motivi di rifiuto o di ritardato avvio superiore a 30 giorni dal varo e dalla firma del Progetto Individualizzato con BdS a causa di problemi organizzativi, gestionali, logistici o di altra natura a cui deve far fronte autonomamente e la cui capacità di soluzione è la condizione necessaria e sufficiente per poter assolvere agli impegni del presente capitolato.

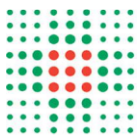
In particolare, i Progetti individualizzati con BdS non possono avere un'eccessiva frammentazione degli interventi con una molteplicità di operatori che si turnano sulla stessa persona. Si specifica che tale condizione è inderogabile.

Le attività e gli interventi che costituiscono il servizio per la realizzazione dei Progetti Individualizzati con BdS devono essere espletati per tutte le persone dei CSM, SerDP e UU.OO. NPIA, in base ai LOTTI 1 e 2 e indipendentemente dal territorio di afferenza.

Il Partner aggiudicatario dovrà anche garantire lo svolgimento di attività individuali e di gruppo in favore di persone residenti nei territori più lontani della montagna e della pianura del territorio dell'Azienda USL di Bologna e delle periferie della città di Bologna, superando le eventuali difficoltà di trasporto e di collegamento e trovando tutte le soluzioni logistiche ed organizzative, senza chiedere alcun onere aggiuntivo all'Azienda USL di Bologna (equità terapeutica come pari opportunità per l'accesso alle prestazioni su tutto il territorio Aziendale).

Il Partner aggiudicatario dovrà dotarsi di adeguati mezzi, sedi e strumenti logistici e tecnici (mezzi di trasporto, edifici per attività, materiali ed attrezzature) per lo svolgimento degli interventi e delle attività individuali e di gruppo dei Progetti Individualizzati con Budget di Salute; tali mezzi e strumenti devono corrispondere in modo adeguato alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza. Rispetto a questo ultimo punto il RUP e il DEC dell'AUSL di Bologna, Lotto 1 e Lotto 2, hanno facoltà di esprimere pareri e veti, qualora non venissero rispettati i criteri di adeguatezza e appropriatezza ai bisogni dell'utenza.

Il Partner aggiudicatario dovrà seguire ed ottemperare alle indicazioni e alle procedure previste dalla normativa, dagli indirizzi, dalle linee guida, dagli accordi, dai protocolli d'intesa, ecc. regionali



e siglati in sede locale distrettuale e di area metropolitana, come dai punti 4.2 e 4.5 del presente capitolato.

4.5. RUOLO E COMPETENZE DI ENTE LOCALE E UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM) O EQUIPE INTEGRATA CON FUNZIONE DI UVM (o ETI)

Come indicato nella Delibera della Giunta dell'Emilia-Romagna n. 1554/2015 (Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia budget di salute), per quanto di loro competenza, in relazione alla normativa vigente, i Comuni e le Unioni dei Comuni sono coinvolti nell'applicazione del modello del Budget di salute partecipando, tramite i Servizi Sociali, al percorso valutativo e progettuale descritto nel presente Capitolato. Negli ambiti delle specifiche competenze ed autonomie, i Comuni e le Unioni dei Comuni possono proporre strumenti e risorse che facilitino l'integrazione e l'inclusione sociale di persone adulte affette da disturbi mentali e dipendenze patologiche e di minori con gravi disturbi psicopatologici in età 16-17 anni.

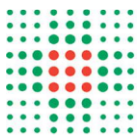
Inoltre, i diversi Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati, definiti dal DSM DP insieme all'Ente Locale, vedranno l'utilizzo dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) o dell'Equipe con funzione integrata o Equipe Territoriale integrata (di seguito ETI). In questi casi, l'UVM o l'ETI definisce il progetto individualizzato e le risorse che compongono il Budget di Salute in un'ottica di appropriatezza, di congruità e di integrazione sociosanitaria.

L'UVM o ETI ha il compito di valutare la proposta di progetto individualizzato con Budget di Salute, di verificarne l'appropriatezza e la fattibilità progettuale in termini di coinvolgimento e condivisione di tutti i partners interessati e di costruire sinergie.

L'UVM o ETI pensata per la realizzazione del Budget di Salute deve rispondere a due livelli di esigenze: da un lato, deve costituire il punto dinamico della valutazione multiprofessionale e multidimensionale; dall'altro deve poter favorire una migliore integrazione istituzionale per superare i processi di frammentazione nella valutazione e nella risposta ai cittadini. Solo così può essere garante di una reale integrazione sociosanitaria in una relazione che veda realmente al centro la persona.

Pur mantenendo la distinzione tra i due ambiti, progettazione e valutazione, si propone di facilitare il più possibile l'attività attraverso un modello UVM intesa come processo che potrà essere svolto dall'Equipe integrata con funzioni di UVM in un'unica sessione o dall'Equipe Integrata e dall'UVM in due sessioni. In tal modo i due ambiti con le loro funzioni non sono espressione di livelli gerarchici ma sono da leggersi in modo unitario e dinamico (Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di Salute, 2018).

La valutazione multiprofessionale e multidimensionale viene garantita dall'Equipe sociosanitaria costituita da una componente sociale e da una componente sanitaria. La componente Sanitaria è rappresentata dagli operatori sanitari che hanno in carico la persona. La componente Sociale è rappresentata dall'assistente sociale dell'Ente Locale eventualmente coadiuvata da altri operatori educativi o sociali. Qualora i componenti non abbiano potere decisionale in merito alle fonti di finanziamento, si rende necessaria la convalida secondo il modello dell'Unità di Valutazione Multiprofessionale. La valutazione prevede l'utilizzo di strumenti validati e standardizzati atti a indagare le diverse aree: area clinica, del funzionamento psicosociale, della qualità di vita, della motivazione al cambiamento e del gradimento. Tutta la fase valutativa deve prevedere la partecipazione della persona e, su sua richiesta, dei soggetti significativi. L'équipe sociosanitaria con potere decisionale o l'Unità di Valutazione Multiprofessionale è il soggetto responsabile della ricerca e accompagnamento della persona nell'individuazione del servizio/percorso/intervento in grado di assicurare all'persona la risposta più idonea. In questa valutazione deve essere considerata la capacità di rispondere in termini di appropriatezza degli interventi, di qualità dell'accoglienza, dell'offerta, dell'adeguatezza delle caratteristiche strutturali / logistiche nonché sotto il profilo dell'impiego delle risorse economiche in relazione alle diverse modalità organizzative locali (Linee Programmatiche: progettare il budget di salute con la persona, 2022)



In sintesi, rispetto a quanto finora scritto, le attività di progettazione e di valutazione dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con BdS del presente Capitolo, saranno impostate e adattate metodologicamente e proceduralmente alla normativa, agli indirizzi, alle linee guida, agli accordi, ai protocolli d'intesa, ecc. regionali e siglati in sede locale distrettuale e di area metropolitana.

Proprio per contrastare l'isolamento ed evitare il confinamento alle consuete compromesse aree di socializzazione, la persona avrà l'opportunità, attraverso la mediazione del personale del Partner aggiudicatario, di sperimentarsi in contesti di comunità e con modalità relazionali alle quali non è più abituata.

A tal proposito, si auspica il coinvolgimento dei Servizi Sociali, maggiormente a conoscenza delle risorse del territorio ed eventualmente in grado di promuovere azioni di sensibilizzazione, per creare canali preferenziali e facilitati di accesso e per l'inserimento in attività ricreative, culturali e socializzanti (quali teatri, cinema, mostre d'arte, piscine o palestre, corsi, centri sociali).

4.6. GLI ASSI DELL'INTERVENTO

Il Budget di Salute rappresenta la sintesi delle risorse economiche, professionali ed umane necessarie per innescare un processo volto a migliorare il funzionamento e l'inclusione sociale di una persona con patologie psichiatriche o con problemi di dipendenza. L'approccio del Budget di Salute, strettamente collegato al progetto di cura e riabilitazione e alla coproduzione del suo progetto a cui partecipano la persona, la sua famiglia e la sua comunità, è coordinato con un progetto di vita complessivo e condiviso.

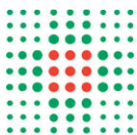
A tal proposito assume un ruolo fondamentale il nesso tra determinanti sociali, le condizioni di salute della persona e i risultati delle azioni sociosanitarie volte a migliorare lo stato di salute fisica e mentale dell'individuo e più estesamente della comunità.

I determinanti includono fattori non modificabili, come l'età, il patrimonio genetico, altri come il livello di istruzione, il reddito, l'occupazione, l'ambiente di lavoro, l'ambiente abitativo e i luoghi di vita e di relazione che sono modificabili e che hanno una grande rilevanza per la salute mentale della persona.

Il processo riabilitativo individualizzato con Budget di Salute è un approccio olistico per la persona che si sviluppa concretamente ed operativamente sui tre assi principali che costituiscono i fattori determinanti sociali della salute e indispensabili per essere un soggetto dotato di potere contrattuale e che lo rendono un cittadino a pieno titolo: l'abitare, la socialità e il lavoro.

Più specificatamente gli assi/obiettivi specifici sono:

- Casa/Habitat sociale: conseguimento ed eventuale possesso della casa/habitat sociale, in forma singola o mutualmente associata (gruppi di convivenza). L'abitare con BdS potrà avere forme di supporto differenziate, in relazione alla scelta delle stesse persone, e fornite di un sostegno attivo temporaneo, finalizzato all'autonomia nella gestione del quotidiano e del proprio ambiente di vita, attraverso interventi domiciliari e progetti per l'abitare.
- Affettività/Socialità: concrete risposte ai bisogni delle persone nell'area delle relazioni, attraverso attività finalizzate alla costruzione di reti amicali/sociali utili alla restituzione di una identità sociale alla persona e alla sua inclusione nella comunità. Attività con supporto individuale e/o di gruppo per la promozione della partecipazione attiva e per il recupero personale.
- Formazione/Lavoro: percorso socio-riabilitativo per la riacquisizione di abilità e competenze e per la partecipazione attiva alla vita di comunità attraverso il tirocinio inclusivo; percorso di formazione professionale e di pratica lavorativa attraverso lo strumento del tirocinio; supporto individualizzato alla ricerca del lavoro nel libero mercato (IPS) e alla costruzione di forme reddituali attive, tipiche delle persone in età lavorativa e con finalità emancipative.



In relazione ai bisogni, alla storia ed al percorso di vita di ciascun cittadino si verranno a configurare modalità di risposta maggiormente orientate alla casa, al lavoro o alla socialità. Le tre variabili vengono comunque considerate non separabili perché strettamente interdipendenti e il progetto individualizzato dovrà sempre tenerle tutte in considerazione. Per soddisfare la complessità dei diversi bisogni/problemi dell'utenza, il Partner aggiudicatario dovrà saper operare coerentemente su tutti e tre gli assi, integrando e mettendo in rete le necessarie e diverse conoscenze, esperienze e risorse.

Il progetto individualizzato con BdS per ogni asse include le variabili che sostengono la persona per il raggiungimento degli obiettivi al fine di una soddisfacente e dignitosa esistenza e del suo benessere e le risorse necessarie che possono mettere in campo i diversi soggetti pubblici e privati compreso la persona stessa e la sua famiglia.

Il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato deve essere prioritariamente indirizzato a:

- persone a rischio di istituzionalizzazione o già inserite in modo prolungato e/o inadeguato nell'ambito della residenzialità protetta;
- persone inserite in situazioni di convivenza temporanee, favorendo la sperimentazione di percorsi innovativi nell'area dell'abitare, maggiormente partecipati, più rispondenti al bisogno soggettivo e con il minor supporto possibile;
- persone che necessitano di un intervento territoriale anche attraverso un rafforzamento del supporto alla domiciliarità al fine di prevenire eventuali richieste di accoglienza in strutture residenziali e, in alcuni casi, di ricorso a ospitalità prolungate presso strutture ospedaliere;
- persone giovani per i quali l'intervento del BdS è preventivo ed inteso come abilitazione all'inizio e non al termine di un percorso di cura e riabilitazione (o inabilitante), nell'ottica della guarigione e della recovery e prima della perdita di relazioni, diritti e abilità;
- persone da sostenere per un accesso al mondo del lavoro vero e per un reddito dignitoso, prevedendo una progettualità collaborativa tra DSM DP e Partner aggiudicatari individuati, facilitando anche l'inserimento di persone con disagio psichico marcato e/o in stato di dipendenza;
- persone da supportare (in forma individualizzata e di gruppo) nella loro partecipazione e nel loro contributo ad attività di carattere formativo e aggregativo-socializzante promosse e coprodotte da persone, familiari, operatori del partner aggiudicatario, operatori del DSM DP, cittadini e soggetti ed enti attivi nel territorio.

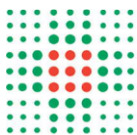
4.7. IL PERCORSO DI CO-PROGRAMMAZIONE DEL BUDGET DI SALUTE

Nel 2025, tramite avviso, si è avviata e tenuta una procedura di evidenza pubblica di co-programmazione per l'individuazione di soluzioni innovative e reti di collaborazione alla gestione del Budget di Salute promosso dal DSM DP dell'AUSL di Bologna ai sensi dell'art.55 del D.lgs. n. 117/2017, del DM n.72/2021 e della legge regionale n. 3/2023.

“Al fine di sostenere i percorsi individuati con Budget di Salute, le Aziende sanitarie e gli Enti locali condividono una co-programmazione, ai sensi dell'art.55 del Dlgs 117/2017, coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore, finalizzata all'identificazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili” (Linee programmatiche: progettare il Budget di salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti, adottate dalla Conferenza Unificata il 6 luglio 2022 (Rep. Atti n. 104/CU)).

Scopo di questa procedura è stata l'attivazione di tavoli di co-programmazione finalizzati a:

- innovare il processo di gestione del Budget di Salute tra enti pubblici ed enti partecipanti alla costruzione dei piani individuali [Enti del Terzo Settore (ETS)];
- costruire processi di ingaggio e collaborazione territoriale anche con il contributo degli ETS per efficientare le risorse a disposizione degli utenti;



- confrontarsi sulle strategie opportune di gestione relativamente alle forme di co-progettazione nei territori distrettuali da attivare successivamente alla fase di co-programmazione, per garantire una continuità dell'attivazione dell'innovazione del BdS;
- comprendere le esigenze, le questioni e le opportunità dei territori distrettuali rispetto alle stesse risorse materiali e immateriali nonché di relazione tra gli attori locali.

Il percorso di co-programmazione del Budget di Salute, promosso dal DSM-DP dell'AUSL di Bologna, ha voluto inquadrarsi in una fase di consolidamento e ottimizzazione dello strumento Budget di Salute già solido a livello normativo e operativo e valutato positivamente. L'intento di questo percorso di co-programmazione, dunque, non era quello di mettere in discussione tecnicamente e metodologicamente un modello affermato quanto quello di un confronto e un'analisi per una sua possibile innovazione ed implementazione rispetto ai bisogni, alle risorse e alle strategie adottabili.

ART. 5 – LOTTI

Tipologia d'intervento

La tipologia dei Progetti che si intende cogestire secondo le modalità e le attività previste, è strutturata per lotti. I Lotti 1 e 2 e ogni attività ad essi corrispondenti, si strutturano secondo le tre aree vitali delle persone: abitare/supporto alla domiciliarità, socialità/affettività, formazione/lavoro.

5.1. LOTTO 1. ATTIVITÀ PER PROGETTI INDIVIDUALIZZATI RIABILITATIVI (CSM, NPJA)

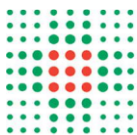
Relativamente ai Servizi CSM e NPJA del LOTTO 1, il Partner aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento di interventi ed attività per i Progetti Individualizzati con BdS, in favore di circa 750 persone.

5.1.1. AREA ABITARE/SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ

L'obiettivo primario degli interventi educativi a supporto della domiciliarità persegue il continuo miglioramento nell'abitare e nella gestione del quotidiano, individuando possibili nuove sistemazioni individuali e/o di gruppo, operando per favorire spostamenti strutturali e di contesto. Gli interventi educativi in questa area hanno l'obiettivo di promuovere la cura della persona, del proprio ambiente e dei propri spazi di vita, nonché lo sviluppo di competenze e abilità nell'abitare. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento ed in relazione alle diverse situazioni delle persone coinvolte, deve essere favorita la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi educativi si svolgono all'esterno di strutture residenziali, a domicilio della persona e sono finalizzati allo sviluppo di abilità nella vita quotidiana e a un miglioramento delle autonomie nella prospettiva di una vita indipendente dalla supervisione dei familiari o altri caregiver; l'obiettivo è supportare la persona perché sia in grado di provvedere alle proprie necessità quotidiane, nel gestire autonomamente il denaro, la terapia farmacologica, gli appuntamenti, gli acquisti, la preparazione dei pasti, le attività domestiche e la cura della persona.

A tal fine si dovranno mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché le persone in cura possano vivere in luoghi meno supportati anche sperimentando gruppi di convivenza con le altre persone o forme di gestione mista.

All'interno di quest'area sono anche compresi gli interventi individuali di supporto effettuati con Esperti nel Supporto tra Pari (ESP). Nell'ottica dell'orientamento dei Servizi di Salute Mentale alla Recovery, il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Bologna sta implementando un modello di collaborazione con persone, familiari e cittadini che - per la loro esperienza di vita in rapporto alla malattia mentale - possono fornire un contributo attivo fondato sulla sensibilità, sulla capacità di ascolto e comprensione, sulla visione delle cose, sulla fiducia nella possibilità di miglioramento che l'esperienza ha consentito loro di maturare.



La figura dell'ESP inserita nei progetti individualizzati con BdS, può fornire un supporto nell'ambito della domiciliarità e nello svolgimento delle attività quotidiane per la cura di sé e del proprio spazio abitativo individuale o in convivenza con altri.

L'attività e gli interventi dell'Area Abitare/Supporto alla domiciliarità si svolgeranno esclusivamente attraverso il sotto menzionato "servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo budget di salute".

5.1.1.2. IL SERVIZIO DI SUPPORTO ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE E DI MEDIAZIONE SOCIALE PER L'ABITARE AUTONOMO BUDGET DI SALUTE

Premessa

L'eccesso di residenzialità psichiatrica è un fenomeno riconosciuto in Italia che vede un numero elevato di persone con disturbi psichici inseriti in strutture residenziali per lunghi periodi o in modo definitivo e che assorbe una parte consistente delle risorse della salute mentale, togliendone ad altri interventi. Spesso il quotidiano e le attività delle strutture residenziali sono focalizzati più sull'assistenza che sulla riabilitazione e la "restituzione" della persona alla comunità (recovery).

In controtendenza da diversi anni, il Budget di Salute è un modello innovativo che promuove e sostiene la cura al domicilio, nel proprio luogo di vita, in alternativa ai processi di istituzionalizzazione residenziale e/o ospedaliera e che favorisce percorsi di inclusione e di integrazione nella propria comunità. Partendo da modelli come il Chronic Care Model - di cui riprende alcuni punti - ne rilancia e ne amplia lo spettro di azione e di intervento orientato alla "recovery", adotta il progetto individualizzato pensato e costruito da un'equipe insieme alla persona, includendo quegli aspetti sociali (determinanti) che condizionano fortemente il raggiungimento degli obiettivi di salute, tra cui l'abitare dignitoso.

Per Martin Heidegger, l'abitare non è semplicemente risiedere in un luogo, ma rappresenta l'essenza stessa dell'essere umano nel mondo, definita come "aver cura", "coltivare".

Per gli utenti in carico ai Servizi di salute mentale come per tutte le persone, l'abitazione diventa abitare, trasformandosi da semplice necessità di sopravvivenza in uno strumento di espressione del sé.

L'abitare attraversa l'intera Piramide di Maslow e il concetto di "casa" si evolve lungo i cinque livelli:

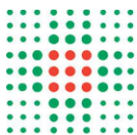
Bisogni Fisiologici (Base): la casa è intesa come rifugio fisico. Rappresenta il guscio che garantisce un tetto, calore e protezione dagli agenti atmosferici, permettendo il riposo necessario alla vita.

Bisogni di Sicurezza: l'abitare diventa stabilità e protezione. Non basta un tetto; servono serrature funzionanti e un contesto di vicinato che trasmetta tranquillità e controllo sul proprio spazio.

Bisogni di Appartenenza: la casa si trasforma in habitat sociale. È il luogo dove si coltivano gli affetti, si accolgono gli amici e si costruiscono legami familiari, diventando il centro della propria rete di supporto comunitario.

Bisogni di Stima: l'abitazione riflette lo status e l'identità. Il modo in cui arrediamo o scegliamo la nostra casa comunica agli altri chi siamo, offrendo un senso di prestigio e competenza personale.

Autorealizzazione (Vertice): l'abitare raggiunge la sua massima espressione come spazio creativo. La casa ideale è quella che permette di svolgere le proprie passioni e attività, diventando lo specchio perfetto delle proprie aspirazioni e del proprio potenziale.



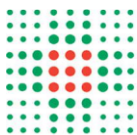
In questa ottica, la linea di sviluppo possibile sull'abitare attraverso il Budget di Salute deve sostenere:

- un intervento non settoriale e non specialistico bensì interno al progetto di vita e al programma di cura e connesso con tutti gli altri aspetti sociali (lavoro, socialità);
- la partecipazione attiva e coinvolgimento consapevole, competente e responsabile della persona nel costruire il progetto abitativo in base ai propri bisogni, alle proprie preferenze e alle proprie possibilità, da soli o in convivenza, in interazione e verifica con le risorse proprie, pubbliche e private del territorio e della comunità;
- un progetto abitativo che - nella consapevolezza che supportare l'abitare non è solamente procacciare opportunità abitative - abbia un raggio d'azione ampio e fuori dalle mura della casa, aiutando la persona ad interagire con l'ambiente circostante, con la rete familiare, con il vicinato e con la sua comunità;
- una migliore diversificazione dell'offerta nell'area dell'abitare che si traduca in soluzioni in grado di perseguire l'inclusione sociale nella fase attiva del progetto, e non come esito di una fase successiva di restituzione alla comunità da realizzarsi altrove (Esito del Gruppo di lavoro per l'innovazione del Sistema Residenziale della Salute Mentale e applicazione del Budget di Salute, Regione Emilia-Romagna, 2020);
- la ricerca attiva di opportunità abitative anche attraverso collaborazioni con i soggetti pubblici e privati che territorialmente sono attivi sul tema dell'abitare.

Indicazioni della coprogrammazione

Nel corso del confronto dei tavoli di coprogrammazione sul tema dell'Abitare, tra i Servizi di salute mentale, i Servizi sociali e gli Enti del Terzo settore, per l'utenza della salute mentale, si sono rilevati diversi aspetti che possono condizionare, in un senso o nell'altro, l'avvio e lo sviluppo di un percorso di autonomia abitativa:

- ✓ possesso di abitazione privata, casa in affitto, capacità di gestione del patrimonio, posizione lavorativa come fonte di reddito, esperienze negative di convivenza, eccessiva permanenza in strutture residenziali sviluppando dipendenza e cronicità versus autonomia ed empowerment, supposta estrema fragilità degli utenti e atteggiamento iperprotettivo dei Servizi, oggettiva condizione di fragilità e complessità dei bisogni/problemi, reale e grado di motivazione della persona all'autonomia abitativa, competenze dell'abitare come capacità di vivere e gestire l'abitazione e le relazioni sociali e di comunità, posizione geografica dell'abitazione, trasporti e collegamenti con i Servizi e con il territorio.
- ✓ Il problema del rapporto tra emergenza e autonomia abitativa: i servizi lavorano spesso sull'emergenza a cui rispondono con soluzioni di residenzialità protetta. Benedetto Saraceno diceva che in fondo la storia della psichiatria è una storia di strutture e di mura. Questo implica una difficoltà nel condurre una persona verso l'autonomia con programmi di recovery.
- ✓ Il problema della fattibilità dell'uscita dal nucleo familiare o da una struttura residenziale e la sostenibilità e il mantenimento delle condizioni di autonomia abitativa.
- ✓ Il problema dello stigma: questo rende difficile l'inserimento in contesti condominiali o di vicinato. Il rischio da evitare è la ghettizzazione ma l'inserimento abitativo autonomo può generare una serie di problematiche condominiali o di convivenza nella stessa abitazione, da gestire. La coabitazione è un importante fattore di supporto per chi non è autonomo ma al contempo una difficoltà nella convivenza e perciò richiede accompagnamento e supporto esterno.



- ✓ Il bisogno di vicinanza ai contesti di vita: un fattore derimente è di non sradicare la persona dal contesto amicale e relazionale esistente, quindi mantenere, possibilmente, una residenza nel contesto di vita.
- ✓ Il bisogno di riportare il sanitario, la salute mentale “dentro” il territorio: negli ultimi anni, l'organizzazione del lavoro e dei servizi ha progressivamente spostato gli operatori verso l'ambulatorio e verso le procedure burocratizzate, riducendo la presenza nei contesti di vita delle persone. Questa distanza ha indebolito la capacità di prevenire le situazioni critiche, aumentato l'intolleranza del sistema verso i casi complessi e prodotto un'eccessiva delega alle cooperative sociali rispetto al lavoro di prossimità.
- ✓ Il bisogno di non attivare le equipe dei Servizi soprattutto “a valle” - quando il problema è già esploso – ma a “monte” con un'azione costante e preventiva nei paesi, nei quartieri, nelle strade. Ritornare a una presenza sanitaria e sociale diffusa con team di operatori che attraversano i territori, incontrano le persone, intercettano segnali precoci, lavorano fianco a fianco con le cooperative sociali, può essere una condizione essenziale per prevenire la cronicizzazione e l'istituzionalizzazione.

Il tema dell'abitare si configura come una delle principali criticità per la combinazione di carenza strutturale di risorse abitative – sia nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica sia nel mercato privato – e per la difficoltà di attivare soluzioni capaci di rispondere a bisogni diversi e complessi. Sarebbe necessario disporre di un ventaglio di soluzioni abitative in grado di prevenire la cronicizzazione dei bisogni e l'istituzionalizzazione degli utenti. Questo potrebbe essere tema di una COPROGETTAZIONE con gli ETS.

Però l'abitare non riguarda solo l'accesso a uno spazio fisico, ma chiama in causa l'opportunità di sperimentare forme abitative innovative, come la coabitazione solidale, l'abitare supportato o le soluzioni miste e soprattutto l'attivazione di servizi connessi di mediazione sociale e di accompagnamento all'abitare.

Gli operatori dei Centri Salute Mentale, dei Servizi sociali territoriali e gli ETS hanno evidenziato la necessità di costruire una vera e propria “filiera dell'abitare”, cioè un sistema strutturato e continuo che accompagni la persona nei passaggi tra diversi contesti abitativi e la supporti nella scelta del vivere e dell'abitare autonomamente. Questo significa non solo offrire soluzioni multiple di risorse (dalla residenzialità più supportata alla domiciliarità leggera) ma promuovere e garantire la continuità nei passaggi, e gli opportuni e necessari supporti per aumentare le competenze e favorire le relazioni. L'obiettivo è evitare rotture traumatiche, regressioni o ritorni in istituzionalizzazione, rendendo più fluidi i cambi di contesto e più sostenibili i percorsi nel lungo periodo.

Nell'ambito del Budget di Salute sussiste il bisogno di sperimentare ed utilizzare forme nuove di interventi a supporto della domiciliarità e dell'abitare autonomo.

I dati delle pregresse e delle attuali esperienze della progettazione individualizzata con Budget di Salute (Procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), Progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di Progetti di Attività di Comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna - Lotto 1. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socioriabilitativi con Budget di Salute – CSM NPJA), ci dicono che interventi educativi prestazionali a supporto della domiciliarità e dell'abitare autonomo “commissionati” ad un “fornitore” esterno hanno visto uno scarso utilizzo di risorse pur disponibili (nel 2025 il 5,37 % delle risorse BdS totali, vedi Tabella 1).

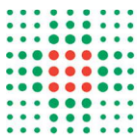


Tabella 1

Prestazioni Area Lavoro erogate	55.721,56	Spesa area Lavoro	1.607.208,91 €
Prestazioni Area Socialità erogate	59.800,93	Spesa area Socialità	1.724.871,52 €
Prestazioni Area Abitare erogate	6.526,40	Spesa area Abitare	188.245,32 €
Compartecipazione			- 15.359,61 €
Totale prestazioni PTRI con BdS 2025	122.048,89	Spesa totale	3.504.966,14 €

Proposte della coprogrammazione

Dalle indicazioni emerse dal confronto dei tavoli anche per l'ambito specifico dell'Abitare del percorso di co-programmazione sono scaturite delle proposte innovative:

- nuove figure professionali (per progetti individualizzati e per azioni di comunità) per affrontare bisogni/problemi e per situazioni complesse e non sempre individuali (mediatore sociale e dell'abitare, link worker). Le figure professionali di raccordo sono state considerate indispensabili per agevolare, facilitare sia i progetti e gli interventi sia i processi e il lavoro di rete.
- Figure di mediazione sociale e dell'accompagnamento e supporto per l'abitare: sviluppare un supporto continuativo (figure specifiche, comunità, ESP) per la riuscita dell'inserimento abitativo e/o del mantenimento dell'abitazione, con competenze di supporto individuale per la gestione dell'immobile e di lavoro di mediazione e collaborazione con condomini, proprietari, enti pubblici e privati, agenzie, la rete dei Servizi territoriali, ecc.

Specifiche del Servizio

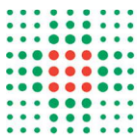
Il servizio oggetto del presente capitolato comprende la progettazione, la realizzazione, la valutazione ed il coordinamento dei percorsi di supporto accompagnamento individuale e mediazione sociale per l'abitare che devono essere definiti, inseriti ed integrati, nel quadro più ampio di obiettivi, di azioni e di risposte che è prima il programma di cura e riabilitazione del Servizio CSM e poi il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute, condivisi con l'utente e con l'equipe delle diverse UU.OO. CSM del DSM DP.

La gestione del servizio per la realizzazione dei percorsi di supporto accompagnamento individuale e mediazione sociale per l'abitare deve delinearsi attraverso l'attività di progettazione/esecuzione/valutazione nonché attraverso l'attività di supervisione metodologica/progettuale e di formazione, che il soggetto aggiudicatario deve essere in grado di garantire e di eseguire con le modalità ed alle condizioni sottoelencate.

Inoltre, il soggetto aggiudicatario deve essere in grado di fornire il servizio in oggetto, attraverso professionisti che hanno un background (formazione e cultura professionale, esperienza) sul supporto accompagnamento individuale e mediazione sociale per l'abitare, deducibile dal curriculum vitae, garantendone entro 30 giorni, la sostituzione per assenze lunghe o cessazioni dal Servizio.

Per l'attribuzione di un punteggio, dovranno essere forniti, all'interno dell'offerta tecnica, i curricula dei professionisti impiegati che verranno visionati e valutati in sede di gara.

L'assenza o l'insufficienza di tali condizioni e competenze è motivo di esclusione dalla presente gara.



Il soggetto aggiudicatario, dopo l'aggiudicazione della gara, deve assicurare, ai propri professionisti, una formazione costantemente aggiornata sulle novità del supporto accompagnamento individuale e mediazione sociale per l'abitare.

I punti seguenti riguardano principalmente il soggetto aggiudicatario ma anche le connessioni con il ruolo e le competenze dei soggetti istituzionali coinvolti.

Progettazione ed operatività

Il Servizio di supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo Budget di Salute è impostato secondo alcuni concetti ed elementi che indirizzano la metodologia di lavoro e lo stile operativo nell'ambito dell'Abitare dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute che fin dall'inizio coinvolgono in modo integrato, l'equipe del Centro Salute Mentale del DSM DP, l'utente, i familiari ed altri soggetti pubblici e privati della comunità. Questi concetti ed elementi danno fondamento al programma e sono cruciali al fine di assicurare la disponibilità del servizio a tutti gli utenti che ne hanno necessità, il rispetto delle scelte degli utenti e l'efficacia dell'intervento nel raggiungimento e nel sostegno dell'obiettivo dell'abitare autonomo. Pertanto, il soggetto aggiudicatario, secondo i concetti e gli elementi di metodo del supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo Budget di Salute, dovrà indicare gli indirizzi della propria progettazione, le fasi operative, e con quali strumenti progettuali e metodologia di lavoro verranno perseguiti e di quali strumenti valutativi ci si doterà per verificare il reale rispetto e l'ottemperanza degli obiettivi e della metodologia.

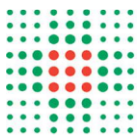
I percorsi di supporto accompagnamento individuale e mediazione sociale per l'abitare che il soggetto aggiudicatario dovrà realizzare, potranno svilupparsi secondo possibilità e step di attività che si ispirano alla metafora dei cerchi concentrici, spesso utilizzata per descrivere come un individuo sia inserito in sistemi sociali via via più ampi, passando dalla dimensione personale a quella comunitaria e sociale.

Il supporto e l'accompagnamento individuale per l'abitare

L'obiettivo primario degli interventi di supporto individuale alla domiciliarità è il continuo miglioramento nell'abitare e nella gestione del quotidiano, anche individuando possibili nuove sistemazioni individuali o con altre persone, e operando per favorire spostamenti fuori dai contesti della residenzialità protetta. Gli interventi di supporto individuale hanno l'obiettivo di promuovere la cura della persona, del proprio ambiente e dei propri spazi di vita, nonché lo sviluppo di competenze e abilità nell'abitare.

L'intervento del servizio di supporto accompagnamento individuale per l'abitare è finalizzato a supportare la persona nelle attività di vita quotidiana (cura di sé, cura del proprio ambiente e dei propri spazi di vita) nonché nello sviluppo di competenze e abilità nell'abitare e nel mantenimento delle abilità acquisite per permetterle di condurre una vita dignitosa e autonoma.

Nella progettazione e nella realizzazione delle attività deve essere anche favorita la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali (lavoro, socialità). Gli interventi di supporto si svolgono a domicilio delle persone in carico ai CSM che già vivono autonomamente o che si accingono a farlo o in uscita da strutture residenziali o ospedaliere, nella prospettiva di una vita indipendente dalla supervisione dei familiari o altri caregiver; il servizio di supporto accompagnamento individuale all'abitare deve "curare" l'inserimento dell'utente presso l'abitazione autonoma, da solo o in convivenza, occupandosi di



supportare la persona in tutte le operazioni e le pratiche necessarie (trasloco, allacci utenze, pratiche condominiali e presso gli uffici pubblici, allestimento arredi e elettrodomestici, manutenzioni, ecc.).

L'obiettivo è supportare la persona perché sia in grado di provvedere alle proprie necessità quotidiane, nel gestire autonomamente il denaro (spese condominiali, acquisti, bollette, ecc.), la terapia farmacologica, gli appuntamenti, la preparazione dei pasti, le attività domestiche e la cura della persona e della casa (pulizie e manutenzioni).

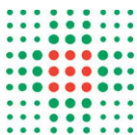
A tal fine si dovranno mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché le persone in cura possano vivere in luoghi meno supportati possibile anche sperimentando gruppi di convivenza con gli altri utenti o forme di gestione mista di abitare autonomo.

L'intensità del sostegno viene definita in sede progettuale e concordata con l'interessato e l'equipe di progetto.

Ispirandosi all'Individual Placement and Support (IPS) del campo lavorativo, alcuni concetti che indirizzano e guidano il percorso di supporto accompagnamento individuale per l'abitare sono di seguito elencati e descritti:

- **Obiettivo: abitare autonomo.** Gli specialisti del supporto e accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare aiutano gli utenti nei percorsi di transizione e inserimento abitativo autonomo.
- **Sostegno integrato con il trattamento del disturbo mentale.** I servizi supporto e accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare sono strettamente integrati con le attività dei servizi di salute mentale.
- **Zero exclusion.** L'ingresso in un programma di supporto e accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare è una libera scelta del cliente.
- **Partire dalle preferenze del cliente¹.** Le attività di accompagnamento e supporto per l'abitare e della mediazione sociale nei Servizi si basano sulle preferenze e le scelte dei clienti, non solo sulle valutazioni e sui giudizi dei professionisti.
- **Consulenza sui benefit per l'alloggio.** Gli specialisti del supporto e accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare aiutano gli utenti ad essere informati, ad accedere e a mantenere i benefici sociali ed economici collegati alle opportunità abitative pubbliche e private.
- **Sostegno a tempo illimitato.** La durata del sostegno è valutata individualmente insieme all'equipe del Servizio DSM DP, è basata sulle richieste del cliente ed è modulata sulle necessità del percorso.
- **Lavoro sistematico di sviluppo professionale.** Gli specialisti del supporto e accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare aiutano nei tempi del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute, gli utenti sia sulla gestione dello spazio abitativo, delle relazioni con il vicinato e la comunità sia nel reperimento e nell'utilizzo delle opportunità abitative, in alternativa agli inserimenti residenziali protetti. Per tale obiettivo sviluppano e curano le relazioni e le collaborazioni con i soggetti pubblici e privati del

¹ La definizione di "cliente" non è nell'accezione commerciale di acquirente di servizi privati se non di persona che non da solo il proprio consenso al progetto individualizzato costruito dall'equipe dei professionisti socio-sanitari ma indica le sue preferenze e partecipa attivamente alla sua definizione e alla sua realizzazione. *Il "cliente" non è un ricevente passivo di cure, ma l'esperto della propria vita, che lavora per riacquisire identità e significato, supportato da servizi che valorizzano la sua esperienza (Mike Slade, 2009).* Il termine "utente" rimanda ad un ruolo più passivo della persona che da solo il suo consenso ad un progetto proposto da un'equipe di professionisti, "paziente" è solo colui che patisce la malattia e rimane in una posizione passiva e subordinata all'equipe curante.



territorio in cui operano, al fine di ottenere, sostenere e far mantenere l'inserimento abitativo autonomo alla persona.

Nello specifico l'accompagnamento all'abitare è un'azione che sostiene l'utente ad intraprendere un nuovo percorso abitativo autonomo all'interno di contesti abitativi pubblici o privati già disponibili, che richiedono i necessari supporti sopradescritti a cui aggiungere un'efficace comunicazione che renda la persona consapevole delle regole della casa, del buon vicinato e dello stare in comunità oppure può essere un'attività di supporto alla persona nella ricerca e nella scelta di un alloggio privato autonomo o di opportunità abitative condivise (co-housing, nuclei di convivenza, transizione abitativa, abitare supportato) oppure nell'accesso alle domande di edilizia popolare pubblica .

Spesso gli utenti in uscita da strutture residenziali protette o dal nucleo familiare, che non hanno ancora acquisito l'abitudine o la consuetudine ad attivarsi in prima persona e a pensare da se sul da farsi in casa ma hanno avuto sempre l'input ad organizzarsi e ad agire da qualcun altro, se lasciati soli possono sviluppare ansie, angosce e altri stati emotivi che li destabilizzano e li portano ad una condizione di crisi, talvolta compromettendo l'inserimento abitativo autonomo. Su questi aspetti è fondamentale l'azione del servizio di supporto accompagnamento individuale all'abitare, monitorando il percorso e raccordandosi con l'equipe CSM e con tutti i soggetti coinvolti (per es. vicini, familiari, operatori Servizi sociali, ACER, ASP, ecc.) che ruotano intorno alla persona, per gestire i problemi psicologici ed emotivi e fare in modo che non si interrompa bruscamente e malamente il filo del "discorso" abitativo.

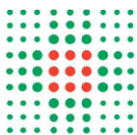
La mediazione sociale per l'abitare

L'azione sul piano individuale svolta dal servizio di supporto accompagnamento per l'abitare deve integrare necessariamente un contemporaneo lavoro di mediazione sociale perché non può essere intesa come un singolo intervento avulso dal contesto. Per questo si considera che l'intero lavoro svolto sia inserito, sempre e comunque, all'interno di una specifica comunità (coinquilini, condomini, vicini, abitanti del quartiere, del borgo, del paese, della città). Per comunità possiamo intendere una molteplicità di luoghi e persone tra loro connessi da legami affettivi, simbolici e caratteristici: un alloggio popolare per esempio rappresenta, nei suoi equilibri e nelle sue criticità una micro-comunità, così come un quartiere e via dicendo. Essere e sentirsi parte di una comunità significa condividere senso e significati 1.

Il servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare interviene anche su un contesto comunitario sia per creare ex novo sia per ricreare ex post, le condizioni perché gli stessi soggetti con cui opera individualmente possano sentirsi parte di essa e dar vita a circuiti positivi.

La mediazione interviene, quindi, laddove la comunicazione deve essere costruita o dove si è interrotta, favorendo dialogo, interazioni positive e responsabilità che si traducono con azioni relazionali e sociali precise:

- saper affrontare in maniera positiva elementi di criticità;
- saper riconoscere e far emergere le componenti positive e le risorse delle persone, promuovendo la concezione del vicinato come solidarietà attiva e stimolando un nuovo protagonismo per una migliore convivenza;
- saper orientare la persona accompagnandola a delle assunzioni di impegno e responsabilità, costruendo nel tempo un rapporto di fiducia reciproca;



- saper leggere e fare una analisi sociale delle situazioni coinvolgendo attivamente gli attori di una specifica comunità.

Il servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale non prende decisioni al posto dell'utente e non si sostituisce alle parti ma facilita la comunicazione tra esse promuovendo riflessioni, ipotizzando percorsi e proponendo possibili soluzioni insieme agli utenti interessati, all'equipe del Servizio, agli abitanti, alle istituzioni, agli enti, alle agenzie e ai soggetti pubblici e privati coinvolti nel percorso abitativo della persona ².

Il mediatore deve essere autorevolmente propositivo nonché garante della legittimità delle scelte e delle azioni che l'utenza e l'equipe di progetto (BdS) assumono soprattutto in ambiti collettivi ².

Deve poter agire con competenza in tale condizione utilizzando azioni e strumenti specifici tra cui:

Incontri a casa e nei contesti sociali comunitari. Nelle varie fasi di progetto il servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale incontra l'utente oltre che presso il Servizio soprattutto a casa e nella sua comunità di vita, ottenendo elementi e informazioni approfondite e complesse sui casi ed entrando direttamente negli ambienti di vita degli utenti e comprendendo così la loro situazione globale.

Gli incontri a casa e nel contesto comunitario consentono di osservare e di monitorare direttamente le condizioni abitative della persona e del contesto sociale circostante, di strutturare la progettazione e di svolgere gli interventi di supporto accompagnamento per l'abitare in modo completo e complessivo.

Per questo lavoro di mediazione sono importanti la definizione di momenti di incontro (anche di nucleo o condominiali o assembleari se necessari), la partecipazione diretta, la raccolta e il passaggio di informazioni, la definizione di bisogni/problemi e di obiettivi comuni e condivisi, tra tutti gli attori coinvolti in una dimensione abitativa.

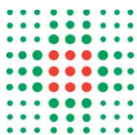
Gestione dei conflitti. Il servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale promuove pratiche di prevenzione e gestione del conflitto attraverso le varie attività di ascolto, confronto e monitoraggio con visite domiciliari e tramite incontri con gli utenti, i familiari, i residenti coinvolti e facenti parte del contesto abitativo degli utenti.

I conflitti rappresentano una costante delle relazioni sociali, indipendentemente dalle condizioni cliniche delle persone coinvolte, e la mediazione è uno strumento di coesione fondamentale per poter affrontare in maniera strutturata e concreta il conflitto e le sue possibili conseguenze. Quando il conflitto è ormai esploso, la capacità del servizio deve essere di saper governare e far fronte ai conflitti, poiché un conflitto non riconosciuto o non affrontato può degenerare in episodi negativi e fortemente critici, nel misconoscimento reciproco e senso di insicurezza nel vivere gli spazi comuni e della comunità. In tal senso la pratica di mediazione dei conflitti deve favorire la riattivazione del dialogo laddove si è interrotto promuovendo relazioni di ascolto e conoscenza^{2 3}.

Lavoro di rete e collaborazioni. Ribadendo il concetto che il servizio del supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare non è uno specialista isolato, oltre all'integrazione con l'equipe del Servizio e di progetto individualizzato con Budget di Salute, si richiedono da parte sua, forme e modi più ampi di collaborazione e di cooperazione per il

² Il servizio di Mediazione Sociale e all'Abitare di ASP Cesena Valle Savio – modelli operativi e buone pratiche, 2020

³ LINEE GUIDA MEDIAZIONE SOCIALE Nell'Edilizia Residenziale Sociale, MediAttivi Coordinamento Mediazione ACER, 2017



reperimento di opportunità abitative e/o per il sostegno e la partecipazione a progetti pubblici e privati che rendono disponibili spazi abitativi per l'utenza del DSM DP.

Premesso che non è un procacciatore di alloggi per gli utenti in carico, è operativo:

- nel cercare e nel trovare casa insieme, visionando annunci, contattando agenzie, mappando le offerte immobiliari del territorio, ecc.;
- nel segnalare il bisogno delle persone seguite e nel partecipare attivamente alla realizzazione di progettazioni o di coprogettazioni che riguardano la sistemazione abitativa collettiva di gruppi di utenti e che vedono il coinvolgimento a livelli differenti del DSM DP AUSL, di fondazioni, di enti del terzo settore, di agenzie e di altri soggetti pubblici e privati del territorio;
- nel tenere contatti e collaborazioni con Servizi e operatori di ACER, dei Servizi sociali dei Comuni, ASC, ASP, Fondazioni, Agenzie, Enti del terzo settore (Cooperative sociali, imprese sociali, associazioni, organismi di volontariato) che possano favorire l'inserimento e il mantenimento in un alloggio pubblico o privato e/o in forme di coabitazione, di transizione abitativa e di abitare accompagnato Budget di Salute. Tali collaborazioni sono utili anche per la prevenzione di atteggiamenti stigmatizzanti e la gestione dei conflitti nelle comunità abitative in cui sono presenti gli utenti del DSM DP seguiti dal servizio di supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare (SAIMSA);
- nel partecipare ad incontri e ad equipe di progetto con Budget di Salute in ETI o in UVM, sempre in compresenza degli operatori sanitari CSM referenti per il caso;
- nel tenere contatti e collaborazioni con i familiari e le figure affettivamente significative per la persona se essa lo richiede e acconsente, in quanto possono risultare collaborativi e condizionanti positivamente e possono contribuire anche partecipando a livello patrimoniale ed economico al progetto abitativo oppure sono da gestire se risultano svalutativi e resistenti al percorso emancipativo della persona stessa.

Il lavoro di mediazione verso la comunità si inserisce quindi in un processo di complessità nel quale gli individui diventano soggetti attivi. Lavorare con la comunità significa introdurre una serie di interventi elaborati e complessi ma impossibili da standardizzare.

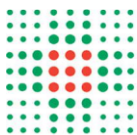
Si chiede al soggetto aggiudicatario di definire e proporre delle possibili modalità e strategie di intervento rivolte alla persona e ai contesti comunitari sulla base delle indicazioni del presente Capitolato e anche della propria esperienza.

Le fasi di attività

Le principali fasi di attività sono importanti per organizzare, scandire e tradurre operativamente il lavoro di supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare. Il soggetto aggiudicatario dovrà dare descrizione in dettaglio delle varie fasi operative del supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare (SAIMSA), dei contenuti psico - educativi, della metodologia di lavoro e degli strumenti utilizzati. Si elencano le fasi principali minime previste per la realizzazione progettuale del percorso di supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale e si descrivono brevemente i contenuti.

A. La presa in carico

Dopo l'invio dell'equipe CSM, vi è la presa in carico SAIMSA, fase fondamentale per creare una relazione con l'utente e momento in cui inizia l'eventuale coinvolgimento delle persone (familiari, coinquilini) che fanno parte della vita dell'utente se ritenuto condiviso e opportuno.



B. La valutazione iniziale

La valutazione iniziale condivisa insieme all'utente (Recovery Star) permette l'individuazione dei suoi bisogni abitativi e sociali, delle criticità, la definizione di obiettivi ed interventi diretti e correlati di un progetto di coabitazione o di transizione abitativa o di abitare accompagnato Budget di Salute o di abitare autonomo.

C. La progettazione

Possono essere individuate delle sottofasi per ciascuna delle fasi o possono essere proposte delle fasi aggiuntive a quelle elencate, però soggette a valutazione per loro utilità e sostenibilità.

L'aggiudicatario per l'intero processo operativo e per ogni fase deve proporre la descrizione del percorso, della metodologia di lavoro, degli obiettivi, dei supporti psico - socioeducativi individuali, della metodologia e delle azioni di mediazione personale, sociale e comunitaria, delle potenziali relazioni e risorse di rete, degli strumenti e delle potenziali figure coinvolte.

Si ribadisce che questa progettazione del percorso abitativo si iscrive all'interno della cornice complessiva del Progetto individualizzato con Budget di Salute (Area Abitare).

D. Monitoraggio e valutazione

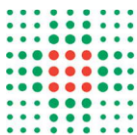
Il processo di monitoraggio e di valutazione corrisponde a tutto quel complesso di verifiche, incontri e report, programmati o straordinari, che si svolgono all'inizio e in corso d'opera e che mirano fondamentalmente alla realizzazione del progetto abitativo, al conseguimento dei suoi obiettivi e al risultato finale di tenuta e di permanenza al domicilio dell'utente. Una valutazione condivisa tra servizio, utente, equipe di progetto e del Centro di Salute Mentale, deve necessariamente osservare e analizzare tutte le aree di interesse della persona (Recovery Star), in modo da valutare anche l'impatto che la collocazione abitativa ha prodotto in termini di cambiamento di stato, di benessere personale e di inclusione sociale e nella comunità.

Ma il processo di monitoraggio e di valutazione che attraversa tutto lo sviluppo progettuale del singolo percorso può prevedere incontri collettivi e riunioni assembleari con coinquilini, vicini, abitanti e altri soggetti presenti nel contesto abitativo più o meno largo e anche incontri tecnici specifici con soggetti pubblici e privati che a vario titolo condividono con il DSM DP e con il servizio SAIMSA risorse, opportunità ed una progettazione sull'abitare più ampia.

Il CSM indicherà un proprio referente progettuale, come per tutti i Progetti individualizzati con Budget di Salute, al fine di agevolare la comunicazione e la collaborazione tra l'opera del soggetto aggiudicatario e l'equipe curante del CSM e di promuovere nell'Unità Operativa l'informazione su tutte le attività e gli eventi inerenti il percorso di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare.

Il servizio SAIMSA del soggetto aggiudicatario terrà costantemente aggiornata ed informata l'equipe di progetto del CSM sugli esiti del percorso sull'abitare e sui dati della valutazione, sia con report scritti sia partecipando alle riunioni sul caso e a quelle allargate dell'equipe del CSM.

L'aggiudicatario per l'intero processo di monitoraggio e valutazione dovrà proporre la descrizione del percorso, degli obiettivi, dei supporti, degli strumenti e delle figure coinvolte.



Competenze e capacità richieste all'operatore del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare

A. Conoscenze specifiche

- Conoscenza dei determinanti sociali della salute (condizioni economiche, abitative, lavorative) e del loro impatto sul benessere psicologico e fisico.
- Conoscenza dell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e dei servizi socio-sanitari a livello distrettuale e territoriale.
- Familiarità con i modelli di recovery e con i principi della salute mentale di comunità.
- Conoscenza dell'approccio asset-based e delle metodologie di lavoro con piccoli gruppi e comunità.
- Conoscenza dei temi della povertà, dell'esclusione sociale e delle disuguaglianze di salute.
- Conoscenza del territorio e familiarità con i servizi e le risorse comunitarie del territorio di riferimento
- Buona padronanza degli strumenti informatici (Office, database, piattaforme per la gestione dei casi).
- Conoscenza delle normative in materia di privacy (GDPR), tutela dei soggetti vulnerabili e salute e sicurezza sul lavoro.

B. Competenze trasversali e relazionali

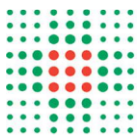
- Ascolto attivo, empatia e capacità di costruire relazioni di fiducia con persone di background diversi, in modo non giudicante.
- Capacità di motivare e supportare le persone nel percorso verso il proprio benessere, valorizzando le loro potenzialità (approccio strengths-based).
- Comunicazione efficace, verbale e scritta, con diversi interlocutori (utenti, famiglie, professionisti, partner istituzionali).
- Capacità di pianificazione, organizzazione e gestione autonoma del proprio lavoro, anche in condizioni di pressione.
- Capacità di valutazione del rischio e di individuazione dei limiti del proprio mandato professionale.
- Flessibilità, adattabilità e apertura a lavorare in contesti in evoluzione e con approcci innovativi.
- Capacità di lavoro sia autonomo che in contesti multiprofessionali e multi-stakeholder.

Titolo di studio ed esperienza

L'Operatore di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare può possedere diversi background professionali.

Sono richiesti obbligatoriamente:

- Titolo di studio: Laurea triennale o magistrale in ambito sociale, psicologico, educativo, sanitario o equivalente (per esempio come educatore professionale e sociale, tecnico della riabilitazione psichiatrica, psicologo, assistente sociale).
- Esperienza professionale: Almeno 1 anno di esperienza documentata con CV in ambito sociale, sanitario, comunitario o del Terzo Settore.
- Possesso di patente di guida e disponibilità agli spostamenti sul territorio.



Non sono obbligatori ma sono requisiti che attribuiscono ulteriore punteggio:

- Esperienza di lavoro diretto con persone in condizione di vulnerabilità (individuale, in gruppo o in contesti comunitari).
- Esperienza di lavoro in rete e collaborazione con organizzazioni diverse (servizi pubblici, terzo settore, associazionismo).

Coordinamento dipartimentale

Il soggetto aggiudicatario garantisce la gestione progettuale ed operativa del servizio di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare e il coordinamento delle proprie attività.

Il Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche ha diretta responsabilità e l'Azienda USL di Bologna individua il proprio Responsabile Unico di Progetto (RUP) e il proprio Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) con funzione di raccordo con il soggetto aggiudicatario e di coordinamento, relativamente al controllo e alla verifica degli invii e delle prese in carico, dell'andamento, della quantità e della qualità dei percorsi svolti, del raggiungimento degli esiti, degli aspetti organizzativi e gestionali, dell'effettivo svolgimento dei percorsi di monitoraggio e di valutazione.

A queste due figure (RUP e DEC) si affiancherà un Tavolo tecnico di lavoro dipartimentale con funzione di indirizzo e coordinamento della progettualità del servizio di supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare e i cui componenti verranno individuati dal RUP e dal Responsabile progetti del soggetto aggiudicatario Lotto 1, ognuno per il proprio ambito di competenza [vedi punto 4.3.6. RUP / DEC Lotti 1, 2, 3 e 4 – Tavoli Tecnici (Lotti 1, 2 e 3), Nuclei Operativi (Lotto 4) tra DSM DP e soggetto aggiudicatario].

A livello locale, è fondamentale e necessario il rapporto di collaborazione, di condivisione e di coproduzione tra l'operatore del servizio di supporto e accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare, l'equipe e il Servizio CSM che rispetto alla propria utenza in carico, promuove, organizza, gestisce e coordina le progettazioni sul tema dell'abitare, nel proprio territorio di competenza.

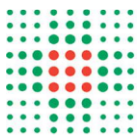
Supervisione

La supervisione metodologica e clinica garantisce il supporto nella gestione e nella verifica dei percorsi di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare. Inoltre, con essa si verifica la qualità metodologica, progettuale e del lavoro di rete ed il raggiungimento degli esiti.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la supervisione metodologica e clinica degli operatori di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare che verrà effettuata da professionisti esperti sul tema dell'abitare.

I supervisori (soggetto aggiudicatario) dovranno avere un'esperienza di almeno 3 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e relazioni di rete nell'ambito del supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare.

La documentazione probatoria dovrà essere inserita nella documentazione tecnica di cui al punto 16. del disciplinare di gara. Il DEC, individuato dal RUP del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche, potrà partecipare agli incontri di supervisione sia per la verifica progettuale e metodologica dei percorsi sull'abitare sia per specifici temi e bisogni gestionali, organizzativi e formativi, ed in raccordo e collaborazione con il soggetto aggiudicatario. La



supervisione metodologica e progettuale verrà effettuata almeno con incontri a cadenza mensile. Per la funzione di supervisione deve proporsi la descrizione delle modalità e delle tecniche.

Fabbisogno del DSM DP

Il numero di prestazioni annuali massime complessive previste per i percorsi di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare del DSM DP dell'AUSL di Bologna in un anno è calcolato su una media di 46 settimane lavorative annuali. Inoltre, il sostegno fornito all'utente è di tipo individualizzato, flessibile, intensivo e continuativo per cui non è possibile definire una media standard di prestazioni mensili o annuali per utente. Il valore della singola prestazione è dato dal Canone Unitario Minimo di Attività e per la sua definizione vedere il punto 5.8. Il Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche AUSL di Bologna ha la titolarità di definire e indicare il bisogno prestazionale settimanale, mensile e annuale per ogni Unità Operativa e a gara aggiudicata si riserva di indicare e/o modificare l'entità delle prestazioni di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare assegnate ad ogni unità Operativa CSM / NPIA.

Il RUP comunicherà per iscritto al soggetto aggiudicatario, l'avvio e un piano di graduale implementazione dell'attività di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare nei CSM e nelle UU.OO. NPIA. L'avvio e lo svolgimento dell'attività di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare richiedono le contemporanee revisione e riconversione di parte dei Progetti individualizzati con Budget di Salute già in essere.

È previsto un massimo di 11 prestazioni mensili di attività di supervisione, per un massimo di 132 prestazioni annuali con Canone Unitario Minimo di Supervisione di € 38,00 IVA esclusa.

L'importo del Canone Unitario Minimo di Supervisione non sarà oggetto di parametrizzazione.

Tabella 1

Descrizione	Unità di misura	Canone Unitario Minimo di Attività (IVA esclusa)
Servizio di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare	1 prestazione di intervento = 1 ora di intervento	28,25 €
Servizio di supervisione del supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare	1 prestazione di intervento = 1 ora di intervento	38,00 €

In Tabella 2 sono stabiliti il numero massimo di prestazioni annuali e il costo massimo annuale previsti per il servizio di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare in favore dell'utenza del DSM DP dell'AUSL di Bologna.

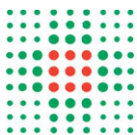


Tabella 2

PRESTAZIONI E COSTI ANNUALI MASSIMI DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE E DELLA MEDIAZIONE SOCIALE PER L'ABITARE – DSM DP AUSL DI BOLOGNA					
Prestazioni massime annuali di Servizio di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare	Importo massimo costo annuale Servizio di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare	Prestazioni massime annuali di Supervisione	Importo massimo costo annuale di Supervisione	Costo totale massimo annuale del Servizio di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare	Costo totale massimo annuale del Servizio di supporto accompagnamento individuale e della mediazione sociale per l'abitare + IVA 5%
15.640	441.830,00 €	132	5.016 €	446.846,00 €	469.188,30 €

5.1.2. AREA SOCIALITÀ/AFFETTIVITÀ

5.1.2.1. Gli interventi educativi individuali e di gruppo

Gli interventi educativi individuali e di gruppo, in questa area hanno come obiettivo primario la ricostruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi devono favorire la costruzione di un'immagine e di un'identità sociale positiva e la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive specificamente organizzate e/o già esistenti per tutti i cittadini, svolte nei contesti e nei luoghi di vita delle persone e/o in altri servizi e progetti comunitari. Si favorisce l'empowerment basato sulla partecipazione attiva e sul raggiungimento di un senso di padronanza e di controllo sul proprio sé e sull'ambiente. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento va ricercato e promosso il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, degli Enti del Terzo settore, di organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio.

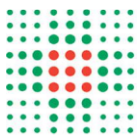
Tutte le azioni devono essere volte alla costruzione/riattivazione di rapporti e di relazioni in termini di affettività e di socialità/aggregazione, con particolare attenzione alla qualità del clima relazionale dei contesti proposti.

Anche all'interno di quest'area sono compresi gli interventi individuali di supporto effettuati con Esperti nel Supporto tra Pari (ESP). La filosofia e le prospettive attuali e future del contributo fornito dagli ESP sono stati già descritte al punto precedente *Area abitare/supporto alla domiciliarità*.

Aggiungiamo che gli ESP effettuano degli interventi con cui si pongono a fianco di altre persone e familiari e degli operatori, per mettere a disposizione l'energia, le motivazioni, la sensibilità e il sapere che vengono dal loro percorso personale.

In particolare, gli ESP forniscono un supporto nell'ambito delle attività terapeutiche e riabilitative socio-relazionali: vicinanza a persone in crisi, primo contatto nell'accoglienza di chi si rivolge al CSM, sostegno ed aiuto pratico a persone che faticano ad affrontare difficoltà della vita quotidiana, confronto con gli operatori di fronte a situazioni difficili, contributo ad orientare alla recovery i progetti di cura.

Sono previsti all'interno di questa Area, interventi individuali e attività di gruppo, ed in particolare si segnala la necessità di accompagnare e supportare le persone all'interno delle attività del Recovery College e di utilizzare forme innovative di sostegno come il Social Prescribing.



Quest'ultimo è uno strumento che prevede che le equipe dei CSM e eventualmente in raccordo con essi, i medici di medicina generale e/o gli assistenti sociali dei Servizi Sociali possano prescrivere alle persone, oltre a farmaci e interventi specialistici, anche attività sociali presenti sul territorio, riconoscendo il loro ruolo nel promuovere il benessere. Un operatore specializzato (link-worker) fa da raccordo tra i servizi sociosanitari e le opportunità del territorio, facilitando il coinvolgimento in attività sociali di persone con diversi problemi di salute - che spesso si intersecano con difficoltà sociali e di scarso accesso ai servizi - ma che sono in contatto con i medici di medicina generale, i servizi sociali o altre agenzie del territorio e promuovono interventi a supporto della salute mentale.

Si includono in quest'area, gli interventi individualizzati di supporto assistenziale, effettuati con operatori sociosanitari e in subordine con educatori, all'interno di strutture ospedaliere e di strutture residenziali dell'AUSL DSM DP, per persone con gravi disabilità psichiche, con problematiche organiche, gravosi nella loro gestione quotidiana e notturna, al fine di favorire la loro dimissione e il loro rientro al domicilio. Il ricorso a tali interventi a termine (massimo 2 mesi) anche con prestazioni sopra soglia è fortemente limitato ed è ritenuto eccezionale e straordinario. Pertanto, ne deve essere fatta richiesta con relazione scritta al RUP e al DEC e da questi deve essere autorizzata. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a rispondere in tempi rapidi ad una richiesta di questo tipo di intervento ed un suo rifiuto è passibile di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.

INTERVENTO	Interventi educativi/riabilitativi individuali e di gruppo, di sostegno alla socialità, attraverso l'affiancamento delle persone. Le buone relazioni permettono una migliore qualità della vita sociale, pertanto, l'intervento ha l'obiettivo di creare una rete amicale/affettiva, di ridare un'identità sociale alla persona e permettergli di pensarsi come "individuo nel mondo". Il supporto in quest'area è inteso fino ad un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori, gli ESP monitorano e verificano il percorso con il CSM/UO NPIA, al massimo ogni sei mesi. Per le prestazioni dei link worker non considerare questa indicazione ma vedere i punti successivi.
-------------------	--

5.1.2.2. IL SERVIZIO DI PRESCRIZIONE SOCIALE IN SALUTE MENTALE

Indicazioni della coprogrammazione

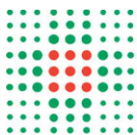
Nel corso del confronto e del dibattito del tavolo sulla socialità della citata Coprogrammazione, più che nelle altre aree, si sono evidenziati bisogni molto differenziati in base all'età, alle condizioni di vita e all'afferenza al Servizio di presa in carico della persona (Salute Mentale, Dipendenze, Adolescenti/Giovani).

Alcuni elementi però caratterizzano in modo trasversale tutti i profili:

a. Un bisogno raramente espresso

Il bisogno di socialità è spesso poco esplicitato e tende a modificarsi nel corso del tempo. Per questo le persone vanno aiutate a riconoscerlo e a coltivarlo attraverso attività mirate, diversificate in base alle caratteristiche e ai tempi di ciascuno. I percorsi non sono lineari: evolvono, si trasformano e richiedono di adattare di volta in volta le soluzioni proposte.

Gli utenti dichiarano più facilmente bisogni legati ad abitare e lavoro; la socialità rimane invece un bisogno implicito che va:



- suggerito
- fatto emergere attraverso sperimentazioni graduali
- riconosciuto e costruito insieme.

b. La socialità come fattore abilitante

La capacità di avere relazioni incide direttamente su abitare e lavoro (routine condivise, relazione con colleghi, vicinato) e allo stesso tempo, viene da essi generata. È quindi un asse trasversale, che abilita gli altri percorsi. Questo rende delicata la distinzione tra i diversi interventi, che tuttavia va operata con attenzione, evitando di formulare richieste inappropriate o non sostenibili — ad esempio attribuendo a un inserimento lavorativo domande che appartengono invece alla sfera della socialità o viceversa attribuire alla socialità bisogni legati alla domiciliarità/abitare.

c. I temi della socialità

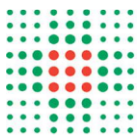
- **Tempo libero e svago**
Attività leggere, più o meno strutturate, contesti normalizzanti.
- **Identità e cittadinanza**
Sentirsi parte della comunità più ampia, non solo di gruppi protetti.
- **Recupero di una dimensione sociale “comune”**
Si tratta di un’esigenza molto sentita e le persone chiedono opportunità di relazione “normale” non connotate dal disagio grazie alle quali sentirsi parte della comunità più ampia.
- **Bisogno e rischio di protezione**
L’idea che le persone con disagio psichico necessitano di contesti più protetti in cui sentirsi sicure produce un’eccessiva protezione che limita l’accesso a contesti più aperti.
- **Ritiro sociale e solitudine**
Contrastare il ritiro sociale che si manifesta nella perdita progressiva del desiderio di relazione.
- **Bisogni affettivi e sessualità**
Si tratta di un tema poco trattato ma ricorrente, che richiede spazi di confronto sicuri e non giudicanti. È un bisogno reale, spesso sommerso.
- **Stigma**
Superare lo stigma è presente nei contesti sociali esterni, nelle famiglie, nelle persone stesse (auto-stigma).

d. Criticità e strategie emergenti sul tema degli interventi per la socialità

● Carenza di presidi/luoghi dedicati alle opportunità

La dimensione della socialità è spesso affidata all’attivazione spontanea dell’utente o alla disponibilità dei contesti territoriali in cui viene inserito. Pur esistendo interventi specifici e forme di accompagnamento educativo, le opportunità concrete dipendono in larga misura dalla capacità di costruire e mantenere relazioni con associazioni, realtà di comunità ed enti locali.

La carenza di presidi/luoghi dedicati alle opportunità rende la socialità un ambito meno definito rispetto agli altri elementi del progetto: rimane esposta alla variabilità dei territori, alla fragilità della rete informale e alla discontinuità delle occasioni disponibili.



- **Casi complessi e flessibilità degli strumenti**

Per rispondere in modo adeguato ai bisogni di socialità emersi, diventa necessario aumentare la flessibilità degli interventi, sia sul piano amministrativo sia sul piano delle risorse. L'attuale sistema, fondato prevalentemente sulla logica prestazionale, risulta efficace nei casi più semplici, caratterizzati da bisogni chiari, circoscritti e da patologie leggere e identificabili.

Nei casi complessi, invece, tale modello mostra limiti significativi: la frammentazione in prestazioni non consente di ricomporre in modo dinamico e personalizzato l'insieme di azioni richieste, soprattutto quando gli obiettivi includono dimensioni come la socialità, l'appartenenza, il contrasto al ritiro e il rafforzamento dell'identità di cittadinanza.

- **Scarsità di spazi raggiungibili e accessibili**

Si rileva anche un problema di raggiungibilità (trasporti per utenti residenti in aree periferiche e poco collegate con mezzi pubblici) e di accessibilità ai luoghi della socialità. Le occasioni di relazione si concentrano quasi esclusivamente nei contesti lavorativi, mentre il tempo libero rimane prevalentemente solitario, senza alternative reali per costruire relazioni e vivere momenti di comunità.

- **Assenza di rete**

Le attività di socialità sono oggi realizzate principalmente dagli ETS disponibili con specificità legate ai diversi territori ma non sono collegate e integrate tra loro attraverso una rete diffusa e strutturata.

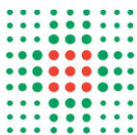
- **Risorse presenti ma non sempre utilizzabili**

In molti territori le risorse per la socialità esistono, ma mancano figure (per es. Link Worker) che accompagnino gli utenti a utilizzarle, oppure manca la preparazione dei contesti stessi ad accogliere persone con fragilità. Il risultato è una disponibilità potenziale che non diventa opportunità reale.

Proposte della coprogrammazione

Dalle indicazioni emerse dal confronto dei tavoli anche per l'ambito specifico della Socialità del percorso di co-programmazione sono scaturite delle proposte innovative, alcune più generali altre più specifiche relativamente all'oggetto di questa parte del Capitolato di gara:

- Promuovere la città, i paesi e il territorio come spazio di relazione, sostenendo pratiche di cittadinanza attiva e sostegno reciproco.
- Attivare contesti territoriali accoglienti, flessibili e preparati all'inclusione e alla costruzione comune di opportunità di socialità ordinaria e non protetta.
- Sostenere l'importanza degli spazi informali o ibridi, intesi come luoghi destrutturati e non connotati nei quali l'utente può sentirsi meno vincolato e meno "preso in carico". Questi spazi svolgono un ruolo specifico nel promuovere socialità, autonomia e senso di appartenenza.
- Lavorare sul linguaggio e sulle rappresentazioni della salute mentale per ridurre lo stigma, per agire sul cambiamento dei contesti sociali, sensibilizzando luoghi e comunità.
- Coprodurre una progressione di soluzioni differenziate e promuovere le reti di attività orientate alla recovery che possono includere interventi di prossimità e spazi non connotati dal disagio che favoriscono una socialità spontanea.



- Promuovere una mappatura dinamica, con una conoscenza aggiornata e condivisa con la persona, delle risorse territoriali per poter comporre opportunità sostenibili e coerenti con i bisogni degli utenti.
- Introdurre figure professionali dedicate (Operatore di collegamento della Prescrizione Sociale – Social Prescribing Link Worker) che accompagnino gli utenti nell'accesso reale alle opportunità del territorio. La socialità non si esaurisce in un singolo intervento: si costruisce attraverso situazioni, incontri e contesti molteplici, capaci nel tempo di riattivare il desiderio di relazione dell'utente e capaci di raccordare utenti, servizi e territorio. Di conseguenza, richiede una logica più ampia e dalla flessibilità necessaria e orientata alla generazione di opportunità diffuse e continuative, piuttosto che all'erogazione puntuale di prestazioni.

Definizione e origini della Prescrizione Sociale

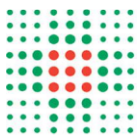
La prescrizione sociale (in inglese social prescribing) è un approccio salutogenico e biopsicosociale che consente ai professionisti sanitari e sociali di “prescrivere” servizi, attività e risorse presenti nella comunità locale, in affiancamento – e non in sostituzione – ai trattamenti clinici tradizionali. Sviluppata prevalentemente nel contesto anglofono e in particolare in Inghilterra, dove è oggi parte integrante del National Health Service (NHS), essa si va diffondendo in oltre 30 Paesi nel mondo, con crescente attenzione anche in Italia.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel suo documento guida “A toolkit on how to implement social prescribing” (2022) – tradotto in italiano grazie a una rete intersettoriale coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dal DoRS Regione Piemonte e dal CCW – Cultural Welfare Center – riconosce la prescrizione sociale come strumento chiave per ridurre le disuguaglianze sanitarie e per promuovere il benessere attraverso la valorizzazione delle risorse locali, culturali, sociali e comunitarie.

La prescrizione sociale è un mezzo che consente agli operatori sanitari di mettere in contatto i pazienti con una serie di servizi non clinici nella comunità per migliorare la salute e il benessere. La prescrizione sociale può contribuire ad affrontare le cause profonde dei problemi di salute e benessere dei pazienti, anziché limitarsi a trattare i sintomi. Pertanto, la prescrizione sociale rappresenta un approccio più olistico all'assistenza sanitaria, che promuove un'assistenza integrata basata sulla comunità e contribuisce a demedicalizzare l'erogazione dei servizi sanitari. La prescrizione può essere utilizzata per indirizzare i destinatari a una molteplicità di attività e servizi. Ogni comunità e contesto assistenziale esprime le proprie specifiche “prescrizioni sociali” ma in genere consistono in servizi di supporto alla salute mentale e all'inclusione sociale, consulenza finanziaria e abitativa nonché attività che promuovono l'attività fisica e l'espressione creativa di sé. (...)

La prescrizione sociale non è un intervento a sé stante, ma piuttosto un percorso che aiuta a rispondere ai bisogni del destinatario. (...)

La prescrizione sociale si basa sull'evidenza che occuparsi dei determinanti sociali della salute, come lo stato socioeconomico, la rete sociale, l'abitazione e l'istruzione, è la chiave per migliorare i risultati di salute. La prescrizione sociale consente di fornire un'assistenza più olistica e incentrata sulla persona. Inoltre, mette i destinatari in condizione di prendersi cura della propria salute e del proprio ben-essere. (...)



Tuttavia, è importante ricordare che la prescrizione sociale non un valore in quanto intervento in sé: il suo successo dipende dal buon funzionamento dei servizi a cui il destinatario viene indirizzato. (...)»⁴

La prescrizione sociale in Italia

In Italia la prescrizione sociale è ancora in fase di sviluppo, con esperienze pilota avviate in diverse regioni. Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 ha previsto l'attivazione di gruppi di cammino e attività fisica. Le Case della Comunità, istituite dal D.M. n.77/2022, rappresentano il contesto più idoneo per ospitare modelli di prescrizione sociale integrata. Il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale (PANSM) 2025-2030 include esplicitamente la prescrizione sociale tra gli strumenti dell'integrazione socio-sanitaria, prevedendo la formalizzazione della figura del link worker.

Tra i progetti italiani già riconosciuti a livello europeo si segnalano: la rete Musei Toscani per l'Alzheimer, il programma Dance Well per persone con Parkinson, il progetto Nati per Leggere e la rete "Archivi e salute" per anziani con demenza. L'esperienza trentina nell'ambito del progetto europeo COPE per giovani NEET rappresenta un ulteriore esempio di applicazione in salute mentale.

Prescrizione sociale, salute mentale e destinatari

Sebbene la prescrizione sociale possa giovare a chiunque, le persone che presentano alcuni specifici determinanti sociali della salute potrebbero trarne maggiori benefici. Tra queste, vi sono le persone che vivono in condizioni di povertà, che hanno vissuto situazioni stressanti nei primi anni di vita, che vivono la disoccupazione o l'esclusione sociale e che hanno maggiori probabilità di risultati negativi per la salute, come una peggiore salute mentale e malattie croniche. Queste persone presentano la più forte disuguaglianza e la maggiore vulnerabilità a risultati di salute peggiori.

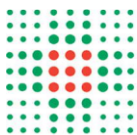
Le evidenze dimostrano che le persone più svantaggiate in partenza, o che hanno determinanti sociali della salute che danno luogo a risultati sanitari comparativamente peggiori, tendono a beneficiare maggiormente della prescrizione sociale. La prescrizione sociale è quindi una pratica che può contribuire ad aumentare l'equità nella salute, riducendo le disuguaglianze di salute all'interno di una comunità locale.¹

In ambito di salute mentale la prescrizione sociale assume un ruolo particolarmente rilevante, poiché consente di affrontare i determinanti sociali della salute – isolamento, povertà, mancanza di lavoro, disagio abitativo – che influenzano direttamente il benessere psicologico.

Premesso che i destinatari dell'attività di prescrizione sociale della gara a procedura aperta in oggetto sono gli utenti con disturbi psichici in carico alle UU.OO. CSM / NPJA del DSM DP dell'AUSL di Bologna, questo strumento e metodo, in generale si è rivelato efficace per:

- persone con disturbi mentali comuni (ansia, depressione, stress cronico);
- persone sole o socialmente isolate, inclusi anziani e giovani NEET;
- persone con patologie croniche che presentano comorbidità psicologiche;
- utenti dei Dipartimenti di Salute Mentale in percorsi di recovery e riabilitazione psicosociale;
- persone vulnerabili per condizione socio - economica, età o background migratorio.

⁴ A toolkit on how to implement social prescribing, World Health Organization (OMS) Regional Office for the Western Pacific, 2022
Traduzione italiana in Un kit di strumenti per la prescrizione sociale, CCW-Cultural Welfare Center



Le evidenze scientifiche disponibili documentano miglioramenti in termini di salute mentale, riduzione del senso di solitudine, incremento del senso di connessione sociale e un miglioramento della propria salute mentale e fisica. L'integrazione strutturata di attività artistiche, musicali, teatrali, di danza e legate al patrimonio culturale nei percorsi di prescrizione sociale apporta benefici comprovati sul piano del benessere psicologico e della coesione sociale.

Specifiche del Servizio

Il servizio oggetto del presente capitolato comprende la progettazione, la realizzazione, la valutazione ed il coordinamento dei percorsi di prescrizione sociale che devono essere definiti, inseriti ed integrati, nel quadro più ampio di obiettivi, di azioni e di risposte che è prima il programma di cura e riabilitazione del Servizio CSM/NPIA e poi il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute, condivisi con l'utente e con l'equipe delle diverse UU.OO. CSM/NPIA del DSM DP.

La gestione del servizio per la realizzazione dei percorsi di prescrizione sociale deve delinearsi attraverso l'attività di progettazione/esecuzione/valutazione nonché attraverso l'attività di supervisione metodologica/progettuale e di formazione, che il soggetto aggiudicatario deve essere in grado di garantire e di eseguire con le modalità ed alle condizioni sottoelencate.

Inoltre, il soggetto aggiudicatario deve essere in grado di fornire il servizio in oggetto, attraverso professionisti che hanno un background (formazione e cultura professionale, esperienza) sulla prescrizione sociale, deducibile dal curriculum vitae, garantendone entro 30 giorni, la sostituzione per assenze lunghe o cessazioni dal Servizio.

Per l'attribuzione di un punteggio, dovranno essere forniti, all'interno dell'offerta tecnica, i curricula dei professionisti impiegati che verranno visionati e valutati in sede di gara.

L'assenza o l'insufficienza di tali condizioni e competenze è motivo di esclusione dalla presente gara.

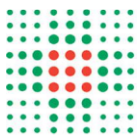
Il soggetto aggiudicatario, dopo l'aggiudicazione della gara, deve assicurare, ai propri professionisti, una formazione costantemente aggiornata sulle novità della prescrizione sociale.

I punti seguenti riguardano principalmente il soggetto aggiudicatario ma anche le connessioni con il ruolo e le competenze dei soggetti istituzionali coinvolti.

Il modello operativo

Il Servizio di prescrizione sociale Budget di Salute è impostato secondo alcuni concetti ed elementi che indirizzano la metodologia di lavoro e lo stile operativo nell'ambito dell'Area socialità dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute che fin dall'inizio coinvolgono in modo integrato, l'equipe del Centro Salute Mentale del DSM DP, l'utente, i familiari ed altri soggetti pubblici e privati della comunità. Questi concetti ed elementi danno fondamento al programma e sono cruciali al fine di assicurare la disponibilità del servizio a tutti gli utenti che ne hanno necessità, il rispetto delle scelte degli utenti e l'efficacia dell'intervento nel raggiungimento e nel sostegno degli obiettivi socioriabilitativi e sociali. Pertanto, il soggetto aggiudicatario, secondo i concetti e gli elementi di metodo prescrizione sociale Budget di Salute, dovrà indicare gli indirizzi della propria progettazione, le fasi operative, e con quali strumenti progettuali e metodologia di lavoro verranno perseguiti e di quali strumenti valutativi ci si doterà per verificare il reale rispetto e l'ottemperanza degli obiettivi e della metodologia.

Un percorso classico di prescrizione sociale prevede tre componenti fondamentali: il riferimento da parte di un professionista sanitario o sociale (medico di medicina generale, infermiere, assistente sociale, psichiatra, ecc.); la presa in carico da parte di un operatore di collegamento, il Link



Worker; il raccordo con attività, gruppi e servizi presenti nella comunità territoriale. Il modello si fonda su un approccio centrato sulla persona e sulle sue risorse, allontanandosi da una visione esclusivamente “riparativa” della malattia per valorizzare le potenzialità individuali e sociali.

Le attività comunemente prescritte comprendono: esercizio fisico e gruppi di cammino, laboratori artistici e culturali, orti urbani, gruppi di supporto tra pari, volontariato, attività occupazionali, sostegno per l'esercizio di diritti sociali (accesso al credito, all'alloggio, ecc.).

Le fasi della prescrizione sociale

Per gestire l'attuazione del progetto come processo ricorsivo, si può adottare un modello specifico, come il ciclo di Progettazione-Sperimentazione-Studio-Attuazione (PSSA) (Plan-Do-Study-Act PSDA cycle). Il ciclo di PSSA consente miglioramenti gradualmente nel tempo. Ogni fase è ben distinta, ma non è necessariamente solo unidirezionale.¹

a. Analizzare la situazione

È importante condurre un'analisi della situazione per comprendere il contesto in cui la prescrizione sociale deve essere implementata. Un'analisi della situazione faciliterà la comprensione del contesto socioculturale locale e aiuterà a esaminare le lacune tra i bisogni della persona e l'offerta di servizi e attività.

Questo potrà aiutare a valutare la fattibilità dell'attuazione del programma e definire i risultati attesi del progetto. È importante condurre una breve analisi della situazione all'inizio del percorso di prescrizione sociale, condividendo le informazioni con l'equipe di progetto individualizzato con Budget di Salute.

L'analisi della situazione dovrebbe consistere anche in una consultazione con le principali parti interessate: operatori CSM / NPIA, utenti, assistenti e partner della comunità, compresi i rappresentanti di altri servizi sanitari, sociali e del volontariato.

b. Costituire l'equipe di progetto del PTRI con BdS per l'attuazione

L'equipe di progetto del PTRI con BdS pianificherà e supervisionerà, insieme all'utente, l'attuazione del programma di prescrizione sociale. La composizione del gruppo può variare a seconda della persona in carico. L'équipe è guidata dal servizio sanitario territoriale locale (CSM/NPIA) e avrà un operatore di riferimento (case manager) dello stesso Servizio.

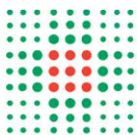
c. Sviluppare un piano di lavoro per l'attuazione

Una volta individuati e riuniti i membri dell'equipe di progetto del PTRI con BdS, il gruppo dovrà incontrarsi per concordare gli obiettivi e le prestazioni, per formulare un piano di lavoro e per delineare le aree di cui occuparsi. Si noti che queste aree non devono essere affrontate tutte in una volta, e che alcune di esse potrebbero continuare a essere riviste durante la fase di attuazione. Nello sviluppo del piano di lavoro, può essere utile prendere in considerazione anche alcuni dei punti menzionati nella fase sull'analisi della situazione.

a. Mappare le risorse della comunità locale

Le risorse della comunità a cui i destinatari possono essere inviati sono molteplici. In genere, si tratta di servizi e attività già esistenti nella comunità locale, nelle aree dei servizi, della socialità e della formazione-istruzione e altro.

Nel corso dell'attuazione della prescrizione sociale, potrebbero essere individuati alcuni servizi/attività altamente richiesti, ma attualmente non disponibili a livello locale. In alcuni casi, potrebbe essere possibile coinvolgere organizzazioni di volontariato locali e associazioni della comunità locale per assolvere questo compito. Per raccogliere queste informazioni è necessario fin dall'inizio predisporre un solido sistema di mappatura delle opportunità oppure avvalersi di attività



di mappatura esistenti (per es. Mappatura dinamica), sempre e in entrambi i casi con il coinvolgimento della persona.

b. Coinvolgere tutti

Una volta formulato il progetto, il passo successivo consiste nel mobilitare gli attori chiave del percorso di prescrizione sociale, tra cui l'utente stesso.

c. Formare l'Operatore di Collegamento (Link Worker)

Le conoscenze e le competenze dell'operatore di collegamento della prescrizione sociale (Social Prescribing Link Worker – SPLW) dovranno essere acquisite attraverso specifici percorsi formativi, garantiti dal soggetto aggiudicatario, quali:

- Formazione introduttiva al modello di prescrizione sociale e al contesto normativo di riferimento;
- Formazione sulle tecniche di colloquio motivazionale e di supporto alla persona;
- Aggiornamento periodico sulla rete dei servizi e delle risorse comunitarie locali;
- Formazione specifica sulla salute mentale e sulle fragilità psicosociali;
- Formazione sui temi della disuguaglianza in salute e dell'inclusione sociale;
- Partecipazione regolare a sessioni di supervisione individuale e di gruppo.

Con il servizio di prescrizione sociale attivo ed operante, si raccomanda l'adozione di un approccio *whole practice*, con sessioni formative condivise tra tutti i professionisti coinvolti nei servizi CSM / NPIA, partner e stakeholder coinvolti.

d. Monitorare e Valutare

Il monitoraggio e la valutazione dovrebbero essere integrati nel piano di lavoro di un programma di prescrizione sociale.

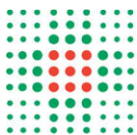
Monitoraggio: Valutazione di processo dell'intervento, che aiuta a accertare se gli obiettivi sono stati raggiunti nei tempi e nei limiti previsti dal Progetto individualizzato con Budget di Salute. Un monitoraggio tempestivo può aiutare a individuare i fattori che facilitano o creano ostacoli al successo dell'attuazione della prescrizione sociale. Ciò può fornire informazioni preziose che consentono di ridefinire l'intervento per migliorarne l'impatto. Il monitoraggio prevede la raccolta di dati quantitativi e qualitativi e deve essere effettuato durante tutta la durata della realizzazione. Pertanto, è importante che il monitoraggio sia parte integrante del progetto di attuazione.

Valutazione: in itinere e a fine percorso per determinare se gli obiettivi sono stati raggiunti in modo efficiente ed efficace. La valutazione genera le prove per dimostrare se la prescrizione sociale è efficace ed economicamente vantaggiosa nel contesto dato. La valutazione può essere utilizzata per valutare l'impatto dell'intervento, ad esempio i cambiamenti percepiti nella salute e nel benessere e nell'impegno delle reti sociali e della comunità nei confronti della persona.

Seguendo i punti sopradescritti, si chiede al soggetto aggiudicatario di definire e proporre con maggiore dettaglio, anche sulla base della propria esperienza, le possibili modalità e strategie di intervento rivolte alla persona e ai contesti comunitari.

Il Profilo professionale dell'Operatore di collegamento per la Prescrizione Sociale (Social Prescribing Link Worker - SPLW)

Il Link Worker è la figura centrale del modello di prescrizione sociale. Agisce come punto di raccordo tra il sistema sanitario-sociale e le risorse della comunità, con l'obiettivo di esortare le persone a prendersi cura della propria salute e del proprio benessere attraverso un approccio olistico, personalizzato e basato sulle risorse (asset-based approach). Lavora in vera collaborazione con le persone nel tempo, valutando bisogni e preoccupazioni e sviluppando un



piano di benessere centrato sulla persona. In ambito di salute mentale, il Link Worker opera a supporto dei percorsi di recovery, riduzione dell'isolamento sociale e prevenzione del disagio psichico.

Principali aree di responsabilità

La presente job description è stata elaborata sulla base del Job Description irlandese per il Social Prescribing Link Worker (Trim Family Resource Centre, 2023), adattato al contesto italiano con riferimento ai modelli e alle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2022), del Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale 2025-2030 (Ministero della Salute), del D.M. 77/2022 (Case della Comunità) e della letteratura scientifica nazionale e internazionale sul ruolo del Link Worker.

La job description non costituisce un elenco esaustivo di tutte le mansioni e potrà essere aggiornata in funzione dell'evoluzione del programma e delle normative di riferimento.

Di seguito i puniti principali:

A. Presa in carico individuale e pianificazione del benessere.

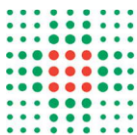
- ✓ Ricevere e gestire le segnalazioni provenienti dai servizi del DSM DP (CSM, UO NPJA)
- ✓ Condurre colloqui di valutazione dei bisogni in modo non giudicante, con approccio empatico e centrato sulla persona, raccogliendo il consenso informato.
- ✓ Co-produrre con la persona un piano di benessere personalizzato, identificando attività, gruppi e servizi comunitari più adeguati ai bisogni e alle preferenze, attraverso lo strumento del PTRI con Budget di Salute.
- ✓ Accompagnare, ove necessario, la persona nell'accesso ai gruppi e servizi individuati (compresi Cure Primarie, Servizi Sociali territoriali, ASP, ASC, altri Servizi socio-sanitari) garantendo un supporto di raccordo continuo lungo tutto il percorso.
- ✓ Gestire il proprio carico di lavoro (caseload), insieme all'equipe CSM / NPJA e mantenendo contatti periodici di follow-up con ogni persona presa in carico.
- ✓ Riconoscere i limiti del proprio ruolo e, quando necessario, rinviare la persona a professionisti qualificati (psicologi, psichiatri, educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, infermieri) dei CSM / UU.OO. NPJA per bisogni che esulano dalla prescrizione sociale.

B. Approccio olistico alla salute

- ✓ Valutare il beneficiario nella sua globalità, considerando dimensioni fisiche, psicologiche, sociali, economiche e ambientali;
- ✓ Identificare i determinanti sociali della salute che influenzano il benessere della persona;
- ✓ Supportare l'accesso a risorse per il benessere mentale, il sostegno finanziario, l'alloggio e l'inclusione sociale;
- ✓ Adottare un approccio basato sulle risorse (asset-based), valorizzando le capacità e le potenzialità della persona.

C. Lavoro di rete e collaborazione interistituzionale

- ✓ Costruire e mantenere relazioni collaborative con i professionisti sanitari del DSM DP dell'AUSL di Bologna, i medici di medicina generale, gli assistenti sociali e altri operatori



sociali e sanitari. I servizi di prescrizione sociale e i link worker sono strettamente integrati con le attività dei servizi CSM / UO NPIA.

- ✓ Sviluppare e aggiornare una mappa completa delle risorse comunitarie locali: associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti culturali, gruppi di auto-mutuo aiuto, servizi sportivi e ricreativi.
- ✓ Accompagnare l'utente in attività orientate alla recovery (per es. Mappatura dinamica, Recovery college)
- ✓ Partecipare attivamente alle riunioni di équipe multiprofessionali di servizio CSM / UO NPIA, di supervisione e ad eventuali tavoli di territoriali distrettuali e aziendali su richiesta e su mandato del DSM DP.
- ✓ Promuovere la consapevolezza sulla prescrizione sociale presso gli operatori sanitari di CSM / UO NPIA, sensibilizzando sulle modalità di invio appropriate, secondo la metodologia del Budget di Salute.
- ✓ Collaborare con i partner comunitari per identificare bisogni non soddisfatti e sostenere lo sviluppo di nuove opportunità locali anche all'interno dei percorsi di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore.

D. Monitoraggio, valutazione e documentazione

- ✓ Somministrare strumenti di valutazione standardizzati (Recovery Star) per rilevare l'impatto della prescrizione sociale su salute, benessere e qualità di vita delle persone.
- ✓ Documentare i colloqui e le attività svolte nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) e delle procedure dell'AUSL di Bologna.
- ✓ Aggiornare il database programma CURE sulle prestazioni di prescrizione sociale.
- ✓ Produrre report periodici sull'andamento del servizio, da condividere con i referenti aziendali (RUP, DEC e con le equipe di Servizio CSM / UO NPIA invianti).
- ✓ Contribuire alla costruzione di un'evidenza scientifica del servizio, collaborando con eventuali partner di ricerca accademica.

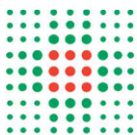
E. Sviluppo professionale

- ✓ Partecipare regolarmente alla supervisione individuale e/o di gruppo con il Supervisore e con il Referente Tecnico Dipartimentale e/o Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) del programma.
- ✓ Intraprendere percorsi di formazione continua su temi di salute mentale di comunità, approcci salutogenici, tecniche di colloquio motivazionale e tutela dei soggetti vulnerabili.
- ✓ Contribuire ai processi di miglioramento delle attività del Servizio di riferimento CSM / NPIA.

Competenze e capacità richieste

B. Conoscenze specifiche

- Conoscenza dei determinanti sociali della salute (condizioni economiche, abitative, lavorative) e del loro impatto sul benessere psicologico e fisico.
- Conoscenza dell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e dei servizi socio-sanitari a livello distrettuale e territoriale.
- Familiarità con i modelli di recovery e con i principi della salute mentale di comunità.
- Conoscenza dell'approccio asset-based e delle metodologie di lavoro con piccoli gruppi e comunità.



- Conoscenza dei temi della povertà, dell'esclusione sociale e delle disuguaglianze di salute.
- Conoscenza del territorio e familiarità con i servizi e le risorse comunitarie del territorio di riferimento
- Buona padronanza degli strumenti informatici (Office, database, piattaforme per la gestione dei casi).
- Conoscenza delle normative in materia di privacy (GDPR), tutela dei soggetti vulnerabili e salute e sicurezza sul lavoro.

C. Competenze trasversali e relazionali

- Ascolto attivo, empatia e capacità di costruire relazioni di fiducia con persone di background diversi, in modo non giudicante.
- Capacità di motivare e supportare le persone nel percorso verso il proprio benessere, valorizzando le loro potenzialità (approccio strengths-based).
- Comunicazione efficace, verbale e scritta, con diversi interlocutori (utenti, famiglie, professionisti, partner istituzionali).
- Capacità di pianificazione, organizzazione e gestione autonoma del proprio lavoro, anche in condizioni di pressione.
- Capacità di valutazione del rischio e di individuazione dei limiti del proprio mandato professionale.
- Flessibilità, adattabilità e apertura a lavorare in contesti in evoluzione e con approcci innovativi.
- Capacità di lavoro sia autonomo che in contesti multiprofessionali e multi-stakeholder.

Titolo di studio ed esperienza

L'Operatore di collegamento per la Prescrizione Sociale (Link Worker) può possedere diversi background professionali.

Sono richiesti obbligatoriamente:

- Titolo di studio: Laurea triennale o magistrale in ambito sociale, psicologico, educativo, riabilitativo o equivalente
- Formazione specifica sulla prescrizione sociale
- Esperienza professionale: Almeno 1 anno di esperienza documentata con CV in ambito sociale, sanitario, comunitario o del Terzo Settore
- Possesso di patente di guida e disponibilità agli spostamenti sul territorio

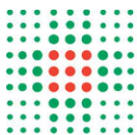
Non sono obbligatori ma sono requisiti che attribuiscono ulteriore punteggio:

- Esperienza di lavoro diretto con persone in condizione di vulnerabilità (individuale, in gruppo o in contesti comunitari)
- Esperienza di lavoro in rete e collaborazione con organizzazioni diverse (servizi pubblici, terzo settore, associazionismo)

Coordinamento dipartimentale

Il soggetto aggiudicatario garantisce la gestione progettuale ed operativa del servizio di prescrizione sociale e il coordinamento delle proprie attività.

Il Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche ha diretta responsabilità e l'Azienda USL di Bologna individua il proprio Responsabile Unico di Progetto (RUP) e il proprio Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) con funzione di raccordo con il soggetto aggiudicatario e di



coordinamento, relativamente al controllo e alla verifica degli invii e delle prese in carico, dell'andamento, della quantità e della qualità dei percorsi svolti, del raggiungimento degli esiti, degli aspetti organizzativi e gestionali, dell'effettivo svolgimento dei percorsi di monitoraggio e di valutazione [vedi punto 4.3.6. RUP / DEC Lotti 1, 2, 3 e 4 – Tavoli Tecnici (Lotti 1, 2 e 3), Nuclei Operativi (Lotto 4) tra DSM DP e soggetto aggiudicatario].

Supervisione

La supervisione metodologica e clinica garantisce il supporto nella gestione e nella verifica dei percorsi di prescrizione sociale. Inoltre, con essa si verifica la qualità metodologica, progettuale e del lavoro di rete ed il raggiungimento degli esiti. Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la supervisione metodologica e clinica degli operatori di prescrizione sociale che verrà effettuata da professionisti esperti sul tema.

I supervisori (soggetto aggiudicatario) dovranno avere un'esperienza di almeno 3 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e relazioni di rete nell'ambito della prescrizione sociale.

La documentazione probatoria dovrà essere inserita nella documentazione tecnica di cui al punto 16 del disciplinare d gara.

Il DEC, individuato dal RUP del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche, potrà partecipare agli incontri di supervisione sia per la verifica progettuale e metodologica dei percorsi di prescrizione sociale sia per specifici temi e bisogni gestionali, organizzativi e formativi, ed in raccordo e collaborazione con il soggetto aggiudicatario.

La supervisione metodologica e progettuale verrà effettuata almeno con incontri a cadenza mensile.

Per la funzione di supervisione deve proporsi la descrizione delle modalità e delle tecniche.

Fabbisogno del DSM DP

Il numero di prestazioni annuali complessive previste per i percorsi di prescrizione sociale del DSM DP dell'AUSL di Bologna in un anno è calcolato su una media di 46 settimane lavorative annuali. Inoltre, il sostegno fornito all'utente è di tipo individualizzato, flessibile, intensivo e continuativo per cui non è possibile definire una media standard di prestazioni mensili o annuali per utente.

Il valore della singola prestazione è dato dal Canone Unitario Minimo di Attività e per la sua definizione vedere il punto 5.8.

Il Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche AUSL di Bologna ha la titolarità di definire e indicare il bisogno prestazionale settimanale, mensile e annuale per ogni Unità Operativa e a gara aggiudicata si riserva di indicare e/o modificare l'entità delle prestazioni di servizio di prescrizione sociale assegnate ad ogni unità Operativa CSM / NPIA.

Il RUP comunicherà per iscritto al soggetto aggiudicatario, l'avvio e un piano di graduale implementazione dell'attività di prescrizione sociale nei CSM e nelle UU.OO. NPIA. L'avvio e lo svolgimento dell'attività di prescrizione sociale richiedono le contemporanee revisione e riconversione di parte dei Progetti individualizzati con Budget di Salute già in essere.

È previsto un massimo di 11 prestazioni mensili di attività di supervisione, per un massimo di 132 prestazioni annuali con Canone Unitario Minimo di Supervisione di € 38,00 IVA esclusa.

L'importo del Canone Unitario Minimo di Supervisione non sarà oggetto di parametrizzazione.

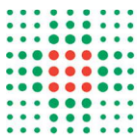


Tabella 1

Descrizione	Unità di misura	Prezzo orario € (IVA escluso)
Servizio di prescrizione sociale	1 prestazione di intervento = 1 ora di intervento	28,25 €
Servizio di supervisione per Link Worker	1 prestazione di intervento = 1 ora di intervento	38,00 €

In Tabella 2 sono stabiliti il numero massimo di prestazioni annuali e il costo massimo annuale previsti per il servizio di prescrizione sociale in favore dell'utenza del DSM DP dell'AUSL di Bologna.

Tabella 2

PRESTAZIONI E COSTI ANNUALI DEL SERVIZIO DI PRESCRIZIONE SOCIALE – DSM DP AUSL DI BOLOGNA					
Prestazioni massime annuali di Servizio di prescrizione sociale	Importo massimo costo annuale Link Worker della Prescrizione Sociale	Prestazioni massime annuali di Supervisione	Importo massimo costo annuale di Supervisione	Costo totale massimo annuale del servizio di Prescrizione Sociale	Costo totale massimo annuale del servizio di Prescrizione Sociale + IVA 5%
18.400	519.800,00 €	132	5.016 €	524.816,00 €	551.056,80 €

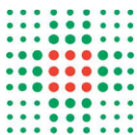
5.1.3 AREA FORMAZIONE/LAVORO

Sul piano dei valori, il lavoro ha in sé una forte valenza relazionale e sociale, ma anche e soprattutto di autonomia, di diritto di reddito e di cittadinanza. È un tassello importante nel quadro esistenziale della persona e nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo complessivo.

Si è sempre pensato che “per la persona in cura la possibilità di raggiungere una posizione lavorativa significativa è spesso il segno più tangibile di inclusione sociale, con effetti importanti sull'autostima, sul benessere relazionale, sulla autonomia personale e, secondo alcuni studi, anche sulla stabilizzazione sintomatologica.” (Gruppo di Lavoro Regionale - Piano Attuativo Salute Mentale 2009 – 2011, Regione Emilia-Romagna, 2010, elaborato finale “Sviluppo organizzativo e professionale nell'area salute mentale. Gli inserimenti lavorativi”).

Perché questo sia possibile è necessario che, nel merito del progetto individualizzato, insieme ai generali aspetti assistenziali e riabilitativi, si tengano in forte considerazione anche i bisogni di autonomia della persona, inclusi gli aspetti di inserimento lavorativo. Il progetto deve stimolare e sostenere la persona a scegliere e a riacquisire le abilità e le competenze lavorative per potersi affermare come individuo, a formarsi e a lavorare, ad essere economicamente autonomo e socialmente funzionante per ritornare ad abitare e a vivere nella comunità.

Più specificatamente, per molte persone che hanno condizioni marcate di sintomatologia, di disabilità primaria o di disfunzionalità relazionale – sociale, risultano necessari interventi sociali riabilitativi attivi e percorsi di riabilitazione prolungata. Sono un'opportunità importante per persone che non chiedono e non sono in grado di reggere un lavoro e per i quali la dimensione terapeutico – riabilitativa è centrale nel progetto individualizzato.



Il progetto individualizzato attraverso i percorsi di tirocinio per la transizione al lavoro e/o di accompagnamento al lavoro può anche offrire un ciclo di formazione al lavoro, con la mediazione tra le abilità della persona e le necessità produttive, con la promozione di azioni facilitanti ed incentivanti, con la negoziazione su conflitti e pregiudizi tra persona e impresa, con la sensibilizzazione verso atteggiamenti eticamente e socialmente responsabili del mondo delle imprese e dell'intera comunità. Include attività rivolte soprattutto a persone il cui funzionamento personale e sociale necessita di essere rinforzato in alcune aree o colmato in alcune lacune, indipendentemente dalla diagnosi psichiatrica. Si interviene soprattutto per l'apprendimento di un mestiere o di una professione specifica e per l'acquisizione di una qualifica, cercando di controllare e di operare sui fattori negativi quali problemi comportamentali, relazionali ed emotivi che possono rendere la persona poco attraente ed interessante per i datori di lavoro (la sua occupabilità).

Infine, il progetto individualizzato e l'equipe di progetto possono indirizzarsi su un modello place and train (IPS) che prevede l'assistenza alle persone nella ricerca di una occupazione in tempi relativamente brevi, per poi fornire il training individualizzato e un sostegno adatto alla tipologia di lavoro trovata e alle caratteristiche della persona. A differenza del metodo tradizionale della mediazione al lavoro, l'operatore non si sostituisce alla persona nella ricerca del lavoro o nei contatti/rapporti con i contesti ma lo «sostiene» nel processo di ricerca attiva e nel mantenimento dell'occupazione oppure può eventualmente affiancarlo se esplicitamente richiesto.

I percorsi e le attività in ambito lavorativo possono essere di tipo riabilitativo o formativo o lavorativo e come si spera con fasi evolutive, passanti da uno stadio ad uno successivo.

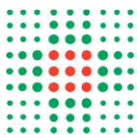
In questo schema articolato di attività formative lavorative non c'è cosa è meglio o cosa è peggio, non ci sono attività ed operatori migliori rispetto agli altri, ma vi sono le attività ed i percorsi che in quel dato momento ed in quel particolare contesto sono adeguate ed opportune per quell'individuo. Una condizione reversibile, che nel tempo può portare la persona a cambiare tipologia di percorso sia in un senso che nell'altro; ciò rende attuali e necessari tutti i tipi di intervento e dovrebbe far convergere gli operatori IPS, gli operatori degli inserimenti lavorativi e della salute mentale verso un reciproco accordo e una costante collaborazione.

E alla fine devono essere legittimamente le persone a poter porre delle richieste di lavoro che talvolta vanno nella direzione del libero mercato e talvolta verso situazioni di maggiore protezione. Tali indicazioni devono essere intese sempre come vere, come scelte e non come semplici pareri, meritando entrambe di essere sempre prese seriamente in considerazione.

Gli interventi di quest'area si realizzano attraverso il supporto allo svolgimento del Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (tirocini inclusivi), del Tirocinio (di orientamento e formazione), con l'accompagnamento al lavoro e con il supporto individuale all'impiego (IPS) young.

5.1.3.1. Percorsi socio-riabilitativi per persone che per complessità e disabilità richiedono contesti protetti e con affiancamento di operatori, singolarmente o in gruppo (attività e progetti a forte valenza riabilitativa, occupazionale e socializzante). Attività riabilitative formalizzate con *Tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione*, proposti, supervisionati e verificati dal DSM DP, in qualità di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari, attuano e coordinano i Tirocini inclusivi su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità di contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso della persona. Il Dipartimento attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite, secondo le proprie procedure.

5.1.3.2. Percorsi di formazione al lavoro per persone che, pur avendo parziali limiti di autonomia e difficoltà in alcune aree di funzionamento personale, relazionale, sociale e lavorativo, possono svolgere compiti e mansioni senza il supporto continuativo degli operatori. Tali percorsi si svolgono con Tirocini inclusivi o con tirocini – è possibile per entrambi la formalizzazione e la certificazione delle competenze (Scheda capacità conoscenze). I Tirocini inclusivi o i tirocini sono proposti, supervisionati e verificati dal DSM-DP, in qualità



di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari attuano e coordinano i Tirocini inclusivi o i tirocini su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità dei contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso della persona. Il Dipartimento in qualità di soggetto promotore, attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite per i Tirocini inclusivi o i tirocini secondo le leggi, i regolamenti e le proprie procedure e definite dal progetto formativo.

5.1.3.3. Percorsi di accompagnamento al lavoro per persone che avendo superato una condizione iniziale con limiti di autonomia e difficoltà, possono svolgere un percorso per poter conseguire un'assunzione lavorativa. Il servizio di accompagnamento al lavoro persegue gli obiettivi di sostenere la realizzazione di un'esperienza lavorativa, di garantire un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale, di offrire un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro e di costruire sul territorio una rete di relazioni con attori pubblici e privati per reperire le opportunità lavorative. L'accompagnamento al lavoro è un servizio che normalmente consta di tre fasi di attività:

- Scouting delle opportunità occupazionali: l'operatore individua le imprese e le opportunità occupazionali più adatte al profilo della persona, nelle quali potrebbe essere inserita in relazione alle sue caratteristiche;
- Matching - incrocio domanda/offerta: l'operatore individua l'impresa presso la quale la persona viene inserita, identifica la tipologia contrattuale più funzionale - tempo indeterminato, determinato, somministrazione, apprendistato - gestisce i rapporti con l'impresa coinvolta, presidia la procedura di avvio del rapporto;
- Sostegno nella fase di inserimento: l'operatore supporta la persona nel momento di avvio - accompagnamento nel luogo di lavoro, supervisione dell'avvio, prime verifiche attraverso contatti telefonici o diretti, ecc.

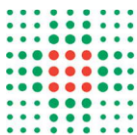
Eventuali attività formative e di inserimento al lavoro, che vedono i coinvolti i Partner aggiudicatari e finanziate da altri Enti o Istituzioni (per es. Programma GOL o operazioni Fondo Regionale Disabili) possono essere rese disponibili e rientrano tra le attività di inserimento lavorativo previste nel contratto e nel finanziamento del presente Capitolato.

È possibile garantire un'azione di tutoraggio e di supporto attraverso un Progetto individualizzato con BdS per i percorsi formativi e lavorativi, di tirocinio, promossi e finanziati da soggetti pubblici o privati che non prevedano in modo diretto o indiretto, alcun emolumento o contributo economico in favore del partner aggiudicatario.

Non è possibile per il Partner aggiudicatario percepire due finanziamenti diversi da Soggetti o Enti diversi per il tutoraggio di uno stesso tirocinio o per il supporto alla stessa attività lavorativa.

5.1.3.4. Supporto Individuale all'Impiego per i giovani - Individual Placement and Support (IPS) Young

Una quarta tipologia di attività lavorativa è orientata esplicitamente al supporto all'impiego nel libero mercato competitivo e impostata secondo il modello "place and train". Lo sviluppo delle competenze socioprofessionali si basa sul contemporaneo collocamento e formazione, capovolgendo la pratica di fornire lunghe preparazioni prelaborative prima di trovare un lavoro. Il modello place and train prevede l'assistenza alle persone nella ricerca di una occupazione in tempi relativamente brevi, per poi fornire il training individualizzato e un sostegno adatto alla tipologia di lavoro trovata ed alle caratteristiche della persona. Dal modello place and train, dal supporto all'impiego trae origine il modello IPS, creato e sviluppato negli Stati Uniti all'inizio degli anni Novanta. Nel corso degli anni, il modello IPS e le sue tecniche sono stati ampiamente testati, i risultati hanno fornito la prova empirica dell'efficacia del programma ed attualmente è manualizzato sulla base di otto principi. È di rilievo il fatto che le persone del metodo IPS sono sempre concettualizzate e definite come



clienti, proprio a sottolineare la particolare contrattualità che hanno nel rapporto con gli operatori ed il fatto che sono loro e le loro preferenze a guidare il processo.

I primi destinatari del metodo IPS sono state le persone adulte con disturbi psichici ma successivamente la metodologia è stata estesa ad altri sottogruppi della popolazione - giovani in età di transizione, persone senza fissa dimora, persone con dipendenza da sostanze, persone con diagnosi di autismo o disabilità dello sviluppo. (Swanson et al., 2017).

L'IPS-Y è un'implementazione del metodo IPS che si rivolge alla popolazione giovane (16-25 anni). Le riflessioni su questa fascia di età hanno portato alla pubblicazione di un manuale dedicato interamente ai giovani che introduce a fianco del supporto al lavoro - *Supported Employment*, anche il supporto allo studio - *Supported Education* (Swanson et al., 2017).

*Applicazione del metodo IPS Young all'interno del DSM DP dell'Azienda USL di Bologna*⁵

"Criteri di accesso

Possono accedere al programma IPS Young tutti i giovani in carico alla (... alle UU.OO. NPIA e ai CSM - N.d.R.) motivati a riprendere o proseguire gli studi, trovare un lavoro, fare entrambe le cose oppure indecisi nella scelta. In accordo con i principi del metodo nessuno è escluso dalla possibilità di entrare nel percorso, nemmeno i casi più gravi.

Tipo di intervento

L'intervento IPS-Y è un intervento centrato sulla persona (individual support) attraverso il quale i giovani ricevono sostegno nella definizione dei propri obiettivi (scolastici e professionali) e lungo il percorso per raggiungerli.

Data la giovanissima età degli utenti, l'intervento si concentra prevalentemente sull'area della scuola, con uno sguardo rivolto al progetto di vita e alle prospettive future.

Gli interventi più frequenti riguardano la tenuta scolastica, la ripresa degli studi dopo un'interruzione, il riorientamento scolastico/formativo.

L'intervento IPS -Y non può prescindere dal lavoro di équipe. L'operatore deve integrarsi nel gruppo di lavoro e collaborare con tutti gli altri operatori coinvolti a vario titolo nella vita del giovane.

Coinvolgimento della famiglia

I genitori vengono sempre coinvolti in una certa misura nel percorso. Il grado di coinvolgimento può variare in relazione alla situazione e agli obiettivi dell'intervento.

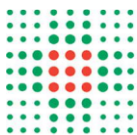
Durata del percorso

Il percorso IPS-Y non ha una durata prestabilita. Da un punto di teorico può continuare finché la persona ne sente il bisogno. (...) I motivi di chiusura possono essere la scarsa adesione al progetto (del giovane o della famiglia) e la mancanza di motivazione."

La progettazione individualizzata BdS con IPS Young è estesa a tutte le UU.OO. NPIA e ai CSM del DSM DP di Bologna e in caso di passaggio dall'UO NPIA al CSM, se le équipe lo ritengono opportuno, il percorso può proseguire con lo stesso operatore del soggetto aggiudicatario.

Lo specialista IPS Young. Con una formazione di base in ambito psicologico e educativo (Laurea triennale o magistrale in ambito sociale, psicologico, educativo, sanitario o equivalente (per esempio come educatore professionale e sociale, tecnico della riabilitazione psichiatrica, psicologo, assistente sociale), la formazione specifica è molto

⁵ (Trattamento psicosociale di adolescenti con psicopatologia grave: studio di efficacia dell'Individual Placement Young, Stefano Costa, Valentina Roncaglia, 2025)



semplice, consiste in un training teorico breve, seguito da una supervisione almeno mensile e per un tempo indeterminato. Il lavoro dello specialista IPS-Y si basa su una risposta individualizzata ai bisogni di istruzione, formazione e socialità della persona e si potrà effettuare anche all'interno delle sedi del Partner aggiudicatario, mantenendo uno stretto collegamento e una continua condivisione con l'equipe dell'UO NPIA e/o del Centro Salute Mentale.

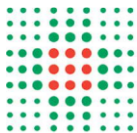
La supervisione metodologica e clinica garantisce il supporto nella gestione e nella verifica dei percorsi IPS-Y. Inoltre, con essa si verifica la qualità metodologica, progettuale e del lavoro di rete ed il raggiungimento degli esiti sulla base di standard minimi di attività. La supervisione metodologica e progettuale verrà effettuata almeno con incontri a cadenza mensile.

Il supervisore è 1 e collabora anche ad uno specifico monitoraggio che ha la funzione di valutare la fedeltà al metodo IPS Young attraverso l'applicazione dello strumento denominato "Supported Employment Fidelity Scale". Il soggetto aggiudicatario garantisce l'attivazione di un proprio tecnico dell'attività di fidelity che dovrà avere un background di esperienza dell'attività di fidelity nell'ambito del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support).

Il supervisore (soggetto aggiudicatario) dei professionisti IPS Young dovrà avere un'esperienza di almeno 3 anni nella progettazione e nell'implementazione di progetti, sistemi e dispositivi nell'ambito generale del supporto all'impiego IPS (Individual Placement and Support).

La documentazione probatoria dovrà essere inserita nella documentazione tecnica di cui al punto 16 del disciplinare. Il DEC può partecipare agli incontri di supervisione sia per la verifica progettuale e metodologica dei percorsi IPS-Y sia per specifici temi e bisogni gestionali, organizzativi e formativi, ed in raccordo e collaborazione con il soggetto aggiudicatario.

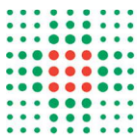
INTERVENTO	Gli interventi educativi di supporto e di mediazione al lavoro (tirocini inclusivi, tirocini, accompagnamento al lavoro) per l'inserimento o il reinserimento lavorativo in diversi contesti a seconda dei bisogni, delle preferenze e delle competenze personali e lavorative dell'utenza (dai contesti protetti o di laboratorio a quelli aziendali), con affiancamento di operatori del Partner aggiudicatario, singolarmente o in gruppo, hanno un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori suddetti monitorano e verificano il percorso di durata massima annuale.
	Gli interventi di supporto individuale IPS Young hanno un massimo di 65 prestazioni a persona all'anno. Gli operatori IPS-Y monitorano e verificano il percorso di durata massima annuale. Si prevedono per l'attività di supervisione IPS-Y, un massimo di 120 prestazioni complessive annue, liquidabili in un'unica soluzione e fuori dalla progettazione individualizzata con BdS. Si prevede un esame (1) di fidelity IPS Young, non più di una volta all'anno, complessivamente per 60 prestazioni all'anno, liquidabili in un'unica soluzione e fuori dalla progettazione individualizzata con BdS.



5.1.3.5. Agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali

Infine per migliorare e potenziare le opportunità formative e lavorative di tutta l'utenza coinvolta nei Progetti Individualizzati previsti nella sezione Lavoro del presente Capitolato, costituisce fattore aggiuntivo del punteggio di qualità in sede di gara, la proposizione e la costituzione di **un'agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali** che affianchi e renda fruibili per il Partner aggiudicatario, gli operatori CSM e gli operatori IPS, le informazioni sulle postazioni lavorative e sulle aziende del territorio, tracciate telematicamente e rese disponibili attraverso la creazione di una banca dati. Costituisce elemento di ulteriore valore, la presenza nel gruppo di lavoro, dell'agenzia suddetta, di persone con disagio psichico, assunti come operatori per lo svolgimento dell'attività.

Un intervento dell'attività di ricerca delle disponibilità aziendali è pari ad un massimo di 12 prestazioni.



5.2. LOTTO 2. ATTIVITÀ PER PROGETTI INDIVIDUALIZZATI RIABILITATIVI PER PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA (SerDP)

Relativamente ai Servizi SerDP del LOTTO 2, il Partner aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento di interventi ed attività per i Progetti Individualizzati con BdS, in favore di circa 30 persone.

5.2.1. AREA ABITARE/SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ

L'obiettivo primario degli interventi educativi a supporto della domiciliarità persegue il continuo miglioramento nell'abitare e nella gestione del quotidiano, individuando possibili nuove sistemazioni individuali, operando per favorire spostamenti strutturali e di contesto.

Gli interventi educativi in quest'area hanno l'obiettivo di promuovere la cura della persona, del proprio ambiente e dei propri spazi di vita, nonché lo sviluppo di competenze e abilità nell'abitare. Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento ed in relazione alle diverse situazioni delle persone coinvolte, deve essere favorita la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali.

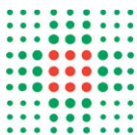
Gli interventi educativi si svolgono all'interno e/o all'esterno di strutture residenziali (previa valutazione congiunta), a domicilio della persona, e sono finalizzati all'acquisizione di abilità nella vita quotidiana per un miglioramento delle autonomie e delle competenze. L'obiettivo è supportare la persona affinché sia in grado di provvedere alle proprie necessità quotidiane, nel gestire autonomamente il denaro, la terapia farmacologica, gli appuntamenti, gli acquisti, la preparazione dei pasti, le attività domestiche e la cura della persona. A tal fine si dovranno mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché le persone possano vivere in luoghi curati, dignitosi e meno supportati nell'ottica di incentivare percorsi riabilitativi maggiormente personalizzati.

INTERVENTO	Interventi educativi/riabilitativi di sostegno alla domiciliarità; l'intensità del sostegno viene definita in sede progettuale e concordata con l'interessato. L'intervento dell'operatore è finalizzato a supportare la persona nelle attività di vita quotidiana (cura di sé, cura del proprio ambiente e dei propri spazi di vita) ed è finalizzato al mantenimento delle abilità acquisite nello svolgere le attività di vita quotidiana per permetterle di condurre una vita dignitosa e autonoma. Il sostegno educativo è inteso fino ad un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori monitorano e verificano il percorso con il SerDP, al massimo ogni sei mesi.
-------------------	--

5.2.2. AREA SOCIALITÀ/AFFETTIVITÀ

Gli interventi educativi in questa area si pongono come obiettivo la ri-costruzione di relazioni e reti amicali, familiari e sociali unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali. Gli interventi devono favorire la costruzione di un'immagine e di un'identità sociale positiva (diversa da quella imposta solitamente dall'uso/abuso di sostanze) e la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative, sportive specificamente organizzate e/o già esistenti per tutti i cittadini, svolte nei contesti e nei luoghi di vita delle persone.

Nella progettazione e nella realizzazione delle attività di questo asse di intervento si favorisce il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, delle associazioni di volontariato, di organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio, ponendo particolare attenzione alla qualità del clima relazionale dei contesti proposti.



INTERVENTO	Interventi educativi/riabilitativi di sostegno alla socialità, attraverso l'affiancamento delle persone in attività ludico ricreative e di aggregazione con finalità risocializzanti. Le buone relazioni permettono una migliore qualità della vita sociale, pertanto, l'intervento ha l'obiettivo di creare una rete amicale/affettiva, di ridare una identità sociale alla persona e permettergli di pensarsi come "individuo nel mondo". Il supporto in quest'area è inteso fino ad un massimo di 500 prestazioni all'anno. Gli operatori monitorano e verificano il percorso con il SerDP, al massimo ogni sei mesi.
-------------------	--

È importante che gli interventi educativi di supporto alla domiciliarità e alla socialità tengano conto di una parte di utenza con disturbo da uso di sostanze che nel tempo è invecchiata, si è cronicizzata e spesso ulteriormente compromessa, per la quale a volte è determinante mantenere una condizione di stabilità, già di per sé evolutiva in quanto non peggiorativa. Per tale motivo, sarà utile promuovere anche gruppi di socializzazione per persone in età media organizzati in attività di tempo libero condivise (es. gruppi di cammino, visite a mostre e musei, proiezioni film), partecipazione ad eventi culturali e/o a circoli tradizionali, attraverso la mediazione e la facilitazione di interventi educativi.

In presenza di qualche risorsa, economica e/o abitativa, da parte della persona, il progetto con Budget di Salute a lungo termine, effettuato con continuità, può rappresentare un valido supporto alla quotidianità, alternativo all'eventuale ingresso in struttura ed opportuno nel tentativo di evitare condizioni di eccessivo degrado. Gli accompagnamenti, interventi già più volte sperimentati con questa tipologia di utenza, si sono rivelati estremamente utili sia per svolgere attività altrimenti molto complesse da effettuare (per esempio partecipazione a situazioni di socialità o formazione di base soprattutto nelle fasi iniziali), che come momento durante il quale riuscire, nel tempo, a creare con gli operatori del soggetto aggiudicatario, una relazione proficua e di fiducia, imprescindibile per la riuscita dell'intero progetto. Nel caso di situazioni particolarmente complesse, è bene concordare con l'équipe di riferimento del SerDP di appartenenza, l'eventuale presenza di due operatori da parte del Partner aggiudicatario, in considerazione della specificità dell'intervento (per esempio presso il domicilio o negli accompagnamenti) e della persona (presenza anche di patologie psichiatriche).

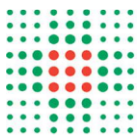
5.2.3. AREA FORMAZIONE/LAVORO

Sul piano dei valori, il lavoro ha in sé una forte valenza relazionale e sociale, ma anche e soprattutto di autonomia, di diritto di reddito e di cittadinanza. È un tassello importante nel quadro esistenziale della persona e nell'ambito del progetto terapeutico riabilitativo complessivo dell'persona.

Si è sempre pensato che *“per la persona in cura la possibilità di raggiungere una posizione lavorativa significativa è spesso il segno più tangibile di inclusione sociale, con effetti importanti sull'autostima, sul benessere relazionale, sulla autonomia personale e, secondo alcuni studi, anche sulla stabilizzazione sintomatologica.* “Gruppo di Lavoro Regionale - Piano Attuativo Salute Mentale 2009 – 2011, Regione Emilia-Romagna, 2010, elaborato finale “Sviluppo organizzativo e professionale nell'area salute mentale. Gli inserimenti lavorativi”.

Perché questo sia possibile è necessario che, nel merito del progetto individualizzato, insieme ai generali aspetti assistenziali e riabilitativi, si tengano in forte considerazione anche i bisogni di autonomia della persona, inclusi gli aspetti di inserimento lavorativo. Il progetto deve stimolare e sostenere la persona a scegliere e a riacquisire le abilità e le competenze lavorative per potersi affermare come individuo, a formarsi e a lavorare, ad essere economicamente autonomo e socialmente funzionante per ritornare ad abitare e a vivere nella comunità.

Più specificatamente, per molte persone che hanno condizioni marcate di disturbi correlati all'uso di sostanze, di disabilità primaria o di disfunzionalità relazionale – sociale, risultano necessari interventi sociali riabilitativi attivi e percorsi di riabilitazione prolungata. Sono un'opportunità importante per persone che non chiedono e non sono in grado di mantenere un lavoro e per i quali la dimensione terapeutico – riabilitativa è centrale nel progetto individualizzato.



E allo stesso tempo il progetto è fondamentale anche per quegli persone che si rivolgono ai servizi territoriali e che continuano ad usare sostanze e/o continuano a mettere in atto comportamenti di gioco d'azzardo ma che mantengono un buon livello di funzionamento intellettuale e operativo e che manifestano il bisogno di accedere a un impiego al termine dei programmi di formazione e transizione.

Il percorso riabilitativo – formativo - lavorativo quindi può essere uno strumento utile sia per l'persona con grave disfunzionalità sia per l'persona che si presenta in un buono stato personale, che è motivato e formato al lavoro.

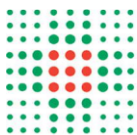
Per individuare con precisione gli obiettivi, per orientarsi tra le scelte possibili, per reperire le risposte/attività più appropriate ed efficaci, per progettare gli inserimenti lavorativi è necessario poter connettere le fragilità e le risorse personali dell'persona con le aree e le attività d'inserimento lavorativo e con i relativi contesti. I percorsi e le attività in ambito lavorativo possono essere di tipo riabilitativo o formativo o lavorativo e finalizzati a fasi evolutive, passanti da uno stadio ad uno successivo.

Gli interventi di quest'area si realizzano attraverso il supporto allo svolgimento del Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (tirocini inclusivi), del Tirocinio (di orientamento e formazione) e con l'accompagnamento al lavoro.

5.2.3.1. Percorsi socio-riabilitativi per persone che per complessità e disabilità richiedono contesti protetti e con affiancamento di operatori, singolarmente o in gruppo (attività e progetti a forte valenza riabilitativa, occupazionale e socializzante). Attività riabilitative formalizzate con *Tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione*, proposti, supervisionati e verificati dal DSM DP, in qualità di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari, attuano e coordinano i Tirocini inclusivi su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità di contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso della persona. I Tirocini inclusivi in contesti protetti devono poter prevedere una graduale emancipazione dalla figura del tutor. Il Dipartimento attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite, secondo le proprie procedure.

5.2.3.2. Percorsi di formazione al lavoro per persone che, pur avendo parziali limiti di autonomia e difficoltà in alcune aree di funzionamento personale, relazionale, sociale e lavorativo, possono svolgere compiti e mansioni senza il supporto continuativo degli operatori. Tali percorsi si svolgono con Tirocini inclusivi o con tirocini – è possibile per entrambi la formalizzazione e la certificazione delle competenze (Scheda capacità conoscenze). I Tirocini inclusivi o i tirocini sono proposti, supervisionati e verificati dal DSM-DP, in qualità di soggetto promotore; i soggetti ospitanti aggiudicatari attuano e coordinano i Tirocini inclusivi o i tirocini su cui sono coinvolti, con reperimento e disponibilità dei contesti d'inserimento, con tutoraggio e con supporto diretto al percorso della persona. Il Dipartimento in qualità di soggetto promotore, attiva le coperture assicurative necessarie ed eroga le risorse previste e definite per i Tirocini inclusivi o i tirocini secondo le leggi, i regolamenti e le proprie procedure e definite dal progetto formativo.

5.2.3.3. Percorsi di accompagnamento al lavoro per persone che avendo superato una condizione iniziale con limiti di autonomia e difficoltà, possono svolgere un percorso per poter conseguire un'assunzione lavorativa. Il servizio di accompagnamento al lavoro persegue gli obiettivi di sostenere la realizzazione di un'esperienza lavorativa, di garantire un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale, di offrire un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro e di costruire sul territorio una rete di relazioni con attori pubblici e privati per reperire le opportunità lavorative. L'accompagnamento al lavoro è un servizio che normalmente consta di tre fasi di attività:



- Scouting delle opportunità occupazionali (l'operatore individua le imprese e le opportunità occupazionali più adatte al profilo della persona, nei quali potrebbe essere inserita in relazione alle sue caratteristiche).
- Matching - incrocio domanda/offerta (l'operatore individua l'impresa presso la quale la persona viene inserita, identifica la tipologia contrattuale più funzionale - tempo indeterminato, determinato, somministrazione, apprendistato - gestisce i rapporti con l'impresa coinvolta, presidia la procedura di avvio del rapporto).
- Sostegno nella fase di inserimento (l'operatore supporta la persona nel momento di avvio - accompagnamento nel luogo di lavoro, supervisione dell'avvio, prime verifiche attraverso contatti telefonici o diretti, ecc).

Eventuali attività formative e di inserimento al lavoro, che vedono i coinvolti i Partner aggiudicatari e finanziate da altri Enti o Istituzioni (per es. Programma GOL o operazioni Fondo Regionale Disabili) possono essere rese disponibili e rientrano tra le attività di inserimento lavorativo previste nel contratto e nel finanziamento del presente Capitolato.

È possibile garantire un'azione di tutoraggio e di supporto attraverso un Progetto individualizzato con BdS per i percorsi formativi e lavorativi, di tirocinio, promossi e finanziati da soggetti pubblici o privati che non prevedano in modo diretto o indiretto, alcun emolumento o contributo economico in favore del partner aggiudicatario.

Non è possibile per il Partner aggiudicatario percepire due finanziamenti diversi da Soggetti o Enti diversi per il tutoraggio di uno stesso tirocinio o per il supporto alla stessa attività lavorativa.

INTERVENTO	Interventi educativi di supporto e di mediazione relazionale, per l'inserimento o il reinserimento lavorativo in diversi contesti a seconda dei bisogni, delle preferenze e delle competenze personali e lavorative dell'utenza (dai contesti protetti o di laboratorio a quelli aziendali), con affiancamento di operatori del Partner aggiudicatario, singolarmente o in gruppo, per un massimo 500 prestazioni all'anno. Gli operatori suddetti monitorano e verificano il percorso con il SerDP, di durata massima annuale.
-------------------	---

5.2.3.4. Agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali

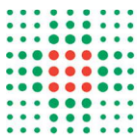
Infine per migliorare e potenziare le opportunità formative e lavorative di tutta l'utenza coinvolta nei Progetti Individualizzati previsti nella sezione Lavoro del presente Capitolato, costituisce fattore aggiuntivo del punteggio di qualità in sede di gara, la proposizione e la costituzione di **un'agenzia di ricerca e reperimento di disponibilità aziendali** che affianchi e renda fruibili per il Partner aggiudicatario e per gli operatori SerDP, le informazioni sulle postazioni lavorative e sulle aziende del territorio, tracciate telematicamente e rese disponibili attraverso la creazione di una banca dati.

Un intervento dell'attività di ricerca delle disponibilità aziendali è pari ad un massimo di 12 prestazioni.

5.3. INTENSITÀ RIABILITATIVA DEI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE (Lotti 1 e 2)

L'Intensità Riabilitativa dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute è riferita al LOTTO 1 e al LOTTO 2.

L'intensità riabilitativa alta o media o bassa è espressione del numero di prestazioni complessive del PTRI con BdS, concordate nell'equipe integrata di progettazione, composta dagli operatori del CSM o dell'NPIA o del SerDP, degli Enti Locali e del Partner aggiudicatario, dalla persona e dai suoi familiari, dai volontari, dagli altri soggetti coinvolti del sistema di welfare e della comunità. Il progetto individualizzato con BdS può essere basato su 1 o su 2 o su 3 assi d'intervento, la cui



somma delle prestazioni determinerà l'intensità riabilitativa complessiva, sulla base dei valori compresi nei range della Tabella 1.

TABELLA 1

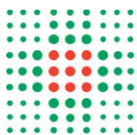
1. PTRI AD ALTA		2. PTRI A MEDIA		3. PTRI A BASSA	
INTENSITÀ		INTENSITÀ		INTENSITÀ	
RIABILITATIVA		RIABILITATIVA		RIABILITATIVA	
1 ASSE: PRESTAZIONI ANNUALI E MENSILI D'INTERVENTO					
Abitare o Socialità o Lavoro da 301 a 500 prestazioni/anno massimo	da 26 a 42 prestazioni massimo al mese	Abitare o Socialità o Lavoro da 101 a 300 prestazioni/anno	da 8,3 a 25 prestazioni massimo al mese	Abitare o Socialità o Lavoro da 24 a 100 prestazioni/anno	da 2 a 8,2 prestazioni massimo al mese
2 o 3 ASSI: PRESTAZIONI ANNUALI E MENSILI D'INTERVENTO					
Abitare/Lavoro/ Socialità = da 566 a 804 prestazioni/anno massimo	da 48 a 67 prestazioni massimo al mese	Abitare/Lavoro/ Socialità = da 201 a 565 prestazioni/anno	da 17 a 47 prestazioni massimo al mese	Abitare/Lavoro/ Socialità = da 100 a 200 prestazioni/anno	da 8,2 a 16 prestazioni massimo al mese

I Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute su 2 o 3 assi d'intervento (Abitare, Socialità, Lavoro) che incrociano e sommano valori di intensità di prestazioni diversi tra loro – Es. prestazioni di bassa intensità di un'area sommate a quelle di media intensità di un'altra area e/o a quelle di alta intensità di un'altra area di attività – ottenuto il valore complessivo finale, fanno riferimento ai valori compresi nei diversi range della Tabella 1, per definire l'intensità dell'intero progetto.

I valori massimi delle prestazioni di supporto educativo delle tre aree di attività, Abitare, Socialità, Lavoro, sono pari a 500 per un singolo asse e a 804 nel caso di PTRI con BdS su 2 o 3 assi ad alta intensità riabilitativa.

La possibilità di attribuire un'Alta Intensità riabilitativa ad un Progetto individualizzato con Budget di Salute è preceduta da una richiesta formale di autorizzazione da parte dell'operatore di riferimento dell'UO DSM DP, con apposita scheda in cui si riportano le motivazioni date dai bisogni e dagli obiettivi definiti dall'Equipe di Progetto o dall'ETI - al Direttore DSM DP (RUP) e al DEC.

Inoltre, è possibile, per casi eccezionali, superare la soglia massima delle prestazioni complessive stabilite in Tabella 1 per un singolo PTRI con BdS, richiedendo da parte dell'operatore di riferimento dell'UO DSM DP, sempre con apposita scheda e con le modalità sopradescritte, formale autorizzazione al Direttore DSM DP (RUP) e al DEC.



Sul piano qualitativo, le attività individuate e il numero delle prestazioni complessive mensili sono correlate agli obiettivi riabilitativi da raggiungere del PTRI.

Per comprendere se il progetto sta procedendo secondo gli obiettivi riabilitativi programmati, è necessario valutare il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi - interamente o parzialmente o nessuno – almeno ogni 6 mesi per i progetti di media-lunga durata e a fine progetto per i progetti più brevi.

In funzione del raggiungimento degli obiettivi riabilitativi, si attua una gestione e un monitoraggio dell'attività e degli interventi del PTRI con BdS che possono prevedere diverse tipologie di azioni:

- il progetto che ha esiti riabilitativi positivi, nel breve – medio periodo non richiede variazioni di attività e non sono previste modifiche del numero di prestazioni mensili d'intervento e del canone mensile di attività. Sul lungo periodo, i progetti individualizzati con attività riabilitative con BdS a media o ad alta intensità, certificati dal DSM DP come già esistenti da più di 2 anni, prima dell'aggiudicazione della presente gara, dopo verifica dell'Equipe di progetto, vedranno le prestazioni ridotte di almeno un terzo, coerentemente con gli esiti riabilitativi positivi raggiunti;
- Il progetto entra in gestione provvisoria quando, in presenza di una situazione critica del paziente (- 50% delle presenze in attività), si renda necessario un periodo di 3 mesi entro il quale valutare se proseguire o cambiare progetto. In quest'ultimo caso, considerando che l'attività è parzialmente o poco coerente, l'equipe integrata di progettazione rivede e modifica gli obiettivi, gli interventi e il canone di attività mensile e tutto ciò che è necessario rispetto a quanto previsto prima. Queste modifiche vengono riportate e controfirmate nel PTRI, con i necessari ed eventuali aggiustamenti economici;
- dopo la gestione provvisoria contenuta nei 3 mesi di tempo, se le condizioni della persona e la sua adesione al progetto permangono critiche (- 50% delle presenze in attività), è necessario che l'equipe integrata di progettazione prenda in considerazione anche la chiusura del Progetto Individualizzato. In caso il PTRI con BdS che era stato chiuso, si riproponga dopo alcuni mesi, deve essere ridiscusso nei bisogni/problemi, negli obiettivi, negli interventi/attività e nel budget di spesa e firmato da tutti i componenti l'equipe integrata di progettazione.

Sul piano quantitativo, devono essere rendicontate e vengono riconosciute solo le effettive presenze della persona in attività individuale e di gruppo e le prestazioni effettivamente erogate.

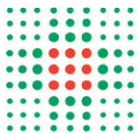
Si richiede al soggetto aggiudicatario che i dati delle presenze della persona in attività e delle prestazioni erogate rispetto a quelle programmate nel canone di attività mensile del progetto vengano inserite in un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, reso disponibile dall'AUSL di Bologna.

Per le attività di gruppo dell'area socialità con 3 o più persone, la prestazione è calcolata e riconosciuta come frazione di un'intera prestazione, in base al rapporto operatori/persone presenti in attività. In sede di offerta tecnica il partner aggiudicatario dovrà elencare le diverse tipologie di attività gruppali e indicare il rapporto operatori/persone.

Esistono: “attività ordinarie” ovvero le possibili attività che non prevedono sovrastrutture e/o professionisti esterni; “attività complesse” ovvero le possibili attività che prevedono sovrastrutture e/o professionisti esterni; le “attività di accoglienza” ovvero quegli interventi volti ad accogliere gli utenti all'interno delle proprie strutture prima, durante o dopo le attività/individuali previste; “attività teatrali con un conteggio specifico; “attività occasionali” come interventi una tantum.

Per i Lotti 1 e 2, si prevedono i seguenti valori a presenza per le attività di gruppo:

- Attività ordinarie, valore 0,80 prestazioni a presenza;
- Attività complesse, valore 1,25 prestazioni a presenza;
- Attività di accoglienza, valore 0,375 prestazioni a presenza;



- Attività teatrali, valore 4,125 prestazioni a settimana, per una media di 16,50 prestazioni al mese;
- Attività mensile: valore 5 prestazioni all'anno, 0,42 al mese; valore 10 prestazioni all'anno, 0,83 al mese; valore 15 prestazioni all'anno, 1,25 al mese;
- Attività occasionale, valore 5 o 10 o 15 prestazioni a presenza, inserite nel mese in cui vengono effettuate con variazione di progetto da comunicare ad un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, reso disponibile dall'AUSL di Bologna;
- Attività uscita mensile, valore 2,5 prestazioni a presenza mensile.

Per quanto riguarda le attività individuali e gruppali di tutte e tre le aree, si precisa che in caso di assenza da parte della persona, tenuto conto che nell'immediato l'operatore dell'attività viene comunque impegnato, verranno considerate erogate solo le prestazioni della prima settimana di assenza dell'persona. Sarà cura del soggetto aggiudicatario e dell'equipe del CSM/NPIA/SerDP verificare fin da subito come e se dare continuità al progetto con BdS.

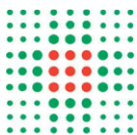
Le attività individuali e di gruppo avvengono in presenza, salvo situazioni contingenti ed eccezionali di emergenza collettiva. Le prestazioni a distanza (telefonate, videochiamate, e-mail, messaggi telefonici) degli operatori del soggetto aggiudicatario devono essere preventivamente comunicate all'operatore di riferimento del Progetto con BdS, essere autorizzate dal Direttore DSM DP (RUP) e dal DEC e possono essere utilizzate per un periodo non superiore ad 1 mese (ripetibile sempre previa richiesta autorizzativa al RUP e al DEC).

In caso di ricovero ospedaliero o in clinica accreditata dell'persona, si riconoscono solo le prestazioni per interventi educativi individualizzati in presenza.

In caso di inserimento della persona in gruppo appartamento, in struttura residenziale o comunitaria protetta, in via eccezionale e limitata, si possono attivare progetti solo per attività dell'area lavoro e per attività gruppali dell'area socialità. Sono previsti interventi educativi individualizzati e attività dell'area domiciliarità/abitare solo 3 mesi prima e nella prospettiva dell'uscita dalla struttura residenziale con rientro al domicilio o in realtà dell'abitare BdS o supportato. Tali interventi, su richiesta da parte dell'operatore di riferimento dell'UO DSM DP, devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore DSM DP e dal DEC, previa compilazione dell'apposita scheda con indicazione di motivazioni e obiettivi.

In seguito ad aggiudicazione, il DSM DP dell'AUSL di Bologna e il soggetto aggiudicatario concorderanno ed elaboreranno un Vademecum esplicativo delle attività individuali e di gruppo in applicazione metodologica ed operativa delle progettazioni individualizzate con Budget di Salute.

La violazione e l'inadempimento di quanto stabilito in questo paragrafo, da parte del Soggetto aggiudicatario, sono passibili di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.



5.4. LOTTO 3. PROGETTI DI CONVIVENZA SULL'ABITARE DI TRANSIZIONE (CSM)

Il DSM DP attraverso l'applicazione della metodologia del Budget di Salute attiva azioni di contrasto all'istituzionalizzazione nelle sue diverse accezioni, favorendo il permanere di persone adulte con disagio e disturbi psichici in diversi contesti abitativi quali appartamenti di servizio, Gruppi appartamento a gestione DSM DP AUSL, risorse abitative messe disposizione dagli Enti del Terzo settore (ETS), dal Partner aggiudicatario, appartamenti di proprietà o in affitto dell'utenza con la finalità di acquisire le competenze necessarie per potere permanere in luoghi di vita autonomi nella propria comunità.

A tal fine si dovranno mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché le persone in cura attraverso la realizzazione di Progetti Terapeutici Riabilitativi Individualizzati possano sperimentare convivenze con altre persone o forme di gestione mista con altri cittadini e prevedendo interventi di supporto e di auto mutuo aiuto avvalendosi anche della collaborazione di esperti nel supporto tra pari (ESP).

Destinatari

Persone adulte con disagio e disturbi psichici in carico ai Centri di Salute Mentale, clinicamente stabilizzati che presentino autonomie personali tali da potere attivare progettualità finalizzate alla autonomia abitativa e/o che presentano situazioni che potrebbero altrimenti essere destinate a percorsi residenziali non appropriati e istituzionalizzanti.

Per le persone individuate e segnalate nei progetti del Lotto 3, devono essere già state avviate le coprogettazioni nell'area dell'abitare autonomo, in condivisione con il Servizio Sociale Territoriale di riferimento, previo passaggio valutativo in ETI/UVM.

Nel PTRI deve essere individuata la risorsa abitativa da utilizzare al termine dell'inserimento presso l'Appartamento di transizione o avviato il percorso per l'assegnazione dell'alloggio (Acer o altre forme).

Obiettivi degli interventi abilitativi/riabilitativi e di sostegno:

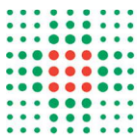
- acquisire competenze relazionali nelle convivenze;
- sviluppare attività orientate all'acquisizione dei ruoli sociali connessi all'abitare autonomo;
- sviluppare interventi riabilitativi finalizzati ad acquisire la massima autonomia possibile nella cura della propria salute, fisica e psichica, dell'igiene personale, dello spazio di vita, nella gestione della terapia farmacologica e del denaro;
- sviluppare le capacità nello svolgere pratiche (documenti, rapporti con il fisco, scadenze amministrative, utenze ecc.);
- sostenere la mobilità e l'uso dei mezzi di trasporto;
- sviluppare la capacità/autonomia nella gestione di situazioni impreviste e/o di crisi.

5.4.1. Modalità e parametri di progettazione sull'abitare di transizione

Il CSM deve segnalare la situazione con apposita Scheda di progetto, al DEC e ai rappresentanti del Team Residenzialità e Abitare dell'AUSL di Bologna (Tavolo tecnico) che valuteranno l'appropriatezza dell'invio secondo i sopra definiti criteri di accesso e dettagliatamente descritti nella scheda stessa.

Il progetto sull'abitare di transizione può avere una durata di massimo 12 mesi, prorogabili al massimo per altri 12 mesi per permettere la conclusione del progetto o la sua riformulazione sulla base di una diversa collocazione abitativa.

Gli interventi di sostegno devono avere un orario flessibile secondo quanto definito nel PTRI e nel progetto di convivenza e deve essere assicurata la presenza degli operatori del Partner aggiudicatario nella fascia oraria diurna dalle ore 7.00 alle ore 19 anche nel fine settimana sabato, domenica e festivi compresi.



Il DSM DP per l'attivazione di convivenze potrà utilizzare sia i propri appartamenti di Servizio sia le risorse abitative del Partner aggiudicatario e in questo caso dovrà essere considerato l'aspetto dei costi di gestione.

La risorsa abitativa, indipendentemente dalla collocazione territoriale, potrà essere utilizzata per l'attivazione di progetti a favore di tutte le persone in carico ai CSM del DSM DP.

L'importo della prestazione (Canone Unitario Minimo) del sostegno educativo utilizzato in favore delle persone inserite nel progetto sull'abitare di transizione è massimo di **€ 28,25** IVA esclusa.

È previsto l'avvio di progetti individualizzati con BdS all'interno dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione per un massimo di 14 persone contemporaneamente, su base annua, con almeno 4 postazioni abitative rese disponibili dal Partner aggiudicatario.

L'importo annuale massimo della base d'asta della gara d'appalto per il Lotto 3 è di € 200.000,00 IVA esclusa.

La rendicontazione delle spese per le postazioni abitative del partner aggiudicatario verrà indicata su apposito modulo (allegato *Foglio spese Lotto 3*) per un totale massimo mensile per ospite inserito non superiore a € 200,00 e per un importo complessivo annuo di € 9.600,00 della base d'asta; per le attività di supporto educativo per un massimo di 14 persone contemporaneamente sono previsti € 190.400,00 su base annua.

Ogni PTRI con BdS di una persona in un progetto di convivenza Lotto 3, dispone per i 12 mesi di durata massima, tenuto conto dei bisogni specifici espressi dal singolo progetto individualizzato con Budget di Salute, dell'importo massimo annuale di € 13.600,00 per attività di supporto educativo.

L'importo massimo mensile sarà di € 1.133,00 per attività di supporto educativo.

Le prestazioni possono essere distribuite giornalmente e settimanalmente in modo diseguale in base ai diversi bisogni delle persone in convivenza, fino ad un massimo di 42 prestazioni al mese.

Nel caso in cui il nucleo di convivenza Lotto 3 è formato da 2 o più persone in carico al CSM:

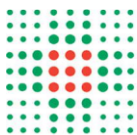
- si ha la disponibilità potenziale della somma tra loro degli importi massimi mensili sia per attività di supporto educativo sia per la copertura delle spese di gestione dell'abitazione.
- La disponibilità effettiva sarà data dalla somma tra loro degli importi reali mensili previsti sia per attività di supporto educativo sia per la copertura delle spese di gestione dell'abitazione dei singoli progetti individualizzati con Budget di Salute.

Nel caso dovesse essere determinato un residuo di risorse economiche e di prestazioni a causa di un loro minor utilizzo, queste possono essere utilizzate per nuovi progetti o per altri progetti esistenti.

L'impostazione verrà definita in base alle esigenze di progetto dall'equipe di progetto (CSM) insieme al DEC e al Team Residenzialità e Abitare.

Le verifiche sono quantificabili in 8 prestazioni in un anno per ogni progetto di convivenza.

Al fine di promuovere occasioni di contatto e di incontro tra persone / familiari / associazioni / operatori / ETS / Partner aggiudicatario, nell'ambito delle quali potere condividere esigenze abitative e/o risorse abitative e quindi favorire connessioni e collaborazioni per l'avvio di possibili convivenze, si ritiene necessario prevedere riunioni periodiche a cui partecipano gli operatori di supporto del Partner aggiudicatario, il DEC e gli altri operatori AUSL del Team Residenzialità e Abitare.



5.5. LOTTO 4. ATTIVITÀ DI COMUNITÀ (DSM DP)

Il Dipartimento di Salute Mentale Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna oltre ai Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con BdS, nell'ottica della promozione e della creazione di opportunità socializzanti, formative e riabilitative, promuove e gestisce direttamente o in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore (associazioni di promozione sociale, organismi di volontariato) progetti orientati alla recovery e all'inclusione sociale. Negli ultimi anni si sono sviluppati numerosi progetti e attività, quali per esempio:

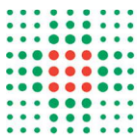
- Collettivo Artisti Irregolari
- Attività sportive (volontariato e Progetti Prisma – Progettare Realizzare Insieme Salute Mentale Attivamente)
- Attività teatrali e radiofoniche (Arte e Salute)
- Siti web sulle tematiche della salute mentale
- Attività socializzanti ricreative e culturali
- Recovery college
- Supporto tra pari / Rete ESP.

Tali attività si prefiggono di supportare percorsi di consapevolezza e di inclusione delle persone in carico ai CSM e alle UU.OO. NPIA attraverso l'acquisizione e/o il mantenimento di ruoli sociali e l'affermazione di diritti di cittadinanza; si basano sui punti di forza delle persone, e insieme al supporto professionale del personale socio-educativo, promuovono l'aiuto reciproco tra pari, affinché le persone possano usufruire di opportunità lavorative, formative, educative e di sostegno sociale.

Inoltre, hanno una dimensione comunitaria finalizzata a massimizzare le opportunità e le interazioni sociali per aiutare i membri ad essere parte della società, valorizzandoli e invitandoli ad essere dei partecipanti attivi e a condividere idee, attività e relazioni con il resto del gruppo. Le attività possono essere molteplici e riguardano tutti gli ambiti di interesse della persona e del gruppo/comunità (abitare/domiciliarità, socialità/affettività, formazione/lavoro).

Il DSM DP coprogramma, coprogetta, organizza, cogestisce e condivide i progetti del Lotto 4 (le attività sopra descritte o altre nuove costruite secondo gli stessi principi e le stesse modalità) con i partner sociali - che di volta in volta sono rappresentati da persone, da familiari, da cittadini e dalle loro realtà associative – e con il partner aggiudicatario. Le attività di comunità, sia esistenti sia progettate ex novo, mantengono un'importante funzione partecipativa e di coproduzione, dove il ruolo del partner aggiudicatario insieme ai Servizi del DSM DP è di promuovere, facilitare, accompagnare e supportare le persone nella ideazione e nella costruzione delle stesse, secondo i seguenti indirizzi:

- nell'ambito delle attività di educazione e di promozione della salute si vogliono promuovere dei progetti di collaborazione fra le reti delle polisportive per l'inclusione sociale e delle associazioni di volontariato e di promozione sociale e culturale (che lavorano nell'ambito della salute mentale in un'ottica di sussidiarietà e che operano nel territorio di Bologna e provincia) e le istituzioni scolastiche e la comunità, per attivare, sostenere e documentare i percorsi di recovery e di promozione di stili di vita sani ed ecocompatibili.
- Le attività degli Esperti nel Supporto tra Pari e, più in generale, di tutto quanto può valorizzare l'esperienza vissuta secondo un approccio dialogico e di collaborazione, che fanno riferimento a questo Lotto sono diverse dagli interventi di supporto individualizzato già previsti nel punto 5.1.2.1. del Lotto 1. Si prevede infatti che possano essere formulati dei progetti specifici con attività di gruppo e/o all'interno del Centro Salute Mentale e della comunità.



Nello specifico delle attività con gli ESP potrebbero essere attivati dei progetti che prevedano:

- ✓ la partecipazione alla organizzazione, all'erogazione e alla valutazione delle attività dei servizi di salute mentale, attraverso la creazione di punti di ascolto nei CSM, la partecipazione a riunioni di Equipe;
 - ✓ l'attivazione e la gestione di attività trasversali (Per es. Club-House, progetti dipartimentali);
 - ✓ la pianificazione e attuazione di progetti in collaborazione con i servizi e gli Enti del Terzo Settore (ETS), secondo il modello della coproduzione del Recovery college;
 - ✓ la partecipazione ad eventi dipartimentali ed extra-dipartimentali al fine di costruzione e produzione di attività in collaborazione con i servizi (incluse attività formative e divulgative).
- Recovery College: "Essere studenti del proprio benessere" è il motto che cattura il senso e la finalità di questa pratica innovativa coprodotta da persone, operatori e comunità locale per promuovere percorsi di consapevolezza e ripresa personale di chi vi partecipa, attraverso una proposta formativa che nasce dall'incontro del sapere esperienziale con quello professionale attorno ai temi della recovery. I corsi dei Recovery College consentono a chi si iscrive di acquisire informazioni e competenze utili per un percorso di recovery che è aperto a tutti: persone, familiari, operatori, cittadini interessati a vario titolo al tema del benessere e della salute mentale come bene comune. Nei Recovery College nessuno ha il ruolo di "paziente" ma ci sono studenti e facilitatori.
Uno dei modelli del Recovery College si configura come un "hub and spokes" nel territorio secondo le seguenti azioni:
 1. Costituzione di un gruppo di lavoro misto (persone ed operatori) con funzioni di raccordo e coordinamento;
 2. Azioni di preparazione/allargamento del partenariato con incontri nei territori;
 3. Coproduzione dell'offerta formativa con moduli sulla progettazione individualizzata e su temi quali abilità per la vita, autostima e fiducia, relazioni, salute mentale e fisica attraverso incontri aperti a tutti coloro che intendono contribuirvi;
 4. Declinazione della proposta coprodotta su base locale/distrettuale attraverso un sito specifico online.

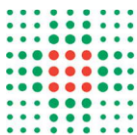
I progetti del Lotto 4 prevedono collaborazioni esterne con operatori esperti nella promozione della salute, con Esperti nel Supporto tra Pari, con tecnici sportivi, con guide escursionistiche, con tecnici foto-video per la documentazione e con consulenti giornalistici in grado di tradurre i materiali prodotti in documentari e news brevi. Potranno essere previste altre figure tecniche in base ai contenuti e alla modalità di svolgimento dei progetti di questo Lotto.

5.5.1. Impostazione dei progetti delle Attività di Comunità - Lotto 4

Queste attività non si sviluppano sulla base dei progetti individualizzati con Budget di Salute, ma sono dei progetti collettivi di diverse dimensioni (piccolo o grande gruppo).

L'area dei Progetti delle Attività di Comunità (PACo) prevede dei progetti con indicati:

- i nominativi obbligatori delle persone minori e adulte in carico ai CSM / UU.OO. NPIA partecipanti alle attività del Lotto 4;
- la tipologia di attività e di obiettivi sociali, riabilitativi e di prevenzione;
- il Soggetto promotore e la sede dell'attività;
- il numero di persone/partecipanti prevedibili per singoli progetti e attività;
- la durata, il periodo e altri aspetti tecnici;
- un monte complessivo di prestazioni di supporto educativo e/o tecnico (settimanale o mensile o annuale);
- i tecnici, i volontari e gli operatori DSM DP previsti e il loro numero;
- le spese per automezzi, trasporti pubblici e materiali di consumo;
- il budget complessivo di spesa dell'intero PACo.



È prevista la costituzione di Nuclei Operativi formati dal DEC e da eventuali altri operatori dell'AUSL, con funzione di garanzia, monitoraggio, autorizzazione e controllo in base a quanto previsto nel presente Capitolato, e da operatori del soggetto aggiudicatario con funzione di coprogettazione e di coproduzione di attività con persone, familiari e cittadini attraverso la compilazione di una Scheda del Progetto di Attività di Comunità (PACo).

Il valore delle prestazioni di supporto dei facilitatori di attività definite nel Progetto dell'Attività di Comunità, deve essere poi moltiplicato per il Canone Unitario Minimo di Attività indicato in offerta, che non dovrà essere superiore a **€ 28,25** IVA esclusa.

Il numero di persone coinvolgibili in un gruppo non può essere inferiore a tre.

L'area delle attività di comunità dispone di un budget di spesa annuale di € 220.000,00 IVA esclusa.

Le ore/prestazioni per spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione dell'persona o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, sono riconosciute avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale o dell'UU.OO. NPIA - titolare del Progetto individualizzato con BdS - collocato in uno dei Distretti Pianura Ovest, Pianura Est, dell'Appennino Bolognese, Reno Lavino Samoggia e San Lazzaro. Le ore/prestazioni per lo spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione della persona o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, nell'area del Distretto di Bologna sono riconosciute solo per distanze superiori a 8 Km andata e ritorno, avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale o dell'UU.OO. NPIA, titolare del Progetto individualizzato con BdS.

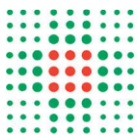
Lo spostamento dell'operatore non può essere ostativo allo svolgimento dell'intervento previsto e il rifiuto da parte del Soggetto aggiudicatario è passibile di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.

Le prestazioni del supporto dei facilitatori di attività comprendono anche eventualmente quelle degli ESP che abbiano frequentato le attività di preparazione del Recovery College per almeno 6 mesi e che abbiano partecipato a 2 corsi di formazione del Recovery College. Dei € 220.000,00, € 70.000,00 verranno destinati alle attività gestite secondo la modalità del Recovery College.

Ogni PACo può disporre fino ad un massimo di € 10.000,00 per il supporto dei facilitatori di attività, le spese di organizzazione e di gestione per lo sviluppo e lo svolgimento delle attività del progetto stesso, quali la progettazione, la valutazione/verifica, il coordinamento e le spese di materiali di consumo.

Le attività di comunità non rientrano tra quelle previste nei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati. Non possono essere finanziati come PACo, dei progetti già finanziati per le stesse voci di spesa, dal DSM DP dell'AUSL di Bologna.

In caso di minori in carico alle UU.OO. NPIA, partecipanti alle attività dei progetti PACo, che necessitano della somministrazione di farmaci si prevede che assolvano tale compito il personale educativo/OSS coinvolto del soggetto aggiudicatario, competente e formato specificatamente. In tali casi, è necessario fornire da parte della famiglia, una prescrizione medica della terapia farmacologica e le autorizzazioni necessarie agli operatori del soggetto aggiudicatario.



5.6. CANONE UNITARIO MINIMO DI ATTIVITÀ DEI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON BUDGET DI SALUTE

Il Canone Unitario Minimo di Attività riferito alla singola prestazione del servizio di supporto educativo e tecnico per i Lotti 1, 3 e 4, nel suo importo non superiore a **€ 28,25**, e per il Lotto 2, nel suo importo non superiore a **€ 28,42**, comprende, il costo del personale, il costo delle spese varie di organizzazione e di gestione per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività del progetto stesso – tra cui la progettazione, il coordinamento - dei materiali di trasporto, dei materiali di consumo e di ospitalità per soggiorni/gite per gli operatori del soggetto aggiudicatario e qualunque altro costo sostenuto dal soggetto aggiudicatario.

La singola prestazione nei Lotti 1, 2, 3 e 4 è pari ad un'ora.

Come già riportato precedentemente, se ogni Area (Socialità, Lavoro, Abitare) permette, per un singolo progetto, che possano essere erogate massimo 500 prestazioni di supporto educativo all'anno, si avrà che in caso di coinvolgimento di tutti e tre gli assi di intervento, il massimo di prestazioni di supporto educativo annuali complessive cumulabili corrisponde a 804 prestazioni.

Quindi dividendo il massimo di 804 prestazioni annuali, per i 12 mesi, si ottiene il massimo di 67 prestazioni mensili. Pertanto, i valori interi senza decimali del numero di prestazioni mensili saranno compresi nel range tra 1 (Prestazione mensile Minima) e 67 (Prestazioni mensili Massime).

In caso che il numero di prestazioni mensili ottenuto abbia un decimale, questo verrà arrotondato per difetto alla cifra intera precedente per valori decimali compresi tra 1 e 4 e per eccesso alla cifra successiva per valori compresi tra 5 e 9.

Il numero delle prestazioni mensili così ottenuto deve essere poi moltiplicato per il Canone Unitario Minimo di Attività del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute indicato in offerta, che non dovrà essere superiore a € 28,25 (Lotto 1, 3 e 4) o a € 28,42 (Lotto 2). Il Canone di Attività mensile in euro di un PTRI con BdS è la spesa complessiva mensile determinata dal totale delle prestazioni mensili moltiplicate per il valore del Canone Minimo di Attività

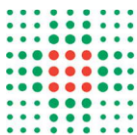
La spesa complessiva mensile finale così originata, costituisce il Canone Mensile del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute.

Vengono calcolate come prestazioni aggiuntive solo quelle per le verifiche di progetto e per il rimborso dei buoni pasto in Area Lavoro.

Le prestazioni per le verifiche vengono riconosciute come prestazioni aggiuntive a quelle erogate mensilmente con il valore di 0,33 prestazioni mensili a progetto che equivalgono a 1,98 prestazioni ogni 6 mesi e a 3,96 prestazioni in un anno.

Il computo per il rimborso dei buoni pasto erogati agli utenti nel corso dell'attività di tirocinio inclusivo o formativo, viene effettuato da un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, reso disponibile dall'AUSL di Bologna, sulla base di un valore in euro aggiornato secondo gli aumenti ISTAT e trasformando il numero dei buoni pasto erogati dal soggetto aggiudicatario in prestazioni.

Le ore/prestazioni per spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione dell'persona o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, sono riconosciute in aggiunta al tempo di intervento, avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale o UO NPJA o SerDP - titolari del Progetto individualizzato con BdS - collocato in uno dei Distretti Pianura Ovest, Pianura Est, dell'Appennino Bolognese, Reno Lavino Samoggia e San Lazzaro. Le ore/prestazioni per lo spostamento degli operatori per raggiungere l'abitazione dell'persona o un luogo di attività che non sia in capo al Partner aggiudicatario, nell'area del Distretto di Bologna, sono riconosciute in aggiunta al tempo di intervento solo per distanze superiori a 8 Km andata e ritorno, avendo come luogo di partenza la sede del Centro Salute Mentale o UO NPJA o SerDP, titolari del Progetto individualizzato con BdS. Per distanze inferiori a 8 km andata e ritorno, il tempo di spostamento non deve essere sottratto al tempo di intervento.



Si introduce il concetto di $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{2}$ $\frac{3}{4}$ e 1 prestazione come riconoscimento dello spostamento operatore, in base a indicazioni sul percorso rilevate dalle piattaforme online specializzate.

Lo spostamento dell'operatore non può essere ostativo allo svolgimento dell'intervento previsto e il rifiuto da parte del Soggetto aggiudicatario è passibile di penalità e di altri provvedimenti previsti dalle clausole del presente Capitolato.

ART. 6 - VALORE DELL'APPALTO, FABBISOGNI E COSTI DEL SERVIZIO

L'importo massimo annuo a base di gara previsto per i quattro lotti è così suddiviso:

- Lotto 1. Progettazione individualizzata Budget di Salute con interventi individuali e di gruppo abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi, con il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e con il Servizio di prescrizione sociale (CSM, NPIA) € 3.350.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 2. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP) con interventi individuali e di gruppo € 200.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 3. Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM) € 200.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 4. Attività di comunità (DSM DP) € 220.000,00 IVA esclusa.

Per i Lotti 1, 2 e 3 il numero dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati è da ritenersi indicativo e potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione, in relazione alle variabili dell'applicazione operativa della metodologia BdS e laddove il DSM DP dell'AUSL di Bologna ritenga di introdurre delle modifiche alla quota dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, dovuta a nuovi indirizzi terapeutici nonché a seguito di modifiche strutturali ed organizzative.

Sempre per i Lotti 1, 2 e 3 potranno essere previsti, per particolari ed eccezionali casi, progetti terapeutici riabilitativi individualizzati difforni da quelli indicativamente presentati e che, pur utilizzando la stessa metodologia, siano in grado di rispondere a specifici e speciali bisogni terapeutico – riabilitativi di persone in carico al DSM DP.

Tutte le progettazioni (Lotti 1, 2, 3 e 4) verranno attivate sulla base delle esigenze che si presenteranno durante il periodo di validità contrattuale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie e degli impegni di budget annuali del DSM DP dell'AUSL di Bologna, senza che per questo il partner possa sollevare alcuna obiezione di sorta.

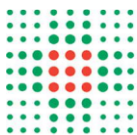
ART. 7 - VALUTAZIONE

La valutazione della proposta di progetto individualizzato con BdS in termini di fattibilità è effettuata dall'equipe di progetto CSM/SerDP/UO NPIA e con la collaborazione dei Servizi Sociali territoriali dei Comuni anche in ETI o in UVM.

La valutazione del bisogno riabilitativo e il successivo monitoraggio degli interventi e degli obiettivi dei progetti avviati saranno effettuati dall'equipe di progetto CSM/SerDP/UO NPIA insieme al Partner aggiudicatario, alla persona, eventualmente ai familiari se coinvolti e ad altri soggetti pubblici (Ente locale) e privati (Enti del Terzo Settore) eventualmente coinvolti.

Nella scheda di progetto vengono indicati i momenti periodici di verifica e di valutazione (almeno una volta all'anno) soprattutto in funzione dell'eventuale rinnovo o riprogettazione o conclusione del progetto stesso.

Nell'ambito delle attività di supervisione dei progetti avviati e di valutazione delle attività e degli interventi effettuati e dei risultati raggiunti relativamente alla domiciliarità, all'inserimento lavorativo ed al protagonismo sociale dell'utenza si richiede la massima collaborazione da parte del Partner aggiudicatario e al bisogno, a quest'ultimo, su richiesta del DEC o degli Assistenti al DEC e/o delle UU.OO. CSM / SerDP / NPIA, può essere richiesto di presentare specifiche relazioni scritte sul proprio operato.



Il DEC si avvale dei Responsabili UO e degli Assistenti al DEC e a loro volta degli operatori CSM / SerDP / UO NPIA delle equipe di progetto per controllare che vengano effettuati la valutazione e il monitoraggio definiti nei progetti individualizzati. Le annotazioni delle verifiche effettuate vengono inserite in un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, reso disponibile dall'AUSL di Bologna.

L'attuale conoscenza scientifica ed esperienziale ci dice che tutti gli approcci e le metodologie della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, orientate alla recovery, perseguono finalità e obiettivi tesi al miglioramento e/o al mantenimento della qualità di salute e di vita della persona ma che non sono in grado di produrre certezze assolute circa i loro esiti clinici e riabilitativi che possono essere condizionati, in senso positivo o negativo, da variabili personali e ambientali. Il processo riabilitativo orientato alla guarigione (recovery) non ambisce di portare la persona alla condizione di salute pre-morbosa o di evitare il verificarsi di situazioni di crisi anche durante il percorso. L'idea di recovery implica che la persona possa raggiungere obiettivi di inclusione sociale e di realizzazione di sé nonostante la persistenza dei sintomi e della disabilità. In questa prospettiva, il processo di recovery implica uno spostamento del focus dai deficit da rimediare alle risorse e ai punti di forza da potenziare, al fine di consentire all'individuo di recuperare un'identità ed un ruolo che non siano quelli di malato psichiatrico.

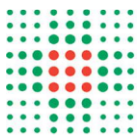
Pertanto, la valutazione si baserà inizialmente sui diversi elementi che caratterizzano la condizione della persona e successivamente sull'impostazione, sullo svolgimento e sullo sviluppo dell'attività abilitativa e riabilitativa e sul perseguimento degli obiettivi di progetto. Questi elementi sono contenuti e verificabili dalla scheda di progetto individualizzato con BdS e attraverso gli strumenti indicati al punto "3.4 Altri aspetti specifici dell'utenza" (Recovery Star, My Mind Star, Work Star, HoNOS associata a CURE).

Nell'ambito della verifica e della valutazione delle attività svolte e degli obiettivi perseguiti all'interno del singolo progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con budget di salute è importante che:

- Il Partner aggiudicatario rendiconti le presenze dell'persona in attività e le prestazioni effettuate, tramite il sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni e relazioni nel corso delle verifiche su attività e obiettivi all'equipe di progetto;
- oltre la partecipazione degli operatori CSM / SerDP / UO NPIA e del Partner aggiudicatario, vi sia anche quella della persona e/o dei familiari e/o di altri soggetti interessati al processo progettuale e valutativo;
- si verifichino e si valutino gli esiti raggiunti nel processo di svolgimento del contratto riabilitativo, attraverso appositi strumenti valutativi, presenti nella Scheda di Progetto Individualizzato e come da punto 3.4;
- condividere ed integrare la valutazione attraverso momenti comuni di discussione in ETI o in UVM che vedono partecipi gli operatori dei CSM/SerDP/UU.OO. NPIA, del partner affidatario e dell'Ente Locale.

L'attivazione dei su indicati momenti di verifica e di valutazione risulta la condizione necessaria per il corretto svolgimento del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con Budget di Salute, del progetto di convivenza sull'abitare di transizione e del progetto delle attività di comunità, in quanto permette di stabilire l'adequatezza e la consistenza delle attività operative svolte dal partner e, conseguentemente, di poter ricalibrare gli obiettivi, le azioni e le modalità operative predisposte. Si tratta quindi di privilegiare una visione dinamica del progetto che miri altresì a riconoscere la necessità di eventuali modifiche o cambiamenti, consoni ai bisogni dei soggetti. Questi sono anche i presupposti per immaginare e costruire dei percorsi innovativi in grado di perseguire realmente l'inclusione sociale della persona.

Inoltre, la valutazione, nell'ottica della progettazione condivisa e partecipata, tra il Partner aggiudicatario, il DSM DP e gli altri soggetti coinvolti consente di raggiungere:



- l'adeguatezza degli obiettivi e l'efficacia delle azioni individuate e degli interventi messi in atto nei Progetti Individualizzati con BdS, promuovendo eventualmente la ridefinizione parziale o totale degli stessi;
- la realizzazione da parte del partner aggiudicatario delle azioni previste dal contratto nonché l'adeguatezza e l'efficacia dell'operare da parte del personale predisposto per la realizzazione delle attività previste;
- l'adeguatezza in termini quantitativi e qualitativi delle risorse impegnate nella gestione dei progetti individualizzati.

E promuove:

- l'impegno da parte del Partner aggiudicatario di ripensare, di modificare e di innovare nel tempo, l'offerta di attività e di interventi richiesti per i Progetti Individualizzati con BdS sia in funzione dei mutevoli bisogni dell'utenza sia in relazione al cambiamento culturale e all'innovazione degli interventi riabilitativi e psicosociali.

A seguito di valutazione:

- il rifiuto da parte del Partner aggiudicatario di fornire informazioni e relazioni scritte su uno o più Progetti Individualizzati, con dettagli sulle attività svolte e sul numero delle prestazioni erogate per singola attività, è passibile di penalità;
- il rifiuto da parte del Partner aggiudicatario di partecipare all'utilizzo degli strumenti di cui al punto 3.4, è passibile di penalità;
- il rilevamento attraverso le verifiche di progetto di comportamenti operativi e metodologici del Partner aggiudicatario in palese contrasto con i criteri ispiratori del Budget di salute/Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato e con quanto stabilito nel presente Capitolato, potranno essere motivo di penalità e/o di risoluzione del contratto.

ART. 8 - DURATA DEI PROGETTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI

LOTTE 1 e 2

I progetti terapeutico riabilitativi individualizzati con Budget di Salute hanno una durata massima di 1 anno, eventualmente rinnovabile.

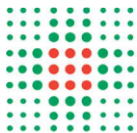
Allo scadere dell'anno di durata, taluni progetti possono essere rinnovati allo stesso livello d'intensità riabilitativa ma dopo un'approfondita, meticolosa e motivata descrizione di interventi e obiettivi. I progetti sono soggetti a revisione periodica prevedendo il passaggio da una tipologia di intervento ad un'altra di minore intensità, il che connota il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi, lavorativi e di inclusione sociale.

I singoli Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con BdS dovranno avere quale data massima di scadenza quella del contratto di gara.

I percorsi/progetti di prescrizione sociale hanno durata massima di 6 mesi.

Il DSM DP, o le sue articolazioni periferiche, provvederanno ad interpellare la ditta aggiudicataria per definire i singoli interventi attuativi, così come meglio definito nel presente capitolato.

In caso di ricoveri ospedalieri, fino al rientro dell'persona presso il proprio domicilio, si cercherà di garantire, tenuto conto delle condizioni cliniche della persona, la continuità degli interventi del Progetto Individualizzato con BdS con interventi educativi individualizzati in presenza e la cui definizione è stata condivisa nell'Equipe integrata di progetto tra persona, partner aggiudicatario e operatori CSM / SerDP / NPIA, inserita nella Scheda di progetto informatizzata e comunicata al RUP e al DEC al fine autorizzativo.



LOTTO 3

Il progetto sull'abitare di transizione può avere una durata di massimo 12 mesi, prorogabili al massimo per altri 12 mesi per permettere la conclusione del progetto o la sua riformulazione sulla base di una diversa collocazione abitativa, all'interno del periodo del contratto di gara.

LOTTO 4

La durata dei Progetti delle Attività di Comunità può avere una durata di massimo 12 mesi, rinnovabili, e all'interno del periodo del contratto di gara.

Alla scadenza dell'accordo quadro e in caso di eventuale nuova gara, la ditta si impegna a collaborare nel mettere a disposizione del nuovo assegnatario il proprio personale, al fine di dare continuità agli interventi terapeutico – riabilitativi.

ART. 9 - NORME COMUNI AI CONTRATTI APPLICATIVI

L'affidamento dei progetti oggetto dell'Accordo Quadro ai singoli Operatori Economici aggiudicatari avviene mediante stipula di Contratti Applicativi, tenuto conto delle modalità di affidamento indicate nel presente capitolato.

In sede di affidamento dei Contratti Applicativi, le parti non possono apportare modifiche sostanziali all'Accordo Quadro. Tuttavia, se necessario, in occasione della stipula di ciascun singolo Contratto Applicativo, la Stazione Appaltante può chiedere all'Operatore Economico precisazioni, nel rispetto delle condizioni fissate dal presente documento.

ART. 10 - PERSONALE DA IMPIEGARE NEL SERVIZIO

Per le diverse attività previste dai contratti il personale deve essere in possesso di un adeguato livello di professionalità, certificato, ove richiesto, dai titoli di studio e qualifiche professionali conformi alle normative vigenti.

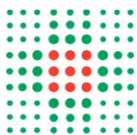
L'aggiudicatario dovrà garantire la gestione del servizio attraverso personale di comprovata esperienza nell'organizzazione e gestione di servizi analoghi con le seguenti professionalità:

- Educatori Professionali
- Operatori Socio-Sanitari e Assistenti di Base
- Tutor e Tecnici di attività con esperienza almeno biennale in un settore specifico di attività (produzione di beni e servizi, laboratori, attività di comunità)
- Operatore del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare
- Operatore della Prescrizione Sociale (Link Worker)
- Operatore IPS (Individual Placement and Support) Young
- Esperti nel Supporto tra Pari (ESP).

Le figure professionali richieste, per l'espletamento del servizio, dovranno possedere i seguenti titoli:

Educatore Professionale

- educatore professionale socio-sanitario (ex D.M. 520/98 e titoli equipollenti)
- educatore professionale socio-pedagogico (ex Legge 205/2017 e Legge 145/2018);



Operatore socio-sanitario (O.S.S.)

- qualifica: operatore socio-sanitario
- titolo: attestato di operatore socio-sanitario

Assistente di Base (A.D.B.)

- qualifica: assistente di base
- titolo: attestato di assistente di base

Tutor e/o Tecnico di attività con esperienza almeno biennale in un settore specifico di attività

- curriculum con formazione ed esperienza specifica.

Operatore IPS (Individual Placement and Support) Young

- professionista con formazione specifica e competenze (con CV) sul metodo IPS (Individual Placement and Support) Young (vedi punto 5.1.3 Area Formazione/Lavoro, punto 5.1.3.4 Supporto Individuale all'Impiego per i giovani - Individual Placement and Support - IPS Young).

Operatore del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare

- professionista formato e specializzato (con CV) nella metodologia del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare (vedi punto 5.1.1. Area Abitare/Supporto alla Domiciliarità, Il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo Budget di Salute, Titolo di studio ed esperienza)

Operatore della Prescrizione Sociale (Link Worker)

- professionista con formazione specifica e competenze (con CV) nella metodologia del social prescribing (vedi punto 5.1.2.2. Il servizio di prescrizione sociale in salute mentale, Titolo di studio ed esperienza)

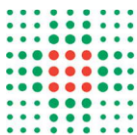
Esperto nel Supporto tra Pari (ESP) con esperienza di almeno 1 anno

- curriculum con esperienza specifica e/o con frequenza alle attività di preparazione del Recovery College per almeno 6 mesi e con partecipazione attiva almeno a 2 corsi di formazione del Recovery College.

Per la dimostrazione di dette condizioni sono richiesti in sede di offerta tecnica l'elenco con indicazione del titolo di studio attinente e/o della qualifica e/o della competenza specifica come da curriculum, della formazione specifica svolta o da svolgere. Successivamente a conferma di quanto dichiarato nell'offerta tecnica e per permettere al DEC di valutare l'idoneità allo svolgimento delle attività, il Partner aggiudicatario, all'avvio dell'esecuzione del contratto, deve fornire il medesimo elenco del personale addetto all'attività prevista dal presente Capitolato, con indicazione delle esatte generalità e i corrispondenti Curriculum vitae, nonché segnalare in futuro tempestivamente le successive variazioni del personale impiegato e dei CV.

L'addestramento iniziale dovrà essere senza oneri per l'Azienda USL. La formazione specifica per l'operatore del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare verrà costruita in collaborazione tra partner aggiudicatario e DSM DP AUSL di Bologna.

Poiché la scelta del personale e la qualità delle relazioni che si costruiscono è molto importante per la buona realizzazione dei progetti terapeutici abilitativi individualizzati con Budget di Salute, del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare, dei percorsi di prescrizione sociale, dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione e delle attività di comunità



oltre alle competenze tecniche, vanno richiesti al personale requisiti, motivazioni, capacità relazionali e disponibilità.

Data la complessità del lavoro e la necessità di conoscenza della storia individuale delle persone, il partner deve garantire il più possibile la continuità dell'intervento anche attraverso la stabilità delle equipe o del personale messo a disposizione.

È compito del Partner aggiudicatario, in caso di immissione di eventuali nuovi operatori, fornire agli stessi un'adeguata conoscenza delle storie individuali e dei programmi riabilitativi precedentemente svolti.

In termini di organizzazione interna, pertanto, deve essere specificamente prevista e garantita una funzionale presenza di personale qualificato.

Il Partner dovrà utilizzare personale, che osservi diligentemente le norme e le disposizioni dell'amministrazione, impegnandosi a sostituire il personale che, per fondati motivi, risultasse inadeguato ai compiti assegnati, su indicazione motivata del DSM DP.

Tutto il personale impiegato per la produzione dei progetti terapeutici abilitativi individualizzati con Budget di Salute, del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare, dei percorsi di prescrizione sociale, dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione e delle attività di comunità dovrà essere inquadrato direttamente nella compagine co-gestrice.

ART. 11 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro ha una durata di due anni, con decorrenza dalla data indicata nell'atto di stipula dell'accordo quadro stesso. Il contratto avrà termine a tutti gli effetti alla sua naturale scadenza, senza alcun obbligo di comunicazione.

L'Azienda USL si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori due anni, anche singolarmente considerati o per periodi inferiori all'anno, previo interpello della ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

L'Azienda USL si riserva inoltre la facoltà di modificare o risolvere il contratto qualora, dietro segnalazione del DSM-DP, vi siano variazioni connesse con fondata motivazione.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 120, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

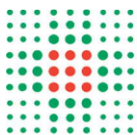
L'Operatore Economico s'impegna altresì ad assicurare l'eventuale graduale subentro di altro operatore al termine del contratto, o in caso di risoluzione o recesso, per salvaguardare la continuità assistenziale.

ART. 12 – PERIODO DI PROVA

L'impresa aggiudicataria è soggetta ad un periodo di prova di sei mesi a far data dall'inizio effettivo delle attività.

Trascorsi sei mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte dell'Azienda USL.

Qualora durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'Operatore Economico in fase di gara, l'Azienda USL comunicherà alla ditta le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida a adempiere.



Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda USL ha la facoltà di risolvere il contratto, tramite PEC, e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa avanzare una richiesta di risarcimento (articolo 1456 del Codice civile Clausola risolutiva espressa).

In tal caso l'Operatore Economico che non abbia superato il periodo di prova:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda USL;
- avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni eseguite;
- si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggiori oneri.

ART. 13 – PREZZI DEL SERVIZIO

Il corrispettivo spettante alla Ditta aggiudicataria è rappresentato, per tutti i lotti, dal valore del Canone Unitario Minimo di Attività indicato in offerta, che non dovrà essere superiore a € 28,25 (Lotto 1, 3 e 4) e a € 28,42 (Lotto 2) IVA esclusa.

Gli importi del Canone Unitario Minimo di Attività dovranno intendersi onnicomprensivi di obblighi, rischi e oneri a carico della Ditta, dell'organizzazione dei piani di lavoro del personale e di tutto quanto previsto dal presente capitolato.

ART. 14 - CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI

La revisione dei prezzi sarà applicabile qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, e opera nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire, come previsto dall'articolo 60 del Codice degli Appalti.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 lettera b) dell'Allegato II.2 bis al Codice Appalti, rientrando il codice CPV nella tabella D.2 sarà utilizzato il codice con indice TIPOPC INDICE ISTAT [00ST] indice generale senza tabacchi.

L'appaltatore potrà presentare richiesta scritta di revisione dei prezzi alla stazione appaltante, corredata dalla documentazione che attesti la variazione degli indici di prezzo.

La stazione appaltante valuterà la richiesta entro 30 giorni dalla ricezione della stessa.

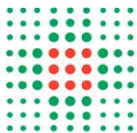
In caso di esito positivo, la revisione dei prezzi sarà formalizzata mediante comunicazione. La revisione dei prezzi non potrà, in nessun caso, alterare la natura generale del contratto né comportare una modifica sostanziale delle prestazioni previste.

Al verificarsi delle particolari condizioni di natura oggettiva indicate al primo capoverso, si applica la revisione dei prezzi anche ai contratti di subappalto e ai subcontratti comunicati alla stazione appaltante.

ART. 15 – MODIFICHE DEL CONTRATTO

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera a) del D.lgs. 36/2023, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- aumento delle attività del servizio;
- applicazione della clausola di revisione prezzi di cui all'articolo 14 del presente capitolato.



La modifica del contratto non supererà, per ogni lotto, l'importo di seguito indicato (30% dell'importo biennale del contratto, del rinnovo biennale e della proroga calcolata indicativamente in sei mesi):

- Lotto 1) € 4.522.500,00 IVA esclusa;
- Lotto 2) € 270.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 3) € 270.000,00 IVA esclusa;
- Lotto 4) € 297.000,00 IVA esclusa.

Qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del D.lgs. 36/2023, l'esecuzione delle stesse alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

ART. 16 - VERIFICA E CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO E RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

Per procedere a forme di controllo qualitativo del servizio, l'Azienda USL di Bologna provvederà alla verifica della qualità e dell'appropriatezza degli interventi, nonché della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente capitolato. L'Azienda USL procederà alla verifica analitica degli standard e si attiverà in ogni caso di motivata lamentela delle persone.

La responsabilità della verifica tecnica e il controllo qualitativo del servizio, la verifica dell'appropriatezza dei progetti psico-educativo-abilitativi e riabilitativi, compete al Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare al Responsabile Unico di Progetto (RUP) o a un suo incaricato, il nominativo di un suo rappresentante o incaricato quale Responsabile/Coordinatore per tutti gli adempimenti previsti dal presente Capitolato.

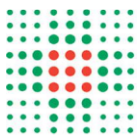
La ditta dovrà inoltre comunicare il recapito telefonico per immediata disponibilità dell'incaricato per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria al di fuori delle ore di servizio.

Il Rappresentante, o suo incaricato, dovrà controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti per il regolare svolgimento delle attività; egli è tenuto a mantenere un contatto continuo con gli addetti segnalati dall'Azienda USL per verificare l'andamento del servizio.

In caso di assenza o impedimento dell'incaricato, la ditta dovrà comunicare il nominativo, il recapito telefonico e e-mail di un sostituto.

ART. 17 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO (RUP), DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) E ASSISTENTE AL DEC (ADEC)

In armonia con le esigenze aziendali di qualità e di buona gestione, al fine di consentire il corretto svolgimento del servizio, ai sensi del *“Nuovo regolamento (in sostituzione di quello precedentemente approvato nell'anno 2024) Aziende Sanitarie Area Vasta Emilia Centrale (AVEC) disciplinante le modalità di nomina ed individuazione delle competenze del Responsabile Unico di Progetto (RUP), dei Responsabili di Fasi (RP), del Direttore dell'esecuzione dei contratti (DEC) e degli assistenti al DEC (ADEC) in materia di contratti pubblici relativi a servizi e forniture in attuazione del D.Lgs.n.36 del 31/03/2023 e s.m.i.”* (Deliberazione del Direttore Generale AUSL di



Bologna n.437 del 15/12/2025), il RUP designa per ogni Lotto, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), a cui sono attribuiti i compiti previsti dal medesimo Regolamento.

Pertanto, per le modalità di nomina, per la definizione delle responsabilità e delle competenze del Responsabile Unico di Progetto (RUP), del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e degli Assistenti al DEC (ADEC) di ogni Lotto si rimanda al citato Regolamento e s.m.i. e alla normativa vigente.

Il DEC monitora la spesa tenendo a riferimento l'importo di aggiudicazione, i dati relativi del presente Capitolato che hanno determinato il valore dell'importo di aggiudicazione e l'indicazione della gestione di Budget del DSM DP data dal RUP (o dal Direttore del DSM DP se diverso dal RUP).

Il DEC avvalendosi della collaborazione degli Assistenti al DEC se nominati e di un sistema informativo dedicato o le sue evoluzioni, sovrintende e gestisce il controllo amministrativo contabile tramite la rendicontazione mensile delle prestazioni e della spesa dei progetti individualizzati con Budget di Salute, del supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale all'abitare, dei percorsi di prescrizione sociale, dei progetti di convivenza sull'abitare di transizione e delle attività di comunità.

Al momento della nomina il DEC descriverà in dettaglio i compiti dell'ADEC.

ART. 18 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA

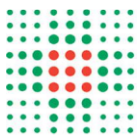
I dipendenti della Ditta aggiudicataria che effettuano il servizio oggetto della presente gara, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti e dei loro familiari sia degli operatori sanitari, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale specificata dal presente capitolato e che il servizio richiede.

Inoltre, i dipendenti della Ditta aggiudicataria devono rispettare diligentemente le indicazioni progettuali, le prescrizioni organizzative e la pianificazione operativa del servizio erogato del DEC e degli ADEC.

L'Azienda USL può richiedere l'allontanamento di quel personale della ditta che non si sia comportato con correttezza ovvero che non sia di gradimento all'Azienda USL.

In particolare, la ditta deve curare che il proprio personale:

- vesta in maniera idonea e sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro come stabilito dall'art. 26, comma 8, del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente le cose, qualunque ne sia il valore e stato, rinvenute nell'ambito dei settori, al proprio responsabile diretto che le dovrà consegnare al RUP e/o al DEC e/o a un suo incaricato;
- segnali subito al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio; allo stesso tempo dette segnalazioni dovranno essere comunicate anche al RUP e/o al DEC e/o a un suo incaricato;
- tenga sempre un contegno corretto;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio;
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia.



La Ditta aggiudicataria è comunque responsabile del comportamento dei suoi dipendenti e delle inosservanze del presente capitolato. La ditta è inoltre direttamente responsabile dei danni derivanti a terzi, sia persone che dipendenti dell'Azienda USL, per comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

ART. 19 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA

La ditta aggiudicataria è tenuta al tassativo e integrale rispetto dell'applicazione per tutti i dipendenti delle condizioni retributive, previdenziali, assicurative e normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento, compresi i diritti sindacali e la responsabilità civile verso terzi; le imprese cooperative sono tenute al rispetto di quanto sopra, per tutti i dipendenti, soci e non soci, anche in deroga ad eventuali difformi regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001.

A richiesta dell'Azienda USL, la ditta aggiudicataria dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli obblighi suddetti.

Resta comunque inteso che l'Azienda USL rimane del tutto estranea ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'appaltatore e il personale da questo dipendente, esonerandola da qualsiasi responsabilità in merito.

ART. 20 – OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda.

L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

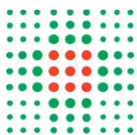
In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente alle procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.

Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali



collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.

Responsabile del trattamento dei dati

Con la stipula del contratto di appalto, la ditta, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento, è nominata Responsabile del trattamento dei dati, per gli adempimenti previsti nel contratto di appalto e nei limiti e per la durata dello stesso. La nomina di Responsabile è valida per tutta la durata del contratto d'appalto e si considererà revocata a completamento dell'incarico.

Con riferimento all'attività di trattamento dei dati personali cui concorre la Ditta, la stessa assicura massima cooperazione e assistenza al fine di consentire la redazione da parte del Titolare della eventuale DPIA e, in ogni caso, garantisce l'applicazione delle azioni di mitigazione previste nella DPIA o comunque ritenute idonee dall'Azienda.

La Ditta dovrà garantire all'Azienda, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura, dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, l'adozione, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, di ogni misura tecnica ed organizzativa che riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

La Ditta assicura, altresì, la tenuta di apposito registro dei trattamenti che, su richiesta, viene messo a disposizione dell'Azienda e/o dell'Autorità di controllo.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'atto di nomina, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

ART. 21 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

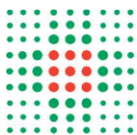
L'Azienda USL di Bologna, come previsto dall'articolo 26, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., fornisce alle ditte partecipanti, in un fascicolo informativo, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Tale fascicolo è disponibile sul sito dell'Aziende USL di Bologna seguendo il seguente percorso:

[www.ausl.bologna.it / Operatori economici/ Informazioni utili per gli operatori economici / Fascicolo informativo sui rischi specifici dell'Ausl di Bologna](http://www.ausl.bologna.it/Operatori-economici/Informazioni-utili-per-gli-operatori-economici/Fascicolo-informativo-sui-rischi-specifici-dell'Ausl-di-Bologna)

oppure al link

<https://www.ausl.bologna.it/operatori-economici/informazioni-op-economici/FASCICOLO%20INFORMATIVO%20RISCHI%20SPECIFICI%20AUSL%20BO%2012%202015.1.d..pdf/view>

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.



L'Azienda USL di Bologna, allegato al contratto di appalto, invierà alla ditta aggiudicataria, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

ART. 22 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 57 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 23 - SCIOPERI

I servizi oggetto del presente accordo quadro rientrano nella categoria dei servizi pubblici essenziali.

In caso di sciopero del proprio personale, la Ditta aggiudicataria è conseguentemente tenuta a darne preventiva e tempestiva comunicazione al DEC del Lotto interessato ed è obbligata a garantire tutte le prestazioni essenziali con il contingente minimo previsto dalla normativa di riferimento concordandone, di volta in volta, le specifiche modalità con i DEC.

I servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei professionisti della Ditta aggiudicataria saranno detratti dal computo.

ART. 24 – DANNI A PERSONE E COSE

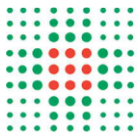
L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad essa e ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda USL che, fin da ora, si intende sollevata e indenne da ogni pretesa o molestia.

La Ditta, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti dell'Azienda USL, in contraddittorio con i rappresentanti della Ditta aggiudicataria. In caso di assenza dei rappresentanti della Ditta, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Azienda USL, senza che la Ditta possa sollevare eccezione alcuna.

La ditta è altresì obbligata a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per tutti gli eventuali danni da essa recati all'Azienda USL, con un massimale di copertura di almeno € 1.500.000,00 – unico – salvo e impregiudicato il risarcimento di maggiori danni in caso di eventi dannosi, secondo le modalità indicate nel presente capitolato di gara.

Copia quietanzata della suddetta polizza dovrà essere trasmessa, successivamente all'aggiudicazione della gara, all'Ufficio Gare e Contratti del DSMDP e al Servizio Acquisti dell'Azienda USL di Bologna.



ART. 25 - SUBAPPALTO

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 119 del D.lgs. 36/2023.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., dovrà contenere le seguenti clausole:

Art. XX - Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi *alla tracciabilità dei flussi finanziari*

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...) /CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore% e/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*
- 3. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*

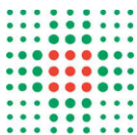
ART. 26 - PENALITÀ

L'Azienda USL si riserva il diritto di attivare un sistema di rilevazione quali/quantitativa del servizio nel suo complesso o in alcune sue parti.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo fatturazione e pagamenti, il servizio derivante dal presente capitolato speciale sarà monitorato per tutta la sua durata. La Ditta Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difforni rispetto agli obblighi contrattuali.

Nel caso di inosservanza delle norme del presente capitolato, e per ciascuna carenza rilevata, potranno essere applicate le seguenti penalità, previa contestazione dell'addebito alla Ditta aggiudicataria e rigetto delle sue eventuali giustificazioni ritenute non sufficienti:

- in caso di rilevamento attraverso le verifiche di progetto di comportamenti operativi e metodologici del Partner aggiudicatario in palese contrasto con i criteri ispiratori del Budget di salute/Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato, del Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, del Servizio di prescrizione sociale, dei Progetti di Convivenza sull'Abitare Supportato e dei Progetti delle Attività di Comunità e con quanto stabilito nel presente Capitolato, sarà applicata una penale da € 1.000,00 a € 2.000,00 per ogni fatto;
- in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, sarà applicata una penale pari a € 1.000,00 per ogni giorno di mancato servizio;
- in caso di impiego di personale inadeguato e/o di personale insufficiente a garantire il buono e completo svolgimento e la dovuta erogazione delle attività e del servizio come indicato dall'equipe CSM/SerDP/NPIA e stabilito nel progetto individualizzato, sarà applicata una penale di € 1.500,00, per ogni fatto;
- in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte di operatori della ditta, sarà applicata una penale da € 1.000,00 a € 2.000,00 per ogni fatto;
- in caso di violazioni o modifiche delle procedure preventivamente concordate con i Servizi dell'Azienda USL, sarà applicata una penale pari a € 1.000,00, per ogni fatto;



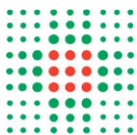
- in caso di rifiuto o di mancata tempestività entro 30 giorni, nella risposta alla richiesta di progettazione, sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto;
- in caso che il Partner aggiudicatario e il suo responsabile generale dei progetti per ogni Lotto o per più Lotti:
 - non garantiscano un'adeguata presa in carico ed un supporto delle persone con effettivo svolgimento delle attività previste dai progetti;
 - non garantiscano una corretta erogazione delle prestazioni come previsto dal presente Capitolato nello svolgimento di interventi ed attività dei Progetti con BdS;
 - rifiutino la registrazione telematica, secondo modalità concordate con il DSM-DP, delle prestazioni e delle presenze delle persone in attività;
 - rifiutino di fornire al DEC, l'elenco e gli aggiornamenti dei CV degli operatori in campo;
 - rifiutino di fornire al DEC tutte le informazioni anche con relazioni scritte, su uno o più Progetti, circa le attività individuali e di gruppo svolte e le strutture utilizzate per effettuarle;
 - rifiutino di fornire al DEC le informazioni e i chiarimenti circa le prestazioni erogate dagli operatori e le presenze effettive in attività da parte delle persone;
 - rifiutino di fornire al DEC tutte le informazioni sull'ottemperanza degli obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per gli operatori del soggetto aggiudicatario e sulla valutazione dei relativi rischi;
 - non garantiscano la salubrità e l'adeguatezza degli spazi e dei luoghi in cui si svolgono gli interventi e le attività in favore delle persone e della facile raggiungibilità da parte di quest'ultime;

sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto;

- in caso di rifiuto di effettuare interventi individualizzati di supporto assistenziale, con operatori sociosanitari e in subordine con educatori, all'interno di strutture ospedaliere e di strutture residenziali dell'AUSL DSM DP, per persone con gravi disabilità fisiche e mentali e gravosi nella loro gestione quotidiana e notturna sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto;
- in caso di scorretta imputazione delle presenze e delle prestazioni dopo la prima settimana di assenza dell'persona che risulta ancora assente dalle attività individuali e gruppali di una qualsiasi area, sarà applicata una penale da € 1.000,00 a € 2.000,00 per ogni fatto;
- in caso di erogazione e di imputazione nel portale informatico delle prestazioni a distanza con mancata comunicazione all'equipe e all'operatore di riferimento CSM / SerDP / NPIA e di autorizzazione da parte del DEC, le prestazioni non saranno riconosciute e sarà applicata una penale di € 500,00 per ogni fatto;
- in caso di comportamento ostativo o di rifiuto da parte del partner aggiudicatario circa lo spostamento dell'operatore per svolgimento dell'intervento previsto sarà applicata una penale di € 1.000,00 per ogni fatto.

In caso di eventuali ritardi, inadempimenti, incongruenze rispetto alle condizioni di contratto, il DEC li segnala via e-mail tempestivamente al RUP esecuzione.

Il RUP esecuzione segnala al referente del Partner affidatario del contratto eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi, diffidandolo all'adempimento delle prescrizioni contrattuali; insieme concorderanno un confronto, con stesura di un apposito verbale. In caso di mancato confronto per cause direttamente o indirettamente imputabili alla Ditta, il RUP esecuzione darà immediato corso all'applicazione della penale. In tal caso la ditta non potrà sollevare alcuna obiezione.



Il confronto non è vincolante e rimane nella discrezionalità del RUP esecuzione anche l'applicazione diretta e senza confronto delle penali, di cui darà comunicazione alla ditta per mezzo di posta elettronica certificata.

Delle penali applicate sarà data comunicazione alla ditta per mezzo di posta elettronica certificata.

La Ditta dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture in corso al momento del ricevimento della nota di accredito.

Ai sensi dell'articolo 126 del D. Lgs 36/2023, le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e comunque non possono superare complessivamente il 10% di detto ammontare netto contrattuale.

La Ditta aggiudicataria prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Resta salva la facoltà dell'Azienda USL, in caso di disservizio e/o assenza ingiustificata, di ricorrere ad altre ditte per l'effettuazione del servizio. In tal caso, tutti gli oneri saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 27 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'articolo 120 comma 1, lett. d) n. 2 del D.lgs. n. 36/2023.

Per la cessione dei crediti si applicano le seguenti disposizioni.

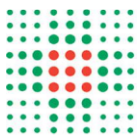
Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 dell'allegato II.14 del D.lgs. n. 36/2023, ai fini dell'opponibilità alla stazione appaltante (intendendosi per essa l'Amministrazione stipulante il contratto), la cessione dei crediti deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla medesima stazione appaltante all'indirizzo PEC indicato contrattualmente o in mancanza quello reperibile sui pubblici registri.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, la cessione dei crediti da corrispettivo d'appalto (del presente contratto) è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da trasmettere tramite PEC al cedente (all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nel contratto) e al cessionario (all'indirizzo di posta elettronica certificata da cui proviene la comunicazione e documentazione inerente la cessione), oppure per entrambi i casi agli indirizzi di posta certificata reperibili sui pubblici registri entro trenta giorni dalla notifica della cessione.

Il rifiuto è valido e rende la cessione dei crediti inopponibile alla stazione appaltante a prescindere dal fatto che il contratto (sottostante alle fatture cedute) sia o meno in corso di esecuzione al momento della notifica della cessione. Conseguentemente, la cessionaria non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della stazione appaltante.

In via generale non sono ammesse cessioni dei crediti riferite a fatture già pagate alla cedente, le cessioni dei crediti riferite a più amministrazioni e quelle prive di riferimento specifico circa il titolo e l'oggetto del credito ceduto.

La stazione appaltante cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.



ART. 28 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda Sanitaria avrà la facoltà di risolvere *ipso facto et jure* il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata via PEC, secondo quanto stabilito all'articolo 122 del D.lgs. 36/2023 e nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute negli atti di gara e in essi richiamati, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile;
- b) in caso di cessazione dell'attività o in caso di procedure concorsuali intraprese a carico dell'aggiudicatario;
- c) in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda Sanitaria;
- d) qualora l'Azienda Sanitaria notifichi due diffide ad adempiere senza che la Ditta ottemperi a quanto intimato;
- e) in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza;
- f) in caso di mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari dell'appalto;
- g) in caso di mancata osservanza del Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024;
- h) in caso di violazione degli impegni previsti dal Patto di integrità accettato in sede di partecipazione a gara;
- i) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità del 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda Sanitaria applicherà quanto previsto all'articolo 124 del D.lgs. 36/2023.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

ART. 29 – RECESSO DAL CONTRATTO

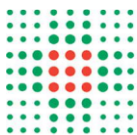
Qualora la Ditta aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda USL, oltre ad incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare alla medesima le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 la stazione appaltante può recedere dal contratto secondo quanto stabilito all'articolo 123 del D.lgs. 36/2023.

ART. 30 - FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

La Ditta fatturerà mensilmente il servizio effettuato all'Azienda USL di Bologna, secondo le modalità che saranno indicate dal Servizio Amministrativo del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche.

La liquidazione e il successivo pagamento dei budget di salute avverranno in seguito a verifica e attestazione per l'esatto adempimento da parte del Responsabile UOS CSM/SerDP/NPIA e del Coordinatore Assistenziale DATeR CSM/SerDP/NPIA. Il riepilogo della rendicontazione delle prestazioni erogate, sarà firmato dal Responsabile UOS CSM/SerDP/NPIA e dal Coordinatore



Assistenziale DATeR CSM/SerDP/NPIA, solo dopo la risoluzione di eventuali modifiche, integrazioni e correzioni dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244 e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse all'AUSL di Bologna esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).

L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Il Fornitore si obbliga a fatturare secondo le modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto.

I pagamenti saranno effettuati entro il termine di legge decorrente dalla data di ricevimento della fattura elettronica (tramite SDI) qualora l'Azienda Sanitaria contraente abbia riscontrato la regolarità della stessa, e sussistano i presupposti e le condizioni per la sua liquidazione (acquisizione completa della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, tra cui i documenti di trasporto, riscontro della regolarità della fornitura o della prestazione, rispondenza della fattura ai requisiti quantitativi e qualitativi ordinati e consegnati, ai termini ed alle condizioni pattuite contrattualmente).

Qualora le fatture emesse non siano regolari e/o conformi a quanto sopra indicato e non sia quindi possibile procedere alla liquidazione, e sempre che non siano state già rifiutate (tramite SDI) nei casi e nei modi previsti dalla normativa di settore, l'Azienda Sanitaria Contraente sospenderà la liquidazione della fattura fino alla avvenuta regolarizzazione e procederà a formalizzare al Fornitore una formale contestazione da inviare tramite PEC contenente le relative motivazioni ed eventuale richiesta di emissione di nota di credito parziale o totale. La contestazione vale come sospensione dei termini di pagamento della fattura.

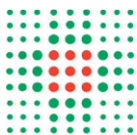
Il Fornitore dovrà provvedere a regolarizzare la fattura e/o a trasmettere la documentazione richiesta e/o a emettere la nota di credito richiesta entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

Decorso il termine dei 10 giorni senza alcun riscontro o senza che la posizione sia stata regolarizzata, la stazione appaltante applicherà una penale per ogni giorno di sospensione pari allo 0,5 per mille, così come previsto dall'articolo 126 del Codice degli Appalti.

In caso di contestazione della fattura i termini di pagamento decorreranno dal ricevimento della documentazione richiesta e/o della nota di credito e/o della fattura correttamente emessa in sostituzione di quella integralmente contestata (o rifiutata). In ogni caso sulle fatture contestate e/o la cui liquidazione è sospesa (per qualsiasi ragione) e/o rifiutata, non sono dovuti interessi di qualsiasi natura, né costi di recupero.

In nessun caso sono dovuti interessi anatocistici.

L'importo forfettario di € 40,00 di cui all'articolo 6 D.lgs. 231/2002, potrà essere riconosciuto, nei casi e alle condizioni ivi previste, per i crediti scaduti ceduti e/o non ceduti, per contratto di cessione ovvero, in caso di effettivo svolgimento di attività di recupero, per sollecito di pagamento e/o con riferimento alla somma complessivamente ingiunta e/o azionata (e alla pluralità delle fatture azionate). Mentre nulla potrà essere riconosciuto in caso di cessioni di crediti futuri (non ancora sorti al momento della cessione). In ogni caso l'importo forfettario di € 40,00 non sarà dovuto (e non sarà esigibile) con riferimento a ogni singola fattura e sono esclusi automatismi risarcitori.



Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Bologna

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo

codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA

Codice fiscale: 02406911202

Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 Bologna.

Ai sensi dell'articolo 25 del decreto-legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino il CIG ove previsto.

Le fatture dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione dettagliata del servizio prestato e del periodo di riferimento;
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine;
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato ed essere corredate dal modulo presenze/assenze secondo le modalità che saranno esplicitate nel contratto di appalto sottoscritto con l'Operatore Economico aggiudicatario.

In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

Ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA; pertanto, il pagamento delle fatture per la cessione di beni e le prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente: Scissione dei pagamenti – articolo 17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

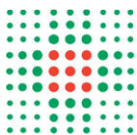
L'applicazione dello split payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza (SUMCF) - Ufficio Contabilità Fornitori, tel. n. 051-6079538.

Le Aziende Sanitarie procederanno ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.



La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'articolo 1460 del Codice civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Bologna deve emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei suddetti adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 31 - CLAUSOLA WHISTLEBLOWING

L'impresa si impegna a comunicare al proprio personale che opera nel contesto lavorativo dell'Azienda USL di Bologna, il collegamento ipertestuale alla pagina dell'Azienda USL dedicata all'istituto del whistleblowing, al fine di renderlo edotto dei propri diritti e relative tutele, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-dati-ulteriori/ac/regolamenti-per-la-repressione-della-corruzione-e/wb>

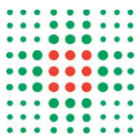
ART. 32 - SPESE ACCESSORIE

Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 33 - CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19/06/2018 DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19/06/2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.



Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'articolo 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'articolo 1, comma 53, della Legge 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli articoli 91 e 94 del D.lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

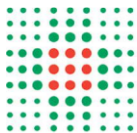
Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

**Clausola n. 8**

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

ART. 34 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Per accettazione

(Firma digitale del Legale Rappresentante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RILASCIATA DAL RAPPRESENTANTE LEGALE O DA SUO DELEGATO/INCARICATO

DENOMINAZIONE ENTE GESTORE _____ **SEDE OPERATIVA** _____

ANNO _____ **PERIODO** _____ **CIG** _____

AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445 E SMI DEL 28/12/2000

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della _____
(Nome e Cognome) (carica ricoperta) (denominazione ente gestore/struttura)

Valendosi delle disposizioni di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e smi e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso DPR sopra citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1,

DICHIARA
sotto la propria personale responsabilità di aver sostenuto le seguenti spese:

FORNITORE	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE SPESA SOSTENUTA	MESE/I DI RIFERIMENTO	N. DOCUMENTO CONTABILE	DATA DOCUMENTO CONTABILE	IMPORTO
IMPORTO COMPLESSIVO					

IL DICHIARANTE

DATA _____

(firma leggibile per esteso o firma digitale)

La presente dichiarazione, con firma olografa, corredata da fotocopia del documento d'identità del dichiarante, non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
In caso di dichiarazione firmata digitalmente non è richiesta copia del documento d'identità.

PER IL DSM - DP AUSL DI BOLOGNA
VISTO SI AUTORIZZA LA LIQUIDAZIONE
IL DEC
(Timbro e Firma)

Allegato Clausole vessatorie

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

Il sottoscritto/a _____

quale legale/procuratore rappresentante della ditta _____

Dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti richiamati nel capitolato speciale di cui alla presente gara di appalto e, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1341 e 1342, del vigente Codice civile, dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

art. 11 – Durata dell'accordo quadro

art. 12 – Periodo di prova

art. 13 – Prezzi del servizio

art. 14 - Clausola di revisione prezzi

art. 16 - Verifica e controllo sull'esecuzione del servizio e rappresentante della Ditta

art. 18 - Comportamento del personale della Ditta

art. 20 – Obbligo di riservatezza dei dati

art. 23 – Scioperi

art. 24 – Danni a persone e cose

art. 26 – Penalità

art. 27 – Divieto di cessione del contratto e dei crediti

art. 28 - Risoluzione del contratto

art. 29 – Recesso dal contratto

art. 30 – Fatturazione, pagamento, ordini e documenti di trasporto

art. 32 - Spese accessorie

art. 33 – Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la legalità del 19/06/2018 della Prefettura di Bologna

art. 34 – Controversie e Foro competente.

**Per accettazione
Il Legale Rappresentante della ditta**

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

Nel caso di partecipazione a lotti diversi in più forme occorre presentare tante domande quante sono le diverse forme di partecipazione

Nel caso di partecipazione di RTI o consorzi la domanda di partecipazione deve essere presentata da tutte le ditte facenti parte del RTI o del consorzio

(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)¹

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	
Lotto/i a cui si partecipa	

Il/La sottoscritto/a ² _____

Nato/a a _____ il _____

¹ L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

² Le dichiarazioni devono essere rese dal titolare /rappresentante legale/institore

- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice,
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o consorzi ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un consorzio ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

Codice Fiscale _____

Residente a _____

nella sua qualifica di:

- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ Istitore
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura*)
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura*)

Chiede di partecipare in qualità di:

- ☐ *operatore singolo*
- ☐ raggruppamento temporaneo (*indicare se costituito o costituendo*) formato da: (indicare i ruoli ricoperti)
- ☐ Consorzio stabile
- ☐ Consorzio tra società cooperative
- ☐ Consorzio tra imprese artigiane
- ☐ Consorzio ordinario (*indicare se costituito o costituendo*)
- ☐ Rete dotata di organo comune
- ☐ Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- ☐ GEIE
- ☐ altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore*)

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci nonché, delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D.lgs. n. 36/2023 e alla normativa vigente in materia.

(*Compilare soltanto i campi di interesse*)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(*Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi*)

In caso di raggruppamenti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice e consorzi ordinari

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice

- **DICHIARA** che il consorzio concorre con le seguenti consorziate esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

- **(in alternativa solo per i consorzi stabili) DICHIARA** che il consorzio stabile concorre in proprio;

(Solo per i Consorzi Stabili)

- **DICHIARA** che il consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Bando di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato *(compilare solo se di interesse)*:

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) del Codice o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a *(indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo)*;
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che è ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

(o, in alternativa)

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, <indicare quali> e allega e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria al concorrente <indicare il nominativo>, che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e allega e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

▪ **DICHIARA:**

- di concorrere per le seguenti imprese:

.....

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza privo di soggettività giuridica)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

- (dichiarazione da rendere solo dall'organo comune): che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di ... al n. ... partita I.V.A. n. ... oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di ... al n. ...

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

(in caso di Rete costituenda, dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete):

▪ **DICHIARA**

- che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a ...
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei.

2. Dichiarazioni artt. 94 e 95 del Codice

DICHIARA:

- che i soggetti che rivestono cariche rilevanti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono:

(ripetere per tutti i soggetti per cui si presenta la dichiarazione ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta³)

1. Nome e cognome _____, data e luogo di nascita _____, codice fiscale _____, comune di residenza _____, etc. _____;
2. Nome e cognome _____, data e luogo di nascita _____, codice fiscale _____, comune di residenza _____, etc. _____;
3. Nome e cognome _____, data e luogo di nascita _____, codice fiscale _____, comune di residenza _____, etc. _____;

- di non trovarsi in una delle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.;
- di non trovarsi in una delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.;

oppure

con riferimento alle cause di esclusione non automatica, di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023 e s.m., segnala le seguenti fattispecie rilevanti:

- _____
- _____

[eventuale] si vedano altresì i documenti allegati;

- di essere consapevole che le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause di esclusione automatiche e non automatiche di cui all'art. 94, commi 1 e 2, e all'art. 98, comma 3, lett. g) e h) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m. sono rese in relazione a tutti i soggetti indicati al precedente punto e che le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico;

³Si segnala che i componenti dell'Organismo di Vigilanza (ODV) - se presente - non sono desumibili dalla visura della Camera di Commercio e devono pertanto essere espressamente indicati

3. Dichiarazioni in caso di avvalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*

- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ... al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il contratto di avvalimento;
- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa ... al fine di migliorare l'offerta **[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento]** e allega alla presente il contratto di avvalimento *[o in alternativa] allega il contratto di avvalimento all'offerta tecnica.*

4. Dichiarazioni in caso di richiesta di subappalto integrative di quelle rese nel DGUE

- **SI IMPEGNA** in caso di ricorso al subappalto, a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20% delle prestazioni che intende subappaltare;

Oppure

- **DICHIARA**, in caso di ricorso al subappalto, di subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al ...% (indicare una **percentuale** inferiore al 20%) delle prestazioni che intende subappaltare per le seguenti motivazioni ... *(motivare con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento).*

5. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate in relazione alle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

in alternativa,

- **DICHIARA** che è stato impossibilitato ad adottare misure di self cleaning per i seguenti motivi ... [indicare le motivazioni] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

6. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il ... da ...
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il ... da ...

(solo in caso di raggruppamento)

- **DICHIARA** che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.
- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

7. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del Codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento ... *(indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)* in data ... da parte di ...

8. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di non avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, ad altro concorrente che è ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

(o, in alternativa)

- di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria al concorrente ... *<indicare il nominativo>*, che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;
- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato al personale impiegato nell'esecuzione del contratto;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.
- di accettare il patto d'integrità/protocollo di legalità di cui alla delibera n. 41 del 30/01/2015 dell'Azienda USL di Bologna, aggiornato con protocollo n. 121859 del 13/11/2023, accessibile al seguente link <https://www.ausl.bologna.it/asl-bologna/da/uoc-servizio-acquisti-metropolitano/trasparenza/atti-general/Patto%20di%20Integrita.pdf/view>
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024 e reperibile nel sito <https://www.ausl.bologna.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/cdcc> e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

SI IMPEGNA:

- a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile;

DICHIARA di aver preso visione della documentazione di cui all'art. 21. *Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro* del capitolato speciale relativa a:

- dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli operatori dell'appaltatore e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, reperibile sul sito dell'Azienda USL di Imola [www.ausl.imola.bo.it/Per le imprese – Informativa rischi /Fascicolo Informativo sui rischi specifici oppure al link https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5245](http://www.ausl.imola.bo.it/Per%20le%20imprese%20-%20Informativa%20rischi/Fascicolo%20Informativo%20sui%20rischi%20specifici%20oppure%20al%20link%20https://www.ausl.imola.bo.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5245)
- e restituisce il DUVRI e il modulo tabella DUVRI compilato e firmati per accettazione, redatti dalla stazione appaltante relativamente alle ipotesi dei rischi interferenti con relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi e la stima degli eventuali costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti);
- **DICHIARA** di beneficiare di una o più delle seguenti riduzioni della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, *(compilare solo se di interesse)* e allega alla documentazione di gara e inserisce le relative certificazioni nel FVOE:
 - ☐ 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

- ☐ 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,⁴
- ☐ 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, gestita mediante ricorso a piattaforma ovvero verificabile per via telematica al seguente link *(indicare il sito internet dell'emittente)*;
- ☐ 20% per il possesso di una o più delle seguenti certificazioni o marchi tra quelli previsti dall'allegato II.13 del Codice:

Norma	Certificazione/marchio posseduti

- **DICHIARA** che la garanzia è stata costituita nella forma di ... (indicare se cauzione o fideiussione);
- **DICHIARA** di aver effettuato le verifiche riguardo la correttezza della garanzia prodotta, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 10 del Disciplinare;
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata nella forma di fideiussione)* indica il seguente sito internet ... o la seguente PEC del garante ... o la seguente piattaforma ..., al fine di consentire la verifica di veridicità e autenticità della garanzia da parte della stazione appaltante;

(Oppure)

- **DICHIARA** che la garanzia fideiussoria è gestita in tutte le sue fasi, mediante il ricorso alla piattaforma indicata nel Disciplinare di gara;
- *(eventuale, solo nel caso in cui la garanzia sia rilasciata tramite bonifico)* che, in caso di restituzione della garanzia provvisoria costituita tramite bonifico, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN n. ... intestato a ..., presso ...;
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 a pena di inammissibilità dell'offerta;
- **DICHIARA** di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel bando di gara;
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo ..., producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

9. Assunzione di specifici impegni in materia di tutela del lavoro, di inclusione delle persone disabili o svantaggiate, parità di genere e generazionale

(Non applicabile ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera)

(In caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) e nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del Codice se il consorzio non esegue in proprio: le dichiarazioni seguenti sono rese per conto delle consorziate esecutrici. In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari, RETE e GEIE le dichiarazioni seguenti sono rese dalla mandataria/capofila per conto delle imprese esecutrici)

DICHIARA di impegnarsi a:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto degli impegni assunti in offerta;
- al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, al rigoroso rispetto degli elementi volti a favorire le pari opportunità di genere e generazionali indicate nella documentazione tecnica relativamente allo specifico parametro;

⁴ Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto, chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

- applicare al personale impiegato nell'esecuzione del contratto per tutta la sua durata il CCNL indicato nel Disciplinare di gara;
o, in alternativa:
 - applicare al personale impiegato nell'esecuzione del contratto per tutta la sua durata il seguente CCNL ... (*indicare il CCNL applicato*) identificato dal codice alfanumerico unico del CNEL ... che garantisce le stesse tutele economiche e normative rispetto a quello indicato nel Disciplinare di gara, come evidenziato nella dichiarazione di equivalenza da inserire nell'offerta economica;
- assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti e ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto.

DICHIARA che la **ditta**:

- è soggetta ed ha assolto gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999,

oppure

- non è soggetta alla legge n. 68/1999 in quanto: __ (Indicare le motivazioni) _____

(Non applicabile ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera a meno che non siano oggetto di procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 (PNC), avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108)

- **DICHIARA** di avere, alla data di presentazione della domanda, un numero di dipendenti impiegati pari a

(L'azienda con numero di dipendenti pari o superiore a 15, sceglie una delle seguenti opzioni eliminando l'altra):

(▪ Opzione 1: Poiché la propria azienda occupa più di 50 dipendenti)

- **Allega alla documentazione di gara e inserisce nel FVOE, ove non sia già presente**, copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

in aggiunta, nel caso in cui non abbia provveduto alla trasmissione del rapporto nei termini indicati dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006,

- **Allega alla documentazione di gara e inserisce nel FVOE, ove non sia già presente**, l'attestazione dell'avvenuta trasmissione contestuale alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

o, in alternativa,

(▪ Opzione 2: Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50)

- **DICHIARA** di impegnarsi a predisporre una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta che dovrà essere consegnata, in caso di aggiudicazione, alla Committente, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto;

- **DICHIARA** che, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura, non ha violato l'obbligo di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice e di cui all'art. 47, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- **DICHIARA** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

10. Dichiarazioni in materia di uso di intelligenza artificiale

- **DICHIARA** che nella predisposizione dell'offerta:

- non si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale;

o, in alternativa

- si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale per la redazione dell'offerta tecnica e che l'utilizzo di tali sistemi è avvenuto nel rispetto del Regolamento UE 2024/ 1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

- **DICHIARA**, altresì, che nel caso di aggiudicazione, ai fini dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto:

- non si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale;

o, in alternativa

- si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale, garantendo che l'uso degli stessi avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

11. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- impegnarsi, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare assunzioni, eventualmente necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse o strumentali, di personale giovanile e femminile nella misura del 30%.

▪ *(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

SI IMPEGNA a:

- in caso di aggiudicazione, ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136, così come individuati nella determinazione Anac n.4 del 7 luglio 2011, come da ultimo aggiornata dalla delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, anche nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese.

12. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento;
- **DICHIARA** di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'articolo 99 e per le altre finalità previste dal Codice;
- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente: ...

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale ... e l'indirizzo di servizio elettronico ... di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS ... e, per le comunicazioni che avvengono a Sistema così come precisato al par. 2.3 del Disciplinare, elegge domicilio nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

[in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici]: **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto al paragrafo ... *[indicare il paragrafo 2.3 o il diverso paragrafo di riferimento]* del Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt_____

nat__ a

il

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

Numero componenti in carica:

Numero componenti in carica

--

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

--

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
------	---------	-------------------------	-----------	----------------

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)**

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

***** **I procuratori e i procuratori speciali:** sono sottoposti ai controlli antimafia in quanto, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011. " *Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa*".

****** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

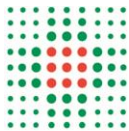
******* **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..



Dipartimento Amministrativo

Servizio Acquisti di Area Vasta
Settore

Schema contratto di servizio in accordo quadro per accettazione
--

CONTRATTO DI SERVIZIO IN ACCORDO QUADRO

TRA

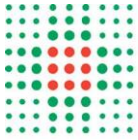
L'Azienda USL di Bologna, Partita IVA / Codice Fiscale 02406911202, con sede legale in Bologna, via Castiglione, 29, rappresentata, per delega del Direttore Generale, di cui alla deliberazione n. XXXXX del XX/XX/XXXX, dal, per la carica domiciliato in via(di seguito denominata semplicemente Azienda)

E

La ditta, P.I. n. 000000000000000000, Registro delle Imprese n. – CCIAA di XXXXXX n. con sede legale a, via, rappresentata dal Legale Rappresentante/Procuratore munito di apposita procura, nato a..... (di seguito denominato semplicemente Affidatario)

PREMESSO CHE

- ⇒ l'Azienda Usl di Bologna, in forza dei poteri alla stessa conferiti in materia di procedure di acquisto, a seguito dell'espletamento della procedura aperta PI XXXXX-26 per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, suddivisa in quattro lotti, ha aggiudicato, con determinazione n. XXXXX del XX/XX/XXXX, il servizio di cui al lotto X (indicare oggetto



del lotto), in accordo quadro, per un importo biennale presunto di €IVA esclusa, al netto degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze non soggetti a ribasso valutati in € IVA esclusa;

- ⇒ con nota prot. n. XXXXX del XX/XX/XXXX è stata inviata comunicazione di aggiudicazione del servizio;
- ⇒ la stipula del presente accordo quadro non obbliga l'Azienda a concludere i contratti attuativi e/o ad emettere i relativi ordinativi, trattandosi di contratto normativo; con il presente accordo le parti stabiliscono in via preventiva le condizioni contrattuali cui attenersi nel caso in cui si concretizzi la necessità di stipulare i contratti attuativi e/o di emettere i relativi ordinativi; sull'affidatario grava l'obbligo di eseguire le prestazioni qualora richieste dall'Azienda alle condizioni definite nell'accordo quadro entro l'importo massimo previsto e per tutta la durata del contratto;

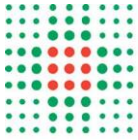
TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1. VALORE DELLA PREMESSA

Si richiamano gli atti che sono ad ogni effetto parte integrante del presente contratto:

1. Capitolato speciale d'appalto sottoscritto dall'Affidatario;
2. Allegato *Clausole vessatorie*;
3. Allegati tecnici al capitolato speciale d'appalto, sottoscritti dall'Affidatario;
4. Comunicazione di aggiudicazione;
5. Offerta economica presentata dall'Affidatario;
6. Offerta tecnica e il progetto presentati dall'Affidatario;
7. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI);
8. Modulo Tabella DUVRI;
9. Codice di comportamento aziendale;
10. Patto di integrità;
11. Nomina a Responsabile trattamento dati personali – Allegato 1) *Descrizione attività di trattamento*;
12. Nomina a Responsabile trattamento dati personali – Allegato 2) *Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*.



Si allegano al presente contratto:

1. Capitolato speciale d'appalto sottoscritto dall'Affidatario,
2. Allegato *Clausole vessatorie*, sottoscritto dall'Affidatario;
3. Allegati tecnici al capitolato speciale d'appalto, sottoscritti dall'Affidatario;
4. Offerta economica presentata dall'Affidatario;
5. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI);
6. Modulo Tabella DUVRI;
7. Codice di *comportamento* aziendale;
- ~~8.~~ Patto di integrità accettato in sede di partecipazione;
9. Nomina a Responsabile trattamento dati personali – *Allegato 1) Descrizione attività di trattamento*;
10. Nomina a Responsabile trattamento dati personali – *Allegato 2) Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*.

ARTICOLO 2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto ha per oggetto il servizio di cui al lotto X (dettagliare) _____, in accordo quadro, da parte dell'Affidatario.

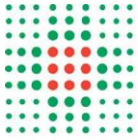
Il contratto disciplina le condizioni cui le parti dovranno attenersi nel caso in cui l'Azienda dovesse stipulare i contratti attuativi e/o emettere i relativi ordinativi.

Con la stipula del contratto, l'affidatario si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Azienda ad eseguire le prestazioni che, contemporaneamente e/o progressivamente, saranno richieste.

L'Affidatario non avrà nulla a pretendere in relazione al presente contratto fintantochè l'Azienda non avrà stipulato il contratto attuativo e/o emesso il relativo ordinativo;

Le prestazioni dovranno essere rese con le modalità e alle condizioni stabilite nel presente contratto e documenti richiamati e/o allegati e a quelle offerte in sede di gara.

L'affidatario prende atto ed accetta che le prestazioni oggetto del presente contratto saranno certe e determinate solo al momento della stipula dei singoli contratti attuativi e/o emissione dei relativi ordinativi.



ARTICOLO 3. NORME REGOLATRICI DEL CONTRATTO.

Il contratto è regolato dalle norme del Capitolato Speciale allegato alla presente, dagli altri documenti richiamati e/o allegati, dall'offerta tecnica ed economica presentata dall'Affidatario in fase di gara.

Ulteriori successive variazioni dovranno essere poste per iscritto e sottoscritte dalle parti.

ARTICOLO 4. AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo contrattuale biennale massimo ammonta a € (euro) al netto dell'IVA e degli oneri per la sicurezza dovuti a rischio da interferenze valutati in € IVA esclusa, per un ammontare biennale complessivo di € IVA X% esclusa.

I prezzi unitari offerti dall'Affidatario in sede di gara costituiscono prezzi contrattuali.

L'Azienda non assume alcun impegno e l'Affidatario non vanta alcun diritto in ordine al raggiungimento dell'importo complessivo di accordo quadro che è meramente presuntivo; l'affidatario non potrà pertanto avanzare alcuna pretesa di corrispettivi (oltre a quelli dovuti in forza dei contratti attuativi e/o ordinativi emessi) nel caso in cui, durante la vigenza del contratto, non dovesse essere stipulato alcun contratto attuativo e quindi ordinata alcuna prestazione e, conseguentemente, ordinate prestazioni per importi complessivamente inferiori a quello contrattuale massimo previsto.

ARTICOLO 5. DURATA DEL CONTRATTO

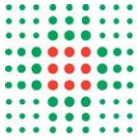
Il contratto dispiegherà effetti dalla data della relativa sottoscrizione.

La durata risulta pari a due anni, con decorrenza da..... , e facoltà di rinnovo per ulteriori due anni.

ARTICOLO 6. ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

In base alle disposizioni della legge regionale n. 11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, l'Azienda USL di Bologna deve emettere gli ordini esclusivamente in formato elettronico; altresì l'Affidatario deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e dei servizi effettuati.

L'Affidatario deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.



In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

ARTICOLO 7. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO IN MERITO ALLA CLAUSOLA SOCIALE

L'Affidatario assume l'obbligo di cui all'art. 57 del D.lgs. 36/2023 e darà applicazione alla clausola sociale così come specificato nel progetto posto a base di gara e/o nel progetto di assorbimento presentato in sede di offerta

ARTICOLO 8. OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario (...) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Bologna della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Si indica/no il/i codice/i CIG relativo/i al presente contratto:

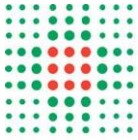
ARTICOLO 9. SUBAPPALTO

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) n. 2. del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e stante la dichiarazione rilasciata dall'Affidatario in sede di gara, per questo contratto è ammesso/non è ammesso il subappalto (verificare dichiarazione Affidatario presentata in sede di gara).

ARTICOLO 10. CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di Comportamento Aziendale adottato con Delibera del Direttore Generale n. 40 del 25/01/2024, la violazione degli obblighi derivanti dal Codice stesso può essere causa di risoluzione o decadenza del rapporto contrattuale.



ARTICOLO 11. PATTO DI INTEGRITÀ

La violazione da parte dell'Affidatario di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2 del Patto di Integrità accettato in sede di partecipazione alla gara, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata, la risoluzione del contratto.

L'Azienda potrà non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, è fatto salvo in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

ARTICOLO 12. SPESE DI BOLLO

In merito all'assolvimento dell'imposta di bollo si applicano le disposizioni di cui al comma 10, dell'art.18, del D.Lgs. 36/2023.

Il valore dell'imposta di bollo, che l'Affidatario è tenuto a versare al momento della stipula del contratto, è determinato sulla base della Tabella A di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 e pertanto, per questo specifico contratto, è dovuto un importo pari a

Il pagamento dell'imposta di cui al punto precedente ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tabella A Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642

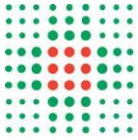
Con Provvedimento n 240013 del 28 giugno l'Agenzia delle Entrate individua le modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo. Nel dettaglio, per i procedimenti avviati a decorrere dal 1° luglio 2023, l'imposta di bollo è versata, con modalità telematiche, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). Il modello deve contenere l'indicazione dei codici fiscali delle parti e del Codice Identificativo di Gara (CIG) o, in sua mancanza, di altro identificativo univoco del contratto. Con risoluzione n 37 del 28 giugno 2023, l'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo da utilizzare per il versamento: "1573" denominato "Imposta di bollo sui contratti - articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36"; "1574" denominato "Imposta di bollo sui contratti – SANZIONE -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36"; "1575" denominato "Imposta di bollo sui contratti – INTERESSI -articolo 18, comma 10, D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Per le ditte straniere

Si dà atto che l'imposta di bollo per la stipulazione del contratto è assolta mediante bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT07Y0100003245348008120501, secondo quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate n.332 del 07.08.2020.

ARTICOLO 13. SPESE DI REGISTRO

Il contratto d'appalto sarà registrato solo in caso d'uso e la relativa imposta di registro sarà a carico dell'Affidatario.



ARTICOLO 14. TRATTAMENTO DEI DATI

Con la sottoscrizione del presente contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del contratto medesimo, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal Regolamento UE/2016/679 (GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

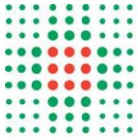
In particolare, l'Affidatario dichiara di aver preso visione, prima della sottoscrizione del presente contratto, delle informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del contratto stesso, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

L'informativa è contenuta al punto 29.1 del Disciplinare di Gara che deve intendersi integralmente trascritto in questa sede.

I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall' art 32 Regolamento UE/2016/679. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

ARTICOLO 15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART.28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679.

In merito all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito GDPR) e del D.lgs. 196/03 (di seguito Codice) le parti si danno reciprocamente atto che l'Azienda USL di Bologna è Titolare del trattamento (di seguito anche solo il Titolare). Il Titolare del trattamento, mediante sottoscrizione del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR, nomina _____ (*Indicare denominazione della parte contraente Affidatario*), quale Responsabile del trattamento (di seguito anche solo il Responsabile), allo scopo di procedere al corretto trattamento dei dati relativi all'oggetto del presente contratto coerentemente con l'Allegato 1. *Descrizione delle attività di trattamento* parte integrante del presente documento.



Il Responsabile è tenuto a:

1. adottare opportune misure atte al rispetto dei principi del trattamento dei dati personali previste dall'art. 5 del GDPR;
2. adottare le misure di sicurezza previste dall'art. 32 del GDPR, eventualmente indicate dal Titolare, dal Garante per la protezione dei dati personali e/o dal Comitato Europeo con propria circolare, risoluzione o qualsivoglia altro provvedimento eventualmente diversamente denominato;
3. autorizzare i soggetti che procedono al trattamento, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 29 del GDPR, secondo la procedura interna del medesimo e, comunque, impegnando i medesimi soggetti autorizzati che non siano eventualmente tenuti al segreto professionale affinché rispettino lo stesso livello di riservatezza e segretezza imposto al Titolare;
4. ai sensi dell'art. 28, comma 3, lett. e) del GDPR, ad assistere il Titolare, al fine di soddisfare l'obbligo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti.

In particolare, è fatto obbligo al Responsabile di attenersi alle istruzioni impartite dal Titolare, coerentemente con l'Allegato 2. *Istruzioni per il Responsabile del trattamento dei dati personali*, parte integrante del presente documento. Inoltre, il Responsabile si impegna a garantire che le operazioni di trattamento siano svolte secondo l'ambito consentito e nel rispetto dei singoli profili professionali di appartenenza, nel rispetto della riservatezza e confidenzialità dei dati.

Il Responsabile con la sottoscrizione del presente atto s'impegna a prendere visione e ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni di cui alle policy privacy adottate dal Titolare e reperibili sul sito istituzionale dell'ente.

La presente designazione è da ritenersi valida per tutta la durata del rapporto contrattuale, ivi compreso il caso di proroghe o rinnovi qualora questi abbiano il medesimo ambito ed oggetto di trattamento.

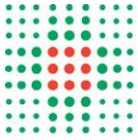
Ai fini della responsabilità civile si applicano le norme di cui all'articolo 82 del GDPR.

Resta fermo che, anche successivamente alla cessazione o alla revoca del presente accordo, il Responsabile dovrà mantenere la massima riservatezza sui dati e le informazioni relative al Titolare delle quali sia venuto a conoscenza nell'adempimento delle sue obbligazioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione di dati personali, nonché alle disposizioni di cui al presente atto.

ARTICOLO 16. CESSIONE DEI CREDITI E OPPONIBILITÀ CESSIONE

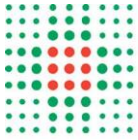
1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 dell'allegato II.14 del D.Lgs.n.36/2023, ai fini dell'opponibilità all'Azienda (intendendosi per essa l'Amministrazione stipulante il contratto), la cessione dei crediti deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificata alla medesima Azienda all'indirizzo pec indicato contrattualmente o in mancanza quello reperibile sui pubblici registri.



2. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, la cessione dei crediti da corrispettivo d'appalto (del presente contratto) è efficace e opponibile all'Azienda qualora questa non la rifiuti con comunicazione da trasmettere tramite pec al cedente (all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata nel contratto) e al cessionario (all'indirizzo di posta elettronica certificata da cui proviene la comunicazione e documentazione inerente la cessione), oppure per entrambi i casi agli indirizzi di posta certificata reperibili sui pubblici registri entro trenta giorni dalla notifica della cessione.
3. Il rifiuto è valido e rende la cessione dei crediti inopponibile all'Azienda a prescindere dal fatto che il contratto (sottostante alle fatture cedute) sia o meno in corso di esecuzione al momento della notifica della cessione. Conseguentemente, la cessionaria non potrà avanzare alcuna pretesa nei confronti della stazione appaltante.
4. In via generale non sono ammesse cessioni dei crediti riferite a fatture già pagate alla cedente, le cessioni dei crediti riferite a più amministrazioni e quelle prive di riferimento specifico circa il titolo e l'oggetto del credito ceduto.
5. L'Azienda cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

ARTICOLO 17 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1. L'Affidatario si obbliga a fatturare secondo le modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto.
2. I pagamenti saranno effettuati entro il termine di legge decorrente dalla data di ricevimento della fattura elettronica (tramite SDI) qualora l'Azienda Sanitaria Contraente abbia riscontrato la regolarità della stessa, e sussistano i presupposti e le condizioni per la sua liquidazione (acquisizione completa della documentazione necessaria a comprovare il diritto del creditore, tra cui i documenti di trasporto, riscontro della regolarità della fornitura o della prestazione, rispondenza della fattura ai requisiti quantitativi e qualitativi ordinati e consegnati, ai termini ed alle condizioni pattuite contrattualmente).
3. Qualora le fatture emesse non siano regolari e/o conformi a quanto sopra indicato e non sia quindi possibile procedere alla liquidazione, e sempre che non siano state già rifiutate (tramite SDI) nei casi e nei modi previsti dalla normativa di settore, l'Azienda Sanitaria Contraente sospenderà la liquidazione della fattura fino alla avvenuta regolarizzazione e procederà a formalizzare all'Affidatario una formale contestazione da inviare tramite pec contenente le relative motivazioni ed eventuale richiesta di emissione di nota di credito parziale o totale. La contestazione vale come sospensione dei termini di pagamento della fattura.
4. L'Affidatario dovrà provvedere a regolarizzare la fattura e/o a trasmettere la documentazione richiesta e/o a emettere la nota di credito richiesta entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.
5. Decorso il termine dei 10 giorni senza alcun riscontro o senza che la posizione sia stata regolarizzata, l'Affidatario applicherà una penale per ogni giorno di sospensione pari a 0,5 per mille dell'importo contrattuale (si veda anche capitolato).



6. In caso di contestazione della fattura i termini di pagamento decorreranno dal ricevimento della documentazione richiesta e/o della nota di credito e/o della fattura correttamente emessa in sostituzione di quella integralmente contestata (o rifiutata). In ogni caso sulle fatture contestate e/o la cui liquidazione è sospesa (per qualsiasi ragione) e/o rifiutata, non sono dovuti interessi di qualsiasi natura, né costi di recupero
7. In nessun caso sono dovuti interessi anatocistici.
8. L'importo forfettario di € 40,00 di cui all'art. 6 D.lgs. 231/2002, potrà essere riconosciuto, nei casi e alle condizioni ivi previste, per i crediti scaduti ceduti e/o non ceduti, per contratto di cessione ovvero, in caso di effettivo svolgimento di attività di recupero, per sollecito di pagamento e/o con riferimento alla somma complessivamente ingiunta e/o azionata (e alla pluralità delle fatture azionate). Mentre nulla potrà essere riconosciuto in caso di cessioni di crediti futuri (non ancora sorti al momento della cessione). In ogni caso l'importo forfettario di € 40,00 non sarà dovuto (e non sarà esigibile) con riferimento a ogni singola fattura e sono esclusi automatismi risarcitori.

ARTICOLO 18 FORO COMPETENTE

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per la risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Azienda USL e l'Affidatario nell'esecuzione del contratto, unico Foro competente è quello di Bologna

Il presente contratto si compone di XXXXX pagine e di XXXXX allegati da ritenersi a tutti gli effetti parte integrante ed essenziale del presente atto.

Letto confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente per accettazione

Dichiarazione relativa all'approvazione specifica ai sensi dell'art. 1341 del codice civile

Dichiarazione relativa all'approvazione specifica ai sensi dell'art. 1341 del codice civile

L'Affidatario dichiara di conoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti **dell'art. 1341, comma 2, del Codice Civile**; tutte le pattuizioni di cui agli articoli 16 commi 1, 2, 3, 4, 5, e 17 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,8_____ (inserire altri eventuali articoli e commi vessatori-ricordarsi di controllare la correttezza dei numeri) del presente contratto.

Per l'Affidatario: F.to digitalmente da _____

Documento valutazione rischi di interferenza D.U.V.R.I.

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: P.A. per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

Lotto 1. Progettazione individualizzata Budget di Salute con interventi individuali e di gruppo abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi, con il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e con il Servizio di prescrizione sociale (CSM, NPIA)

Lotto 2. Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socio-riabilitativi con Budget di Salute (SerDP) con interventi individuali e di gruppo

Lotto 3. Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)

Lotto 4. Attività di comunità (DSM DP)

Appaltatore Datore di Lavoro ex art.2 D.Lgs. 81/08 (oppure il Suo delegato ex art.16 D.Lgs. 81/08) firma digitale _____	
Il RUPA per la fase di affidamento dell'AUSL di Bologna Dott.ssa Stefania Zuccarelli	Il Direttore Generale (oppure il Suo delegato ex art.16 D.Lgs. 81/08) dell'AUSL di Bologna Dott.ssa Lorena Landi firma digitale _____
Il RUP per la fase di esecuzione del contratto dell'AUSL di Bologna Dott. Fabio Lucchi	I DEC per la fase di esecuzione del contratto dell'AUSL di Bologna Lotto 1: Vincenzo Trono Lotto 2: Monica Covili Lotto 3: Daniele Benfenati Lotto 4: Claudia Zucchi

PREMESSA		3
1.1	STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO	3
1.2	DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	4
1.3	SPECIALIST	4
1.4	DATI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE	4
1.5	DATI GENERALI E REFERENTI DAL COMMITTENTE	5
1.6	DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE	5
1.7	SOGGETTI CHE HANNO FORNITO LE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI	6
1.8	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	6
1.9	DEFINIZIONI	6
2	PARTE GENERALE	8
2.1	FORMAZIONE	8
2.2	SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO	8
2.3	NORME GENERALI	8
3	OBBLIGHI DEL COMMITTENTE	10
3.1	VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE	10
3.2	SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO	10
3.3	LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE E PERCORSI	10
3.4	VERIFICHE	10
4	OBBLIGHI DELL' APPALTATORE	11
4.1	NORME DI COMPORTAMENTO	11
4.2	APPALTATORE: DVR e DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELL'APPALTO	11
4.3	DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI	11
4.4	MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE	11
4.5	ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'	11
4.6	SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE	12
4.7	IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA'	12
4.8	GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
4.9	INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI	12
4.10	AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO	13
4.11	PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE A CURA DELL' APPALTATORE	13
4.12	PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE	13
4.13	NELLE OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MERCI / MATERIALE:	14
5	RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE	15
5.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE	15
5.2	AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITA' DEL D.U.V.R.I.	16
6	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.	16
6.1	SCHEDE SPECIFICHE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	17
6.2	ONERI PER LA SICUREZZA	20
6.3	AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO – FASCICOLO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI	20
7	ALLEGATO 1 – ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE	20

PREMESSA

Il presente documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza è redatto ai sensi dell'art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m. i.

Il DUVRI - così come ribadito nella determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008 - è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto la valutazione dei rischi interferenti specifici, effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che potranno emergere prima o nel corso dell'esecuzione dell'appalto, e comunque qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto. Il DUVRI potrà quindi subire aggiornamenti a seguito di sopraggiunte esigenze.

Per tale scopo sono di fondamentale importanza:

1. il ruolo del Direttore dell'esecuzione del contratto e del/i Preposti che sovrintendono l'appalto;
2. le riunioni di cooperazione e coordinamento, da convocare da parte del DEC (se ritenuto necessario) ad inizio dell'appalto e/o durante l'esecuzione dello stesso, le cui conclusioni saranno sempre verbalizzate



N.B. Per tutti i servizi caratterizzati da modalità operative e fasi esecutive analoghe all'appalto a cui si riferisce il presente DUVRI, si ritiene che l'analisi dei rischi da interferenze esperita evidenzia la coincidenza fra rischi standard e rischi specifici, considerati presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Il presente documento, quindi, assume rilevanza sia come DUVRI ricognitivo (da predisporre per la fase di gara), sia come DUVRI definitivo (da allegare al contratto per integrarlo, prima dell'esecuzione dello stesso, a mente di quanto disposto dal D.Lgs 81/08, art.26 comma 3-ter).

Resta inteso, ad ogni buon fine, quanto summenzionato: il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico", pertanto a seguito di eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione dell'appalto, oppure qualora se ne ravvisasse la necessità per altre motivazioni, potranno essere definiti aggiornamenti da riportare in successive versioni del DUVRI, previa consultazione tra figure preposte dell'appaltante e dell'appaltatore, da attuarsi mediante la tenuta di riunioni di cooperazione e coordinamento.

1.1 STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

Rev. N.	SEZIONI REVISIONATE	MOTIVAZIONE DELLA REVISIONE	DATA

1.2 DESCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il presente documento tratta la valutazione dei rischi interferenti correlati ALL'ATTIVAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICI - RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON METODOLOGIA DEL BUDGET DI SALUTE (BDS) PER IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DIPENDENZE PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA

Dettagliate informazioni inerenti le caratteristiche e modalità esecutive della fornitura, quali:

- specifiche delle eventuali sostanze e materiali (es.reagenti, materiali di consumo)
- strumentazioni/apparecchiature/macchinari e loro eventuale installazione, messa in servizio, collaudo
- caratteristiche di eventuali attrezzature/dispositivi da utilizzare in fase di espletamento del servizio
- durata della fornitura e/o del servizio
- eventuale assistenza tecnica e/o manutentiva programmata su più anni
- eventuale informazione e addestramento del personale del committente

sono specificate nel relativo capitolato prestazionale o speciale d'appalto; oppure progetto tecnico; oppure documenti di gara; già consegnato/i in sede di gara ed al/ai quale/i si rimanda per ogni eventuale approfondimento.

1.3 SPECIALIST

(NEL CASO SIA RICHIESTA LA PRESENZA DELLO SPECIALIST)

Nell'attesa della produzione definitiva di una procedura aziendale, che tratti in maniera puntuale e precisa le modalità di accesso negli ambienti sanitari degli specialist di prodotto, ogni volta che debba essere necessaria la loro presenza negli ambienti dell'azienda sanitaria occorre seguire le indicazioni sotto riportate:

1. La ditta appaltatrice deve dichiarare di aver ricevuto e letto il fascicolo informativo sui rischi presenti nell'azienda sanitaria;
2. Il RSPP della ditta appaltatrice che gestisce la sicurezza dello specialist deve essere a conoscenza della richiesta di intervento fatta dal committente verso l'appaltatore e deve richiedere all'azienda sanitaria il DUVRI;
3. Lo specialist deve avere una formazione adeguata e dimostrabile relativamente alla procedura e all'ambiente in cui andrà ad effettuare la sua attività;
4. Lo specialist deve avere copertura assicurativa sia rispetto ad infortuni e malattie professionali sia rispetto a responsabilità civile verso terzi;
5. La richiesta deve essere formulata dal committente (azienda sanitaria) alla ditta appaltatrice che invia lo specialist con indicazione di data, ora e locale dove l'operatore deve presentarsi;
6. La richiesta di intervento dello specialist deve contenere il nome dell'operatore di riferimento (richiedente l'intervento dello specialist), che potrebbe essere il Dirigente, il Preposto o chiunque ne faccia le veci, e abbia autorità relativamente alla procedura da svolgere che richiede la presenza dello specialist;
7. Allo specialist devono essere indicati i rischi interferenti (dall'operatore indicato al punto 6) che possono presentarsi durante la procedura alla quale partecipa;
8. Allo specialist debbono essere forniti i DPI necessari alla protezione di occhi, bocca, viso, ecc., dall'operatore indicato al punto 6, per una corretta protezione durante la procedura da svolgere;
9. Lo specialist dovrà informare gli operatori presenti sugli eventuali rischi interferenti legati alla procedura da eseguire;
10. Nel caso si verifichi un infortunio a rischio biologico recarsi al pronto soccorso e informare immediatamente DEC o chi ne fa le veci e SPP dell'appaltatore e del committente.

1.4 DATI GENERALI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Ragione sociale AUSL

Sede legale e Amministrativa	
Telefono e Fax	
Codice Fiscale e P. IVA	

1.5 DATI GENERALI E REFERENTI DAL COMMITTENTE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (indirizzo e-mail)
Il RUPA per la fase di affidamento dell'AUSL di Bologna	Dott.ssa Stefania Zuccarelli	stefania.zuccarelli@ausl.bologna.it
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dott.ssa Lorena Landi	lorena.landi@ausl.bologna.it
Il RUP per la fase di esecuzione del contratto dell'AUSL di Bologna		
Il DEC per la fase di esecuzione del contratto dell'AUSL di Bologna lotto1	Dott.Vincenzo Trono	vincenzo.trono@ausl.bologna.it
Il DEC per la fase di esecuzione del contratto dell'AUSL di Bologna lotto2	Dott.ssa Monica Covili	monica.covili@ausl.bologna.it
Il DEC per la fase di esecuzione del contratto dell'AUSL di Bologna lotto3	Dott.Daniele Benfenati	daniele.benfenati@ausl.bologna.it
Il DEC per la fase di esecuzione del contratto dell'AUSL di Bologna lotto4	Dott.ssa Claudia Zucchi	c.zucchi@ausl.bologna.it

1.6 DATI GENERALI E REFERENTI APPALTATORE

FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI tel.oppure e-mail)
Datore di Lavoro		
Legale Rappresentante		
Datore di Lavoro e Legale Rappresentante		
Dirigente delegato dal Datore di lavoro		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Preposto		
Referente del contratto		

1.7 SOGGETTI CHE HANNO FORNITO LE INFORMAZIONI PER LA REDAZIONE DEL DUVRI

Le informazioni per la redazione del presente documento sono state desunte dalle attività che dovranno svolgersi verranno contattati DEC/Dirigenti/Preposti/o chi ne fa le veci e altre persone durante la stesura del documento definitivo.

1.8 RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. - art. 26

Cod. Civ. - artt. 1559, 1655, 1656, 1677, 2222 e segg.

1.9 DEFINIZIONI

Appaltante o Committente	Il soggetto per conto del quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti nella sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto <u>titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto</u> (art. 1, c. 2, D. Lgs. 165/2001).
Appaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Appalto	L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (<i>committente o appaltante</i>) il compimento di un'opera o di un servizio.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato (art. 2222 c.c.);
Contratto di somministrazione	La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra parte prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (artt. 1559 e 1677 del Codice Civile).
Contratto di subappalto	E' la cessione di una quota di lavoro, servizio o fornitura da parte del soggetto affidatario del contratto ad un terzo, il subappaltatore, previa autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.) e con le limitazioni di cui all'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016. Il subappaltante deve corrispondere al subappaltatore gli oneri della sicurezza previsti per la quota parte del lavoro, servizio o fornitura affidato in subappalto.
Accordo Quadro	1. Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro nel rispetto delle procedure di cui al presente codice. La durata di un accordo quadro non supera i quattro anni per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo in casi eccezionali, debitamente motivati in relazione, in particolare, all'oggetto dell'accordo quadro. 2. Nei settori ordinari, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati secondo le procedure previste dal presente comma e dai commi 3 e 4. Tali procedure sono applicabili solo tra le amministrazioni aggiudicatrici, individuate nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Gli appalti basati su un accordo quadro non comportano in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro in particolare nel caso di cui al comma 3. 3. Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta 4. L'accordo quadro concluso con più operatori economici è eseguito secondo una delle seguenti modalità: a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà la prestazione. Tali condizioni sono indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro. L'individuazione dell'operatore economico parte dell'accordo quadro che effettuerà la prestazione avviene sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione; b) se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, in parte senza la riapertura del confronto competitivo conformemente alla lettera a) e, in parte, con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro conformemente alla lettera c), qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara per l'accordo quadro. La scelta se alcuni specifici lavori, forniture o servizi debbano essere acquisiti a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle condizioni di cui all'accordo quadro avviene in base a criteri oggettivi, che sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro. Tali documenti di gara precisano anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo. Le disposizioni previste dalla presente lettera, primo periodo, si applicano anche a ogni lotto di un accordo quadro per il quale tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture in questione, sono definiti nell'accordo quadro, anche se sono stati stabiliti tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture per altri lotti; c) riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture. 5. I confronti competitivi di cui al comma 4, lettere b) e c), si basano sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura: a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice consulta per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto; b) l'amministrazione aggiudicatrice fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte; c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione; d) l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro. 6. Nei settori speciali, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati in base a regole e criteri oggettivi che possono prevedere la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Tali regole e criteri sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro e garantiscono parità di trattamento tra gli operatori economici parti dell'accordo. Ove sia prevista la riapertura del confronto competitivo, l'ente aggiudicatore fissa un termine sufficiente per consentire di presentare offerte relative a ciascun appalto specifico e aggiudicano ciascun appalto all'offerente che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti nel capitolato d'oneri dell'accordo quadro. L'ente aggiudicatore non può ricorrere agli accordi quadro in modo da eludere l'applicazione del presente decreto o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza.
Contratto in concessione	Le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.

Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
Forniture di materiali o attrezzature	Trasporto, movimentazione di materiale e attrezzature da parte di terzi, dalla sede produttiva ovvero deposito, al committente/stazione appaltante.
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici": a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro d) i raggruppamenti temporanei e) i consorzi ordinari f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera.
Oneri per la sicurezza	Gli oneri per la sicurezza si riferiscono ai costi delle misure preventive da porre in essere per ridurre o eliminare i soli rischi interferenti (art. 26, comma 5, D.Lgs 81/08). Tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta, devono essere preventivamente quantificati dalla stazione appaltante in maniera analitica e non a percentuale.
Oneri per la sicurezza propri dell'impresa	Sono riferiti ai rischi propri dell'attività delle singole imprese/ditte appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/08, nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, tale costo deve essere specificatamente indicato, e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro
Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	Secondo l'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni nominano un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione
Responsabile dell'esecuzione per l'Azienda (DEC)	Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, nei servizi e nelle forniture dove è richiesta una specifica competenza o una presenza logistica nel luogo di esecuzione viene affidato ad un dipendente qualificato il controllo dell'esecuzione e la supervisione dell'appalto nel rispetto del capitolato. In questo caso il RUP riveste un ruolo prettamente amministrativo. Nel bando di gara o nella lettera di affidamento deve essere specificatamente indicato il nome ed il recapito telefonico del direttore esecuzione/direttore lavori. Il Direttore dell'Esecuzione ovvero Direttore Lavori, si rapporta con il RUP, per gestire la prestazione contrattuale inviandogli tutte le note necessarie (autorizzazione al pagamento di spese in relazione all'avanzamento dei lavori, DUVRI definitivo, inadempienze contrattuali da parte della ditta, ecc.) e assolvendo agli impegni di coordinamento per prevenire rischi interferenti
Rischio	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.
Rischi da interferenze	Sono i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate che all'interno dell'Azienda possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e di personale di altre ditte d'appalto. A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i rischi: ▪ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; ▪ immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni del fornitore di servizi; ▪ esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare il fornitore di servizi, e non compresi tra quelli specifici dell'attività propria del fornitore di servizi; ▪ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

2 PARTE GENERALE

2.1 FORMAZIONE

La Ditta dovrà garantire un'adeguata formazione gratuita del personale delle Aziende, per quanto concerne il corretto utilizzo dei dispositivi, le avvertenze all'uso e la manutenzione autonoma (ovvero quella operata dagli utilizzatori, così come definito dalle norme UNI 9910). La formazione verrà gestita direttamente con la UO utilizzatrice dell'Azienda specifica. L'avvenuta formazione dovrà essere attestata da un documento in cui saranno riportati i nomi dei soggetti che hanno ricevuto l'istruzione e controfirmato dalla Ditta fornitrice (nella persona che ha eseguito il corso).

2.2 SOGGETTI NOMINATI CON COMPITI DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

L'attività di cooperazione e coordinamento prevede anzitutto l'interazione costante tra committente e appaltatore con riunioni periodiche

I compiti assegnati dal committente e dall'appaltatore, ciascuno per quanto di propria competenza, ai soggetti di cui sopra sono:

- verifica degli appaltatori e subappaltatori;
- verifica dell'applicazione delle prescrizioni contenuto nel presente documento;
- organizzazione dei sopralluoghi preventivi con la relativa stesura dei verbali;
- organizzazione delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza con la relativa stesura dei verbali;
- cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
- controllo periodico dei subappaltatori;
- aggiornamento e integrazione del DUVRI.

2.3 NORME GENERALI

Tutti i lavori/servizi/forniture devono essere svolti in modo da eliminare e, ove non sia possibile, ridurre al minimo le interferenze; quindi è richiesto di:

- Coordinarsi con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chi ne fa le veci per organizzare le modalità ed i tempi dell'intervento in modo da effettuare quanto più possibile una programmazione concordata; stabilendo gli interventi necessari per evitare che dipendenti dell'azienda o di ditte terze, pazienti, visitatori, ecc. vengano esposti ai rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto;
- procedere allo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive e/o alla disponibilità di uomini e mezzi;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte utilizzando un'adeguata segnaletica e/o con il supporto di un operatore supplementare e/o individuando percorsi preferenziali ovvero convocando una riunione di coordinamento e cooperazione.

Scelte progettuali ed organizzative attinenti all'organizzazione delle attività, misure preventive e protettive

- ✓ Le attività devono svolgersi preferibilmente e prevalentemente presso i locali assegnati e non in altri luoghi di lavoro dell'Azienda Sanitaria.

Prescrizioni operative attinenti le interferenze tra le lavorazioni, misure preventive e protettive

- ✓ Le ditte, prima di introdurre negli ambienti dell'Azienda Sanitaria, attrezzature di lavoro non provviste del marchio CE, dovranno attestare che esse hanno i requisiti di legge che le rendono idonee all'uso; le imprese dovranno, inoltre, dichiarare di impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto in cui è stata dichiarata idonea all'uso;
- ✓ E' vietato alle ditte utilizzare dispositivi di protezione individuali che non abbiano i requisiti di cui al decreto legislativo 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ E' vietato modificare attrezzature, impianti o strutture dell'Azienda Sanitaria senza preventiva autorizzazione della medesima.

Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e/o lavoratori autonomi di attrezzature, infrastrutture, sostanze chimiche, mezzi e servizi di protezione collettiva

- ✓ L'Azienda Sanitaria mette a disposizione delle ditte appaltatrici, in caso di necessità, l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.) e di primo soccorso (cassette di primo soccorso, pacchetti di medicazione), oltre che i mezzi per la comunicazione delle emergenze (telefoni di emergenza) e i servizi igienici; **SOLO GLI OPERATORI ADEGUATAMENTE E SPECIFICATAMENTE FORMATI POSSONO EFFETTUARE INTERVENTI CON L'UTILIZZO DEI PRESIDI ANTINCENDIO**
- ✓ Prima di utilizzare un'attrezzatura di lavoro del committente o di un'altra impresa è obbligatorio stipulare uno specifico contratto di comodato d'uso o, in alternativa, procedere al noleggio dell'attrezzatura;

Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

- ✓ Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

Uso di prodotti chimici (vernicianti, smalti, siliconi, detergenti, ecc.)

- ✓ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle SDS o ST (Schede che dovranno essere presenti in situ).
- ✓ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano l'uso di sostanze pericolose, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ✓ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ✓ L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.
- ✓ Non dovranno essere abbandonati rifiuti.

Tesserino di riconoscimento

- ✓ Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., che il personale impiegato dagli appaltatori sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro (nel caso di ditte con meno di dieci dipendenti vige, comunque, l'obbligo di tenuta sul luogo di lavoro di un apposito registro con gli estremi del personale giornalmente impiegato).

Fiamme libere

- ✓ E' vietato utilizzare fiamme libere, salvo occasioni particolari condivise ed autorizzate dal committente.

Fumo

- ✓ E' vietato fumare in tutta la struttura

3 OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

3.1 VERIFICA REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI DELL'APPALTATORE

La verifica tecnico professionale dell'appaltatore sarà condotta secondo quanto stabilito dal CSA (Capitolato Speciale di Appalto) e dall'art. 26 comma 1 a) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e articoli seguenti del DUVRI.

3.2 SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda Sanitaria, possono essere presenti altre persone esterne all'appalto con le quali l'appaltatore dovrà rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti, quando è possibile effettuare gli interventi sfruttando lo sfasamento temporale e/o spaziale

3.3 LOCALI ASSEGNATI ALLA DITTA APPALTATRICE E PERCORSI

Si è richiesto agli operatori della ditta appaltatrice di non addentrarsi in ambienti non pertinenti alla sua attività, per non esporre inutilmente gli operatori a dei rischi interferenziali non valutati.

I servizi di pulizia e sanificazione vengono espletati presso tutte le sedi dell'AUSL di Bologna interessate dallo svolgimento delle attività sanitarie e dei servizi ad esse correlate (ospedali, poliambulatori, ambulatori, sedi amministrative, ecc.).

Una prima documentazione (sotto forma di tabella/schema di riepilogo) dell'allocazione dei locali assegnati all'appaltatore per lo svolgimento dei servizi, è stata condivisa e consegnata all'appaltatore prima dell'inizio dell'esecuzione degli stessi. Dopo alcuni mesi dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, la suddetta documentazione risulta attualmente in fase di revisione, per verificare la funzionalità dell'assetto logistico originariamente predisposto.

Al termine della verifica, la tabella di allocazione dei locali assegnati all'appaltatore potrà risultare immodificata oppure integrata con le eventuali nuove risultanze, e sarà allegata ad una successiva versione del DUVRI.

3.4 VERIFICHE

L'Azienda Sanitaria, in ottemperanza all'obbligo di coordinamento impostole dalla legge, effettuerà attraverso sopralluoghi di verifica svolti dal DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità idonei *audit* atti a certificare l'osservanza delle prescrizioni sottoscritte dal contraente. Eventuali inadempienze ricadranno tra le more previste dal CSA.

4 OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

4.1 NORME DI COMPORTAMENTO

In relazione all'aggiudicazione dell'appalto viene inoltre richiesto che l'Appaltatore:

- ✓ organizzi i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro;
- ✓ abbia cura di conservare tutti i materiali e le attrezzature utilizzati negli spazi assegnati evitando, durante le lavorazioni, di lasciarli incustoditi e/o posti in modo da recare ingombro al passaggio e/o pericolo per il personale;
- ✓ garantisca che tutti gli utensili, i mezzi e le attrezzature utilizzati nel corso dell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione;
- ✓ fornisca ai propri dipendenti: - il tesserino di riconoscimento (art.18, c.1, lett. u; art. 20, c.3; art. 26, c.8 del D.Lgs. 81/08); - i dispositivi di protezione individuale (art.18, c.1, lett. d; artt. 74-79 del D.Lgs. 81/08); - la formazione necessaria (art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
- ✓ si faccia carico della sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti per lo svolgimento della loro attività sottoponendoli alle visite mediche ed agli accertamenti necessari (art.18, c.1, lett. g; artt. 38-42, sez. V; art. 229-231 242-244, 259-261, 279-280 del D.Lgs. 81/08);
- ✓ segnali al Datore di Lavoro Committente e al RUP/DEC tutti gli infortuni eventualmente occorsi ai propri dipendenti impegnati all'interno dell'Azienda;
- ✓ si impegni a rispettare tutte le procedure interne dell'Azienda (eventualmente allegate);
- ✓ si impegni a comunicare al Datore di Lavoro Committente, e ai soggetti di cui al paragrafo 2.2 del presente documento, qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte, concordando l'eventuale revisione del presente DUVRI (Qualora la ditta appaltatrice variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono).

4.2 APPALTATORE: DVR E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE RISCHI DELL'APPALTO

L'appaltatore, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., dovrà trasmettere all'Azienda Sanitaria la seguente documentazione:

- estratto del proprio DVR, rivisto anche in funzione delle specifiche attività previste in appalto.

4.3 DESCRIZIONE DELLE ATTREZZATURE/APPRESTAMENTI UTILIZZATI

L'appaltatore comunicherà all'Azienda Sanitaria, nel documento sopra indicato, l'elenco delle attrezzature utilizzate, che devono rispondere alle normative vigenti.

4.4 MATERIALI E SOSTANZE PREVISTE

Prima dell'inizio del Servizio/Appalto, l'Appaltatore è tenuto a comunicare all'Azienda Sanitaria gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e le relative schede di sicurezza

4.5 ORGANICO PREVISTO PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'appaltatore dovrà comunicare all'Azienda sanitaria gli estremi dei lavoratori, la qualifica, e quant'altro necessario e richiesto dall'Azienda Sanitaria.

4.6 SUBAPPALTATORI O SUBAFFIDATARI E TERZI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

I soggetti terzi, eventualmente chiamati dall'Appaltatore, dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Azienda Sanitaria.

E' vietato l'accesso/ingresso alle strutture dell'Azienda Sanitaria a terzi diversi dall'appaltatore.

Per ogni autorizzato dall'Amministrazione il Datore di lavoro Committente unitamente al RUP, al Direttore dell'esecuzione del Contratto e all'Appaltatore dovrà:

- valutare i rischi interferenti originati
- aggiornare, integrare e condividere il DUVRI con i terzi.

4.7 IDONEITA' SANITARIA ALLA MANSIONE/ATTIVITA'

L'Appaltatore dovrà dichiarare il possesso dell'idoneità dei lavoratori alle specifiche mansioni previste in appalto.

4.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Considerata la tipologia di servizio appaltato e le modalità di svolgimento dello stesso il fascicolo informativo sui rischi presenti in ambiente di lavoro potrebbe essere sufficiente; comunque, nel caso di necessità, l'appaltatore seguirà le indicazioni fornite dagli operatori sanitari presenti sul posto e le indicazioni relative alla struttura in cui sta svolgendo la sua attività.

Nel caso in cui venisse deciso di dare in gestione autonoma dei locali alla ditta appaltatrice, potrebbe essere chiesto a quest'ultima la stesura di un'istruzione operativa che chiarisca come intervenire nel caso di primo intervento di emergenza.

Tale istruzione dovrà essere condivisa con l'ausl e raccordarsi con quella già esistente nell'azienda sanitaria.

4.9 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E/O ADDESTRAMENTO RICHIESTI

Per lo svolgimento della propria attività nei luoghi previsti dall'appalto la ditta appaltatrice attesta che il proprio personale ha ricevuto una documentata informazione, formazione e/o addestramento sulle seguenti tematiche inerenti alla sicurezza:

	<u>TEMATICA</u>
X	Formazione di base e specifica dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e Accordo Stato Regioni dello specifico settore ATECO. (<i>obbligatoria</i>)

	<u>TEMATICA</u>
X	Formazione rischio biologico (<i>facoltativa</i>)
X	Formazione rischio chimico (<i>facoltativa</i>)
X	Uso estintori e/o coperte antinfiamma (<i>facoltativa</i>)

L'appaltatore dovrà specificare (qualora richiesto dall'appaltante) se il proprio personale ha ricevuto una ulteriore informazione, formazione e/o addestramento specifici sulle suindicate tematiche: con il termine *facoltativa* si intende un'istruzione più specialistica rispetto a quella generale sulle singole tematiche di riferimento.

Tale livello di istruzione verrà specificato con apposita nota, oppure in occasione di una o più riunioni di cooperazione e coordinamento, da tenersi nel corso del periodo di validità dell'appalto.

L'appaltatore si dichiara altresì disponibile ad avviare il proprio personale verso iniziative informative, formative e/o di addestramento di tipo interno o esterno, qualora se ne ravvisi l'opportunità/necessità, di concerto con l'appaltante, durante tutto il periodo di effettività dell'appalto.

4.10 AUTORIZZAZIONE ALL'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

Le modalità di accesso ai luoghi di lavoro per qualunque attività installazione, manutenzione, formazione, ecc. dovranno di prassi essere concordate con il DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità.

Il permesso all'accesso dovrà essere documentato e tracciabile per esempio attraverso una mail o l'utilizzo di un permesso di accesso.

Il permesso di lavoro/accesso dovrà essere utilizzato inoltre per la gestione degli accessi di tutti i subappaltatori/fornitori.

Il permesso di accesso è un documento che ha lo scopo:

- di ottimizzare il momento dell'intervento in maniera da ridurre al minimo le possibilità di interferenza
- di garantire sia all'Azienda Sanitaria che all'Appaltatore l'ufficialità dell'accesso ovvero che questo è stato concordato con il DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità.

Occorrerà accordarsi con DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità per la consegna e la verifica dei percorsi per raggiungere le postazioni di installazione tenendo sempre presente l'attività sanitaria e tutte le persone dipendenti e non che circolano nelle aree dell'azienda sanitaria.

Occorrerà tracciare gli accessi anche durante la fase di formazione che dovrà essere sempre documentata.

4.11 PROCEDURE DI SICUREZZA DA ELABORARE A CURA DELL' APPALTATORE

L'Azienda Sanitaria potrebbe chiedere all'appaltatore la redazione di eventuali procedure e/o istruzioni operative di sicurezza che dovranno essere condivise fra le parti.

4.12 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- ✓ Divieto di intervenire sulle prove o lavorazioni in atto;
- ✓ Divieto di accedere ai locali ad accesso autorizzato, se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione;
- ✓ Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- ✓ Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ✓ Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ✓ Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- ✓ Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- ✓ Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.
- ✓ Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- ✓ Divieto a qualsiasi lavoratore presente in Azienda Sanitaria, pena l'allontanamento dal posto di lavoro, di assumere (prima e durante il lavoro) bevande alcoliche e qualsiasi altra sostanza di abuso che possa alterare il tono psichico durante l'orario di lavoro.
- ✓ Divieto di accedere in aree con presenza di pazienti affetti da patologie infettive trasmissibili per via aerea;
- ✓ Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- ✓ Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'Azienda Committente, in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- ✓ Obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma monitori affissi all'interno delle strutture aziendali;
- ✓ Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali ove espressamente previsto;
- ✓ Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- ✓ Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

4.13 NELLE OPERAZIONI DI CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE MERCI / MATERIALE:

- l'automezzo dovrà essere posizionato nel luogo indicato dal DEC/Dirigenti/Preposti/o chi ne fa le veci durante le attività di carico/scarico dovranno essere spenti i motori, fatto salvo particolari esigenze da concordare con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chi ne fa le veci (a motore acceso lo scarico dei fumi deve essere convogliato verso l'alto);
- l'area di carico/scarico delle merci sarà definita dalle aziende sanitarie e concordata con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chi ne fa le veci;
- l'appaltatore dovrà movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, dovrà essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, dovranno possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri nella pubblica via.

5 RISCHI INTERFERENZIALI PREVISTI E SCELTA DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Per i rischi interferenziali si rinvia alla scheda di valutazione allegata, suscettibile di aggiornamenti, integrazioni e condivisioni con l'appaltatore.

5.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La formula per la valutazione dei rischi da interferenze utilizzata è la seguente: $R_i = P_i \times D_i$

Dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza

P _i - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1(*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D _i – Gravità			

Le categorie di probabilità sono le seguenti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	NON PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	POCO PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
4	MOLTO PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte

Le categorie di gravità sono le seguenti:

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	LIEVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio Lesioni con prognosi di pochi giorni
2	MEDIO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisoriale, trabattelli, scale a pioli, ecc.) Lesioni con prognosi fino a 40 giorni
3	GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI Lesioni con prognosi oltre 40 giorni
4	MOLTO GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC) Lesioni con inabilità permanente o morte

5.2 AGGIORNAMENTO ED ESECUTIVITÀ DEL D.U.V.R.I.

Il DUVRI è un documento dinamico, le cui indicazioni/prescrizioni preliminari stabilite devono essere costantemente aggiornate dal Datore di lavoro Committente unitamente all'Appaltatore.

Con la sottoscrizione da parte della stessa ditta il DUVRI diventerà esecutivo e qualsiasi modifica dovrà essere condivisa dalle parti.

6 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI D.U.V.R.I.

Come previsto dall'art. 26 c3-ter del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. L'AUSL di Bologna in qualità di "soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto."

LEGENDA:

GRADI DI RISCHIO		
Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Alto
B	M	A

6.1 SCHEDE SPECIFICHE PER INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

D.U.V.R.I. (ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Ambiente di lavoro							
SEDI VARIE AUSL di BOLOGNA							
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
ATTIVAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICI-RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON METODOLOGIA DEL BUDGET DI SALUTE (BDS)	Incendio	Innesco accidentale di fiamma Vie di uscita e uscite di emergenza ostruite	M	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze	Informare gli operatori sui contenuti del PE dell'Azienda e delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Azienda, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo. Accordarsi con il DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità per l'accesso ai locali.	Al momento della attivazione del contratto di appalto Al momento dell'intervento	Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza
	Agenti Biologici	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico Esposizione ad agenti biologici a trasmissione aerea	B	Informazioni in merito agli ambienti dove è presente questo rischio Informazioni relative alle procedure, all'organizzazione e alle istruzioni operative aziendali	Formazione adeguata all'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree. Accordarsi sempre con il DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità per l'accesso ai locali.		
	Macchine attrezzature impianti	Urti o schiacciamenti generati nel momento dell'installazione, o in caso di spostamenti di macchinari durante operazioni di manutenzione	B	Informazioni in merito agli ambienti dove verrà installata l'apparecchiatura	Adottare misure e cautele adeguate a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con altre persone. Accordarsi con il DEC/Dirigenti/Preposti o chiunque ne abbia l'autorità per le modalità di accesso al servizio e sfruttare lo sfasamento temporale e se possibile spaziale per effettuare le installazioni richieste, oltre a preventivi sopralluoghi per la verifica dei percorsi e degli spazi a disposizione. Circoscrivere, compartimentare ogni volta che lo si ritenga utile per limitare le eventuali interferenze.		

D.U.V.R.I. (ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Ambiente di lavoro							
SEDI VARIE AUSL di BOLOGNA							
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
ATTIVAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICI-RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON METODOLOGIA DEL BUDGET DI SALUTE (BDS)	Rischio elettrico	Contatti indiretti o diretti con parti in tensione	B	Informazioni in merito alla conformita' degli impianti Indicazioni sulla adeguata collocazione delle attrezzature	Per evitare condizioni di sovraccarico agli impianti prendere accordi con il Servizio tecnico e, se previsto, con l'UO di Ingegneria Clinica. Segnalare immediatamente le eventuali anomalie riscontrate Utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, ecc.)e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni	Al momento della attivazione del contratto di appalto Al momento dell'intervento	Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza
	Ambienti, posti di lavoro e passaggio	Rischi di cadute per scivolamento durante la percorrenza di pavimentazioni di locali, corridoi e zone di transito in genere, divenute sdrucciolevoli in svariate condizioni, sia di bagnato-umido che di asciutto	M	Sorveglianza sul rispetto delle disposizioni inerenti lo svolgimento delle lavorazioni delle imprese appaltatrici di pulizia, in particolare per quanto concerne: - osservanza ove possibile del criterio dello sfasamento temporale (es.lavaggio ordinario delle pavimentazioni oltre gli orari di esecuzione delle attività sanitarie, oppure evitare di lavare o pulire ad umido le superfici di calpestio in caso di compresenza di attività eseguite da altri appaltatori) - apposizione di apposita segnaletica in corrispondenza delle superfici bagnate o umide, e rimozione della stessa ad asciugamento avvenuto - garantire la pronta e frequente pulizia (anche su specifica richiesta/segnalazione) delle superfici pavimentate che tendono a diventare scivolose per l'eventuale accumulo consistente di polveri	Rammentare agli operatori la necessità di mantenere la massima concentrazione sui luoghi di intervento, prestando attenzione alla segnaletica sia permanente che provvisoria (es. cartelli a cavalletto posizionati dalle imprese di pulizia sulle pavimentazioni umide/bagnate) Raccomandazione di indossare in ogni occasione abbigliamento consono all'ambiente operativo, es. calzature in grado di assicurare sempre aderenza, pure sulle superfici costituite da materiale lapideo o derivato (es.marmo o gres porcellanato), che potrebbero risultare scivolose anche quando asciutte, per determinate suole di certe calzature	Al momento della attivazione del contratto di appalto Al momento dell'intervento	Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza

D.U.V.R.I. (ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)

Ambiente di lavoro							
SEDI VARIE AUSL di BOLOGNA							
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
ATTIVAZIONE DI PROGETTI TERAPEUTICI- RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI (PTRI) CON METODOLOGIA DEL BUDGET DI SALUTE (BDS)	Rischio chimico	Sversamento accidentale Contatto o esposizione accidentale	B	Informazioni in merito agli ambienti dove è presente questo rischio Informazioni relative alle procedure, all'organizzazione e alle istruzioni operative aziendali Fornire procedura aziendale P143AUSLBO Comportamento in caso di spandimento accidentale di agente chimico pericoloso	Formazione adeguata all'uso dei dispositivi di protezione individuale Accordarsi sempre con il DEC/Dirigenti/Preposti/o chiunque ne abbia l'autorità per l'accesso ai locali	Al momento della attivazione del contratto di appalto Al momento dell'intervento	Considerati nel capitolo Oneri per la sicurezza

6.2 ONERI PER LA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza stimati per gli interventi presso le varie aziende sono riferibili alla ipotizzata sussistenza di uno o più fattori (riunioni di coordinamento, sfasamento temporale delle attività, imprevisti non preventivabili alla stesura del documento), e sono specificatamente riportati nella DOCUMENTAZIONE DI GARA

6.3 AREE INTERESSATE DAI LAVORI/SERVIZI/FORNITURE OGGETTO DELL'APPALTO – FASCICOLO INFORMATIVO SUI RISCHI SPECIFICI

Le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività di cui all'art. 26 comma 1, b) sono fornite in parte nel presente documento ed inoltre nel fascicolo informativo specifico che ogni ditta che concorre dovrà avere letto:

<http://www.aosp.bo.it/content/gare-di-appalto>

AOSP e AUSL di Ferrara il Fascicolo Informativo può essere richiesto al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione, via A. Cassoli n° 30, Ferrara - tel 0532 238026 dip.prevenzione@ospfe.it

Istituto Ortopedico Rizzoli: <http://www.ior.it/il-rizzoli/servizi-e-uffici/servizio-prevenzione-e-protezione>,

AZIENDA USL DI BOLOGNA: AL LINK: [HTTPS://WW2.AUSL.BOLOGNA.IT/OPERATORI-ECONOMICI/INFORMAZIONI-OP-ECONOMICI/FASCICOLO%20INFORMATIVO%20RISCHI%20SPECIFICI%20AUSL%20BO%2012%202015.1.D..PDF](https://ww2.ausl.bologna.it/operatori-economici/informazioni-op-economici/fascicolo%20informativo%20rischi%20specifici%20ausl%20bo%2012%202015.1.D..PDF),

Azienda USL di Imola: www.ausl.imola.bo.it/ sezione Home / In Evidenza / Per le IMPRESE / Informativa Rischi

7 ALLEGATO 1 – ARTICOLO CONTRATTUALE SULL'INFORMAZIONE

(Avvenuta informazione sui rischi presenti)

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore, lavoratore autonomo nel sottoscrivere il presente contratto dichiara di aver ricevuto copia del Documento di Valutazione dei Rischi delle Interferenze (**DUVRI**) che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta a eliminare i rischi presenti.

Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.

L'appaltatore/subappaltatore/somministratore/lavoratore autonomo con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

PER L'APPALTATORE

Datore di Lavoro ex art.2 D.Lgs 81/08
(oppure il Suo delegato ex art.16 D.Lgs. 81/08)

firma digitale _____

Modulo *Tabella DUVRI*

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

LOTTO _____

IMPRESA (rag.sociale, TELEFONO e FAX)		Indirizzo e-mail	Pec
	FUNZIONE	NOMINATIVO	RECAPITI (indirizzo e-mail)
1	Datore di lavoro ex art.2 D. Lgs.81/08		
2	Legale rappresentante		
3	Datore di lavoro e Legale rappresentante		
4	Dirigente o altro soggetto delegato ex art.16 D. Lgs.81/08 (*) dal Datore di lavoro		
5	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
6	Preposto		
7	Referente del contratto		

(*) N.B. Per la gestione degli adempimenti inerenti alla sicurezza sul lavoro, il Datore di lavoro (delegante) ha attribuito i poteri gestionali al dirigente o ad altro soggetto (delegato) tramite perfezionamento di valida delega formale ex art. 16 del D.Lgs. 81/08, sottoscritta per accettazione da quest'ultimo.

NOTE PER APPALTATORE: qualora risultino tutti effettivi/individuabili nell'organizzazione aziendale, indicare i riferimenti di tutti i soggetti elencati dal punto 1 al punto 7, con le seguenti precisazioni:

il **Datore di lavoro**, secondo il D.Lgs. 81/08 (art. 2), è il soggetto titolare del rapporto di lavoro o responsabile dell'organizzazione/unità produttiva, con poteri decisionali e di spesa.

Nelle imprese di grandi dimensioni, vi è la possibilità che le attribuzioni di cui ai punti 1 e 2 siano assegnate a persone distinte, in quelle di piccole e medie dimensioni solitamente coesistono nel medesimo soggetto 3; in entrambi i casi potrebbe risultare effettiva, nei rispettivi organigrammi, anche la posizione/ruolo di cui al punto 4.

Nelle società cooperative, l'individuazione del soggetto investito dei poteri decisionali e di spesa, e quindi del ruolo di Datore di lavoro, è subordinata all'analisi dello **Statuto societario** e delle eventuali **deleghe di funzioni** formalizzate dal Consiglio."

Le figure di cui ai punti 5 e 6 sono individuate e disciplinate nel D.Lgs. 81/08.

Nelle imprese di piccole dimensioni, la figura di cui al punto 3 potrebbe assumere, in sussistenza dei dovuti requisiti, anche le funzioni di cui al punto 5.

In ogni caso, si dovranno sempre indicare i riferimenti del soggetto di cui al punto 1, oppure punto 3 nonché, qualora esistente, del soggetto di cui al punto 4, poiché una fra queste figure dovrà sottoscrivere per accettazione il DUVRI definitivo, a mente di quanto disposto dal D.Lgs. 81/08, art.26 comma 3-ter.

Il punto 7 indica un'eventuale persona (es. funzionario dell'ufficio/settore gare), in grado di fornire informazioni relative all'appalto considerato.

SCHEDA OFFERTA ECONOMICA

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

LOTTO 1**OPERATORE ECONOMICO:**

Descrizione	Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 28,25) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA	IVA %
LOTTO 1) Progettazione individualizzata Budget di Salute con interventi individuali e di gruppo abilitativi educativi e/o socioriabilitativi, con il Servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo e con il Servizio di prescrizione sociale (CSM, NPJA)		

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli **oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale

Costi manodopera, già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inserire a sistema

Oneri aziendali già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inserire a sistema

SCHEDA OFFERTA ECONOMICA

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

LOTTO 2**OPERATORE ECONOMICO:**

Descrizione	Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 28,42) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA	IVA %
LOTTO 2) Progetti individualizzati abilitativi educativi e/o socioriabilitativi con Budget di Salute (SerDP) con interventi individuali e di gruppo		

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli **oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale

Costi manodopera, già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inserire a sistema

Oneri aziendali già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inserire a sistema

SCHEDA OFFERTA ECONOMICA

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la gestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

LOTTO 3**OPERATORE ECONOMICO:**

Descrizione	Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 28,25) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA	IVA %
LOTTO 3) Progetti di convivenza sull'abitare di transizione (CSM)		

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli **oneri aziendali** concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera e dei servizi di natura intellettuale

Costi manodopera, già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inserire a sistema

Oneri aziendali già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inserire a sistema

SCHEDA OFFERTA ECONOMICA

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa, la gestione e la co-gestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accogliente individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL d

LOTTO 4

OPERATORE ECONOMICO:

Descrizione	Canone Unitario Minimo di Attività offerto IVA esclusa (max € 28,25) DA INDICARE SULLA PIATTAFORMA
LOTTO 4) Attività di comunità (DSM DP	

Ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs 36/2023, nell'offerta economica la ditta deve indicare i propri **costi della manodopera** e gli oneri concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa e dei servizi di natura intellettuale

Costi manodopera, già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inscrivere

Oneri aziendali già inclusi nell'importo del Canone Unitario Minimo di Attività € _____ IVA esclusa da inscrivere

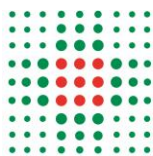
a e partecipata e
mpagnamento
di transizione e
i Bologna

IVA %

oneri aziendali
in opera e dei

erire a sistema

erire a sistema



ALLEGATO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

(Ambito del trattamento - art. 28, paragrafo 3, GDPR a cura del Titolare del trattamento)

Categorie di interessati

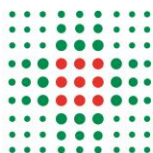
- ◆ Assistiti e Assistibili (compresi i minori)
- ◆ Condannati, detenuti o sottoposti a misure di sicurezza o prevenzione
- ☐ Deceduti
- ☐ Dipendenti, collaboratori, consulenti e altri soggetti che a qualunque titolo svolgono attività autorizzate presso l'Azienda
- ☐ Donatori viventi e deceduti
- ☐ Fornitori
- ◆ Minori
- ◆ Parenti, affini o conviventi
- ◆ Rappresentante legale, esercente la responsabilità genitoriale
- ◆ Scolari o studenti di ogni ordine e grado
- ◆ Utenti e volontari

Tipo di dati personali oggetto di trattamento

- ◆ Dati personali comuni
- ◆ Dati relativi alla salute
- ☐ Altre categorie di dati particolari
- ☐ Dati genetici
- ☐ Dati biometrici
- ☐ Dati di geolocalizzazione - Dati che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica (GPS)
- ◆ Dati relativi a condanne penali e reati

Definizione dell'attività di trattamento dati resa dal Responsabile del trattamento al Titolare del trattamento

- ☐ Analisi dati e statistiche e controllo di gestione
- ☐ App Sanitarie
- ◆ Assistenza domiciliare programmata e integrata
- ☐ Assistenza integrativa
- ☐ Assistenza protesica
- ☐ Assistenza sanitaria di base
- ☐ Assistenza sanitaria di emergenza (Pronto Soccorso)
- ☐ Attività ambulatoriale - Anatomia Patologica
- ☐ Attività ambulatoriale - Laboratori analisi
- ☐ Attività ambulatoriale - Microbiologia
- ☐ Attività ambulatoriale - Prenotazioni
- ☐ Attività ambulatoriale - Radiologia/diagnostica per immagini
- ☐ Attività ambulatoriale Specialistica
- ☐ Attività di genetica medica
- ◆ Attività di informazione e comunicazione con l'utenza
- ◆ Attività di telemedicina
- ☐ Attività immuno-trasfusionale
- ☐ Attività ispettive (interne)
- ☐ Attività sistemiche relative alle funzioni di Amministratore di sistema, di rete, di base dati, software e applicazioni



- ◆ Attività socio - sanitaria a favore di fasce deboli, compresi i soggetti in regime di detenzione
 - ◆ Attività territoriali relative alla Salute mentale DP
 - ☐ Biobanca per finalità di ricerca futura
 - ☐ Attività di ricovero (compresi liste d'attesa, prescrizioni/somministrazioni/vitto)
 - ◆ Dossier sanitario
 - ☐ Epidemiologia e comunicazione del rischio
 - ☐ Farmaceutica territoriale convenzionata (AFT)
 - ☐ Farmacovigilanza
 - ☐ Fascicolo Sanitario Elettronico
 - ☐ Fisica Medica
 - ☐ Formazione
 - ☐ Geolocalizzazione
 - ☐ Gestione contenzioso e ricorsi e attività di tutela amministrativa e giudiziaria, gestione assicurazioni
 - ☐ Gestione del patrimonio, Attività contabili
 - ☐ Gestione risorse umane
 - ◆ Gestione documentale (compreso accesso agli atti)
 - ☐ Gestione gare e appalti
 - ☐ Gestione sistemi a supporto della attività dei servizi tecnici
 - ☐ Gestione Turni
 - ☐ Medicina Legale compresa l'attività di gestione del rischio clinico
 - ☐ Prevenzione dai rischi sanitari e di infortunio negli ambienti di vita e di lavoro
 - ☐ Reclutamento del personale
 - ☐ Referti online
 - ☐ Ricerca
 - ☐ Sale Operatorie
 - ☐ Sanità pubblica veterinaria
 - ☐ Screening
 - ☐ Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale
 - ☐ Soccorso sanitario di emergenza urgenza (118) e assistenza sanitaria di emergenza (PS)
 - ☐ Sorveglianza Sanitaria
 - ☐ Trasporto pazienti e materiale biologico
 - ☐ Vaccinazioni, Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse e delle tossinfezioni alimentari
 - ☐ Valutazione del personale
 - ☐ Verifica Certificazione Verde (Green Pass) trattamento in essere fino al 31/12/2022
 - ☐ Videosorveglianza
 - ☐ Whistleblowing
 - ☐ ALTRO _____
-
-
-

X riportare per esteso l'oggetto del contratto principale stipulato con il Responsabile del trattamento:

Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro con un operatore economico per lotto per la progettazione condivisa e partecipata e la cogestione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati (PTRI) con Budget di Salute (BdS), servizio di supporto accompagnamento individuale e di mediazione sociale per l'abitare autonomo, servizio di prescrizione sociale, progetti di convivenza sull'abitare di transizione e di progetti di attività di comunità (PACo) per il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna

ALLEGATO 2

ISTRUZIONI PER IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs 101/2018

Il Responsabile del trattamento (di seguito anche solo il Responsabile) tratta i dati personali per conto del Titolare del trattamento (di seguito anche solo il Titolare) solo ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'accordo nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nonché delle seguenti istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Misure di sicurezza (art. 32 GDPR)

Il Responsabile, per quanto di propria competenza, è tenuto in forza di legge e del presente accordo, per sé e per le persone autorizzate al trattamento che collaborano con la sua organizzazione, a dare attuazione alle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali fornendo assistenza al Titolare nel garantire il rispetto della medesima.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Il Responsabile applica le misure di sicurezza, di cui al punto precedente, al fine di garantire:

- se del caso, la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico.

Il Responsabile è tenuto a implementare una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento, trasmettendo tempestivamente al Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito adottate.

Il Responsabile assicura l'utilizzo di strumenti, applicazioni e/o servizi che rispettino i principi di protezione dei dati personali fin dalla progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default).

Valutazione di impatto (art. 35 GDPR)

Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione dello stesso, assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 35 e 36 del GDPR.

Nello specifico:

- fornisce tutte le informazioni e tutti gli elementi utili al Titolare per la effettuazione della valutazione di impatto sulla protezione dei dati, nonché dell'eventuale consultazione preventiva alla Autorità Garante;
- assicura la massima cooperazione e assistenza per dare effettività alle azioni di mitigazione eventualmente previste dal Titolare per affrontare possibili rischi identificati a seguito degli esiti della valutazione di impatto effettuata sui trattamenti di dati personali cui il Responsabile concorre.

Registro delle attività di trattamento (art. 30 GDPR)

Il Responsabile, ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 30 del Regolamento, dovrà tenere un registro ex art. 30, par. 2, nel quale identifica e censisce i trattamenti di dati personali svolti per conto del Titolare, le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo.

Tale registro, da esibire, in caso di ispezione della Autorità Garante, deve contenere:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare per conto del quale il Responsabile agisce e, ove applicabile, del Data Protection Officer (DPO);
- le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;
- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso paesi terzi, compresa l'identificazione del paese terzo e la relativa documentazione di garanzia;
- la descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate alla protezione dei dati.

Data Breach (art. 33 GDPR)

Il Responsabile deve fornire tutto il supporto necessario al Titolare ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla

violazione di dati, al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, fornendo tempestivamente una relazione descrittiva dell'incident.

Nella misura in cui la violazione dei dati personali sia causata da una violazione del Responsabile o dei suoi Sub-responsabili, tenuto conto della natura della violazione e del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche coinvolte, il Responsabile, su istruzione del Titolare, opererà tutti gli sforzi necessari per identificare e porre rimedio alla causa della violazione dei dati personali.

Si invita il Responsabile del trattamento a prendere visione della procedura di segnalazione degli eventi di violazione dei dati personali (c.d. Data Breach) approvata dal Titolare e reperibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto del Titolare.

Il Responsabile qualora ravvisi la necessità di effettuare una notifica di Data Breach all'Autorità Garante si impegna a informare preventivamente il Titolare.

Soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni di trattamento dei dati personali – Designazione

Il Responsabile:

- individua i soggetti autorizzati al trattamento, attribuendo loro specifici compiti e funzioni e fornendo loro adeguate istruzioni scritte circa le modalità del trattamento dei dati;
- assicura competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali effettuati per conto del Titolare;
- assicura che gli autorizzati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica e su richiesta da evidenza dello svolgimento dell'attività al Titolare;
- vigila sull'operato degli autorizzati, vincolandoli alla riservatezza su tutte le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro attività, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. In ogni caso, il Responsabile è ritenuto direttamente responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali da parte degli autorizzati.

Amministratori di sistema

Il Responsabile, per quanto concerne i trattamenti effettuati per fornire il servizio oggetto del accordo dai propri incaricati con mansioni di "amministratore di sistema", è tenuto altresì al rispetto delle previsioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, in quanto applicabili.

Il Responsabile, in particolare, si impegna a:

- designare quali amministratori di sistema le figure professionali da individuare e dedicare alla gestione e alla manutenzione di impianti di elaborazione o di loro componenti con cui vengono effettuati trattamenti di dati personali;
- predisporre e conservare l'elenco contenente gli estremi identificativi delle persone fisiche qualificate ed individuate quali amministratori di sistema e le funzioni ad essi attribuite, unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- fornire su richiesta il suddetto elenco al Titolare del trattamento e comunicare ogni eventuale aggiornamento dello stesso;
- verificare annualmente l'operato degli amministratori di sistema, informando il Titolare del trattamento, circa le risultanze di tale verifica;
- mantenere i file di log previsti in conformità alle disposizioni contenute nel provvedimento dell'Autorità Garante sopra richiamato.

Sub-Responsabile del trattamento

Per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare e previa autorizzazione scritta specifica da richiedere a quest'ultimo, il Responsabile può ricorrere ad altro Responsabile (c.d. Sub-Responsabile del trattamento).

In questi casi il Responsabile si obbliga ad imporre per iscritto al Sub-Responsabile del trattamento, mediante atto giuridico vincolante, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali cui lo stesso è soggetto.

In particolare, rispetto agli obblighi in materia di sicurezza. Nel caso in cui il Responsabile ricorra ad un Sub-Responsabile stabilito in un Paese extra-UE, sarà suo onere adottare adeguati strumenti per legittimare il trasferimento dei dati ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Il Titolare può chiedere al Responsabile:

- il rilascio di copia degli accordi stipulati tra Responsabile e Sub-Responsabile del trattamento (omettendo le sole informazioni strettamente confidenziali e gli accordi economici, se del caso);
- l'esperimento di audit nei confronti dei propri Sub-responsabili del trattamento;
- conferma che gli audit sono stati condotti per dimostrare la conformità dei Sub-responsabili del trattamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché alle istruzioni impartite dal Titolare del trattamento.

Il Responsabile si impegna espressamente ad informare il Titolare di eventuali modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di eventuali Sub-responsabili del trattamento, dandogli così l'opportunità di opporsi a tali modifiche. Il Responsabile del trattamento non può ricorrere ai Sub-responsabili del trattamento nei cui confronti il Titolare abbia manifestato la sua opposizione.

Qualora il Sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'inadempimento degli obblighi del Sub-Responsabile del trattamento. In tutti i casi, il Responsabile si assume la responsabilità nei confronti del Titolare per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile del trattamento o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso.

Data Protection Officer (DPO)

Il Responsabile comunica al Titolare il nome e i dati di contatto del proprio Data Protection Officer (DPO), ove designato all'indirizzo:

Tale comunicazione deve contenere il nome del Responsabile, il contratto e il CIG.

Il Titolare comunica con la presente i riferimenti del proprio DPO: dpo@aosp.bologna.it

Attività di audit da parte del Titolare del trattamento

Il Responsabile mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, compresi gli audit, realizzati dal Titolare o da un altro soggetto autonomo da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, ed ai terzi incaricati ai sensi dell'art. 28, par. 3, lett. h) GDPR, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità.

In ogni caso il Titolare si impegna a comunicare con almeno 7 giorni di anticipo le attività e le modalità con le quali sarà svolto l'audit garantendo, inoltre, che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità. Tale attività può essere svolta dal Titolare anche nei confronti del Sub-Responsabile del trattamento o delegata dal Titolare stesso al Responsabile.

Trasferimento e trattamento di dati personali fuori dall'Unione Europea

Il Titolare non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea, salvo casi eccezionali legati alla tipologia contrattuale, in tali casi sarà onere del Responsabile adottare adeguati strumenti per legittimare il trasferimento dei dati ai sensi degli artt. 44 e ss. del GDPR.

Conservazione o cancellazione dei dati e loro restituzione

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile o del rapporto sottostante, il Responsabile a discrezione del Titolare sarà tenuto a:

- restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento
- provvedere alla loro integrale distruzione, salvi in entrambe le ipotesi i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta a norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, giudiziali, stragiudiziali, di eventuali responsabilità, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione scritta contenente l'attestazione che presso il Responsabile del trattamento non esista alcuna copia dei dati. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione.

Ulteriori eventuali obblighi, se applicabili in base alla tipologia contrattuale in essere

Il Responsabile:

- qualora il trattamento comporti anche la raccolta dei dati personali, il Responsabile rilascia agli interessati l'informativa di cui all'art. 13 del GDPR fornita dal Titolare;

- collabora con il Data Protection Officer (DPO) del Titolare, provvedendo a fornire ogni informazione dal medesimo richiesta;
- provvede ad informare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine ovvero attività di controllo da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali o dell'Autorità Giudiziaria;
- coadiuva, se richiesto, il Titolare in caso di procedimenti dinanzi alle suddette. A tal fine il Responsabile fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza al Titolare per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamentari applicabili.

Responsabilità e manleva

Il Responsabile tiene indenne e manleva il Titolare da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile delle disposizioni contenute nel presente accordo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile:

- avverte, prontamente ed in forma scritta, il Titolare del reclamo ricevuto;
- non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con il Titolare;
- non transige la controversia senza il previo consenso scritto del Titolare;
- fornisce al Titolare tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente accordo, il Responsabile contatterà tempestivamente il Titolare attendendo specifiche istruzioni sulle azioni da intraprendere.

Le gravi violazioni derivanti dall'inosservanza delle disposizioni dettate dall'art. 32 del GDPR possono determinare l'annullabilità del contratto.

elenco operatori lotto 1 - PTRA BUDGET DI SALUTE

	QUALIFICA	COOPERATIVA	data assunzione	monte ore complessivo	MONTE ORE LAVORATE SUL BDS LOTTO 1	CCNL	LIVELLO retributivo	scatti anzianità	sede di lavoro	lavoratore svantaggiato l. 381/91	legge 68
1	EDUCATORE PROFESSIONALE	AGRIVERDE	16/11/1990	32,00	16,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	12	SAN LAZZARO DI SAVENA		
2	EDUCATORE PROFESSIONALE	AGRIVERDE	21/03/1994	32,00	4,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	3B	12	SAN LAZZARO DI SAVENA		
3	OPERATORE GUIDA	AGRIVERDE	03/05/1996	30,00	15,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4A	0	SAN LAZZARO DI SAVENA		
4	EDUCATORE PROFESSIONALE	AGRIVERDE	20/06/1998	32,00	16,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	12	SAN LAZZARO DI SAVENA		
5	EDUCATORE SPECIALIZZATO	AGRIVERDE	12/10/2000	39,00	21,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	3A	12	SAN LAZZARO DI SAVENA		
6	EDUCATORE PROFESSIONALE	AGRIVERDE	01/09/2006	39,00	8,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	10	SAN LAZZARO DI SAVENA		
7	OPERATORE GUIDA	AGRIVERDE	01/04/2015	30,00	15,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	0	SAN LAZZARO DI SAVENA		
8	EDUCATORE PROFESSIONALE	AGRIVERDE	07/01/2020	39,00	21,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	5	3	SAN LAZZARO DI SAVENA		
9	AMMINISTRAZIONE / OPERATORE GUIDA	AGRIVERDE	22/07/2019	39,00	8,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	3	3	SAN LAZZARO DI SAVENA		
10	OPERATORE GUIDA	AGRIVERDE	07/01/2020	24,00	12,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	0	SAN LAZZARO DI SAVENA		
11	OPERATORE GUIDA	AGRIVERDE	07/01/2020	32,00	16,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	3	SAN LAZZARO DI SAVENA		
12	ESP	AGRIVERDE	01/03/2022	20,00	10,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	6	0	SAN LAZZARO DI SAVENA		X
13	EDUCATORE PROFESSIONALE	AGRIVERDE	10/09/2025	32,00	16,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	0	SAN LAZZARO DI SAVENA		
14	ASSISTENTE SOCIALE / OP.G.	AGRIVERDE	01/10/2025	32,00	16,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	4B	0	SAN LAZZARO DI SAVENA		
15	AMMINISTRATIVO	ARCOBALENO	01/10/2021	38,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	F2	2	BENTIVOGLIO		
16	EDUCATORE	ARCOBALENO	01/03/2024	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	1	BOLOGNA		
17	EDUCATORE	ARCOBALENO	27/07/2026	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BENTIVOGLIO		
18	EDUCATORE	ARCOBALENO	06/02/2023	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	1	BOLOGNA - BENTIVOGLIO		
19	EDUCATORE	ARCOBALENO	22/06/2026	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	0	BOLOGNA - BENTIVOGLIO		
20	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	14/02/2020	25,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	3	BENTIVOGLIO	X	
21	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	24/04/2026	30,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	0	BENTIVOGLIO		
22	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	04/04/2008	30,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BENTIVOGLIO		
23	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	03/03/1997	20,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BENTIVOGLIO	X	
24	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	03/02/1992	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	5	BENTIVOGLIO		
25	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	02/10/2000	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	5	BOLOGNA - BENTIVOGLIO		
26	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	02/04/2022	25,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	C1	2	BENTIVOGLIO	X	
27	OPERATORE GUIDA	ARCOBALENO	03/03/1997	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	5	BENTIVOGLIO	X	
28	COORDINATORE	ARTI E MESTIERI	06/10/2022	40,00	40,00	COOPERATIVE SOCIALI	E1	1	BOLOGNA		
29	EDUCATORE	ARTI E MESTIERI	11/08/2026	21,00	21,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
30	ISTRUTTRICE ATTIVITA' MANUALI	ARTI E MESTIERI	25/08/2026	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	0	BOLOGNA		
31	ISTRUTTRICE ATTIVITA' MANUALI	ARTI E MESTIERI	03/06/2025	38,00	35,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	0	BOLOGNA		
32	ISTRUTTRICE ATTIVITA' MANUALI	ARTI E MESTIERI	12/05/2022	32,00	27,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	2	BOLOGNA		
33	ISTRUTTRICE ATTIVITA' MANUALI	ARTI E MESTIERI	04/02/2019	35,00	35,00	COOPERATIVE SOCIALI	C1	3	BOLOGNA		
34	ISTRUTTRICE ATTIVITA' MANUALI	ARTI E MESTIERI	21/08/2014	35,00	35,00	COOPERATIVE SOCIALI	C1	0	BOLOGNA		
35	SUPERVISORE	ARTI E MESTIERI	16/01/2006	5,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	F2	0	BOLOGNA		
36	TUTOR TECNICO	ARTI E MESTIERI	02/05/2016	20,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	A1	5	BOLOGNA		
37	TUTOR TECNICO	ARTI E MESTIERI	09/03/2020	10,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	A1	3	BOLOGNA		
38	TUTOR TECNICO	ARTI E MESTIERI	09/05/2017	18,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	A1	4	BOLOGNA		
39	AMMINISTRATIVO	ASSCOOP	01/06/1987	38,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
40	COORDINATORE	ASSCOOP	18/01/2005	36,00	32,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	5	BOLOGNA		
41	COORDINATORE	ASSCOOP	15/06/2000	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	5	PIANORO		
42	COORDINATORE UNITA' COMPLESSA	ASSCOOP	01/07/2000	38,00	32,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
43	COORDINATORE UNITA' COMPLESSA	ASSCOOP	02/11/1999	25,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	PIANORO		
44	EDUCATORE	ASSCOOP	04/06/2018	36,00	16,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	BOLOGNA		
45	EDUCATORE	ASSCOOP	01/08/2019	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	BOLOGNA		
46	EDUCATORE	ASSCOOP	01/09/2026	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2		BOLOGNA		
47	EDUCATORE	ASSCOOP	08/09/2000	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
48	EDUCATORE	ASSCOOP	24/10/2002	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
49	EDUCATORE	ASSCOOP	13/01/2003	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
50	EDUCATORE	ASSCOOP	15/10/2021	28,00	28,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	2	BOLOGNA		
51	EDUCATORE	ASSCOOP	11/02/2003	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
52	EDUCATORE	ASSCOOP	01/07/2000	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		

53	EDUCATORE	ASSCOOP	04/12/2006	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
54	EDUCATORE	ASSCOOP	12/04/2021	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	BOLOGNA		
55	EDUCATORE	ASSCOOP	01/08/2018	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	BOLOGNA		
56	EDUCATORE	ASSCOOP	17/01/2006	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
57	EDUCATORE	ASSCOOP	01/06/2004	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
58	EDUCATORE	ASSCOOP	18/09/2019	30,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	BOLOGNA		
59	EDUCATORE	ASSCOOP	13/05/2015	36,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
60	EDUCATORE	ASSCOOP	20/07/2000	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
61	EDUCATORE	ASSCOOP	08/08/2011	15,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	PIANORO		
62	EDUCATORE	ASSCOOP	09/09/2002	36,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	5	BOLOGNA		
63	OPERAIO	ASSCOOP	03/03/2014	20,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	PIANORO	X	
64	OPERAIO	ASSCOOP	19/11/2007	12,00	12,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	PIANORO	X	
65	AMMINISTRATIVO	CADIAI	22/03/2010	38,00	2,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
66	COORDINATORE QUADRO	CADIAI	28/08/2009	38,00	2,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	BOLOGNA		
67	EDUCATORE ST	CADIAI	03/06/2025	28,00	28,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	0	BOLOGNA		
68	EDUCATORE	CADIAI	02/02/2022	30,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	2	BOLOGNA		
69	EDUCATORE	CADIAI	08/01/2024	30,00	28,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	1	BOLOGNA		
70	EDUCATORE	CADIAI	05/09/2005	17,00	14,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
71	EDUCATORE	CADIAI	27/10/2025	14,00	14,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
72	EDUCATORE	CADIAI	13/05/2024	36,00	7,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
73	EDUCATORE /PSICOMOTRICISTA	CADIAI	01/10/2001	38,00	17,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
74	EDUCATORE/COORDINATORE	CADIAI	01/01/1996	30,00	21,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
75	EDUCATORE ST	CSAPSA	21/10/2024	34,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	0	BOLOGNA		
76	EDUCATORE	CSAPSA	17/01/2011	38,00	12,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
77	EDUCATORE	CSAPSA	21/09/1998	12,00	12,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
78	EDUCATORE	CSAPSA	01/11/1990	38,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
79	EDUCATORE	CSAPSA	01/08/2025	38,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
80	EDUCATORE	CSAPSA	16/10/2023	30,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	1	BOLOGNA		
81	EDUCATORE	CSAPSA	01/10/2023	30,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	1	BOLOGNA		
82	EDUCATORE	CSAPSA	16/12/2024	38,00	4,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	SAN PIETRO IN CASALE		
83	EDUCATORE	CSAPSA	17/09/2024	20,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	PORRETTA TERME/ BOLOGNA		
84	EDUCATORE	CSAPSA	21/10/2025	34,00	4,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	ZOLA PREDOSA		
85	AJUTO - CUOCO	ETA BETA	29/08/2023	25,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	b1	1	BOLOGNA		
86	COORDINATORE	ETA BETA	06/09/2007	38,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	E1	5	BOLOGNA		
87	DIRETTORE DI SALA	ETA BETA	09/11/2021	36,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	2	BOLOGNA		
88	DIRIGENTE	ETA BETA	09/03/2015	25,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	F2Q	5	BOLOGNA		
89	EDUCATORE	ETA BETA	01/05/2024	30,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
90	MAESTRO D'ARTE	ETA BETA	03/09/2022	25,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	1	BOLOGNA		
91	MAESTRO D'ARTE	ETA BETA	05/03/2026	24,00	24,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	0	BOLOGNA		
92	MAESTRO D'ARTE	ETA BETA	16/1/020	25,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	3	BOLOGNA		
93	MAESTRO D'ARTE	ETA BETA	04/07/2017	38,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	3	BOLOGNA		
94	MAESTRO D'ARTE	ETA BETA	21/10/2019	25,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	3	BOLOGNA		
95	MAESTRO D'ARTE	ETA BETA	23/03/2020	30,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	3	BOLOGNA		
96	OPERAIO AGRICOLO QUALIFICATO	ETA BETA	01/10/2016	25,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	4	BOLOGNA		
97	ORTOVIVAISTA	ETA BETA	18/01/2024	36,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	C1	1	BOLOGNA		
98	ORTOVIVAISTA	ETA BETA	05/02/2020	36,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	3	BOLOGNA		
99	TUTOR EDUCATIVO	ETA BETA	27/11/2017	25,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	C1	5	BOLOGNA		
100	RESPONSABILE DI SETTORE	IL MARTIN PESCATORE	18/04/2005	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	MONTE SAN PIETRO		
101	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	06/08/2005	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	CASALECCHIO		
102	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	05/06/2017	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	MONTE SAN PIETRO		
103	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	11/02/2019	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	MONTE SAN PIETRO		
104	AMMINISTRATIVO	IL MARTIN PESCATORE	01/0/2016	30,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	MONTE SAN PIETRO		
105	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	26/03/2018	32,00	32,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	CASALECCHIO		
106	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	25/11/2019	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	CASALECCHIO		
107	OPERATRICE INS LAV	IL MARTIN PESCATORE	21/01/2010	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	C3	5	MONTE SAN PIETRO		
108	DIRETTORE	IL MARTIN PESCATORE	02/01/2006	36,00	7,00	COOPERATIVE SOCIALI	F2	5	MONTE SAN PIETRO		

109	operaio	IL MARTIN PESCATORE	15/09/2023	15,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	1	MONTE SAN PIETRO	X	
110	operaio	IL MARTIN PESCATORE	07/02/1997	20,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	MONTE SAN PIETRO	X	
111	educatore	IL MARTIN PESCATORE	05/03/2025	36,00	3,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	MONTE SAN PIETRO		
112	AMMINISTRATIVO	IL MARTIN PESCATORE	02/04/2023	36,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	1	MONTE SAN PIETRO		
113	RESPONSABILE DI SETTORE	IL MARTIN PESCATORE	01/01/2005	36,00	4,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	MONTE SAN PIETRO		
114	educatore	IL MARTIN PESCATORE	14/09/2020	33,00	19,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	2	CASALECCHIO		
115	operaio	IL MARTIN PESCATORE	01/01/2012	20,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	MONTE SAN PIETRO	X	
116	EDUCATORE ST	IL MARTIN PESCATORE	01/11/2012	25,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	5	MONTE SAN PIETRO		
117	AMMINISTRATIVO	IL MARTIN PESCATORE	02/02/2026	36,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	MONTE SAN PIETRO		
118	RESPONSABILE DI SETTORE	IL MARTIN PESCATORE	13/10/2003	36,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	MONTE SAN PIETRO		
119	educatore	IL MARTIN PESCATORE	03/01/2011	21,00	21,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	CASALECCHIO		
120	educatore	IL MARTIN PESCATORE	11/03/2015	18,00	18,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	CASALECCHIO		
121	OPERAIO SPECIALIZZATO	IL MARTIN PESCATORE	01/03/2012	36,00	4,00	CONTOTERZISMO AGRICOLTURA	III SUPER	5	MONTE SAN PIETRO		
122	educatore	IL MARTIN PESCATORE	05/03/2018	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	MONTE SAN PIETRO		
123	operaio	IL MARTIN PESCATORE	13/01/2020	32,00	32,00	COOPERATIVE SOCIALI	C1	3	MONTE SAN PIETRO		
124	operaio	IL MARTIN PESCATORE	01/01/2016	36,00	4,00	CONTOTERZISMO AGRICOLTURA	IV	5	MONTE SAN PIETRO		
125	educatore	IL MARTIN PESCATORE	01/09/2025	36,00	32,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	MONTE SAN PIETRO		
126	educatore	IL MARTIN PESCATORE	12/06/2017	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	CASALECCHIO		
127	EDUCATORE ST	IL MARTIN PESCATORE	12/05/2025	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	0	MONTE SAN PIETRO		
128	operaio	IL MARTIN PESCATORE	18/04/2007	23,50	18,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	MONTE SAN PIETRO	X	
129	educatore	IL MARTIN PESCATORE	10/06/2019	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	CASALECCHIO		
130	operaio	IL MARTIN PESCATORE	02/05/2001	5,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	MONTE SAN PIETRO	X	
131	educatore	IL MARTIN PESCATORE	21/03/2016	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	4	CASALECCHIO		
132	RESPONSABILE DI SETTORE	IL MARTIN PESCATORE	04/07/2005	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	MONTE SAN PIETRO		
133	educatore	IL MARTIN PESCATORE	01/03/2018	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	CASALECCHIO		
134	educatore	IL MARTIN PESCATORE	01/07/2025	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	MONTE SAN PIETRO		
135	educatore	IL MARTIN PESCATORE	07/03/2019	36,00	30,50	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	CASALECCHIO		
136	educatore	IL MARTIN PESCATORE	01/02/1996	33,00	24,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	CASALECCHIO		
137	educatore	IL MARTIN PESCATORE	23/09/2003	24,00	24,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	CASALECCHIO	X	
138	AMMINISTRATIVO	IRIS	19/07/2004	38,00	3,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA	X	
139	ASSISTENTE SOCIALE	IRIS	02/05/2005	38,00	3,00	COOPERATIVE SOCIALI	E1	5	BOLOGNA		
140	TUTOR TECNICO	IRIS	04/06/2012	20,00	3,00	COOPERATIVE SOCIALI	A1	5	BOLOGNA	X	
141	TUTOR TECNICO	IRIS	18/07/2025	35,00	1,50	COOPERATIVE SOCIALI	A1	0	BOLOGNA	X	
142	TUTOR TECNICO	IRIS	26/11/2024	30,00	2,00	COOPERATIVE SOCIALI	A1	1	BOLOGNA		
143	TUTOR TECNICO	IRIS	24/05/2023	24,00	0,75	COOPERATIVE SOCIALI	A1	1	BOLOGNA	X	
144	TUTOR TECNICO	IRIS	01/03/2016	38,00	1,67	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	BOLOGNA		
145	TUTOR TECNICO	IRIS	23/03/2010	38,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	5	BOLOGNA		
146	TUTOR TECNICO	IRIS	14/09/2020	24,00	1,67	COOPERATIVE SOCIALI	A2	3	BOLOGNA	X	
147	TUTOR TECNICO	IRIS	02/08/2018	37,00	1,25	COOPERATIVE SOCIALI	B1	4	BOLOGNA		
148	TUTOR TECNICO	IRIS	01/07/2014	21,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	A1	5	BOLOGNA	X	
149	COORDINATORE	LA PICCOLA CAROVANA	19/02/2025	38,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	E1	0	CREVALCORE		
150	educatore	LA PICCOLA CAROVANA	10/03/2025	38,00	25,00	COOPERATIVE SOCIALI	E1	0	CREVALCORE		
151	COORDINATORE	NAZARENO	16/01/2006	38,00	4,00	COOPERATIVE SOCIALI	F2	1	BOLOGNA		
152	COORDINATORE	NAZARENO	16/01/2006	38,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
153	educatore	PIAZZA GRANDE	27/07/2015	38,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
154	OPERATORE SOCIALE	PIAZZA GRANDE	02/05/2016	34,00	7,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
155	educatore	PIAZZA GRANDE	16/08/2016	30,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	BOLOGNA		
156	educatore	PIAZZA GRANDE	03/10/2005	25,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
157	educatore	PIAZZA GRANDE	15/09/2025	32,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
158	AMMINISTRATIVO	PICTOR	03/06/2004	36,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	F1	5	BUDRIO		
159	COORDINATORE QUADRO	PICTOR	03/09/2008	38,00	8,00	COOPERATIVE SOCIALI	F1	5	BUDRIO		
160	educatore	PICTOR	19/06/2023	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	1	BUDRIO		
161	educatore	PICTOR	14/09/2021	35,00	24,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	2	BUDRIO		
162	educatore	PICTOR	21/04/2025	20,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	SASSO MARCONI		
163	TUTOR TECNICO	PICTOR	15/06/2022	25,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	A2	1	BUDRIO	X	
164	operatore delle pulizie	PICTOR	08/08/2016	37,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	4	SAN GIOVANNI IN PERSICETO		

165	operatore delle pulizie	PICTOR	14/10/2024	33,00	13,00	COOPERATIVE SOCIALI	B1	1	SAN GIOVANNI IN PERSICETO		
166	TUTOR TECNICO	PICTOR	04/04/2005	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	5	Budrio		
167	MAESTRA DI ATTIVITÀ	SOCIETA DOLCE	01/05/2004	20,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	D1	5	BOLOGNA		
168	COORDINATORE	SOCIETA DOLCE	08/09/2020	38,00	35,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	2	BOLOGNA		
169	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	06/08/2007	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
170	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	22/07/2019	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	BOLOGNA		
171	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	01/03/2006	36,00	36,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
172	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	01/03/2006	30,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
173	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	03/03/2024	36,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
174	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	19/02/2026	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
175	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	29/01/2019	38,00	38,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	BOLOGNA		
176	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	01/10//2022	38,00	32,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
177	RESPONSABILE DI SETTORE	SOCIETA DOLCE	01/04/2016	38,00	8,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	BOLOGNA		
178	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	01/10/2017	38,00	18,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	BOLOGNA		
179	AMMINISTRATIVO	SOCIETA DOLCE	08/01/2001	38,00	12,00	COOPERATIVE SOCIALI	E1	5	BOLOGNA		
180	TECNICO SPORTIVO	SOCIETA DOLCE	17/10/2019	30,00	30,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	BOLOGNA		

elenco operatori bds lotto 3 - PROGETTI CONVIVENZA SULL'ABITARE

	QUALIFICA	COOPERATIVA	data assunzione	monte ore complessivo	MONTE ORE LAVORATE SUL BDS LOTTO 3	CCNL	LIVELLO retributivo	scatti anzianità	sede di lavoro	lavoratore svantaggiato l. 381/91	legge 68
1	EDUCATORE	PIAZZA GRANDE	27/07/2015	38,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
2	OPERATORE SOCIALE	PIAZZA GRANDE	02/05/2016	34,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
3	EDUCATORE	PIAZZA GRANDE	16/08/2016	30,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	BOLOGNA		
4	EDUCATORE	PIAZZA GRANDE	03/10/2005	25,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
5	EDUCATORE	PIAZZA GRANDE	15/09/2025	32,00	15,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		

elenco operatori bds lotto 4 - PACO

	QUALIFICA	COOPERATIVA	data assunzione	monte ore complessivo	MONTE ORE LAVORATE SUL BDS LOTTO 4	CCNL	LIVELLO retributivo	scatti anzianità	sede di lavoro	lavoratore svantaggiato l. 381/91	legge 68
1	EDUCATORE SPECIALIZZATO	AGRIVERDE	12/10/2000	39,00	1,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	3A	12	SAN LAZZARO DI SAVENA		
2	AMMINISTRAZIONE / OPERATORE GUIDA	AGRIVERDE	22/07/2019	39,00	1,00	CCNL A016 COOPERATIVE E CONSORZI AGRICOLI	3	3	SAN LAZZARO DI SAVENA		
3	AMMINISTRATIVO	ASSCOOP	01/06/1987	38,00	2,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
4	COORDINATORE	ASSCOOP	18/01/2005	36,00	4,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	5	BOLOGNA		
5	COORDINATORE UNITA' COMPLESSA	ASSCOOP	01/07/2000	38,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
6	EDUCATORE	ASSCOOP	04/06/2018	36,00	20,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	4	BOLOGNA		
7	EDUCATORE	ASSCOOP	13/05/2015	36,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
8	EDUCATORE	ASSCOOP	09/09/2002	36,00	10,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	5	BOLOGNA		
9	AMMINISTRATIVO	CADIAI	22/03/2010	38,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
10	COORDINATORE QUADRO	CADIAI	28/08/2009	38,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	BOLOGNA		
11	EDUCATORE	CADIAI	28/11/2012	30,00	2,50	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
12	EDUCATORE /PSICOMOTRICISTA	CADIAI	01/10/2001	38,00	3,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
13	AMMINISTRATIVO	IL MARTIN PESCATORE	01/01/2016	30,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	MONTE SAN PIETRO		
14	AMMINISTRATIVO	IL MARTIN PESCATORE	02/04/2023	36,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	1	MONTE SAN PIETRO		
15	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	14/09/2020	33,00	14,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	2	CASALECCHIO		
16	AMMINISTRATIVO	IL MARTIN PESCATORE	02/02/2026	36,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	MONTE SAN PIETRO		
17	RESPONSABILE DI SETTORE	IL MARTIN PESCATORE	13/10/2003	36,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2Q	5	MONTE SAN PIETRO		
18	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	01/09/2025	36,00	4,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	MONTE SAN PIETRO		
19	EDUCATORE	IL MARTIN PESCATORE	07/03/2019	36,00	5,50	COOPERATIVE SOCIALI	D2	3	CASALECCHIO		
20	AMMINISTRATIVO	PICTOR	03/06/2004	36,00	1,00	COOPERATIVE SOCIALI	F1	5	BUDRIO		
21	COORDINATORE QUADRO	PICTOR	03/09/2008	38,00	2,00	COOPERATIVE SOCIALI	F1	5	BUDRIO		
22	EDUCATORE	PICTOR	14/09/2021	35,00	4,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	2	BUDRIO		
23	COORDINATORE	SOCIETA DOLCE	08/09/2020	38,00	3,00	COOPERATIVE SOCIALI	D3	2	BOLOGNA		
24	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	03/03/2024	36,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	0	BOLOGNA		
25	EDUCATORE	SOCIETA DOLCE	01/10//2022	38,00	6,00	COOPERATIVE SOCIALI	D2	5	BOLOGNA		
26	COORDINATORE UNITA' COMPLESSA	SOCIETA DOLCE	01/06/2014	38,00	12,00	COOPERATIVE SOCIALI	E2	5	BOLOGNA		
27	AMMINISTRATIVO	SOCIETA DOLCE	08/01/2001	38,00	5,00	COOPERATIVE SOCIALI	E1	5	BOLOGNA		

N. ADDETTI	DATA DI ASSUNZIONE	MONTE ORE SUL SERVIZIO	CCNL APPLICATO	QUALIFICA PROFESSIONALE	LIVELLO RETRIBUTIVO	SCATTI ANZIANITA'	SEDE LAVORO	INDICAZIONE SE LAVORATORI SVANTAGGIATI L. 381/91	INDICAZIONE SE LAVORATORE ASSUNTO L. 68/99
1	04/09/1998	11	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	5	Bologna	NO	NO
1	18/12/2018	4	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D1	3	Bologna	NO	NO
1	15/09/2021	24	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D1	1	Bologna	NO	NO
1	22/07/2024	13	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	1	Bologna	NO	NO
1	01/04/2021	15	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	2	Bologna	NO	NO
1	19/09/2011	8,5	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	5	Zola Predosa (BO)	NO	NO
1	06/10/2011	0,5	T151 COOP.SOCIALI	COORDINATORE	E1	5	Zola Predosa (BO)	NO	NO
1	17/01/2011	15	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	5	Bologna	NO	NO
1	21/10/2025	5	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	0	Zola Predosa (BO)	NO	NO
1	31/10/2024	6	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D1	0	Bologna	NO	NO
1	10/11/2025	5	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	0	Bologna	NO	NO
1	08/04/2024	15	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	1	Bologna	NO	NO
1	01/08/2025	8	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D1	0	San Pietro in Casale (BO)	NO	NO
1	09/01/2023	5	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE PROFESSIONALE	D2	1	Zola Predosa (BO)	NO	NO
1	15/09/2006	12	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE CON TITOLO	D2	5	(BO)	NO	NO
1	28/08/2009	2	T151 COOP.SOCIALI	COORDINATORE QUADRO	E2Q	5	Bologna	NO	NO
1	22/03/2010	1	T151 COOP.SOCIALI	AMMINISTRATIVO	E2	5	Bologna	NO	NO
1	27/07/2015	2	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	5	Bologna	NO	NO
1	02/05/2016	3	T151 COOP.SOCIALI	OPERATORE SOCIALE	D2	5	Bologna	NO	NO
1	16/08/2016	5	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	4	Bologna	NO	NO
1	03/10/2005	2	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	5	Bologna	NO	NO
1	15/09/2025	2	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	0	Bologna	NO	NO

1	03/06/2004	5	T151 COOP.SOCIALI	AMMINISTRATIVO	F1	5	Anzola dell'Emilia (BO)	NO	NO
1	03/09/2008	5	T151 COOP.SOCIALI	COORDINATORE	F1	5	Budrio (BO)	NO	NO
1	15/06/2022	10	T151 COOP.SOCIALI	TUTOR TECNICO	A2	1	Budrio (BO)	SI	NO
1	14/09/2021	7	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D2	2	Budrio (BO)	NO	NO
1	08/08/2016	5	T151 COOP.SOCIALI	OPERATORE DELLE PULIZIE	B1	4	(BO)	NO	NO
1	14/10/2024	5	T151 COOP.SOCIALI	OPERATORE DELLE PULIZIE	B1	1	Budrio (BO)	NO	NO
1	06/09/2007	20	T151 COOP.SOCIALI	COORDINATORE	E1	5	Bologna	NO	NO
1	09/03/2015	15	T151 COOP.SOCIALI	DIRIGENTE	F2Q	5	Bologna	NO	NO
1	01/05/2024	30	T151 COOP.SOCIALI	EDUCATORE	D1	0	Bologna	NO	NO
1	03/09/2022	10	T151 COOP.SOCIALI	MAESTRO D'ARTE	B1	1	Bologna	NO	NO
1	04/07/2017	30	T151 COOP.SOCIALI	MAESTRO D'ARTE	D1	4	Bologna	NO	NO